IL CORRIERE MILANESE

N. 183. *Milano Giovedì 1 Agosto 1811.*

Per tutto il Regno d'Italia	*non franco*	*di lir. 18 italiane*	*per un anno, e di lir.* 9 — *per 6 mesi.*
	franco	*di lir. 21 idem*	*per un anno, e di lir.* 10 50 *per 6 mesi.*
Per l' impero francese comprese la Toscana e Roma	*franco*	*di lir. 32 idem*	*per un anno, e di lir.* 16 — *per 6 mesi.*
Per l' estero	*franco sino alle frontiere*	*di lir. 20 idem*	*per un anno, e di lir.* 10 — *per 6 mesi.*

N. B. Non si ricevono le lettere e il danaro se non sono franchi di porto.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 29 giugno.

La corte ha preso il lutto per 2 mesi in occasione della morte di S. A. R. il gran-duca di Bade. (*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 17 luglio.

A bordo della corvetta di S. M. il Little-Belt, *il 21 maggio 1811, a 36 gr. min.* 53 *di latitudine settentrionale, ed a 71 gr. m. 49 di longitudine occidentale, avendo il capo* Charles *a 48 miglia all' ouest.*

Signore, ho l' onore d' annunciarvi che il 16 maggio, verso le ore 11 della mattina, ritornando dal nord, non avendo incontrato la fregata di S. M. *la Guerriera*, che mi avevate dato l'ordine di raggiungere, vidi una vela estera, a cui ho dato la caccia sull' istante Ad un' ora pomeridiana, la riconobbi per un bastimento da guerra, verosimilmente una fregata, la quale dacchè ci vide, cangiò strada per correre verso di noi. Io feci il segnale 275, a cui quel bastimento non avendo risposto, ho conchiuso che fosse una fregata americana, perchè avea al grand albero una bandiera bleu da commodoro. Inalberai la mia, e forzai le vele, dirigendomi verso il sud, cammino, che io avea l' intenzione di fare per oltrepassare il capo Hatteras: il bastimento estero cangiò pure di strada: allora gli feci il segnale particolare, a cui esso non rispose. Alle 6 ore e mezzo, vedendo che ci raggiungeva talmente colla marcia, ch' era impossibile che l'evitassimo nella notte, essendo già alla portata del di lui cannone, e distinguendo chiaramente le stelle nella sua corvetta, credetti più prudente di lasciarlo arrivare, e di inalzare la mia bandiera affinchè non vi fosse equivoco, e potesse riconoscerci. Lo lasciammo dunque arrivare, ed inalberammo la nostra bandiera, dopo aver messa doppia carica nei nostri cannoni, e fatti tutti i preparativi convenienti in caso di sorpresa. Giusta la manovra di quel bastimento, evidentemente pareva che desiderasse di porsi in modo da venirci incontro, ma noi girammo tre volte di bordo, ciò che lo ha ingannato nella sua aspettazione.

Verso le 8 ore ed un quarto, esso era molto vicino a noi, ed io lo chiamai a parlamento: *oh! del naviglio, oh!* Egli fece lo stesso. Io lo salutai di bel nuovo; esso ripetè le stesse parole, e tirò sull' istante una bordata, a cui ho risposto. Allora s' impegnò il combattimento dall' una, e dall' altra parte, e durò per circa 3 quarti d' ora; dopo di che esso ha cessato, e parve che il fuoco si fosse manifestato nel bastimento nemico presso il gran boccaporto. Fece sull' istante servire le sue vele, ed io cessai il fuoco, perchè i miei cannoni non potevano coglierlo, e perchè io non

avea vele di ricambio per inseguirlo. Tutti gli attrezzi della mia corvetta, e tutte le vele erano rimaste molto mal concie. Esso chiamò poscia a parlamento: *Qual naviglio siete voi*? Io glielo dissi; in seguito mi chiese: *avete voi ammainata la vostra bandiera*? Gli risposi: No!, e gli chiesi qual naviglio fosse. Per quanto ho potuto comprendere, perchè erasi già allontanato da noi, esso rispose *la fregata l' United-States*. Esso non ha più fatto fuoco, ma si allontanò da noi, senza render conto della straordinaria sua condotta.

Allo spuntare del giorno, vidi un bastimento a noi vicino, che dopo averci ben riconosciuti, passò alla portata di voce con noi, ben disposto al combattimento. Verso le 8 ore, esso chiamò a parlamento, e ci chiese se permettevamo che spedisse una scialuppa al nostro bordo. Gli risposi affermativamente; e ben presto giunse una scialuppa con un ufficiale, incaricato da parte del commodoro Rogers della fregata degli Stati-Uniti *il Presidente*, di dirci che gli rincresceva molto che questo sgraziato affare avesse avuto luogo (tali furono le sue espressioni), e che s'egli avesse conosciuto l' inferiorità delle nostre forze, non avrebbe fatto fuoco sovra noi. Io gli chiesi perchè lo avesse fatto? Mi rispose che noi tirammo pei primi; ciò che non è positivamente il caso. Io avea detto agli ufficiali, ed agli uomini del mio equipaggio d' aver ben cura che non vi fosse che un solo uomo a ciascun pezzo. D' altronde non è probabile, che una corvetta impegni per la prima il combattimento alla portata di pistòla contro una grande fregata di 44 cannoni. Il capitano Rogers mi fece offrire tutti i soccorsi, de' quali io avea bisogno, dicendomi che farei bene ad entrare in uno dei porti degli Stati-Uniti; ciò che ricusai. Giusta la maniera, con cui egli fece le sue scuse, mi parve evidente, che se avesse incontrato una fregata inglese, l' avrebbe certamente attaccata; e ciò che mi conferma in questa opinione è che i suoi cannoni erano non solo carichi a palla, ed a mitraglia, ma ancora d' ogni sorta di pezzi di ferro.

Compiango la perdita di 32 uomini uccisi, o feriti. La corvetta di S. M. è stata molto danneggiata ne' suoi alberi, nelle sue vele, ne' suoi attrezzi, e nel suo corpo. Parecchie palle avendola attraversata sotto l' acqua da parte a parte, un gran numero d' altre palle avendo forate le sponde della corvetta, tutti i grossi attrezzi, e la tromba della parte destra essendo stati portati via, ho creduto dover andare ad Halifax, e spero che ne avrò la vostra approvazione.

Non saprei fare bastanti elogi agli ufficiali, ed all' equipaggio, che sono sotto i miei ordini, pel coraggio, che spiegarono in questo affare, e per la perseveranza, e la calma, che dimostrarono in un colpo di vento, che soffrimmo la notte dopo quella del combattimento. Il sig. John Moberly, mio primo luogotenente, buonissimo ufficiale sotto tutti i rapporti, mi diede una prova di zelo andando egli stesso, durante il colpo di vento, a turare le vie d' acqua, assicurare gli alberi, e facendo tutti gli sforzi ch' erano in suo potere in tale occasione. Sarei colpevole della più grande ingiustizia se non facessi una particolarissima menzione del sig. Lovell, secondo luogo-tenente; del sig. M. M. Queen, mastro, che siccome dissi, è stato ferito in un braccio verso la metà dell' azione; e del sig. Wilson contromastro. In una parola, gli ufficiali, e l' equipaggio di questa corvetta si sono tutti distinti in un modo così particolare, che non saprei fare l' elogio di un solo in particolare.

Troverete quì annessa la lista nominativa di 32 uomini uccisi, o feriti; le ferite della maggior parte sono mortali.

Spero, o Signore, d' avere adempiuto il mio dovere in questo affare, d' essermi condotto come lo dovea contro un bastimento d' una forza così superiore, e d' avere sostenuto l' onore della bandiera inglese.

Sottoscr. Bingham.

— Non è permesso a verun vascello carico di recarsi a Buenos-Ayres, qualora non abbia prima pagati i dazj a Monte-Video, come ha ordinato Elio.

Altra del 19.

Lord Wellington ha unite tutte le sue truppe composte di circa 25m. inglesi, e 15m. portoghesi. Non vi rimangono più inglesi sulla destra del Tago; son essi tutti concentrati sulla riva sinistra.

Altra del 20.

Sentiamo con rammarico che la salute di S. M. era jeri in uno stato più affliggente che mai. Gli accessi erano al più alto grado di violenza, e di due in due ore spedivansi corrieri a Londra. Il principe reggente era invitato oggi a pranzo da M. Perceval; ma per l'imminente pericolo, in cui trovasi il re suo padre, fece sapere che non accetterebbe verun pranzo.

Ecco il bullettino:

Castello di Windsor 19 luglio.

» S. M. in tutta la notte non ha dormito, e questa mattina non ista meglio ». (*Seguono le sottoscrizioni*)

— Giusta le notizie di Buenos-Ayres si possono valutare le truppe degli insorgenti a 7400 uomini.

— Il bill relativo al corso della moneta è stato letto jeri per la terza volta nella camera dei comuni; esso ha avuto 95 voti a favore, e 20 contro; maggiorità 75.

— Giusta le notizie degli Stati-Uniti tutto è per la guerra. Il senato, e la camera dei rappresentanti approvarono una violenta filippica del governatore di Massachusset contro l'Inghilterra, e ne hanno ordinata la stampa di 5m. esemplari. Ad un gran pranzo, quel governatore ha fatto il seguente brindisi: *alla libertà del commercio con tutte le nazioni; altrimenti alla bocca del cannone.*

— La flotta della Giammaica, forte di 70 vele, entrò nel Tamigi.

— Jeri, S. A. R. il principe reggente ha tenuto un consiglio privato, a cui hanno assistito tutti i ministri.

(*Foglj inglesi e Moniteur*)

SASSONIA

Dresda 14 luglio.

Parecchi avanzamenti hanno nuovamente avuto luogo nell'armata.

— La demolizione delle fortificazioni di questa città, si termina con grande celerità. (*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 11 luglio.

Assicurasi che il principe Alessandro Sapieha, ciambellano di S. M. l'imperatore Napoleone, sia stato nominato conte dell'impero francese, con una dotazione di 24m. franchi, in terre situato in Westfalia.

— E' qui giunto, proveniente da Parigi, il principe Costantino Czartoryski, colonnello polacco. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 luglio.

Prima d'abbandonare Baden, S. M. si è degnata d'accordare una particolare udienza ad una deputazione di commercianti manifatturieri di questa capitale. La deputazione era composta dai principali manifatturieri in panni, cotoni, e seterie. Il sig. barone de Berthon, il quale principiò il discorso, ha rappresentato a S. M. che l'incarimento delle materie prime, e l'alto prezzo delle derrate non permettevano più ai fabbricatori di continuare i loro affari e di impiegare lo stesso numero d'operaj; che il loro dovere era d'informarne il governo nella più rispettosa maniera, affine di non essere responsabili dell'inazione ove, sfortunatamente stava per trovarsi una quantità di lavoranti. L'imperatore ha ascoltato la deputazione col maggiore interessamento, e l'ha incaricata d'estendere una memoria circostanziata sullo stato attuale delle fabbriche. Il sig. conte de Saurau governatore d'Austria, ha ordine di convocare una commissione per esaminare i reclami, e per prendere un partito opportuno. Il ministro delle finanze ha avuto parimenti una lunga conferenza colla deputazione. La banca nazionale non è per anco decretata; i ministri ed i membri del gabinetto vogliono maturamente esaminare la cosa, prima di presentare il loro piano all'imperatore.

Si aspettano cambiamenti nell'organizzazione d'uno dei principali dipartimenti del ministero.

— Le LL. AA. RR. il principe Antonio di Sassonia, e l'arciduchessa sua sposa, sorella dell'imperatore, non arriveranno quì, che verso la metà del

prossimo agosto, ed accompagneranno S. M. al castello di Schosshof durante la dieta di Presburgo.

— Il pubblico crede che la nuova patente sulle finanze comparirà nella prossima settimana. Evvi uno straordinario movimento alla borsa. Vi si vedono da 5 a 600 persone di tutte le nazioni, cioè turchi, greci, armeni, polacchi, tedeschi, ebrei d' ogni specie. Si prendono tutte le precauzioni immaginabili, perchè sia proibito l' ingresso agli intriganti ed agli usuraj; ma ne entra però sempre quacheduno furtivamente.

— Le lettere di Costantinopoli in data del 10 giugno, ci riferiscono una notizia, che dureremmo molta fatica a credere, se non fosse accompagnata da alcuni dettagli che sembrano darle un' aria di verità. Assicurasi che la fortezza di Silistria sia stata occupata da 2000 turchi. Tutto fu portato via dai russi. Gli Ottomani entrando nella piazza non hanno trovato che 150 sbandati e 6 pezzi di cannone in cattivo stato. I turchi mostrano ora di voler prendere d' assalto la piazza di Rudschuck. Essi attendono dall' Egitto una grande quantità di grano.

— Scrivesi della Valacchia che il generale Kutusow fa ristaurare le fortificazioni d' Ismailof e d' Ibrailof, e che s' innalzano nuove opere a Kolowratz in faccia a Silistria, ed a Tournowa in faccia a Nicopoli. Le truppe che sono attualmente nella Servia sotto il general Onk, furono rinforzate da 4000 uomini. La guarnigione di Rudschuck non è composta che di 8000 uomini; il grosso dell' armata russa è accampato fra Giurgewo e Buckarest.

— Il sig. Raab console d' Austria a Smirne è passato per Costantinopoli recandosi a Jassy onde risiedervi nella stessa qualità. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 24 luglio.

Oggi, S. M. si è degnata di sottoscrivere, nel palazzo di S. Cloud, il contratto di matrimonio del sig. conte Abrial, senatore, con madamigella Abrial.

— Un parlamentario tunisino è giunto il 16 corr. con 130 prigionieri.

(*Moniteur et Jour. de l' Emp.*)

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 31 *luglio*.

Parigi . .	per 1 f.co	„	1,01,8 L.
Lione . .	idem	„	1,01,4 L.
Genova .	per 1 lir. f. b.	„	8,28 —
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„	5,10,0 —
Venezia .	per 1. lir. ital.	„	96,0 —
Augusta .	per 1 f.no c.te	„	2,51,7 —
Vienna .	idem	„	—,—
Amsterd.	idem	„	2,15,0 —
Londra .		„	
Napoli .		„	
Amburgo	per 1 M.	„	1,87,5 L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 62. D.

Dette di Venezia 61. 3/4 D.

Rescrizioni al 12 7/8 per 100

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *La vendetta di Eloisa Beaumarchais morta per amore*.

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca*.

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *il Ciabattino* ed un atto del *principe di Taranto* con ballo: serata a beneficio della prima cantante.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si replica *la morte di Carlo XII*.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *Clodoveo re di Francia*: serata a beneficio della prima attrice Teresa Savelli.

Teatro meccanico. (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore 8 e mezzo.

Giardini pubblici, nel locale altrevolte del *Panorama*; gabinetto militare composto di 10m. figure di metallo che presentano le posizioni delle armate francesi ed austriache nella giornata di Wagram.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N.* 964.

IL CORRIERE MILANESE

N. 184. *Milano Venerdì 2 Agosto* 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 16 giugno.

Dieci mille giannizzeri sono partiti per rinforzare l'armata del gran-visir.

— Il capitano-bascià trovasi tuttora colla flotta presso Budjukdere.

— Il bascià d'Egitto è giunto il 9 maggio, in Alessandria. Egli fa ristaurare le fortificazioni di quella piazza.

(*J. de l'Emp.*)

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 18 luglio.

Rapporto del sig. de Felsen, luogotenente di marina, e commendatore dell'ordine di Dannebrog.

10 luglio 1811.

Il 2 del corr., avendo eseguita l'unione della mia divisione con quella comandata dal sig. luogo-ten. Fog, ed avendo saputo dai segnali, che una squadra nemica trovavasi all'ancora [illegible] le isole di Seyeroe, e d'Hjelmen, ci siamo diretti verso quella parte; ed all'indomani vi scoprimmo l'inimico ancorato al sud-est dell'isola d'Hjelmen, ad una lega, e mezza di distanza, e forte di circa 4 vascelli di linea, 2 fregate, 2 bricks, 1 cutter, e 160 bastimenti da trasporto. Tutti i vascelli armati eransi appostati al sud-est del convoglio per istarsene in guardia contro la flottiglia del Belt. Una sola piccola fregata, ed un cutter trovavansi al nord-est, alla distanza d'una mezza lega dai vascelli da guerra. La sera del 4, con un tempo di calma, ho risoluto di attaccare il convoglio dal lato del nord-est, ed alle ore 10, partii dall'isola d'Hjelmen con 7 barche cannoniere, e 10 battelli. Durante tutta la notte, regnò una piena calma. Ad un'ora ed un quarto, non essendo lungi dall'inimico che un tiro di cannone, cominciò l'attacco con tutto il possibile vigore, e durò fino alle 3 ore; allora il cutter era stato colato a fondo; la fregata avendo perduto il suo grand'albero, il piccolo albero di gabbia, e quello di parrochetto di mezzana, stava per colare a fondo, ed una parte del convoglio avea sofferto gravissimi danni. Le granate a fuoco aveano fatto un effetto terribile; due navigli già s'abbrucciavano; ed altri avrebbero avuto la stessa sorte, se non si fosse levato un vento di nord-est, che in 10 minuti di tempo divenne freschissimo.

Allora noi vedendoci data la caccia da tutti i vascelli da guerra, fummo obbligati di fare la ritirata. Ordinai alle 4 barche di costruzione danese, ed ai 10 battelli d'abbassare i loro alberi, e di guadagnare l'isola d'Hjelmen a forza di remi, mentre le 3 altre barche di costruzione inglese non potendo più servirsi dei remi a motivo dell'altezza dei loro alberi cercavano di guadagnare terra andando a orza. Circa una mezz'ora dopo, essendo cresciuto il vento, una densa nebbia c'impedì bentosto di [illegible] bricks, dai quali ci fu data la caccia. Persuaso che l'inimico più non mi vedesse, cambiai la mia strada, dirigendomi al nord, fino a che mi fossi creduto perfettamente in sicurezza. Allora dirigendomi nuovamente verso la terra, mi vidi inaspettatamente cannonneggiato da un brick nemico, che non ho potuto scuoprire. Tutt'ad un tratto, quel brick avendo rotta la linea, si appostò tra me, e le due barche comandate dai luogo-tenenti Buhl, ed Oldelaud, e fece piovere su queste due ultime un fuoco così terribile, che ben presto i due capi essendo gravemente feriti, e l'equipaggio avendo sofferto una spaventevole carnificina, furono obbligate ad ammainare la loro bandiera. La nebbia favorendo nuovamente la mia evasione, approfittai della circostanza; ma poco dopo ricevetti la bordata d'un vascello di 74, che non avendolo potuto scorgere, io non avea potuto evitare. Appena scappato da tale pericolo, caddi sotto le batterie d'un altro vascello di linea, che mi lanciò molti colpi di mitraglia, e danneggiò il mio al-

bero, dopo avermi rotte le mie vele. Non perdetti peranco la speranza di salvarmi a forza di remi, ma il colmo della mia disgrazia fecemi incontrare un terzo vascello di linea, di cui provai ugualmente il fuoco; e vedendomi in fine nuovamente attaccato dai due primi vascelli, uno de' quali mi slanciò due bordate, trovandomi circondato di morti, e di mutilati, essendo io stesso ferito, sebben leggermente, non mi restò altra risorsa che di far abbassare la mia bandiera, e di arrendermi all'inimico col mio bastimento, ch'era in procinto di colare a fondo. Fui posto a bordo del *Dittatore*, ove vidi ben tosto arrivare i signori Buhl, ed Oldeland, il primo ferito al dosso da un colpo di mitraglia, ed il secondo con una coscia forata da una palla.

Abbiamo avuto in tutto 4 uomini uccisi, e 16 feriti, 9 dei quali gravemente.

In questo frattempo, *il Cressy*, vascello di linea riuscì di separare da terra il battello num. 15, e d'impadronirsene.

Il medico inglese dà le migliori speranze sullo ristabilimento dei due ufficiali. Mi è impossibile di dipingere nella guisa conveniente la brillante condotta, ch' essi hanno tenuta durante questo sciagurato affare. Non debbo pure passare sotto silenzio quella dei signori luogo-tenenti Fog, Blom, e Linde, i soli sforzi dei quali hanno salvato il restante della flottiglia.

Per sgraziato che io sia di vedermi nel caso di presentare al mio sovrano così affliggenti dettaglj, sono non pertanto persuaso, che considerando le avversità senza numero, contro le quali abbiamo dovuto lottare, S. M. si degnerà di riconoscere l'assoluta impossibilità di vincerle.

A bordo del Cressy, *vascello di linea all'ancora presso Vingoe, il* 10 *luglio* 1811.

Sottoscritto FALSEN.

S. M. compiangendo l'infelice sorte de' suoi bravi marinaj compiacesi nondimeno di riconoscere la grande bravura, ch' essi hanno dimostrato in tale occasione, e di testificare particolarmente al sig. luogo-tenente de Falsen, la sua approvazione della buona condotta da lui tenuta, di cui egli ha dato precedentemente altre prove ben distinte.

Dal castello di Frederisberg 16 luglio 1811.

Per ordine di S. M.

Sottoscr. BULLOW, maggior-gen. capo dello stato-maggiore e commendatore dell' ordine di Dannebrog. (*Moniteur*)

PRUSSIA

Berlino 16 luglio.

Ecco alcune particolarità intorno ai motivi degli arresti ch' ebbero luogo nella Marca-Elettorale. (Vedi il n. 181 *del Corr. Mil.* alla data di *Lipsia*).

Gli stati del circolo di Lebuss nella Marca-Elettorale, hanno presentata al re una rimostranza contenente delle amare lagnanze contro le nuove misure amministrative, e sopratutto contro l'abolizione dei diritti feudali, come pure delle villane invettive contro il cancelliere di Stato sig. de Handenberg. Vi si legge, fra le altre cose, che il cancelliere ha l'intenzione di rovinare lo Stato; ch' egli è circondato da giovinastri, e da teste riscaldate che vogliono fare delle esperienze pericolose nella monarchia; che la nobiltà è ridotta alla mendicità; e che l'effetto deffinitivo delle innovazioni nell' amministrazione attuale sarà un' insurrezione generale in tutte le provincie. Il re s' intrattenne col ministro della giustizia sig. Kircheisen, sul tenore di questo scritto. In conseguenza delle risoluzioni prese, il conte de Finkenstein, antico presidente a Custrin, ed il sig. de Marnitz antico ufficiale di giandarmi, furono arrestati nelle loro terre, e condotti nella fortezza di Colberg. I due consiglieri provinciali di Schutz e di Lohmann furono arrestati e condotti a Spandau; il sig. de Lohmann avea tentato di fare insorgere i contadini del suo circondario. Il maresciallo della corte, sig. de Massow, che avea sottoscritto la rimostranza, è stato dimesso senza pensione; egli perde 6000 risdalleri di rendita. Di tutti i possidenti del circolo di Lebuss, non avvene che un solo, cioè il consigliere privato delle finanze sig. de Prittwitz, figlio del generale dello stesso nome, il quale abbia ricusato di firmare. Il famoso generale Ruchel, si è pure avvisato di scrivere una lettera poco rispettosa al re: egli ha avuto ordine di cessare quella corrispondenza, e la sua lettera fu comuni-

cata al procuratore-fiscale, per servire di prova nel processo che si sta per intentargli. (*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 22 luglio.

Questa mattina, si è ricevuto da Windsor il seguente bullettino.

Windsor 21 luglio.

» Il re, nella scorsa notte, ha avuto parecchie ore di sonno. S. M. trovasi stamane nel medesimo stato di jeri ».

[*Seguono le sottoscrizioni*]

La seguente lettera è d'uno dei nostri corrispondenti:

Windsor 21 luglio.

» Sarebbe per noi d'una grande soddisfazione il potere annunciare qualche favorevole cangiamento nell'affliggente malattia di S. M. E' vero, ch'ella avea dormito nella scorsa notte per circa quattro ore; nondimeno i sintomi oggi non diminuirono. I parosismi sono meno violenti, ma regna una grandissima inquietudine seguìta da frequenti delirj, i naturali effetti de' quali debbon essere estremamente pregiudicevoli alla costituzione, e devono cagionare l'indebolimento della macchina nell'avanzata età in cui trovasi il re. I rapporti di questa sera non presentano veruna lusinghiera prospettiva di un favorevole cambiamento ». (*the Courrier*)

— La nostra stazione sulla costa di Svezia dirimpetto a Gottemburgo, è forte di 9 vascelli di linea. Non abbiamo che a lodarci dei riguardi di cui è l'oggetto. Ci vengono somministrate dalla costa le carni fresche, il pane, e le altre provvigioni delle quali abbisogniamo. Si comunica facilmente dalla terra colla squadra, e dalla squadra colla terra. Il generale Essen, che comanda le truppe svedesi dell'ouest, ha pranzato in casa del nostro console a Gottemburgo; alcuni giorni innanzi, egli avea fatto una visita all'ammiraglio Saumarez nel suo vascello.

Il 10 del corrente mese, un convoglio di oltre 100 vele che faceva viaggio dall'Inghilterra, essendo stato molestato dai venti, è venuto ad appostarsi nella baja.

— Il governo ha ricevuto, sabbato scorso, alcuni dispacci dell'ammiraglio Keat. Nulla avvi di nuovo nel Mediterraneo.

— Scrivesi da Douvres in data del 19, che vi si è udito nello stesso giorno un forte cannonamento proveniente dalla costa di Francia. Una gran folla si è recata sulle alture, ma nulla si è potuto vedere a motivo della nebbia. S'è sparsa la voce, giusta la relazione d'un pescatore, che l'imperatore dei francesi sia giunto a Boulogne.

— Il generale Fox, governatore di Portsmouth, è morto il 16 luglio.

— Due pacbotti sono arrivati da Lisbona a Falmouth, il 17 corrente; a bordo d'uno di essi trovavasi il generale Niglingal, che è partito sull'istante per Londra. (*Fogli inglesi e Moniteur*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 26 luglio.

Jeri, 25 corr., venne ammessa una deputazione del corpo legislativo a presentare gli omaggi del medesimo a S. M. il re di Roma, al palazzo di S. Cloud. S. M era portata da madama la contessa de Montesquiou sua governante, e circondata delle sue vice-governanti, e dagli ufficiali di servizio presso la sua persona. La deputazione venne introdotta, e presentata dal sig. barone du Hamel, maestro delle cerimonie. S. E. il sig. conte de Montesquiou presidente, in un discorso, ha espresso l'amore, ed i voti del corpo legislativo per l'augusta persona del re di Roma. La governante, in nome di S. M., ha ringraziato la deputazione, la quale venne ricondotta nelle consuete forme. (*Moniteur*)

Lettera del contr'ammiraglio Emeriau al ministro della marina.

Dal vascello l'Austerlitz, *in rada di Tolone*, 19 *luglio* 1811.

Monsignore, ho l'onore di rendere conto a V. E. dell'arrivo nella rada di Tolone delle fregate *l'Amalia*, e *l'Adrianna.*

Dacchè conobbi dai segnali che queste due fregate erano all'altura del capo Bennat, feci mettere sotto vela 13 vascelli dell'armata, e la fregata *l'Incorruttibile.* I venti erano dalla parte dell'est, bel fresco; per conseguenza ordinai di navigare in cammino libero per innalzarsi al vento, ad oggetto di poter proteggere il passaggio di queste due fregate, che potevano essere tagliate fuori dalla squadra nemica. I vascelli di S. M. manovrarono con tanta celerità,

che la mia vanguardia si trovò alla presenza dei vascelli avanzati dell' armata inglese, e posta in modo da proteggere le due fregate, le quali al pari dei vascelli l' *Ulma*, il *Danubio*, il *Magnanimo*, ed il *Breslaw* cambiarono alcune bordate colla vanguardia nemica. Uno dei vascelli della medesima, ed una fregata, restarono mal conci. Il vascello l' *Ulma* fù molto danneggiato. Le due fregate, e gli altri vascelli non soffrirono verun danno.

La squadra di S. M. ha manovrato alla presenza dell' armata nemica forte di 16 vascelli, 2 fregate, una corvetta, e d' un brick; le due vanguardie si trovarono a due terzi della portata del cannone, e gli altri vascelli erano lontani più di due tiri. L' inimico avendo preso la bordata del largo, io feci ritornare i vascelli nella stazione.

Sottoscr. EMERIAU.

(*Idem*)

— Il giorno 24 il corpo legislativo ha terminato le sue sessioni. In tal circostanza il sig. de Segur ha pronunciato un discorso di cui seguono alcuni passaggi:

Nel momento in cui per ordine di S. M. vi si ponevano sott' occhio soddisfacenti prospetti, un grido di trionfo è venuto dalla Spagna fino a noi: l' unione de' nostri eserciti è stata eseguita, Badajoz liberata, ed il maresciallo Suchet ha rovesciate le mura di Tarragona al cospetto degl' inglesi, tristi testimonj di questa vittoria. . .

Nel medesimo istante un grido d' angustia è uscito dal seno delle isole britanniche; il credito che sosteneva la sua possanza colossale e fittizia ha cominciato a vacillare; e quel governo, già bandito dal Continente, ma che vantavasi pur dianzi in mezzo all' ingombramento delle sue manifatture di poter cambiarne i prodotti contro tutto l' oro del Messico e del Perù, è oggi costretto a proclamare il suo errore, a confessare che perde la confidenza pubblica, ed a proporre lo stabilimento disastroso d' una carta monetata.

Il governo inglese vuol la guerra, il monopolio del commercio ed il dominio de' mari; i suoi alleati sono o distrutti o perduti a cagione di esso; egli rovina tutti coloro che vuol assoldare; stanca il suo popolo con inutili sforzi; è punito del suo egoismo mediante lo stato d' isolamento a cui è ridotto; e dopo aver accumulato imprestito sovra imprestito, tassa sovra tassa, assediato da lagnanze, minacciato da turbolenze, è ridotto a proporre al popolo per compenso una moneta fittizia che non ha altra garanzia che una confidenza che più non esiste.

L' imperatore al contrario vuol la pace e la libertà de' mari; egli ha 800m. uomini sull' armi; i principi dell' Europa sono suoi alleati; tutto il suo impero gode di una profonda tranquillità; senza imprestiti e senz' anticipazioni, 954 milioni riscossi facilmente assicurano la libera esecuzione de' suoi nobili progetti, e S. M. non c' incarica d' altro che di portarvi parole di soddisfazione e di speranza.

Qual confidenza, o signori, inspirar non ci deve questo paralello! Infondetela nello spirito de' vostri concittadini; comunicate loro le impressioni che avete ricevute; il vostro incarico sarà facile; voi li troverete tutti animati degli stessi sentimenti per un sovrano che non ha altro scopo ne' suoi lavori che la felicità e la gloria del suo popolo. (*J. de l'Emp.*)

Valençai 15 *luglio.*

La festa per la nascita del re di Roma fu quì celebrata con molta pompa. I principi che l' hanno diretta, travagliarono in persona intorno ai preparativi. Nella mattina di quel giorno una giovinetta fu maritata con un' antico militare, ed ha ricevuto 600 franchi di dote. Si diè gran pranzo al palazzo, e si fecero dei brindisi alle LL. MM. II. ed al re di Roma. Nella sera, tutto il palazzo, i giardini, e tutte le abitazioni furono vagamente illuminati.

(*Courr. de l'Eur.*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *le monache di Cambrai.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N.* 964.

IL CORRIERE MILANESE

N. 185. *Milano Sabbato 3 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TRANSILVANIA

Pancsowa 5 luglio.

Il consiglio serviano ha notificato il 26 dello scorso mese, agli abitanti di Belgrado che quando si trovassero parecchi giovani nella stessa casa, quelli de' quali si potrà approfittare, si recheranno tutti i giorni di buon mattino sulla piazza d'esercizio, per impararvi le manovre russe. Questo avviso è stato il motivo che per alcuni giorni sono rimaste chiuse le botteghe. Non si sa affatto in qual guisa spiegar questa cosa. La ritirata dei russi dalla fortezza di Belgrado non si conferma; e pare che sia stata una diceria inventata a piacere.

(*G. de France*)

DANIMARCA

Altona 21 luglio.

S. A. la principessa Luigia Carlotta di Danimarca, venendo da Francoforte con S. A. il principe Guglielmo d'Assia Cassel, suo consorte, è giunta jeri sera in questa città. (*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 22 luglio.

Ecco la lettera circolare, che fu diretta da Windsor a tutti i giornalisti:

Windsor 20 luglio.

» L'aria di soddisfazione, che regnava jeri sera in volto della regina, e della famiglia reale, quando vennero a prendere il the a Frogmore, ci diede la speranza di un miglioramento nello stato della salute del re. La sollecitudine, che si ha di venire da tutti i contorni per informarsi della salute di S. M. è tale, che in questi ultimi giorni tutti gli alberghi erano affollati dalle famiglie di prima distinzione. La regina, e le principesse sono state accompagnate a Frogmore dalle dame di loro servizio, e sono ritornate al castello verso le 8 ore.

» Verso la metà della scorsa notte, ebbe luogo un cambiamento nello stato di S. M. Ella è caduta verso quell'ora in un grande abbattimento, che tendeva un po' alla melanconia; allora fu spedito un corriere incaricato di lettere pel principe reggente, pei principi del sangue, e pei ministri, con un rapporto sullo stato di S. M.

» Il duca di Sussex ci abbandonò questa mattina per recarsi a Londra; ma si attende di rivederlo questa sera.

» I duchi d'Yorck, e di Cumberland sono quì giunti questa mattina per far visita alla regina.

» Gli arcivescovi di Cantorbery, e d'Yorck, il lord cancelliere, il duca di Montrose, i conti de Winchelsen, Aylesford, e sir William Grant, membri del consiglio della regina, sono giunti al padiglione della regina un poco prima di mezzo giorno; i medici che stanno vicini al re, sono comparsi dinanzi ad essi, e subirono un esame sullo stato di S. M.; in seguito si recarono al castello, e tennero colla regina un consiglio, che è durato moltissimo tempo ».

Domenica 21 luglio.

» Jeri dopo mezzodì, verso le 5 ore, S. A. R. il duca d'Yorck ha preso congedo da S. M., ed è partito per Londra.

» S. A. R. il principe reggente è arrivato oggi ad un'ora.

» Nessuno della famiglia reale è sortito in questi due giorni dal castello.

» Il consiglio della regina ha preso congedo da S. M. jeri sera alle 7 ore.

» Il duca di Clarence è giunto oggi alle 2 ore. Le LL. AA. RR. i duchi di Cumberland, di Sussex, e di Cambridge restano a Windsor ».

Altra del 23.

Quantunque già da alcuni giorni i bullettini della salute del re non sieno stati di natura da incutere gravi timori, ci dispiace però di dire che le lettere particolari di Windsor sono più tristi. Gli accessi di S. M. ritornano per intervalli, sebbene non sieno violenti come prima.

Dal castello di Windsor 23 luglio.

S. M. è nel medesimo stato, in cui trovavasi jeri.

— Il pachebotto *il Durlington* è giunto jeri. Le lettere di Lisbona sono dell' 8.

Gli oggetti di manifattura inglese erano decaduti da 30, o 40 per 100, e devono decadere ancora di più a motivo della grande quantità di bastimenti mercantili arrivati nel Tago.

— Questa mattina, è giunta una valigia da Cadice con lettere del 2 corrente. Non vi si fa menzione alcuna delle operazioni del generale Graham. Il governo ha ricevuto dei dispacci da quella città, del 2; ma essi non contengono veruna notizia.

— *Il Diadema* è entrato a Portsmouth con un convoglio di ammalati, e di feriti provenieate da Lisbona. Ci rincresce di sentire che gli ammalati, ed i feriti dell' armata inglese e portoghese ammontino a 10 mille.

— La fregata americana *l' John-Adams* è passata dinanzi Plymouth venerdì sera; e dopo avere sbarcato un gentiluomo apportatore di dispacci pel ministro americano a Londra, essa proseguì il suo viaggio verso l' America. La medesima era partita mercoledì da Cherbourg. Assicurasi che M. Hamilton sia a bordo dell' *John-Adams*, e sia incaricato d' una importantissima comunicazione da parte del ministro americano a Parigi, o piuttosto del governo francese. Sentesi che tale comunicazione sia segretissima.

Fondi pubblici — Tre per 100 consolidati — 62. 1/8 — *Omnium* 1 d' Es.

Altra del 24.

Lisbona 14 luglio. — Giusta alcune lettere dell' Algarve del 6 corr., il gen. Blake stava per imbarcarsi colla sua armata all' imboccatura della Guadiana.

La divisione di D. Carlo de Hispanha si è imbarcata ad Huelva. La sua destinazione pareva essere Cadice.

Soult, dopo essere stato a Siviglia, è ritornato a Pèréna. Una parte delle sue truppe è accantonata nelle città di montagna tra l' Andalusia, e l' Estremadura.

— E' giunta una valigia di Lisbona con lettere, che giungono fino al 15.

Assicurasi che Blake abbia discesa la Guadiana fino alla sua imboccatura, e che ivi siasi imbarcato per Cadice. Non comprendiamo chiaramente un tale movimento. La marcia di questo generale avrà almeno prodotto l' effetto di allarmare Soult nel suo possesso di Siviglia, e di obbligarlo a staccare delle truppe per difendere quella città. Soult si è recato personalmente a Siviglia ad oggetto di ordinarvi le necessarie misure di precauzione.

Dall' ufficio del Courrier, *alle 2 ore.*

Sonosi ricevuti alcuni dispacci di lord Wellington dell' 11.

» Blake ha sofferto uno scacco nella contea di Neilla; ciò che lo ha costretto di recarsi ad Ayamonte, affine d' imbarcarvisi per Cadice ».

Questa mattina, arrivarono delle gazzette di Lisbona del 15. La marcia del gen. Blake pare che abbia avuto un fine diverso da quello, ch' aveasi congetturato. Le notizie di Lisbona portano che il corpo di Blake sia destinato a rimpiazzare quello del gen. Graham, che si è imbarcato a Cadice colle truppe inglesi sotto i di lui ordini, ad oggetto di venire a raggiungere lord Wellington. La difesa di Cadice è stata adunque affidata agli spagnuoli affine di rinforzare lord Wellington con tutte le truppe inglesi, che si possono riunire.

Le lettere di Lisbona esprimono dei timori per la sicurezza di Cadice, se quella piazza non è custodita che dagli spagnuoli.

La notizia del ritorno del gen. Beresford in Inghilterra è positivamente confermata.

Bullettino.

Dal castello di Windsor, 24 luglio.

» S. M. trovasi oggi quasi nello stato di jeri ». (*Foglj inglesi e Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 17 luglio.

La reggenza della Bassa-Austria fece pubblicare la seguente circolare:

In conseguenza delle due patenti dei 20 febbrajo, e 20 giugno di quest' anno, concernenti i biglietti d' ammortizzazione di 100 fiorini, si fa conoscere al pubblico, e prescrivesi la più esatta osservanza del seguente ordine:

Art. 1. A contare dal 15 luglio di

quest' anno, i biglietti d' ammortizzazione di 100 fiorini cominceranno ad entrare in circolazione.

2. I biglietti di banca di 500 fiorini debbon essere cambiati contro quelli d' ammortizzazione; nondimeno sarà permesso ai proprietarj dei biglietti di banca d' un minor valore, di convertirli altresì in biglietti d' ammortizzazione di 100 fiorini, somministrandone una somma di 500 in biglietti di banca della stessa sorte, o di diversi valori, per ciascun biglietto d' ammortizzazione di 100 fiorini.

3. A contare dal 15 luglio, il cambio dei biglietti di banca di 500 fiorini contro altri di minor valore, cesserà d' aver luogo.

4. Il 15 d' agosto, i biglietti di banca di 500 fiorini saranno ritirati dalla circolazione; a contare da quell' epoca, essi non saranno più ricevuti in pagamenti nè nelle pubbliche casse, nè dai particolari.

5. Nondimeno sarà permesso fino al 31 ottobre prossimo, di portare questa sorta di biglietti nelle casse d' ammortizzazione stabilite dalla patente del 20 giugno, all' art. 6, e di cambiarli contro biglietti d' ammortizzazione di 100 fiorini; ma questo cambio debb' essere intieramente consumato al 31 ottobre. Spirato tale termine non si riceverà più neppure nelle dette casse nessun biglietto di banca di 500 fiorini, perchè giusta l' ordine del governo questi tali biglietti di banca saranno annullati, e non avranno più valore contando dal 1 9.bre.

6. La quantità di biglietti d' ammortizzazione di 10, e di 5 fiorini non è, a dir vero, abbastanza considerabile per effettuare al presente, senza restrizione, il cambio dei biglietti di banca di 50, 25, 10, e 5 fiorini. Questo cambio non potrà aver luogo che entro alcuni mesi, e se ne annuncierà l' epoca. Ma per facilitare il corso dei biglietti d' ammortizzazione di 100 fiorini, già cambiati, le casse d' ammortizzazione sono ora provvedute per ordine del governo d' un certo numero di biglietti d' ammortizzazione di 10, e di 5 fiorini.

Vienna 13 luglio 1811.

Sottoscr. FRANCESCO conte de SAURAU, *governatore.* (*Moniteur*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 27 luglio.

Oggi, vi fu seduta al senato presieduta da S. A. S. il principe arci-cancelliere dell' impero. (*Gaz. de France*)

Strasburgo 24 luglio.

Le LL. MM. il re, e la regina di Baviera sono giunti jeri nella nostra città sotto i nomi di conte, e contessa di Haag, e mantennero il più grande incognito; nessuno n' era prevenuto. Gli augusti viaggiatori non erano accompagnati che da alcune persone della loro corte, ed aveano l' intenzione d' evitare ogni sorta di cerimoniali. Dopo aver pranzato alla Robertsau, si recarono a visitare i principali monumenti, che si conservano in questa città. Si trattennero molto tempo a contemplare il mausoleo del conte di Sassonia; passarono qualche tempo altresì nel palazzo imperiale. Le LL. MM. non partirono che alla sera sul fresco; attraversarono Kehl, e presero la strada di Bade. (*Gaz. de France*)

SVIZZERA

Losanna 25 luglio.

I nostri deputati alla dieta straordinaria devono arrivare dimani.

Sessione straordinaria del gran consiglio = Seduta del 22 luglio 1811.

Il cittadino Giulio Muret è eletto presidente con grande maggioranza di suffragi.

Il piccolo consiglio presenta alla ratifica del gran consiglio due decreti della dieta, l' uno col quale tutti gli svizzeri al soldo inglese sono invitati a rientrare nella loro patria da qui al 31 dicembre 1811 sotto pena della privazione dei diritti di cittadinanza, e della confisca di tutti i loro beni. Il secondo è relativo alla leva di 4m. 500 uomini per completare i reggimenti, che sono al servizio di Francia.

Oltre questi due decreti, il piccolo consiglio ne propone un terzo, tendente a conferirgli fino al 1mo giugno 1812 li necessarj poteri per attivare la leva del contingente di questo cantone, seguendo però sempre il principio d' arruolamento volontario, dietro la capitolazione dei detti reggimenti.

Questi tre progetti furono rimandati all' esame di due commissioni.

(*Courr. de Strasb.*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 22 luglio.

Domenica 21, verso le nove e mezzo della sera, fu vista una meteora luminosa in forma di ampio globo, che partendo dal nord-ouest si diresse al sud-est, ove andò a perdersi fra le acque del mare. L' orizzonte fu rischiarato per un'istante dalla sua vivissima luce; ma il suo corso rapidissimo permise poco di osservarla.

Altra del 24.

Le LL. MM. proseguono la loro dimora nella real villa di Capodimonte, ove pare che prolungheranno il loro soggiorno finchè non sia interamente ristabilita la salute di S. M. il re.

(*Monit. delle Due Sicilie*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 3 agosto.

S. A. I. il principe vice-re, con decreto, dato in questa capitale, il 19 del p. p. luglio, ha ordinato quanto segue:

Art. 1 Le reali accademie di belle arti, oltre la classe degli accademici propriamente detti, e quella dei socj onorarj, ne avranno una terza che sarà denominata dei socj corrispondenti.

2 Questi saranno scelti dalle rispettive accademie fra gli artisti o conoscitori di belle arti esteri o nazionali, domiciliati sia dentro, che fuori del regno nelle città più opportune per la corrispondenza relativa agli oggetti, che sono d'istituto delle stesse accademie.

Mode di Parigi del 25 luglio.

Tutti i cappellini sien di paglia o di stoffa continuano ad avere una forma altissima, ed un'ala molto ampia. La differenza sta nella guarnizione, giacchè l' uno sarà circondato da mussola-chiara; l'altro da fettuccie accomodate a pieghe rotonde; un terzo avrà una ghirlanda di fiori; sopra un quarto starà un bel mazzo di rose ec.

Gli eleganti portano ora sospesi alla catena d' orologio sigilli e chiavi di madreperla. (*Jour. des Modes de Paris*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *pace figlia d' amore.*

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti francesi si recita *Tartuffe — les jeux d' amour et du hazard.*

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *il Ciabattino* ed un atto del *principe di Taranto* con ballo.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Dimani dopo la commedia festa da ballo.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *Elena e Gerardo.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si replica *Clodoveo re di Francia.*

Teatro meccanico. (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si da principio alle ore 8 e mezzo.

AVVISO AI SIGNORI ASSOCIATI AL POLIGRAFO.

Dimani uscirà il numero XVIII del *Poligrafo*. Si prega i signori associati di mandarlo a prendere all' Uffizio del *Corriere Milanese* annesso alla stamperia Veladini, ove si distribuirà dalle ore 8 circa della mattina fino alle ore 4 pomeridiane. Al suddetto Uffizio si ricevono le associazioni.

Coltivazione delle Api pel regno d' Italia del cav. ab. Carlo Amoretti. Milano 1811, in 8.vo con rami. La coltivazione delle Api, che in ogni età, e presso ogni nazione è stata riputata un util ramo d' agricoltura, lo è piucchè mai in questi tempi, atteso l' alto prezzo de' loro prodotti Mele e Cera. Quindi ottima cosa ha fatta il sig. senatore Mocenigo ridonando generosamente agli Agricoltori del regno d' Italia, accresciuta e migliorata dallo stesso autore, quella chiara, breve, e completa *Istruzione*, che venti anni prima avea scritta per la Lombardia il sig. cav. *Amoretti*, segretario allora della Società Patriotica d' Agricoltura e d' Arti. E poichè questo suo dono non poteva a tutti estendersi, lo stampatore *Giovanni Silvestri*, ne ha fatta quasi contemporaneamente un' altra edizione vendibile al prezzo di una lira, e 15 centesimi. *Gio. Silvestri.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 186. *Milano Lunedì 5 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

UNGHERIA

Pancsowa 9 luglio.

Parecchi negozianti di Belgrado continuano a tenere le loro botteghe chiuse. Gli abitanti assai malcontenti di questa disposizione, spedirono deputati a Topola per avvertire Czerni Giorgio di quanto accadeva e per concertarsi sulle misure da prendersi. Non si sa per anco cosa siasi deciso.

— Nella scorsa settimana è giunto dalla Valacchia un corriere russo con importantissimi dispacci pel colonnello russo che comanda in Belgrado. Il luogotenente-colonnello barone di Zilich era arrivato alcuni giorni prima con dispacci del gen. Kutusow pel consiglio serviano e pel suddetto colonnello russo.

(*Gaz. de France*)

PRUSSIA

Berlino 14 luglio.

Alcune truppe della nostra guarnigione hanno ordine di recarsi sulle coste del Baltico per rinforzare il cordone che ivi si trova, e per raddoppiare la sopraveglianza. (*G. de France*)

INGHILTERRA

Londra 24 luglio.

Si è molto parlato della detenzione e confisca di certi bastimenti carichi di derrate coloniali, a Carlsham. Alcune persone hanno riguardato quest' atto del governo svedese come una misura ostile a riguardo dell' Inghilterra; ma risulta da un ordine emanato dal re di Svezia, che questa misura non riguarda per nulla la Gran Brettagna. Ciò che sembrerà assai straordinario egli è, che i danesi ed i prussiani alleati di Napoleone saranno i soli che dovranno soffrire tutta la perdita che risultar deve da tale misura.

Altra del 25.

Il generale Graham è giunto da Cadice a Lisbona a bordo della *Latona* con 400 cacciatori a cavallo, e la cavalleria tedesca non montata. Egli deve comandare in secondo sotto lord Wellington.

Il generale Cooke comanda interinalmente a Cadice; ma sentesi che il generale Spencer vi si debba recare quanto prima.

Il generale Beresford è giunto il 3 del corrente a Lisbona, e debb' essere impiegato, come lo era dapprima, a reclutare e ad esercitare un nuovo corpo di 20m. portoghesi.

Il generale Lascey è nominato comandante in Catalogna, ed è già partito per quella provincia.

Il 9 dello scorso giugno, l' armata inglese in Portogallo era di 50m. uomini. Di questo numero 30m. erano presenti all' armata; 9m. feriti che si ristabilivano; ed 8m. ammalati; ciò che non è una quantità straordinaria, sovratutto essendo già cominciata la cattiva stagione. Il restante era impiegato nelle guarnigioni, nei distaccamenti, ec. Sette mila uomini delle nostre truppe erano a Cadice. I rinforzi arrivati dappoi, imbarcati, od in mare, ammontano a 9m. uomini.

Lettera di Lisbona del 13 luglio.

Qui non abbiamo quasi niuna notizia che sia degna d' esservi riferita. I francesi sonosi ritirati dall' Estremadura. Una divisione è marciata sopra Siviglia, ed un' altra sopra Madrid. Essi hanno lasciato una grossa guarnigione in Badajoz, e fatto saltare in aria le fortificazioni di Olivenza, piazza che hanno intieramente abbandonato. Soult ha compiutamente ottenuto il suo intento obbligandoci a levare l' assedio di Badajoz. Il nostro quartier-gen. è a Portalégre, e la nostra armata entra in accantonamento, di modo che per ora non si parla più di combattimenti. La nostra armata ha molti ammalati: abbiamo ricevuto dei rinforzi, ed il gen. Graham è arrivato da Cadice. Il gran numero

di ufficiali feriti, e d' ammalati, che quì si vedono, dà un aspetto molto tristo alla città. [*fogli inglesi et Moniteur*]

WURTEMBERG

Weingarten 15 *luglio.*

Jeri mattina, S. M. abbandonò il castello di Tettuang, si è recata all' estremità meridionale del regno al di là di Kresbronn sul lago di Costanza, e di là per acqua ad Hofen, passando per Langenargen. Il re, dopo aver presa esatta conoscenza della situazione dei porti di Langenargen, di Buchhorn, di Hofen, e delle loro relazioni commerciali, ha ordinato l' unione di Hofen colla città di Bucchorn, ceduta al Wurtemberg dalla Baviera, di modo che in avvenire questi due luoghi sì vicini l' uno all' altro avranno i medesimi diritti civili, e di giustizia, sotto il nome di castello, e di città di Fredericshafen. I due porti della città di Fredericshafen così uniti, furono contemporaneamente dichiarati porti-franchi.

Questa mattina, il re si è quì recato per la via di [illegible], [illegible] Enshach, Weissenau, e Ravensbourg.

(*Moniteur*).

BAVIERA

Augusta 23 *luglio.*

Il conte di Mongelas, primo ministro, ed investito di pieni poteri durante l' assenza del re, ha creata una commissione reale a Landshutt per esaminare le risse ch' ebbero luogo tra gli scolari dell' università e gli officiali della guarnigione. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 22 *luglio.*

Da 14 giorni, il corso dei nostri cambj vacilla fra il 250, ed il 345. Oggi, si trova al 259. Le nuove cedole di 100 fiorini ammontano alla somma di 40 milioni, e con tutta l' attività si prosegue il loro cambio contro le antiche cedole di 500 fiorini, che ascendono in tutto alla somma di 200 milioni.

— Si lavora con attività intorno alla costruzione di nuove case in questa capitale, per cui nel prossimo autunno vi saranno nuove abitazioni per alcune centinaja di famiglie, lo che farà diminuire gli affitti, che si trovano ad un prezzo eccessivo. A Gratz cresce sempre più il numero delle famiglie estere, che vanno a stabilirvisi.

— Le notizie, che abbiamo dall' Ungheria, dalla Boemia, ec. sulla raccolta dei grani sono sì tristi, che temiamo di vederci ridotti alla necessità di dover estrarre dei grani dall' estero.

— Le notizie della Turchia tornano ora ad assumere un' aspetto pacifico. Si crede che si tratti seriamente la pace tra la Russia e la Porta, giacchè l' armistizio continua, ed una gran parte dell' estate è già passata senza alcuna militare operazione per parte delle due potenze. Anche nella Servia tutto pare tranquillo; ma si teme a Belgrado che la pace non possa essere quale si desidera dagli insorgenti. (*Courr. de Strasb.*)

SPAGNA

Madrid 10 *luglio.*

Il 1 del corrente, il maggiore Montigny comandante i depositi di cavalleria di Madrigal, avendo saputo che i capi dei *Guerillas* s' erano uniti e dirigevansi sopra Pennaranda, marciò contro i ri-[illegible], le cui forze consistevano in 1000 uomini di cavalleria. Le nostre truppe incontrarono l' inimico, e l' attaccarono con tanto impeto, che potè appena pensare a difendersi. Trecento cinquanta insorgenti furono uccisi (uno dei capi è fra i morti) più di 100 rimasero prigionieri; 300 cavalli, un cannone, ed un considerabile convoglio sono caduti in poter nostro. (*Gaz. de France*

Valladolid 10 *luglio.*

Il maresciallo Bessieres si trova tuttora nella nostra città col suo quartiere-generale, ed abbiamo tanto quì, che nei contorni un numeroso corpo di truppe francesi, di cui s' ignora la destinazione. Il maresc. Bessieres ha ora il comando su tutte le truppe francesi nel nord della Spagna, e quindi si estende anche alla provincia di Salamanca, ove si era stabilita l' armata di Portogallo dopo la sua ritirata da Santarem. Il maresciallo Marmont, partendo per l' Estremadura, non ha lasciato indietro che alcuni reggimenti, che formano un cordone lungo le frontiere del Portogallo, oltre le guarnigioni di Ciudad-Rodrigo, e di Salamanca, ove si trovano dei magazzini francesi. Si dice che anche que-

ste truppe partiranno per l'Estremadura e verranno rilevate da altre del maresciallo Bessieres, che a quanto sembra trasporterà il suo quartiere-gen. a Salamanca. Gli inglesi essendosi tutti recati sulla sinistra del Tago, non hanno lasciato che un corpo non molto numeroso di truppe di linea, e di milizie portoghesi nel nord del Portogallo, per cui per ora le operazioni militari sono sospese da quelle parti, non che pel motivo che la provincia di Bejra intieramente rovinata nell' ultima campagna, non permette che vi agiscano numerosi eserciti. Finora l'armata del nord si è limitata a conservare le province conquistate, a mantenere le comunicazioni fra Bajonna, e Madrid, ad impedire le nuove unioni d'insorgenti, e qualunque sbarco inimico sulle coste. All' opposto, sembra che avranno luogo fra non molto grandi operazioni dalla parte dell'Estremadura, ove Badajoz offre un eccellente appoggio alle armate riunite del mezzodì, e del Portogallo. Il duca di Dalmazia (maresc. Soult), come più anziano, dirigerà le operazioni, ma il maresc. Marmont conserverà l'immediato comando in capo della sua armata. Una lettera di Madrid annuncia già, che una parte dell' armata francese si dispone all'assedio di Elvas, in cui trovasi una forte guarnigione di truppe portoghesi, e spagnuole, e che vi sarà impiegato il gran treno di artiglieria, che attualmente trovasi a Badajoz.

(*G. de Bajonne*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 28 *luglio*.

Questa mattina, prima della messa, S. M. ha accordato un' udienza di congedo al sig. conte di Brahé, spedito da S. M. il re di Svezia per felicitar l'imperatore sulla nascita del re di Roma; al sig. principe Giuseppe Poniatowski, spedito da S. M. il re di Sassonia, duca di Varsavia, pel medesimo oggetto; ed al sig. barone di Ferrette, spedito da S. A. il granduca di Francoforte per lo stesso motivo.

— S. M. con decreto dato dal palazzo di S. Cloud il 27 luglio, ha stabilito, che ogni anno sarà fatto un fondo straordinario d'un milione sotto il titolo di fondo speciale degli abbellimenti di Roma.

Altra del 29.

Jeri domenica, S. M. l'imp. e re, nel suo palazzo di Saint-Cloud, ha ricevuto nel suo gabinetto, S. E. il sig. conte de Keller, ministro plenipotenziario di S. A. R. il gran-duca di Francoforte, e S. E. il sig. barone Bailli de Ferrette, ministro plenipotenziario di S. A. R. il gran-duca di Badè, i quali presentarono a S. M. le loro credenziali.

Le LL. EE. sono state successivamente condotte all' udienza di S. M. da un maestro, e da un ajutante delle cerimonia, introdotte da S. E il gran-maestro, e presentate da S. A. S. il princ. arcicancelliere di Stato.

Al mezzodì, il corpo diplomatico è stato condotto nelle solite forme all' udienza di S. M.

S. E. il sig. conte d' Ensidel, ministro plenipotenziario di S. M. il re di Sassonia, ha presentato in questa udienza, a S. M. il sig. conte de Lascaris, gentiluomo del ducato di Varsavia.

(*Moniteur*)

Il maresciallo Augereau, duca di Castiglione, è giunto in Acquisgrana.

(*J. de l' Emp.*)

Aix 16 *luglio*.

La corte imperiale d'Aix fu installata il 1mo del corrente da S. E. monsignor duca d' Otranto (*Fouchet de Nantes*) senatore e ministro di Stato. S. E. pronunziò un discorso analogo alla circostanza. (*G. de France*)

SVIZZERA

Soletta 19 *luglio*.

La dieta nella sua 26ma seduta, ha sentito la lettura di una lettera del sig. Rheinard, inviato straordinario a Parigi, datata del 10, e relativa ad un' udienza avuta dal ministro delle relazioni estere. = Dietro il parere di una commissione speciale, la dieta ha accordato per dieci anni il diritto di un pedaggio, che dimanda il cantone di Uri, per la nuova strada che si costruirà nel Sustenberg, la quale unirà quella del S. Gottardo colla parte superiore del cantone di Berna, che fin quì comunicava col Ticino per la strada del Grimsel, tagliata dal territorio dell'antico Vallese. = Fu in seguito discusso il rapporto della commissione nominata per esaminare

le misure generali di polizia contro i vagabondi. La più parte degli articoli sono stati presi *ad referendum*.

Nella 27ma seduta, fu fatta lettura di una lettera del sig. Rheinard del 12, la quale annunzia l' arrivo del sig. di Besenval, segretario della legazione, e portatore di dispacci della dieta. = Fu quindi presentato un rapporto molto esteso sulle dogane di frontiera, destinate a sorvegliare qualunque commercio estero, ed a percepire l' imposta sulle derrate coloniali. La discussione è stata incominciata. (*C. de Strasb.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 5 agosto.

L'altr'jeri nella R. villa di Monza, è stato celebrato con molto giubilo il giorno onomastico di S. A. I. l'amata principessa vice-regina. Verso sera, la corte col numeroso invito di dame e de' più distinti personaggi si è recata alla villa *Augusta*, che si trovò vagamente illuminata, come lo erano tutti i contorni del reale parco. Fuochi di artificio assai bene eseguiti, una danza figurata ed allusiva, in cui ballarono i primi artisti della capitale, una successiva festa da ballo, i suoni delle bande militari, gli spari alternanti della guardia con istelle di artificio, una cena imbandita sotto tende militari furono i divertimènti coi quali S. A. I. il principe vice-re festeggiò sì prezioso giorno, e di cui parteciparono i molti invitati. (*Gior. Ital.*)

BORSA DI MILANO.

Corso de'Cambj del 3 agosto.

Parigi . .	per 1 £co	„ 1,01,6	L.
Lione . .	idem	„ 1,01,2	—
Genova .	per 1 lir. f. b.	„ 8,28	L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„ 5,10,0	—
Venezia .	per 1. lir. ital.	„ 95,9	—
Augusta .	per 1 f.no c.te	„ 2,51,7	—
Vienna .	idem	„ —,-	—
Amsterd.	idem	„ 2,15,0	—
Londra .		„	
Napoli .		„	
Amburgo	per 1 M.	„ 1,87,0	L.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 59. 3/4

Dette di Venezia 60. —

Rescrizioni al 12 7/8 per 100

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *il Maometto.*

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca.*

Teatro S. Radegonda. Riposo.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si replica *Elena e Gerardo.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *il negoziante italiano.*

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di P. N.). Riposo.

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI						MINORI						ADEQUATI					
	Moneta						Moneta						Moneta					
	di Milano			Italiana			di Milano			Italiana			di Milano			Italiana		
	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.
Frumento	54	5	—	41	64	-	43	15	—	33	58	-	49	13	11	38	15	-
Segale . .	34	—	—	26	10	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-
Miglio . .	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-
Melgone .	39	—	—	29	93	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-
Riso . . .	95	15	—	73	49	-	94	—	—	72	15	-	94	17	6	72	82	-
Avena . .	16	—	—	12	28	-	13	10	—	10	36	-	14	15	—	11	33	-
Legumi. .	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-

MILANO . *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 187. Milano Martedì 6 Agosto 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 10 giugno.

Giusta le notizie, che ricevonsi dall' armata, il nuovo comandante in capo russo, generale Kutusow fa lavorare con molta attività alla riparazione delle fortificazioni d' Ibrailow, e d' Ismailow; egli fa eseguire altresì delle nuove fortificazioni a Kolswalt dinanzi Silistria, ed a Turnow dinanzi Nicopoli.

— Il bascià del Cairo era il 9 maggio in Alessandria, ove occupavasi nel far riparare le fortificazioni. Il gran-signore ha preteso da lui, che somministrasse 80 kilos di grani; egli era in procinto di far partire tale provvisione per la capitale. (*Moniteur*)

RUSSIA

Pietroburgo 6 luglio.

Gli esercizj, e le ordinarie manovre delle truppe dell' estate cominciarono già da 15 giorni. S. M. l' imperatore non manca di assistervi, e comanda in persona le manovre. A motivo del gran caldo, che soffriamo in quest' anno, gli esercizj cominciano alle 4 ore, od alle 5 della mattina, e finiscono alle 8, od alle nove.

— Il 26 del corr., l' amministrazione delle dogane farà vendere al pubblico incanto, ed a beneficio del fisco, 3044 dozzine di lime inglesi, che sono state confiscate unitamente ad alcuni altri articoli di ferro, o d' acciajo. (*Moniteur*)

DANIMARCA

Copenaghen 19 luglio.

La morte rapì al nostro paese un uomo stimabilissimo. Egli era il sig. Dalgas, prete della colonia luterana a Fridericia nell' Jutland. Nato a Losanna, il sig. Dalgas, fu chiamato in Danimarca nel 1783, ove ha costantemente adempiuto i suoi doveri verso la sua nuova patria con uno zelo degno d' un onesto uomo. Egli è morto in età di 59 anni, lasciando una vedova con 10 figlj. (*Moniteur*)

Pehmern 19 luglio.

Jeri mattina, gli inglesi hanno fatto un nuovo tentativo per impadronirsi dei naviglj, che ritrovansi nella nostra baja, ovvero per abbruciarli. Sebbene si fossero già impadroniti d' uno di tali naviglj, nondimeno il fuoco della batteria, unitamente ad una ben diretta moschetteria, li ha bentosto costretti ad abbandonare il loro progetto, ed a fuggire con perdite molto considerabili. Uno dei loro imbarchi fu singolarmente maltrattato. (*Moniteur*)

Altona 22 luglio.

Questa mattina, S. A. la principessa Luigia Carlotta abbandonò questa città per ritornare a Copenaghen. (*Moniteur*)

PRUSSIA

Berlino 17 luglio.

Ultimamente gli studenti si fecer lecito di fischiare uno dei loro professori. Parecchi degli altri uditori, tanto militari che cittadini, dimostraron loro l' indecenza d' una tale condotta; gli studenti risposero con alcune che questa era un uso introdotto tra essi, dal quale non si dipartirebbero giammai. Un ufficiale d' età un po' avanzata, prese la parola, ed altamente dichiarò che non riguardava que' signori come studenti, dovendo questi condursi in onesta maniera. Uno degli studenti lo invitò sull' istante al duello. L' ufficiale, che avea le sue istruzioni, fece venire la guardia, ed arrestare tutti coloro, che aveano preso parte al disordine, e che trovavansi ancor là. L' affare fu portato ad un tribunale civile, che lo giudicherà sicuramente con minore indulgenza, che non farebbe qualunque senato accademico.

Altra del 23.

L' istituzione dei sordi e muti stabilita in questa capitale, ha perduto il suo direttore, sig. E. A. Esche, ch' è morto ultimamente.

— S' incominciarono le più severe ricerche contro il sig. Goram, ch' era impiegato nell' ispezione delle licenze in Koenigsberg, e che si è renduto sospetto di connivenza relativamente al commercio delle mercanzie di fabbrica inglese. (*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 24 luglio.

I viveri sono ad un prezzo così eccessivo in Héligoland, che ebbero luogo considerabili emigrazioni. Alla partenza delle ultime lettere la carne di manzo costava 3 scellini la libbra, e l'acqua fresca uno scellino la pinta!!! Eppure siamo sì vicini al Continente! ma non havvi sul Continente il più piccolo porto, che non ci sia chiuso.

— Le lettere di Nuova-Yorck dicono che l'affare, ch'ebbe luogo tra il *Little-Belt*, ed il *Presidente* ha prodotto un generale stagnamento nel commercio: l'indignazione manifestavasi in ogni classe d'abitanti.

— Abbiamo il piacere d'annunciare che il governo non cessa di adoperarsi per rinforzare l'armata di Portogallo. Trovansi attualmente circa 4m. uomini in varj distaccamenti pronti ad imbarcarsi a Portsmouth. Circa 600 dragoni, ed i *buffali* sono a Plymouth, e devono partir tutti pel Portogallo.

— Questa mattina, abbiamo ricevuto le gazzette degli Stati-Uniti, che giungono [illegible] molto di ostilità. Ecco un estratto del *Columbian* in data del 26 giugno:

Nuova-Yorck 24 giugno.

Nuova-Yorck bloccata. — Il blocco del nostro porto, la presa d'un bel bastimento del nostro commercio, e la determinazione manifestata dal governo inglese di prendere ogni bastimento destinato per la Francia, fecero una viva sensazione sugli abitanti di questa città, sebbene ciò non faccia che mettere il colmo al gran numero d'aggressioni da parte di quella nazione, di cui il colonnello Pickering dice: *Non abbiamo da essa ricevuto gravi insulti.* Lo stesso sig. Lang, per uno spontaneo movimento d'onestà, si lagna dei corsari, e supponiamo che verrà rimproverato da qualche gazzetta della sera. Nella gazzetta di questa mattina egli dice:

» *Il Melampo*, e *l'Atlanta*, già da alcuni giorni, incrociano all'altura di Sandy-Hook, e con molta pena abbiamo sentito la presa del *Tamaahmaah*, ciò che può far sospettare che que'bastimenti incrocino in quelle acque per arrestare i naviglj, ch'entrano, o che sortono da quel porto.

Gazzetta d'America.

Nuova-Yorck 26 giugno.

Le fregate degli Stati-Uniti, *il Presidente*, commodoro Rogers, e *les United-Stades*, commodoro Decatur, sono ambedue all'ancora, facendo i loro preparativi per una crociera, ed aspettando ad ogni istante gli ordini per mettere alla vela. Il brick *l'Argus*, luogo-tenente Lawrence, è all'ancora nel medesimo luogo preparandosi ugualmente per una crociera.

Siamo autorizzati ad assicurare essere senza fondamento, la voce divulgatasi che il comandante della fregata inglese *il Melampo* abbia mandato una disfida al commodoro Rogers. Siamo informati che *il Melampo* ha fatto vela per Halifax, immediatamente dopo la presa del brick *le Tamaahmaah*.

— *Bullettino della malattia del re.*

Windsor 25 luglio.

» Fino da jeri, non evvi alcun cambiamento nei sintomi della malattia di sua maestà. » (*Seguono le sottoscrizioni.*)

Ecco cosa ci scrivono da Windsor: Nella scorsa notte, S. M. ha avuto quasi 5 ore di sonno in diversi intervalli, ma non ne trasse verun miglioramento sensibile, perchè la malattia è stata oggi più forte, che in parecchi dei precedenti giorni, e predomina sempre la stessa incoerenza di condotta.

Altra del 26.

Il seguente ordine del giorno che è stampato nei giornali di Lisbona, proverà meglio di tutti i ragionamenti possibili, quanto poco dobbiamo contare sulla cooperazione de' nostri alleati, i portoghesi.

Ordine generale dell'armata.

Al quartier generale di Santa-Ollala 1 luglio.

Sua E. il generale in capo fa sapere all'armata che giusta una sentenza emanata da un consiglio di guerra, e confermata da S. E., il 27 dello scorso mese, cinque soldati di milizia dei reggimenti *d'Evora*, *Lagos*, *e Beja* furono fucilati in emenda dell'abbominevole delitto di diserzione per recidiva in tempo di guerra. S. E. fa sapere altresì all'armata, che S. A. R. si é degnata di commutare in bando perpetuo sulla costa d'Affrica la pena di morte alla quale erano stati condannati due

altri soldati appartenenti all' uno dei detti reggimenti. S. E. dichiara che ella si vede con rammarico costretta di confermare sentenze di questa specie; ma l'esempio scandaloso dato dai reggimenti di milizia dell' Alentejo colle loro numerose e frequenti diserzioni, le ha fatto prendere la risoluzione di non perdonare a veruno degli individui di quei reggimenti, che coll' abbandonare le loro bandiere si mostrassero spergiuri verso Dio, e traditori del loro sovrano.

S. E. ha parimenti ordinato che tutti gli individui dei detti reggimenti, i quali furono arrestati come disertori, assisterebbero come complici all' esecuzione della sentenza dei loro colleghi affinchè questo spettacolo inspiri ad essi un salutare orrore della loro criminosa condotta.

S. A. R. degnandosi, per incomparabile bontà, di non sottoporli alla sentenza, ordina che rientrino al suo servizio, e spera che si renderanno degni d' un favore sì segnalato colla regolarità della loro futura condotta. Però tutti quelli fra essi, cui l' età, la statura e le forze rendono atti al servigio dell' infanteria di linea, entreranno in quest' arma.

S. E. osserva in generale con altrettanta sorpresa che rammarico, una grande mancanza di patriotismo e di spirito pubblico fra gli abitanti della provincia d' Alentejo. La diserzione è considerabile in tutti i reggimenti di questa provincia. Parecchi di essi non offrono la metà del loro contingente; ciò che non succede se non se per la mancanza di attività, e per l' ignoranza dei colonnelli, dei capitani ed altri officiali che trascurano tutti i loro doveri. I magistrati, gli officiali dei voluntarj ed altri hanno ricusato di reclutare per le truppe di linea, e di fornire tutti i soccorsi che il loro paese ha diritto di esigere da essi. S. E. ha fatto consapevole S. A. R. dell' egoismo degli abitanti di quella provincia; S. E. si è particolarmente lagnata della grossolana ignoranza delle truppe somministrate dalla medesima provincia, e che dal colonnello fino al soldato sono assolutamente senza istruzione e senza disciplina. S. E. ha parimenti indicata la negligenza di tutte le autorità, le quali soffrono che i disertori vivano tranquilli alle case loro, mentre che i corpi, di cui formano parte, rimangono incompleti.

S. E. il luogotenente generale *Paula-leite*, governatore militare dell' Alentejo, farà stampare ed affiggere il presente ordine generale in tutte le città della provincia.

Fir. Mozinho *ajutante-generale.*

— Gli ultimi dispacci di Lisbona ci recarono le seguenti notizie:

Elvas 24 *giugno.* — L' altr' jeri mattina noi stemmo all' erta, essendo che s'avvicinava un corpo considerabile di francesi. Spedii il mio cavallo innanzi, e montai sopra un' alta montagna per osservare ciò che stava per accadere, ma il nemico non pareva aver l' intenzione di attaccarci e tutto si ridusse ad alcune scaramuccie. L' infanteria francese non lasciò le alte montagne che occupava; ma circa 2000 cavalli ne discesero e si sparser nei campi di biade, imitando i giri tortuosi d' un serpente. Questo movimento non era che una perlustrazione il cui scopo era d' assicurarsi se noi contavamo d'attendere, o nò l'inimico. Dopo aver passato quella notte a piedi d' un albero, in riva della Caya, ritornai qui nella mattina del dimani, d' onde sono partito oggi, perchè si credeva che avesse luogo un' azione generale. Ma dopo aver fatto un mezzo miglio, non iscorgendo comparire un solo francese, sono qui ritornato di nuovo.

Del 25 *giugno.* — Dicesi che i francesi si sono ritirati al di là di Badajoz e che si propongano d' attaccare Blake. Jeri a sera, si sono continuati i lavori sulla destra e sulla sinistra della città, ma in luogo del fatto generale che si credeva dovesse succedere di giorno in giorno, noi rientreremo forse di nuovo in Ispagna.

Non credo che si ricominci l' assedio di Badajoz.

Del 26 *giugno.* — Nulla per anco è accaduto di particolare, se non che jeri e questa mattina cinque reggimenti d'infanteria francese sono comparsi dinanzi Elvas. La nostra armata ha preso la sua posizione alla punta del giorno; ma in questo momento (sono le 8 antimeridiane) essa è rientrata in città. Si crede che i francesi ci attaccheranno sicuramente ma non prima forse d'aver rin-

forzato Badajoz in viveri ed in munizioni. Quanto a noi, ci teniamo sempre sulla difensiva fino all' arrivo di 10m. uomini che aspettiamo giornalmente. In caso d' assedio, Campo-Major non può resistere che 2 giorni; poichè non vi sono nella piazza che 7 cannoni dei quali 3 sono pezzi da campagna. In ogni modo vi si lascieranno 600 uomini per resistere più a lungo che sia possibile.

(*Fogli inglesi*, *Moniteur et J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 30 *luglio*.

Abbiamo avuto la trista notizia della morte del sig. barone de Bourgoing, ministro plenipotenziario di S. M. I. e R. presso S. M. il re di Sassonia, corrispondente dell' istituto di Francia, autore d' un eccellente *quadro della Spagna moderna*, e di parecchie altre opere. Egli è morto il 20 luglio, in conseguenza d' una malattia di petto, in età di circa 60 anni. Degno della diplomazia francese, egli è stato successivamente spedito ad Amburgo, a Madrid, a Copenaghen, a Stocolma, ed a Dresda, ove terminò la lunga, ed onorevole sua carriera. Suo figlio, capitano di cavalleria della guardia imperiale, in età di 19 anni, si è meritato la decorazione della legion d'onore, combattendo sotto gli occhi del suo principe nei combattimenti di Pultusk, e di Golhymin, e nella battaglia d' Eylau. Un altro de'suoi figlj è nel numero dei paggi di S. M. Questi due figlj, e due figlie, eredi delle virtù del loro padre, in braccio al più vivo dolore, confondono le loro lagrime, ed i loro affanni con quelli della degna madre di famiglia, che ha la disgrazia di sopravvivere allo sposo, ch' ella adorava. (*Gaz. de France*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Livorno 31 *luglio*

Sentiamo da Firenze che il signor Giuseppe Guerazzi, inventore del nuovo zucchero estratto dalle castagne, unitamente alla commissione nominata dal governo, e composta de' professori Mascagni, Gazzeri e Targioni figlio, siasi occupato della panizzazione della farina di castagne che resta residua all' estrazione dello zucchero. Presero essi due parti eguali di farina di castagne, e di pasta di grano gentile, bella e lievitata, e ne fecero un primo pane: quindi fu preso un terzo di farina suddetta, e due terzi pasta come sopra, e ne fu fatto un secondo pane aggiungendovi un poco di latte per supplire alla mancanza del glutine, e fu cotto al forno. Il primo è riuscito sufficientemente bianco, rilevato, di buon sapore, mangiabile, e preferibile al pane bruno, che vendono i fornai: il secondo è riuscito eccellente in tutte le sue qualità. (*G. di Genova*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *Misantropia e pentimento.*

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca.*

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *il Ciabattino* ed un atto del *principe di Taranto* con ballo.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *tutte le donne innamorate di Girolamo.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *Federico II. al campo di Spandau.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pia Cristiani si recita *i due gemelli veneziani.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N.* 964.

IL CORRIERE MILANESE

N. 188. *Milano Mercoledì 7 Agosto* 1811.

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stocolma 16 giugno.

S. M. si è degnata di manifestare al general Wrede, col mezzo di S. A. il principe reale, la sua alta soddisfazione per la condotta ferma e prudente tenuta da quell' officiale verso i contadini refrattarj della Sudermania; condotta che ha ricondotto quegli uomini traviati sulla via del dovere.

— Il barone de Munck ha domandato ed ottenuto la permissione di stabilirsi in Russia. *(Jour. de l'Emp.)*

PRUSSIA

Berlino 20 luglio.

Il principe de Hatzfeld, ch' era stato incaricato di recarsi a Parigi per felicitare le LL. MM. II. sulla nascita del re di Roma, è quì ritornato dopo il 17 del corr. mese.

— Jeri, era l' anniversario della morte di S. M. la regina Luigia. La giornata è stata consacrata al dolore. Il re trovavasi già da alcuni giorni a Charlottenbourg; egli coi principi, e colle principesse suoi figlj, accompagnato da tutta la sua corte, e vestito nel maggior lutto, si è recato nel giardino del castello verso il funebre monumento, ove fu deposto il corpo della regina il 23 dicembre. Il sig. Ancillon, consigliere di Stato, pronunciò allora un commoventissimo discorso sul giusto omaggio, che rendevasi alla memoria d'una amata principessa.

A mezzodì, con una religiosa solennità, si è eseguita la consecrazione del capitolo di Luigia. Tutte le persone rispettabili, che contribuirono a questo bello stabilimento, la famiglia reale, le prime autorità ecclesiastiche, civili, e militari, ed i padri, e le madri dei figlj, che vi sono ammessi, erano presenti a questa cerimonia.

(Gaz. de France)

Swinemunda 9 luglio.

Il sig. de Hulsen, ingegnere al servizio di S. M. fece costruire diversi lavori per proteggere il nostro porto contro ogni insulto dell' inimico. Osservasi soprattutto una formidabile fortificazione all' imboccatura della Swine, guarnita di grossa artiglieria, che agisce in modo da annichilare l' inimico, se si avvicinasse. Al centro di tali fortificazioni si stabilì una graticola per arroventare le palle, e si sta in pronto ad ogni avvenimento. *(Idem)*

INGHILTERRA

Londra 27 luglio.

Jeri, al caffè Lloyd si affisse la lista di 50 bastimenti condannati a Carlscrona, con un invito alle persone interessate nei detti bastimenti e loro carichi d' inviare a M. H. Brunett segretario, i loro riclami affinchè sieno fatte al governo le rimostranze relative.

Jeri, sono quì giunti due americani provegnenti dalla Francia con dispacci pel ministro degli Stati Uniti residente in questa città. Essi vengono da Morlaix, ov' eransi imbarcati a bordo del cartello *l' Adelaide.* Smontarono a Darmouth. Dopo il combattimento tra *il Presidente*, ed *il Little-Belt*, le comunicazioni tra i ministri, e l' inviato americano sono divenute attivissime.

— Pare che il governo francese mantenga col massimo vigore il suo sistema continentale. I rapporti commerciali sono interamente cessati, e le corrispondenze particolari non hanno luogo se non se col più grande pericolo.

— Si sono ricevute alcune lettere di Buenos-Ayres del 24 aprile. A quell' epoca non eravi verun cambiamento negli affari: la Giunta avea fatto arrestare parecchie persone, che supponevasi avessero abbracciato il partito degli abitanti di Monte-Video.

— Giusta il rapporto fatto al parlamento, i biglietti della banca d' Inghilterra in circolazione il 6 luglio, erano come segue:

Biglietti di 5 lire sterl. ed al disopra lire 13,988,700; *post-bills* lire 939,060;

biglietti al disotto di 5 lire sterline re 7,396,770; totale lire 22,323,530.

Il 13 luglio, vale a dire 7 giorni dopo, eranvi in circolazione: biglietti di 5 lire sterl. ed al disopra lire 14,969,30; *post-bills* lire 1,007,390; biglietti al disotto di 5 lire sterl. 7,588,700; totale lire 23,565,390.

— Giusta i fogli spagnuoli, è stata proposta una legge alla Giunta di Cadice per l'abolizione dei principali costumi feudali che esistono in Ispagna; ma i grandi ed il clero vi si sono formalmente opposti. Un membro della cittadinanza nominato Arguelles, ha pronunziato un violento discorso contro questi due ordini, ed ha detto che i loro reclami portavano il carattere dell'invidia e della cupidigia. Egli ha aggiunto che gli archivj delle antiche cortés erano pieni di petizioni e di proteste contro le pretese feudali; che quelle pretese erano incompatibili colla prosperità della nazione, e che per convincersene bastava paragonare i villaggi signoreschi con quelli che non lo sono. Egli si è molto lagnato delle cortés ultimamente convocate, essendo che i loro membri non s'occupano che dei loro interessi particolari, ed ha ricordato a questo proposito ciò che disse Luigi XIV a Filippo V: *non abolite le cortés, ma non le convocate mai*. Dopo il discorso dell'oratore, il popolo fece eccheggiare la sala d'applausi. Parecchi membri della nobiltà si alzarono e gridarono: » Non si punirà adunque quest'eccesso d'indecenza? Non sonovi guardie in questo luogo? » Si durò molta fatica a frenare il popolo, e la seduta fu levata, malgrado che parecchi membri ne dimandassero la continuazione.

— Alcune notizie assicurano che il gen. Blake non si recherà a Cadice, ma che anderà da Ayamonte a Tarifa presso Gibilterra: altre lettere assicurano per lo contrario ch'egli sia di già arrivato a Cadice.

Un bastimento giunto da Bilbao donde avea fatto vela il 12 di questo mese, annuncia che il nemico non avea sgombrata alcuna parte della Biscaglia, come erasi precedentemente annunziato. I francesi costruiscono a Siviglia una fortezza sul modello del gran convento del Guadalquivir.

Non sono giunte notizie di lord Wellington, nè crediamo che le prime che ci arriveranno contengano i dettagli d'alcun importante avvenimento. Il pubblico nulladimeno desidererebbe essere istruito sopra parecchi punti d'un'importanza secondaria. La sorte della spedizione del gen. Blake, e la partenza da Cadice del gen. Graham sono affari che possono avere grandi conseguenze, e sui risultati dei quali noi siamo nella più grande ignoranza.

(*Fogli inglesi, Monit. e J. de l'Emp.*)

BADE

Carlsruhe 25 *luglio*.

Una deputazione della cittadinanza di questa residenza si è recata il 22 a Schwetzingen, ed ha avuto l'onore di presentare alla gran-duchessa un ricco dono per la giovane principessa sua figlia, e delle medaglie d'oro battute in onore della sua nascita.

Il 23, la gran-duchessa abbandonò Schwetzingen, e si è recata a Manheim per assistere in persona ad un ufficio funebre celebrato per suo ordine nella cappella cattolica del palazzo in onore del fu gran-duca Carlo Federico.

S. A. R. è stata ricevuta a Manheim al suono di tutte le campane della città, ed in mezzo alle grida di gioja degli abitanti. La guardia civica a cavallo erale andata incontro fino a Neckerau, ove il borgomastro, ed una deputazione eransi altresì recate a riceverla.

— Le LL. MM. il re, e la regina di Baviera hanno abbandonato i bagni di de per ritornare nei loro Stati.

(*Moniteur*)

WURTEMBERG

Stuttgard 26 *luglio*.

Il re di Wurtemberg è arrivato jeri in questa residenza di ritorno dal viaggio, che ha fatto ne' suoi Stati. S. M. dopo aver passato il rimanente della giornata in città, questa mattina è partita di buonissim'ora per recarsi a Louisburgo.

— Jeri a sera, S. M. la regina di Baviera è passata di quì. Ella continuò il suo cammino questa mattina di buonissim'ora, viaggiando incognito.

(*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 24 *luglio*.

Già da più mesi le lettere di questi negozianti greci facevano riguardare co-

me indubitabile la pace tra la Turchia, e la Russia, e la notizia della permessa estrazione dei grani dal porto di Odessa, vi aggiungeva una quasi certezza di una prossima conciliazione. Ma queste notizie risultano ora del tutto false, essendosi non solo rotta qualunque trattativa; ma ricominciate le ostilità col maggior furore. I nostri giornali contengono già la seguente *relazione ufficiale* pubblicata dai russi:

L' armata di S. M. l' imperatore delle Russie sotto il comando del generale in capo Kutusow, ha riportato il 4 del corrente una segnalata vittoria contro l' esercito turco, comandato in persona dal gran-visir. Già fino dal 18 giugno, il generale in capo avea trasportato il suo quartiere-gen. da Buckarest a Giurgevo; ivi sentì da alcuni prigionieri, che il gran-visir era in marcia contro Rudschuck con 60m. uomini. Tosto che il generale russo seppe, che il gran-visir era già arrivato al villaggio di Kadickieni poco lungi da Rudschuck, fece avanzare le sue truppe sulla sponda diritta del Danubio, e si accampò dinanzi la detta fortezza. Il 2 corrente, 500 turchi, che volevano riconoscere le nostre linee, furono respinti con abili manovre dal tenente-gen. Woinoff, e l'inimico superiore in numero si ritirò alla vista di 4 battaglioni d' infanteria russi.

Nello stesso giorno, la nostra armata si stabilì sulle alture di Rudschuck, e il 4, essendosi avanzato l'intero esercito turco, ne seguì una generale battaglia. I cosacchi vi obbligarono l' inimico attraendolo verso la nostra infanteria, ch' era disposta in quadrati; la linea dell'inimico, superando le nostre ale, era sommamente estesa. Il generale in capo rende tutta la giustizia ai talenti militari del gran-visir; questi tentò di penetrare da tutte le parti; fece avanzare a poco a poco imponenti forze contro la nostra ala destra; incalzò vivamente la sinistra, e diresse le sue migliori truppe negli intervalli dei nostri quadrati; e più volte rese dubbioso l' esito della battaglia, che finalmente terminò a favore delle vittoriose truppe russe. Il nemico in piena ritirata fu inseguito fino al suo campo trincerato, ed abbandonò in tutta fretta i diversi trinceramenti, che incominciava a costruire, per cui si trovarono su tutta la strada diversi effetti distrutti dal medesimo. Le nostre truppe rimasero in faccia all'inimico fino alle 7 della sera; ma poichè nessuno osò di sortirne, esse si ritirarono nuovamente nella prima loro posizione. I turchi lasciarono 1500 uomini morti sul campo di battaglia, oltre quelli che trasportarono via durante il combattimento. Il numero dei feriti, al dire dei prigionieri, e disertori, è ugualmente considerabile. Noi abbiamo conquistato 13 bandiere, fra le quali vi è quella di Vely-bascià, figlio del celebre Aly-bascià, oltre un gran numero di altre piccole bandiere.

Fin quì la relazione russa; ma più recenti notizie di Buckarest (soggiunge l'*Osservatore Austriaco*) annunciano che il generale in capo russo, dopo questa micidiale battaglia, ha fatto trasportare sulla riva sinistra del Danubio tutta la guarnigione, e gli abitanti di Rudschuck colle loro proprietà, ed in seguito, dopo aver fatto saltare in aria le fortificazioni della detta città, appiccò il fuoco a tutti gli angoli della medesima, ed incendiò i ponti sul Danubio.

(*Courr. de Strasb.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 31 *luglio*.

S. M. ha tenuto oggi il consiglio dei ministri a S. Cloud.

— Parlasi di un vicinissimo viaggio, che devono fare le LL. MM. a Rambouillet. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Livorno 30 *luglio*.

Si è ricevuta da Londra la notizia che è fallita quella casa di commercio W. et R. Lee, per la somma di 4 milioni di lire sterline. Il direttore di detta casa si è per disperazione ucciso.

(*Gaz. dell' Arno*)

PROVINCIE ILLIRICHE

Lubiana 26 *luglio*.

S. M. l' imperatore d' Austria ha nominato il sig. barone Paolo de Lederer, console-generale d' Austria nelle Provincie Illiriche. Egli risederà in tale qualità a Fiume. (*Télég. offic.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 5 *agosto*.

S. A. I. il principe vice-re, con suo decreto dato in questa capitale il 1 corr. ha ordinato quanto segue:

Art. 1. Dal giorno in cui sarà pubblicato il presente decreto in avanti è stabilita in tutta l' estensione del regno una tassa di un centesimo per foglio di stampa su tutte le opere che usciranno in luce, qualunque ne sia la forma, eccettuate quelle che appartengono a qualche autore vivente od ai suoi eredi.

2. Andranno esenti da questa tassa le piccole produzioni conosciute generalmente sotto il nome di *stampe volanti*.

3. Le somme che si riscuoteranno per questa tassa, verranno applicate alle spese della direzione generale della stampa e libreria.

4. Ogni stampatore nel far la presentazione de' cinque esemplari, prescritta dall' articolo 46 del decreto 30 novembre 1810, dovrà insieme rimettere una scrittura di obbligo personale in virtù di cui egli s' impegnerà a pagare nello spazio di tre mesi dal giorno della detta presentazione la somma onde egli andrà debitore pel numero degli esemplari dell' edizione, e de' fogli di ciascun esemplare delle opere soggette a tassa.

5. Le obbligazioni degli stampatori verranno in forma di nota comunicate alla cassa d' ammortizzazione, ed il cassiere generale della medesima ne darà provvisionalmente la ricevuta al direttore generale della stampa e libreria.

6. Spirato il respettivo termine, la cassa d' ammortizzazione presenterà le dette obbligazioni agli stampatori dai quali saranno state sottoscritte; e delle somme che ne provengono verrà dato credito alla direzione generale della stampa e libreria dal giorno della riscossione.

7. Non verificandosi il pagamento, l' obbligazione sarà protestata giusta le solite formalità, e la cassa d' ammortizzazione la rimetterà al direttore generale della stampa e libreria.

8. Il direttore generale della stampa e libreria farà procedere giudizialmente contro i debitori morosi.

9. Benchè lo spazio di tre mesi dal giorno della presentazione degli esemplari sia stabilito per termine ordinario delle obbligazioni, il direttore generale della stampa e libreria potrà nondimeno accordare agli stampatori una più lunga dilazione per le opere le quali, stante la loro importanza o l' anticipazione delle somme necessarie alla stampa delle medesime, meriteranno evidentemente un tal favore; ed a questo effetto egli potrà anche accordar loro di ripartire il pagamento in separate obbligazioni, il cui termine cada in tempi differenti.

10. La cassa d' ammortizzazione eseguirà i pagamenti per la direzione generale della stampa e libreria sopra mandato del ministro dell' interno al quale andranno unite le note del direttore generale della stampa e libreria.

11. Se le somme debbono servire a sostenere le spese del servizio esterno, la cassa d' ammortizzazione farà pagare gl' individui che ne sono creditori nel luogo in cui risiedono; ed i loro confessi inviati alla direzione generale della stampa e libreria, vi saranno riconosciuti come atti autorevoli.

12. Le riscossioni fatte a Milano di ragione della direzione generale della stampa e libreria saranno gratuite, e la cassa d' ammortizzazione non è autorizzata a ripetere che la rimborsazione di quanto è stato da lei anticipato; ma godrà però di sette ottavi per cento sopra tutte le riscossioni fatte da essa ne' dipartimenti, in compensazione di ciò ch' ella è incaricata di pagare.

13. Al primo di gennajo di ciascun anno la cassa d' ammortizzazione liquiderà il conto della direzione generale della stampa e libreria con un bilancio di riscossioni e di spese; il soprappiù del debito o del credito costituirà parte di un nuovo conto, e formerà il primo articolo del conto corrente.

14. Gli autori francesi, non che i loro eredi godranno in tutta l' ampiezza del regno d' Italia delle prerogative che competono agli autori in virtù dell' articolo 37 del reale decreto 30 novembre 1810; come scambievolmente per le disposizioni del decreto di S. M. I. e R. 19 giugno prossimo passato godono dello stesso privilegio nell' impero francese gl' italiani, ec.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *il ministro d' onore.*

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Girolamo giudice spropositato.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *l' amante militare.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *Enrichetta e Camillo.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 189. *Milano Giovedì 8 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 16 giugno.

Quì tutto ha un aspetto guerriero. Il gran-signore, d' intelligenza col Divano, ha risoluto di non cedere un palmo di terreno alla Russia, e di continuare la guerra con tutta l' energia. Tutte le compagnie di giannizzeri, che trovavansi ancora in questa capitale, hanno ricevuto l' ordine di partire per Adrianopoli, e raggiungere l' armata del gran-visir; nuovi ordini sono stati spediti a tutti i bascià del nostro impero in Europa, e nell' Asia perchè levino, e mettano in campo tutti gli uomini atti alle armi. Al capitan-bascià è affidata una segreta spedizione colla flotta da lui comandata, da cui si spera un grand' esito, e che si crede destinata contro la Crimea. Uno scelto corpo di truppe è imbarcato sulla flotta medesima. Il gran-visir ha introdotta una severa disciplina nella sua armata, ed ha fatto noto nello stesso tempo ch' egli ricompenserà tutti i fatti eroici.

— Sentesi dall' Egitto che è riuscito a quel bascià di far raggiungere e trucidare dalla sua cavalleria la maggior parte dei Mammalucchi sfuggiti alle sanguinose scene del Cairo. Lo stesso bascià fa aumentare le fortificazioni delle città marittime di Damiata, Rosetta, ed Alessandria, e si dispone a combattere i wecabiti, al qual effetto ha raccolto nel porto di Suez una flotta di bastimenti da guerra, e da trasporto.

(Courr. de Strasb.)

Buckarest 10 luglio.

Confermasi la notizia che i russi hanno preso il partito d' abbruciare Rudschuck e di ripassare il Danubio (V. il *Corr. Mil.* di jeri alla data di *Vienna*) perchè temono che i turchi non passino questo fiume: si hanno quindi vive inquietudini. Attendiamo due divisioni, che vengono dalle rive del Dniester a marce forzate. Se ne ha grande bisogno. Sono entrati in questa città 50 carri che trasportano alcune sgraziate famiglie cristiane di Rudschuck, che si rifugiano tra noi. *(J. de Paris)*

UNGHERIA

Pancsowa 11 luglio.

Nella scorsa settimana ha avuto luogo una scaramuccia molto viva tra un corpo serviano, ed un corpo di turchi, che sonosi incontrati sulla frontiera. Alcuni giorni prima, alcuni mercanti delle due nazioni aveano disputato, erano venuti alle mani, ed avevano lasciato alcuni morti sul campo di battaglia.

— Il comandante Mladen-Millowanowitsch è partito per Nissa alla testa di un distaccamento molto considerabile; altri lo debbono seguire. La maggior parte degli uomini di Belgrado in istato di servire sono partiti pei confini dalla parte di Nissa, e pel Timok.

(Gaz. de France)

INGHILTERRA

Londra 29 luglio.

La *Penelope*, bastimento mercantile, è arrivato da Cadice, donde è partito il giorno 11. Parecchi legni da trasporto ove era imbarcata una parte dell' armata del general Blake vi erano giunti, e si attendeva il resto da un' istante all' altro.

— I trasporti destinati pel Portogallo sono partiti da Portsmouth sabbato scorso col convoglio del *Mercurio* e del *Jaspor.*

— *Estratto d' un dispaccio di lord Wellington a lord Liverpool.*

L' armata francese del Portogallo è tuttora sulla riva destra della Guadjana. Il general Blake ha fatto nella notte del 30 giugno un tentativo per impadronirsi di Niebla, ove il nemico avea una guarnigione di circa 300 uomini d' infanteria. Mi duole di dovervi partecipare che questo tentativo è andato fallito, e che quel generale ha risoluto di ritirarsi verso la Guadjana, dopo essere rimasto dinanzi la piazza fino al due di questo mese. Sembra, che poscia Blake abbia avuto l' intenzione d' imbarcare le sue truppe per Cadice; ma nè il general Castanos, nè

io abbiamo udito parlare di lui dopo il 18 giugno, giorno in cui è partito da Jarumentha.

— Ci duole di dover annunziare che da due giorni la malattia di S. M. fu caratterizzata dai sintomi più allarmanti. Jeri aveansi a Windsor i più gravi timori; tutta la famiglia reale si è radunata.

— Abbiam fatto alcuni estratti di molti giornali americani che abbiamo ricevuto jeri, e sopra tutto relativamente all' invasione della Florida orientale fatta dagli Stati-Uniti. Il nostro incaricato d' affari sig. Morris, ha fatto delle rimostranze molto energiche contro quest' attentato. Il governo americano stette dapprima in uno studiato silenzio. Il sig. Morris ridimandò una spiegazione; allora il governo americano in una piccola nota e'use le domande, dichiarò che non avea intenzioni ostili a riguardo della Spagna, ed aggiunse che il suo plenipotenziario a Londra fu posto in istato di dare tutte le necessarie spiegazioni.

ORDINE DEL GIORNO

Dall' alloggio delle guardie a cavallo, 19 luglio.

S. A. R. il principe reggente ha giudicato a proposito di proibire in nome di S. M. che venga accordato nessun congedo assoluto ai soldati dell' armata se non se, 1.mo quando avranno compiuto il tempo del loro ingaggio; 2.do quando saranno divenuti incapaci di servire; 3.zo quando col mezzo di permissione avranno ottenuto di dare un cambio. Per il caso, di cui parlasi all' art. 3, si stabilirono i seguenti regolamenti, ai quali è ordine di S. A. R. il comandante in capo, che si ubbidisca strettamente.

1.mo. Gli ufficiali comandanti di corpo (i quali soli devono fare le dimande pei congedi dei soldati, facendoli passare dall' ajutante-generale) devono usare dapprima la maggior cura nel conoscere positivamente, e nello stabilire i motivi sui quali sono fondate tali domande, e devono subordinarle all' esame del comandante in capo, che sarà perciò alla portata di decidere se questa grazia può essere accordata, ed in quali termini possa esserlo. A tali rapporti deve sempre essere annesso lo stato dei servigi, coll' età del militare, sicome anche una nota sulla condotta, ch' egli ha tenuta nel suo corpo, ed un dettaglio delle altre circostanze sulle quali egli può appoggiare i suoi diritti alla dimanda, che fa.

2.do. L' ufficiale comandante non deve in veruna occasione approvare, nè incoraggiare un passo, il cui fine sarebbe di procurarsi un cambio, fino a che il comandante in capo abbia in tale proposito fatto formalmente conoscere la sua intenzione.

3.zo I soli amici dell' individuo, che dimanda il suo congedo, dovranno provvedere il cambio, senza che il reggimento s' ingerisca in tale affare col mezzo dei reclutanti, od in verun altro modo. Se si discuopre qualche maneggio di tal sorta, gli individui, che ne avranno avuto parte saranno puniti, e la sanzione del comandante in capo pel congedo assoluto sarà annullata.

4.to. Un soldato non potrà ottenere congedo sotto pretesto d' adoperarsi per avere un cambio, ó per qualunque altra ragione relativa al suo congedo assoluto; egli non potrà abbandonare il suo reggimento, se non è intieramente accettato il suo cambio. I cambj debbon essere somministrati nel più breve spazio di tempo possibile; e se non hanno raggiunto il reggimento prima che spirino i 6 mesi susseguenti all' autorizzazione del comandante in capo, essa verrà considerata come nulla; e lo stesso sarà se in detto intervallo di tempo il corpo avea ordine di partire per fare un servizio di guerra.

5.to. Non si riceveranno cambj al disotto dei 25 anni, nè al disotto della fissata statura; ed ogni uomo, che abbia già precedentemente servito non sarà tenuto eleggibile a tale effetto. Il cambio sarà condotto al quartiere-gen. del reggimento a spese intieramente del soldato, che rimpiazzerà, o de' suoi amici, e non vi sarà definitivamente ricevuto in tale qualità, che dopo avervi passato un mese. Il suo servizio come supplente conterà però dalla data del giorno del suo certificato d' ammissione, che gli verrà sempre accordato al quartiere-generale. Ogni soldato, prima di prendere il suo congedo, dovrà consegnare nelle mani del suo ufficiale comandante un certificato del suo supplen-

te, con cui quest' ultimo attesterà di avere verun riclamo da fare relativamente al soldato, nè niente da pretendere dal reggimento; e l' ufficiale comandante si assicurerà che il supplente sia compiutamente fornito di tutti gli oggetti necessarj di equipaggio, o che una parte dell' ingaggio accordato dal soldato, sufficiente a tale oggetto, sia stata deposta nelle mani del capitano, o dell' ufficiale comandante lo squadrone, o la compagnia a cui egli può trovarsi adetto.

6.to. È ingiunto agli ufficiali-comandanti di tener mano forte colla maggiore esattezza all' esecuzione di questi regolamenti, e di usare una particolar cura nel darne la spiegazione intiera, e dettagliata agli uomini, che sono sotto i loro ordini, affinchè non vi si possa mancare, nè allontanarsene a motivo d' ignoranza, o di malintelligenza, e perchè ogni individuo, che domanderà il suo congedo senta perfettamente il rischio, e la risponsabilità, alle quali egli s' espone con tale condotta.

7.mo. Per evitare che le corrispondenze in tale proposito si moltiplichino inutilmente, le dimande di tal genere, da parte degli ufficiali-comandanti, saranno fissate a certe epoche, e non si faranno che il primo d' ogni mese.

8.vo. I nomi degli uomini, che avranno ottenuto il loro congedo assoluto giusta i regolamenti del presente ordine, ed i nomi dei supplenti, che somministrano, saranno descritti in una colonna particolare dietro il rapporto d' ogni mese, come anche la data della sanzione del comandante in capo.

Per ordine di S. A. R. il comandante in capo.

HARRY CALVERT, *ajutante generale.*

(*Foglj inglesi e Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 24 luglio.

Assicurasi che S. A. I. l' arciduchessa Maria Teresa, sorella dell' imperatore, assisterà col suo consorte, il principe Antonio di Sassonia, fratello maggiore del re, alla dieta, che è in procinto d' aprirsi in Ungheria.

— Ognuno è generalmente convinto, che la sorte della nostra carta-monetata dipenda in gran parte dalla natura dei sacrifizj, che farà nella prossima dieta la nazione ungarese. Soltanto allora il nostro corso dei cambj sarà fissato in modo positivo. Le principali case di commercio sono già munite di nuovi biglietti; jeri essi erano a 260 per cento. Il cambio attualmente ha minore influenza sulle derrate; ma ne ha molta sull' interna fabbricazione.

— Tutte le nostre truppe in quest' estate rimarranno nei loro accantonamenti; non vi saranno nè campi di piacere, nè cambiamenti di guarnigione, nè radunamento di corpi sulle frontiere turche.

— Noi godiamo la più profonda pace.

— La nuova organizzazione dei nostri teatri è ora decretata in modo definitivo. Il principe di Lobkowitz si è incaricato per suo proprio conto dei teatri della porta di Carintia, dell' opera, e dei balli. Il conte de Palfy avrà la direzione del teatro del palazzo per le tragedie, e le commedie, come anche del teatro di M. Wien. Egli ha incaricato l' autore drammatico sig. Treitschké della sorveglianza generale di quest' ultimo. I prezzi d' entrata sono estremamente modici in proporzione del valore del danaro. Quì non vediamo più artisti esteri, che ordinariamente affluivano in estate, perchè non si possono pagare in numerario, e perchè essi non vogliono carta-monetata. Gli impegni contratti colla compagnia italiana sono in procinto di spirare; non si crede che verranno rinnovati; il pubblico preferisce in oggi l' opera tedesca.

(*G. de France*)

SPAGNA

Vittoria 30 giugno.

Il re nostro sovrano, don Giuseppe Napoleone è arrivato oggi in questa città alle ore 5 e mezzo pomeridiane. Il suo ingresso fu segnalato dalle acclamazioni e dall' entusiasmo di tutti questi abitanti.

(*Estr. dal Moniteur*)

Burgos 7 luglio.

S. M. è qui entrata l' altr' jeri dopo mezzo giorno. Varie deputazioni della città e luoghi circonvicini si sono presentate sul passaggio del re e gli hanno manifestato i sentimenti che animano i veri spagnuoli, e l' allegrezza che loro fa provare il ritorno di S. M. ne' suoi Stati. In tal circostanza ebbero luogo brillantissime feste. (*Idem*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 1 agosto.

Il sig. colonnello Lejeune è giunto lunedì scorso in questa capitale provegnente dall' Inghilterra, da dove ha trovato il mezzo di fuggire con un compagno, sig. cav. de Stoffet, dalla sua cattività. Essi erano ambedue relegati nel centro medesimo della Gran-Bretagna; senz' essere riconosciuti sono giunti fino a Portsmouth, ove sonosi imbarcati, e malgrado l' esatta sorveglianza che si esercita sulle coste, sono felicemente arrivati a Boulogne. Questi due ufficiali, nel giorno del loro arrivo si sono presentati a S. A. il principe di Wagram.

(J. de Paris)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 8 agosto.

S. A. I. il principe vice-re, il 2 del corr. ha decretato quanto segue:

Art. 1. È cessato l' obbligo del pagamento delle annualità che sotto la denominazione di *tassa de' cavalli o cavalli di tassa* erano in corso a carico di diversi comuni dell' *ex*-Lombardia.

2. I comuni suddetti sono tenuti ad affrancarsi dall' obbligo delle predette annualità, mediante lo sborso del capitale originario che risulterà pagato a loro scarico dai reddituarj nelle pubbliche casse o concorso; e ciò col metodo e regole seguenti.

3. I reddituarj dovranno entro il corrente anno, termine di rigore, insinuare alla prefettura del dipartimento in cui è situato il comune debitore le proprie ragioni colla produzione de' relativi documenti comprovanti l'acquisto ed il pagamento del prezzo.

4. La liquidazione si farà ponendo a debito del comune il prezzo originario giustificato col corrispondente interesse del tre per cento dall' epoca del contratto sino al presente, e contrapponendo a credito del medesimo tutte le annualità dalla suddetta epoca percette dai reddituarj.

Il residuo che, fatta la predetta deduzione, risulterà di debito del comune, costituirà il capitale di affrancazione.

Qualora l' annualità fosse minore dell' annuo interesse del tre per cento sul capitale originario, non avrà luogo alcuna deduzione e si darà debito al comune del prezzo originario e delle annualità non pagate.

5. Questa operazione dovrà essere terminata al più tardi nel primo semestre del venturo anno 1812, e presentata a noi nel mese di luglio di detto anno per la nostra approvazione e per le ulteriori provvidenze sul tempo e modo del pagamento, ec.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 7 agosto.

Parigi . .	per 1 f.co	„ 1,01,4	L.
Lione . .	idem	„ 1,01,2	—
Genova .	per 1 lir. f. b.	„ 8,28	L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„ 5,10,0	L.
Venezia .	per 1. lir. ital.	„ 95,7	L.
Augusta .	per 1 f.no c.te	„ 2,52,0	—
Vienna .	idem	„ —,—	—
Amsterd.	idem	„ 2,15,0	D.
Londra .		„	
Napoli .		„	
Amburgo	per 1 M.	„ 1,87,0	D.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 59. 3/4

Dette di Venezia 60. D.

Rescrizioni al 12 7/8 per 100

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti ordinarj italiani si recita *la Rappresaglia.*

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, con ballo *Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *le 33 disgrazie di Girolamo.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *Corradino il terribile.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *la tomba di Giulio.*

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di P. N.). Riposo.

Elementi di Stenografia italiana ossia dell' arte di scrivere compendiosamente esposti da Vincenzo Pino secondo il sistema di Samuele Taylor, con cui si può seguire la parola di un Oratore. Milano nella stamperia reale 1811 in 8.vo con rami. La succinta, e metodica esposizione di questi elementi, con alcuni facili ritrovati, la nitida impressione tipografica con rami diligentemente incisi, formano il pregio di quest' opera, che si vende dal librajo Majnardi in contrada di Pescaria vecchia al prezzo di lir. 4 italiane.

MILANO . *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 190. *Milano Venerdì 9 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 10 luglio.

È scoppiato in Arcangelo un incendio, per cui una grande quantità di mercanzie rinchiuse nei magazzini, e destinate all' esportazione, è divenuta preda delle fiamme. Valutasi la perdita cagionata da tale avvenimento a due milioni di rubli.

— Il consigliere intimo sig. barone Buhler ha quì cessato di vivere in età di 61 anni. Egli avea servito lo Stato per un lungo seguito d' anni nella carriera diplomatica.

— La celebre casa di commercio di Zenofonte Anfilatow, di questa capitale, ha sospeso i suoi pagamenti.

— È quì giunto dall' armata al di là dal Danubio, l' ajutante-gen. conte de Saint-Priest.

— Dal principio di primavera a quest' epoca sono qui arrivati parecchi bastimenti americani. (*J. de l'Emp.*)

DANIMARCA

Copenaghen 22 luglio.

S. M. il re ha fatto un secondo viaggio a Fredericsbourg, Fredensbourg, Esron, e Fredericswaerck per passare in rivista le truppe accantonate in quei contorni. Ella è quì ritornata jeri sera.

Elseneur 19 luglio.

Gli inglesi vanno enfaticamente ripetendo nelle loro gazzette che in vigore degli articoli 9, e 10 dell' ultimo loro trattato col principe del Brasile, gli è proibito di stabilire in America l' inquisizione, e di fare la tratta dei negri. Non si potrebbe egli chiedere agli inglesi perchè essi non aboliscano nel loro proprio paese l' inquisizione che vi esercitano contro i cattolici irlandesi, e perchè continuano essi a fare la tratta dei bianchi per popolare le loro colonie?

(*J. de l'Emp.*)

Altona 23 luglio.

Si è finora dubitato dell' esistenza di un libro, pel quale l'imperatore Rodolfo deve aver offerto 1100 ducati. Il suo titolo porta: *Liber Passionis Domini nostri Jesu Cristi, cum figuris, et Caracteribus ex nulla materia compositis*; vale a dire, *libro della Passione del nostro Signore Gesù Cristo colle figure, e caratteri, che non sono fatti d' alcuna materia.* Questo libro è posseduto in oggi dalla famiglia dei principi di Ligne. Esso contiene 24 foglj di carta velina in 12, sopra i quali non vedesi assolutamente niente; ma quando si applicano fortemente sulla carta bleu, che li separa, si scuoprono i caratteri, ed i contorni delle figure, che sono trattate in singolare maniera. Quantunque l' anno non siavi indicato, si può non pertanto conchiudere dietro un monogramma, che vi si trova di Enrico VII, che sia stato fatto tra il 1485, e 1509. Il possedimento di questo prezioso pezzo è provato da un atto autentico del tempo in cui fù fatto. (*G. de France*)

Corsoer 21 luglio.

Una folta nebbia ci impedisce oggi di riconoscere la posizione del nemico nel Belt. Un naviglio proveniente dal Baltico ha veduto, sotto Dagerot, due vascelli inglesi, de' quali uno di linea, e l' altro era una fregata.

[*Moniteur*]

PRUSSIA

Berlino 20 luglio.

Si continua il processo degli incendiarj, che vennero arrestati, alcuni mesi sono; una trentina di essi è già in potere della giustizia. Credesi ch' essi facciano parte d' una banda formidabile sparsa su tutta la superficie dell' Europa.

— Il reggimento d' ussari di Brandebourg, ch' era quì di guarnigione, è partito jeri, sotto gli ordini del maggiore e comandante de Hobe, per recarsi a Francoforte sull' Oder.

— Una fregata inglese ha condotto via dalla rada di Pillaw lo sloop prussiano *l' Anna-Sofia*, appartenente alla casa de Schwing e comp. a Koenigsberg proveniente da Stocolma senza carico.

(*J. de l'Emp.*)

Koenigsberg 18 *luglio*.

È scoppiato jeri un nuovo incendio in questa città. Furono dati pronti soccorsi, e per buona sorte non rimasero bruciate che tre sole case. *(J. de l'Emp.)*

INGHILTERRA

Londra 29 *luglio*.

Ecco il seguito dei nostri estratti dei foglj americani: non trattasi più in questi nuovi estratti delle discussioni tra i membri del governo, ma d'una importante discussione tra lo stesso governo degli Stati-Uniti, e quello d'un altro Stato. Abbiamo già detto quanto pensiamo intorno alla presa di possesso della Florida-Occidentale da parte degli americani; abbiamo esaminato in dettaglio tale quistione, ed abbiamo fatto vedere, o piuttosto dimostrato, che la Francia non ha mai inteso che il territorio, di cui parlasi, fosse compreso in quello, ch'essa ha venduto all'America; poichè la Francia non l'avea ricevuto, e non ha mai creduto d'averlo ricevuto dal trattato, ch'essa fece colla Spagna. Per conseguenza i reclami dell' America, che non sono appoggiati, che su questi due falsi supposti, 1.mo che la Francia crede che il territorio in quistione, gli appartenga, 2.do che in tale persuasione, essa lo ha ceduto all' America; tali reclami, dico, sono assolutamente senza fondamento.

Ma la quistione, di cui trattasi in oggi è più circoscritta; lasciasi da parte la quistione di diritto, per non esaminare che il fatto, la presa di possesso. Quantunque l'America non *voglia* convenire che il territorio non le appartiene, per lo meno non ignora essa che le ne vien disputata la proprietà; e frattanto essa comincia ad impadronirsi per forza di detto territorio contrastato, e quindi dichiara che acconsente a lasciare la quistione di diritto da decidere in un tempo avvenire.

Sappiamo molto bene che per giustificare questo atto di violenza, essa ha una specie di ragione plausibile. Il governatore spagnuolo Folch (di cui si vedrà la lettera nella pubblicata corrispondenza) ha pregato il governo degli Stati-Uniti d'incaricarsi delle funzioni del suo impiego, attesochè gli riesciva sommamente difficile il disimpegnarle a motivo dei torbidi, ch'erano insorti nella Forida-Occidentale. Tale condotta di Folch *si* può essa riguardare altrimenti che come un atto di tradimento? Egli ha ricevuto dal governo spagnuolo l'incarico di conservare la pubblica tranquillità in quegli Stati, e di mantenerli sotto la dipendenza della Spagna, ed egli si disimpegnò da tale dovere, abbandonandoli alla sola potenza con cui il paese, da cui aveva la sua commissione, è in discussione relativamente a que' medesimi Stati. Il motivo che adduce il presidente Madisson per accettare il dono offerto agli americani, non pare più ragionevole: *non può vedere*, egli dice, *senza una viva inquietudine passare nelle mani d'una potenza estera una parte d'un territorio vicino, a cui gli americani hanno tante, e sì giuste ragioni d'interessarsi*. Dunque se io ho sulla casa del mio vicino un diritto, che mi si contrasta, e succede che alcuni perturbatori s'introducono in casa, e cominciano a romperne i mobili, quest' atto di violenza dal lato loro conferma il mio diritto? mi autorizza esso a prendere possesso della casa? a scacciarne ad un tempo stesso, e gli agenti degli altri pretendenti, e quelli che vi fanno guasto, e di dichiarare che la casa mi appartiene? Sentiamo che cosa dice il sig. Morièr in proposito nella sua lettera al sig. Smith: non si può dire nulla di meglio appropriato alle circostanze: » la sana politica (dic'egli), la buona vicinanza, e l'amicizia, che sussistono tra l'America, e la Spagna, dal lato dell' America dimandano ch'essa offra semplicemente il suo soccorso contro l'inimico comune dell'una, e dell'altra, piuttosto che approfittare di questa circostanza, in cui ricercherebbesi il suo intervento per togliere una provincia ad una potenza amica, e ciò in un istante anche in cui essa trovavasi nell' avversità ».

Nelle osservazioni, che abbiamo fatte supponiamo che l'America avesse l'intenzione di prendere possesso *definitivo* del contestato territorio; ciò nondimeno il presidente, nel suo messaggio confidenziale, in oggi pubblicato per la prima volta in Inghilterra, non parla che di un possesso *temporario*. Ma sappiamo altresì che il sig. Pickering, nell'opuscolo che pubblicò su tale quistione, somministra prove chiare, e dimostra-

tive, che trattasi di un possesso definitivo, ed assoluto, e che tutte le risposte pubblicate dall' autorità del governo americano s' accordano su di questo punto, e trattano la quistione come se si trattasse di un diritto permanente; siamo dunque scusabili se supponiamo che furono queste le vere intenzioni del governo americano quando adottò una simile misura. Frattanto saremmo contenti a vedere che l' America dichiarasse in modo un poco più formale che dopo aver messi alla ragione gli *speculatori*, ed *i trafficanti di terra* essa è pronta a rimettere il contrastato distretto alla potenza, a cui lo ha tolto, ed a rimettere la quistione di diritto ad una ulteriore discussione.

— *Norfolk* 14 *giugno*. Samuele Saunders, nativo dello Stato di Connecticut, è stato sbarcato dalla corvetta *l' Atalanta*, ultimamente giunta dinanzi i nostri Capi con dei dispacci, ed è arrivato quì.

— Sentesi che ultimamente fu tentato un assassinio nella persona dell' onorevole sig. John Randolph, che passava a cavallo sulla strada maestra; egli fu fu attaccato da un individuo armato di un coltello, e d' una pistòla carica di chiodi. Il di lui abito è stato forato da un colpo di coltello, ed egli è stato ferito in un occhio; questa ferita però non è pericolosa. (*Foglj inglesi*, *e Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 29 *luglio*.

S. A. R. il nostro gran-duca l' altr' jeri a notte ha riposato in Manheim. Questo principe era atteso jeri sera in Ascaffemburgo. (*J. de l'Emp.*)

B A V I E R A

Salisburgo 19 *luglio*.

Jeri mattina, allo spuntare del giorno, S. A. R. il principe ereditario, accompagnato da S. A. R. il principe Carlo, dal principe di Sassonia-Coburgo, e dai conti di Reuss, di Pappenheim, e di Seinsheim, è salito sul Geisberg, montagna situata all' oriente di questa città, per godervi a cielo sereno il magnifico spettacolo, che presentano il levar del sole, ed il superbo orizzonte, che scopresi da quell' altura. Nei bei giorni d' estate gli abitanti della città, ed i viaggiatori esteri si recano in gran numero sul Geisberg. Dall' alto di detta montagna si vedono 7 laghi, una catena di montagne, e tutto il pian paese dell' antico territorio di Salisburgo colle città, i castelli, ed i villaggi, ch' esso contiene; la veduta estendesi fino ai confini della Baviera, che termina l' orizzonte. (*Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 24 *luglio*.

Il gior. 14 del corr., nella gran sala dell' università ebbero luogo declamazione, e gran concerto a profitto dello stabilimento formato per soccorrere gli ammalati, che appartengono alla classe del commercio. Le LL. MM., S. A. I. l' arcid. Carlo, S. A. R. il duca Alberto di Sassonia-Teschen, in tale occasione hanno nuovamente provato, che tutti gli stabilimenti utili all' umanità possono contare sul benefico loro appoggio. Una gran parte del corpo diplomatico, dell' alta nobiltà, i membri del corpo del commercio, ed un gran numero di particolari di distinzione hanno altresì contribuito nel modo più generoso ad accrescere le risorse, che questa unione ha procurate allo stabilimento.

(*Moniteur*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 2 *agosto*

Il 26 del p. p. mese, il principe primate è passato da Metz provegnente da Parigi, e diretto a Francoforte. E' pure passato dalla detta città il sig. Didelot, ambasciatore francese, che dalla Danimarca recasi a Parigi.

— S. E. il sig. maresciallo Ney, duca d' Elchingen, è andato a raggiungere la duchessa sua moglie alle acque d' Aquisgrana. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 30 *luglio*.

S. M. l' imperatore e re con decreto del dì 16 del corr. ha nominato la signora baronessa Riccardi governante di S. A. I. madama la principessa Napoleone. (*Gior. dell' Arno*)

S V I Z Z E R A

Soletta 29 *luglio*.

La dieta nella sua vigesim' ottava seduta del 18 luglio si è unicamente occupata della discussione del nuovo regolamento federale sugli stabilimenti di frontiera per la sorveglianza del commercio straniero, e per la percezione dell' imposta straordinaria sulle derrate coloniali. Questo regolamento esteso in

trentacinque articoli, è stato accettato da ventidue voti, sotto riserva della ratifica dei cantoni: esso sarà non ostante provisoriamente eseguito da questo momento fino alla decisione definitiva dei cantoni.

Nella seduta del 19, l'assemblea ha inteso il secondo rapporto della commissione sugli stabilimenti di frontiere. Le sue proposizioni, concernenti le mercanzie sequestrate, gli emolumenti, e le spese di detti stabilimenti, alcune differenze insorte fra diversi cantoni, in fine la situazione del commercio nazionale, e le misure da prendersi per favorire questo commercio, sono state discusse, ed adottate. L'assemblea, conformemente ad una delle disposizioni del nuovo regolamento, ha proceduto in via di scrutinio segreto alla nomina di un direttore delle dogane di frontiera. Il sig. landamano Heer avendo avuto diciannove voti, è stato eletto a tale carica. In seguito fu fatta lettura di una lettera del sig. Rheinard, inviato straordinario a Parigi, a S. E. il landamano, datata del 15 luglio, e fu pure comunicata alla dieta la risposta di S. M. il re di Svezia alla lettera, che il landamano della Svizzera gli aveva scritta il 1 gennajo per notificargli, che entrava in carica, come presidente della confederazione.

(*C. de Strasb.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Venezia 3 agosto.

Fu soddisfacente la risultanza del nostro commercio marittimo e della navigazione nello scorso luglio.

Entrarono in Venezia dai differenti porti dell' Adriatico 342 legni con sale, olio, vino, formaggio, mele, pesce salato, legna da fuoco, legname da costruzione, sapone, ferro, acciajo ec.

Ne partirono 213 carichi quasi tutti, comprese due navi con bandiera ottomana dirette per Tripoli, ed asportarono riso, canapa, cera, carta in sorte, vetreria, panni, berretti di lana, cremor di tartaro, terra cotta in tegole, vetriolo, zolfo, bulgari, ferro, bande stagnate, sapone, cuoj, occhiali, cannocchiali, terraglie, libri stampati, piombi ed altro. Vi fu del movimento per la fiera di Sinigaglia.

Salirono per le vie fluviali nell' interno del regno 185 grosse barche con frumento, olio, sale, tabacco, sapone, semente di lino, legname da costruzione, legna da fuoco, carbone, piombo, vetriolo, bulgari, valloni, telerie, cera lavorata, soda e zolfo ec.

(*Quot. Ven.*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si replica *la rosa bianca e la rosa rossa.*

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti francesi si recita *les marionetes — et nos femmes.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* con ballo *Elisa.*

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *il Ciabattino* ed un atto del *principe di Taranto* con ballo.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la locanda di Girolamo.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *Ginevra di Scozia.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si replica *la tomba di Giulia.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 191. Milano Sabbato 10 Agosto 1811.

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 23 luglio.

Jeri è qui giunto inaspettatamente il sig. de Peyron, maggiore al servizio della Svezia. Egli proseguì il suo viaggio senza fermarsi.

— Il conte de Taube è qui arrivato da Stocolma.

— S. E. il sig. de Kaas, presidente della cancelleria, è qui arrivato da Parigi coll' ajutante divisionario d' Jessen.

(G. de France)

SVEZIA

Stocolma 16 luglio.

S. A. R. il principe ereditario, ad invito del re, deve recarsi a passare alcuni giorni a Rosensberg per conoscere quel castello di piacere, che S. M. ha fatto quasi intieramente costruire, e pel quale ha una specie di predilezione. Credesi che dopo questa piccola gita la corte abbandonerà per quest' anno la sua residenza d' estate, e ritornerà in questa capitale.

— La gazzetta della corte di quest' oggi contiene la seguente pubblicazione.

" Le turbolenze della Sudermania sono state felicemente sedate medianti l' energiche misure, che aveva ordinate il consigliere di Stato, conte de Wrede; l' ordine, e la tranquillità sono ristabilite in quella provincia; S. A. R. il principe ereditario ha quindi fatto, il 26 giugno, al consiglio di Stato l' autentica dichiarazione, che S. M. era in particolar modo soddisfatta dell' attività e dello zelo, che il conte de Wrede avea dimostrato in quelle critiche circostanze. S. M. in tale condotta ha riconosciuto con nuovo piacere, i nobili sensi, e l' amor della patria, che caratterizzarono sempre il conte nell' esercizio delle pubbliche sue funzioni tutte le volte che le medesime ebbero per oggetto il pubblico bene, ed il servizio di S. M.

" Il sig. conte de Wrede è incaricato di far conoscere agli ufficiali, e alle truppe, che sono sotto i di lui ordini queste testimonianze di contento del re, e della particolare soddisfazione del principe ereditario. L' eccellente disciplina, e la fedeltà ai loro doveri, di cui le dette truppe diedero prova in tale circostanza, sono riguardate da S. A. R. come i più fermi appoggi della costituzione, d' una libertà conforme alle leggi, ed alla sicurezza generale ".

(G. de France)

PRUSSIA

Berlino 27 luglio.

E' comparso alla luce un ordine reale, con cui il re, volendo in tutto conformarsi al sistema continentale, dichiara che non si rilasceranno più certificati di pagamento della tariffa per le mercanzie coloniali; la proibizione di tali mercanzie è rinnovata nel modo più severo: contemporaneamente il governo vi enuncia il principio di favorire l' esportazione dei prodotti del suolo prussiano, e del Continente in generale pei paesi alleati, o neutrali. Frattanto i prodotti che sono di prima necessità pel consumo del Continente saranno sottoposti a dazj di sortita. Per conseguenza, si può d' ora innanzi asportare liberamente tutte le specie di grani, e di legnami, pagando un dazio straordinario di 32 talleri per *lest* (misura equivalente a due tonnellate). *(J. de l'Emp.)*

BAVIERA

Augusta 29 luglio.

Le LL. AA. RR. le principesse di Baviera, ritornando da Bade a Monaco passarono la notte del 28 in questa città, ove attendonsi altresì le LL. MM. il re, e la regina. *(Moniteur)*

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 24 luglio.

Estratto dei rapporti del quartier generale dell' armata del Danubio.

Dopo il 6 (18 giugno), il generale in capo Lautousoff aveva trasferito il suo quartiere-generale da Buckarest a Giurgevo, e concentrata la sua armata nei contorni di quella piazza. Il 14, egli venne informato che il gran-visir avea radunate tutte le sue forze, e quelle di

Veli, e Muchtar-bascià, di Baschnia, ed Jagour-Hassan, che avea radunata tutta la cavalleria d'Anatolia sotto li ordini di Tschepan-Oglou, e Kara-Osman-Oglou, che nel tempo stesso avea fatto eseguire una diversione verso Vilino ad un corpo di 25m. uomini comandati da Ismael-bey, e che disponevasi ad attaccare Rudschuck con più di 60m. uomini. In conseguenza il generale in capo passò il Danubio il giorno 19. Il 20, all'alba del giorno un corpo di 5m. uomini di cavalleria turca fece una scoperta su tutta la nostra linea; il gen. Woinoff, comandante gli avamposti, e sostenuto da 4 battaglioni d'infanteria condotti dal generale Engelhardt, obbligò ben presto i turchi alla ritirata, dopo aver fatto loro soffrire alcune perdite. Nel medesimo giorno, tutta l'armata prese posizione sopra alcune alture a 4 werste dinanzi Rudschuck, e vi si attendò in ordine di battaglia. Il 21, e l'una, e l'altra parte si rimasero tranquille.

Il 22 alle 5 del mattino, il gran-visir sortì dal suo campo trincerato tra Kubikiou, e Gisanzen, ed attaccò l'armata imperiale, la di cui infanteria era formata in 9 quadrati, e posta sopra due linee. La cavalleria era in terza linea dietro gli intervalli dei quadrati. Su tutti i punti s'impegnò successivamente la zuffa, ma fu sovratutto la sinistra, comandata dal luogo-ten-gen. conte de Langeron, ove l'attacco fu più vivo. Il gran-visir lo diresse in persona. Dalle 6 alle 8 antimeridiane, esso fu rinnovato cinque volte; ma ad onta di ciò, e del fuoco d'una batteria di 35 cannoni, i turchi non hanno potuto guadagnare neppur un palmo di terreno. Tutti i loro sforzi furono inutili contro la fermezza inespugnabile della nostra infanteria.

Alle ore 9, tutta la cavalleria turca, forte di circa 30m. uomini, si precipitò ancora sulla sinistra, e la sopravanzò; ma non potendo sbaragliare i quadrati, passò nei loro intervalli; due reggimenti di cavalleria della terza linea furono obbligati a cedere all'impeto di quest'urto, ed alla superiorità del numero. La cavalleria turca si sparse dietro l'armata imperiale, e penetrò fino sotto le mura di Rudschuck, che un'altra colonna dirette lungo il Danubio voleva scalare, credendo la città intieramente sguarnita. Ma il generale in capo vi aveva lasciata una forte guarnigione, che in quell'istante fece una felice sortita combinata con un movimento della cavalleria del gen. Woinoff, e che ponendo quel corpo tra due fuochi, lo pose in fuga con una perdita considerabile. Mentre ciò accadeva alla sinistra, l'inimico effettuò un attacco sulla destra, ma molto più debole.

I generali Essen, Boulatoff, ed Engelhardt l'hanno sostenuto e rispinto col maggior valore. Alle ore 11, il gen. Koutousoff fece sgombrare tutta la linea, e dirigere il quadrato del conte Worontzoff sul centro dell'inimico, che avea cominciato ad innalzarvi dei trinceramenti. A mezzodì, esso si mise in ritirata. Fu inseguito fino al suo campo a 10 werste dal campo di battaglia. L'armata imperiale vi è rimasta fino alle 6 della sera. Pareva che l'intenzione del gran-visir fosse di stringerla in Rudschuck, e di fortificarsi sulle alture. Ma questo piano fu mandato a vuoto dalla bravura della nostra armata, e dalle saggie disposizioni del generale in capo, il quale in questo accanito affare è stato costantemente esposto al maggior fuoco. I turchi hanno perduto 20 bandiere, e 1500 uomini uccisi, tra i quali il figlio di Muchtar-bascià, ed un gran numero di albanesi. Non si fecero prigionieri, perchè gli attacchi dell'inimico sono stati fatti dalla cavalleria.

La grande superiorità delle forze numeriche dell'inimico non permetteva d'indebolire l'armata principale con una fortissima guarnigione, come sarebbe abbisognata per la piazza di Rudschuck; questa fortezza d'altronde è dominata da montagne, ed in una svantaggiosa posizione; per tali motivi il generale in capo si è deciso di distruggerla; e dopo aver fatto ripassare il Danubio a tutta l'armata, e sgombrare la città dagli abitanti, il 26 fece saltare in aria tutte le fortificazioni, e dare il fuoco alla città. L'incendio si è sparso con una sorprendente prontezza, e ne consumò tutti i fabbricati. (*Moniteur*)

SPAGNA

Madrid 16 luglio.

Jeri fu un giorno d'allegrezza per gli abitanti di questa capitale. Il re nostro

sovrano è entrato nelle nostre mura alle ore 6 e mezzo pomeridiane al rimbombo del cannone, al suono di tutte le campane, e fra le acclamazioni di un' immensa folla che attendeva il suo arrivo. Il prefetto di Madrid era andato incontro a S. M. fino ai confini della sua prefettura per offrirle gli omaggi di tutta la provincia. Il comandante temporario dell' armata del centro, il governatore di Madrid, ed un numeroso stato-maggiore eransi recati allo stesso luogo per ricevere S. M. ed accompagnarla fino al suo palazzo. Quattro deputazioni, l' una composta di 2 ministri, l' altra di 4 consiglieri di Stato, la terza di 2 membri della Giunta del commercio, e di 2 alcadi della corte, e la quarta di 4 reggidori, erano pure sortite dalla città per andare incontro al re. La municipalità preseduta dal correggitore ha ricevuto S. M. presso un arco trionfale, ch' era stato eretto alla porta principale della città. Essa ha avuto l' onore di presentargliene le chiavi. Dall' arco trionfale fino al reale palazzo erano state disposte varie orchestre. S. M. venne ricevuta allo smontare di carrozza dai ministri, dal consiglio di Stato, dagli ufficiali della sua casa, dai grandi dignitarj della corona, dai generali, e capi militari, che non erano di servizio, dai membri dei tribunali, e dal clero. Il re accolse tutti con quella bontà, che lo caratterizza. Tutta la corte era in grand' abito di gala. Vi fu illuminazione generale in città. Oggi vi sarà caccia dei tori, e spettacoli *gratis* in tutti i teatri.

— Una banda di 1200 insorgenti, sul principio del mese, ha attaccato il posto S. Elena, ed è stata rispinta dalla guarnigione, che le uccise, o ferì 100 uomini. Questa stessa banda dopo tale rovescio erasi nascosta nelle gole delle montagne colla mira d' attaccare quella prima scorta che per la sua debolezza le desse qualche speranza di buon successo. Un distaccamento di 250 uomini del 123 di linea, informato del progetto dell' inimico, gli marciò incontro, e lo costrinse a ritirarsi fino ad Ubeda dopo avergli fatto soffrire una perdita considerabile.

Il colonnello Kezel, facendo una passeggiata militare con 150 dragoni del suo reggimento nei contorni di Ciudad-Réal, incontrò la *guerilla* di Chaleco composta di 400 cavalli, l' attaccò, e la mise in fuga dopo averle ucciso 50 uomini, e preso 50 cavalli. I signori Dentzel, e Chauci, ufficiali del 13 reggimento di dragoni, si sono distinti in questo affare. (*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 3 agosto.

Assicurasi che le LL. MM. II. partiranno lunedì per Rambouillet.

— S. A. R. il principe-primate granduca di Francoforte è giunto ne' suoi Stati il 28 del p. p. luglio.

— S. M. l' imperatore e re si è degnato d' onorare della sua firma il contratto di matrimonio del sig. barone Brunet colonnello comandante in secondo della scuola speciale, ed imperiale di cavalleria di S. Germano, ufficiale della legion d' onore, con madamigella Lefebvre.

— Il 26 dello scorso luglio, la città d' Aquisgrana ha data la sua prima festa da ballo. S. A. I. la principessa Paolina si è degnata d' onorarla di sua presenza.

— Si sta terminando una medaglia, che debb' essere offerta a S. M. l' imperatore in nome dei signori *maires*, e deputati delle buone città dell' impero, e di cui S. M. si degnò d' aggradire l' omaggio. Assicurasi che questa medaglia così interessante per le rimembranze che deve consacrare, meriterà d' essere collocata nel numero delle più belle medaglie per la grandezza delle dimensioni, per la purezza del disegno, e per la squisitezza del lavoro. Il sig. Durand, *maire* di Dijon incaricato di tale oggetto dai signori suoi colleghi, ne affidò l' esecuzione ai signori Lafite pittore, ed Andrieux incisore, l' uno, e l' altro parimente distinti pei loro talenti, e per la loro riputazione. (*J. de Paris*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Pisa 29 luglio.

Jeri un immenso popolo fu spettatore di una esperienza eseguita col paracaduta, mediante il quale staccossi dalla sommità del campanile della Primaziale, il sig. Andrea Gallani, e scese felicemente a terra. Orefice di professione, il nominato sig. Gallani aveva osservato non ha molto tempo, tentare ed infelicemente riuscire una simile im-

presa da un altro macchinista: persuaso, che dalla sola imperfezione della macchina fosse provenuto il contrario esito della discesa, dettesi a costruire un perfetto paracaduta, col quale volle eseguir l'esperienza che fu coronata dagli applausi e dalle aclamazioni del popolo che eravi in gran folla accorso. La discesa fu placida, senza precipizio e bravamente eseguita. La macchina reca altresì piacere alla vista, poiché oltre la perfezione e solidità necessaria, ha le più eleganti forme, e può servire a discendere sicuramente da qualunque altezza. Sentesi che detto sig. Gallani voglia portarsi in altre città della Toscana per dare lo stesso spettacolo, ben certo di riscuotere le meritate lodi ed applausi.

(Gior. dell' Arno)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 30 *luglio.*

Sentiamo da Corfù, che il blocco di quell' isola è affatto disciolto. I bastimenti inglesi ch' erano in quelle acque sono scomparsi, e la navigazione vi è ora del tutto libera.

— S. M. il nostro sovrano è alquanto incomodato da una leggiera febbre, che si spera però svanirà ben presto coll' ajuto della china-china proposta a S. M. da' medici, come un ottimo febbrifugo in questo clima. *(Monit. Napol.)*

Mode di Parigi del 31 *luglio.*

Il fiore che abbellisce le acconciature di testa ormai rarissime, si è il tuberoso. Piume bianche, piatte e cadenti adornano i cappelli di paglia d' Italia che veggonsi tuttora in gran numero. Tre o quattro nastri, disposti quasi a circoli equidistanti, circondano alcune forme o teste di cappelli, ed altre in vece sono circondate da blonda disposta nell' istessa foggia. Non più seni, nè spalle scoperte; in *negligé* tutte le nostre signore hanno abiti fatti con una specie di soggolo; ed in mezza gala, *canezous* o fazzoletti a foggia di soggolo. Non v' ha che le vesti di color verde che la moda autorizzi; esse sono orlate da un ricamo verde o da un *tull.* *(Jour. des Modes de Paris)*

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si replica *la rosa bianca e la rosa rossa.*

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa.*

Teatro S. Radegonda. Dimani vi sarà accademia di musica vocale, ed istrumentale del sig. *Diego Sommariva* e della *Giuseppina Pozzesi.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) oggi riposo.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si replica *Ginevra di Scozia.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *Adelaide e Comingio romiti.*

Teatro meccanico (nella Canonica giù del ponte di P. N.). Riposo.

Dimani vi sarà la burrasca di mare.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N.* 964.

IL CORRIERE MILANESE

N. 192. *Milano Lunedì 12 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 20 giugno.

Il 18 del corr. fu un giorno di orrore, e di distruzione pel sobborgo di Pera. Alle 3 ore pomerid. si appiccò il fuoco in un angolo della strada, in cui è situato il palazzo dell' ambasciatore russo, ed in meno di 3 ore questo palazzo, quello dell' ambasciatore austriaco, e circa 20 case private rimasero preda delle fiamme. Finalmente si riuscì a spegnere l' incendio; ma allo spuntare del giorno susseguente successe un altro fatale avvenimento; un terribile oragano rovinò dalle fondamenta diverse case mal costrutte e trasportò violentemente in mare più di 30 persone, per la maggior parte donne, e fanciulli, che miseramente vi si annegarono. La Porta ha dato in quest' incontro una vera testimonianza della sua stima pel rappresentante della corte austriaca. Appena fu estinto l' incendio, il Mühürdar del Reis-effendi accompagnato dal segretario, e dalle persone di servizio del dracomano della Porta, si presentò all' internunzio austriaco cavaliere di Stürmer, e gli espresse, a nome del ministero turco il generale dispiacere per la disgrazia avvenuta a lui ed al suo seguito. Gli altri membri del corpo diplomatico dimostrarono pure in questo incontro la loro amicizia all' internunzio, e particolarmente l' incaricato d' affari francese, sig. Latour-Maubourg, che lasciò al medesimo la scelta per l' abitazione sua, e del suo seguito fra le tre case di ragione dell' ambasceria francese in Pera. Il sig. Stürmer scelse il palazzo, altrevolte di spettanza dell' ambasciatore olandese.

Il 10 e 14 di questo mese, seguirono pure due terribili incendj a Smirne, che hanno ridotto in cenere una gran parte di quella ricca città commerciale. La perdita viene calcolata a non meno di 10 milioni di piastre; ma per buona sorte il quartiere dei Franchi non ha sofferto alcun danno.

— Il 14 corr. il Kiaja-bey (ministro dell' interno), Morali-Osman-effendi; il Zarbhaa-emini (direttore-gen. della zecca); e Tscheleby-Mustafà-effendi sono stati esigliati nelle loro case di campagna sulla strada dell' Anatolia. L' antico cancelliere dell' impero Halet-effendi è stato nominato per rimpiazzare il primo, e la carica dell' ultimo è stata conferita al tefterdar (gran-tesoriere), Tahsin-Hassan-effendi. L' amministrazione delle finanze è stata affidata a Rahuf-bey, antico mektubdschi del campo. Non è anche noto al pubblico il motivo della deposizione dei due ministri.

— La sera del 16, il cannone del serraglio, le batterie di Tophana, e della flotta annunziarono la nascita d' una seconda principessa, a cui fu dato il nome di sultana Salyha.

(*Courr. de Strasb. et J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Monaco 1 agosto.

Le LL. MM. il re, e la regina di Baviera sono arrivate jeri sera dai bagni di Baden a Niphembourg in ottimo stato di salute. (*C. de Strasb.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 24 luglio.

Il sig. dottore Stifs, medico delle LL. MM. è stato nominato consigliere di Stato, e delle conferenze. In tale qualità egli sarà incaricato di tutti gli affari medici di tutta la monarchia, e sarà supremo direttore degli studj, come altrevolte il sig. Van Swieten. Egli avrà sotto di se il sig. consigliere aulico Fitz, che sarà referendario di detto ufficio nella cancelleria dell' interno, ed il sig. consigliere Verner.

— Assicurasi che quanto prima l' accademia militare Giuseppina, la di cui direzione è affidata al sig. Brambilla, sarà quanto prima soppressa, o per lo meno incorporata nell' università di Vienna. I professori conserveranno il loro assegno, e suppliranno ai professori di quest' ultima università.

— S. A. R. l' arciduchessa Beatrice pren-

de possesso del superbo palazzo, che le ha venduto il principe de Dietrichstein-Proscou. Questo palazzo è vicino al castello imperiale, e credesi che si stabiliranno delle comunicazioni tra l'uno, e l'altro. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 4 agosto

Tra le persone, che quest' oggi dopo la messa prestarono il giuramento nelle mani di S. M. l'imperatore, vi fu pure presentato da S. A. S. il principe vice-contestabile il sig. Decaen, generale-divisionario, già capitano-generale nell' isola di Francia. (*Moniteur*)

Altra del 5.

Questa mattina alle ore 10 nel palazzo dell' arcivescovado, giusta l'invito fattone da S. A. Em. monsignor cardinale Fesch, ai Padri del Concilio, vi fu congregazione generale. (*G. de Fr.*)

NOTIZIE OFFICIALI DEGLI ESERCITI IN ISPAGNA.

Catalogna.

Il maresciallo Suchet, dopo la presa di Tarragona, marciò verso l'interno della Catalogna. Gli attruppamenti che Campo-Verde aveva tentato d'organizzare si sono affrettati a dissiparsi; la sua presenza ha fatto ripiegar sovra Agramont il corpo radunato ad Igualada verso la fine dell' assedio: questo corpo si è intieramente sbandato, gli uomini ritornano, come possono, alle loro case a piccoli drappelli, vendendo le loro armi e i loro cavalli per aver del pane; parecchi di questi drappelli si sono messi nelle montagne d'Arragona, ove cadono fra le mani della gendarmeria e delle colonne mobili spedite in traccia de' medesimi. Il maresciallo Suchet ha diretto la sua marcia sopra Vicque ov' era aspettato il 13 luglio. Anche l'attruppamento di Olot si era disperso all' avvicinarsi di lui. Campo-Verde, abbandonato da tutte le sue genti, ha dovuto imbarcarsi il 14 a Mattaro, inseguito dagli abitanti della costa, che hanno messo a sacco i suoi equipaggi.

Alcuni giorni prima della partenza di Campo-Verde, il generale Maurizio Matthieu aveva spedito a Mattaro un distaccamento il quale aveva distrutto e incendiato i magazzini che il nemico avea voluto formare su quel punto, e vi aveva ucciso un centinajo d'insorgenti; dieci bastimenti da guerra inglesi avevano inutilmente cercato di proteggere Mattaro; il loro fuoco più violento non ci aveva fatto perdere che tre uomini e tre cavalli.

Gl' Inglesi si tengono ora davanti a Palamos senza che osino sbarcare.

La fortezza di Figuieres è più che mai ristretta; tutti i cavalli sono già stati mangiati; più non rimane che un po' di farina; si raddoppia la vigilanza nelle linee per opporsi ad ogni tentativo d'evasione per parte della guernigione che non può tardare ad arrendersi a discrezione.

Il comandante nemico, mancando di viveri, ha rimandato senza condizione i prigionieri che aveva fatto nel forte in numero di 850.

Frattanto, un corpo dell' esercito d'Arragona marcia sopra Valenza, ed unisce, a portata di quella città, il deposito delle sue munizioni da guerra e da bocca, onde sottomettere quanto prima quella provincia.

Circondario dell' esercito del Nord.

Il duca d'Istria, avendo risaputo che si stava formando un attruppamento di Galliziani nella vallata di Vierzo, e che minacciava di toglier le comunicazioni fra Leone e l'Asturia, ha creduto di dover concentrare una parte delle sue truppe, e riavvicinar momentaneamente il corpo del generale Bonnet che ricevette l'ordine di recarsi a Leone verso il 20 giugno dopo aver guernito sufficientemente la linea della Deba. Le fortificazioni d'Astorga essendo state giudicate onerose e cattive, il duca d'Istria le ha fatte atterrare.

Il 23 giugno, la vanguardia degl' insorgenti si presentò a Benavides. Al primo avviso, il generale Valletaux si partì con 3 battaglioni e 60 cacciatori. Non si potè frenare l'ardor delle truppe; i bersaglieri si diedero ad inseguire il nemico, e s' inoltrarono fino a Quintanilla del Valle. Si fu in questa posizione che l'esercito nemico fu riconosciuto esser forte di 7m. uomini: l'azione era già troppo impegnata per eseguire un movimento di ritirata: il generale diede le sue disposizioni senza calcolare il numero de' nemici, ed ordinò l'attacco del villaggio. Fu esso preso con impeto, malgrado gli sforzi del nemico che fu costretto a prendere una posizione indietro.

L'azione così ingaggiata, ebbe de' successi; i nostri valorosi guadagnarono il campo di battaglia sul quale si sono trovati 600 nemici morti; il numero dei loro feriti era molto più considerabile.

Questo luminoso fatto onora gli ultimi momenti del prode generale Valletaux, ucciso sul finir del combattimento; egli ha veduto pria di morire la sconfitta de' nemici. Noi compiangiamo inoltre la perdita di 30 valorosi, ed abbiamo avuto 87 feriti.

Il nemico si è ritirato oltre Astorga: il generale Bonnet lo ha riconosciuto verso il 10 luglio, ed eransi date tutte le disposizioni per attaccare questo attruppamento, comandato da Santocildes.

La banda di Pastor, già formidabile in Biscaglia, non conta più che alcuni banditi, il cui numero viene ogni dì scemato dalla gendarmeria.

Longa, altro capobrigante, viene inseguito con accanimento dalle colonne mobili; egli non sa più dove trovar asilo; le sue genti s' approfittano dell' amnistia per arrendersi a discrezione.

Il generale Dorsenne è arrivato a Vagliadolid per assumere il comando in capo dell' esercito del nord. Egli ha immediatamente spedito il generale di divisione Dumoutier con 10m. uomini e 1500 cavalli per prender posizione sul Coa, davanti a Ciudad-Rodrigo.

Le quattro divisioni dell' esercito di riserva sono entrate a Pamplona ed a Vittoria. La bella tenuta di queste truppe, ogni soldato delle quali ha per lo meno 4 anni di servizio, ha sommamente sorpreso gli abitanti, ed offre loro una nuova garantia di tutta l' inutilità degli sforzi dell' Inghilterra.

Circondario dell' esercito del centro.

La giunta di Valenza ha dato al generale Sayas il comando di tutte le bande unite della provincia di Cuenza; il 3 luglio, questo generale ha fatto un movimento verso Jadraque.

Il 5 luglio, il generale Hugo si è messo a portata di marciar contro il nemico e di scacciarlo dalle sue posizioni per rispingerlo sulla sinistra del Tago: il generale Sayas aveva già passato il Tago ed erasi riunito a Val d' Oliva. L' 11, il generale la Houssaye si affrettò a far passare le sue truppe: allo sbocco della gola la sua vanguardia piombò sulla cavalleria del Manco, sostenuta da un battaglione di fanteria che Sayas spediva per impadronirsi del ponte d' Aunon; 50 dragoni ed una compagnia del 75 di linea caricarono intrepidamente il nemico, lo sbaragliarono ed inseguirono sino a Saudon ove si era raccolta tutta la nostra cavalleria, e finalmente il nemico fu raggiunto frà Alcocer e Val d' Oliva. Tre battaglioni e due squadroni erano in posizione, e vollero difendersi e formar de' quadrati; ma la cavalleria francese gli sbagliò in un batter d' occhio; tutti quelli che non furono messi a taglio di sciabola sul campo, furono presi.

Mille prigionieri, fra quali molti officiali, 600 morti, una bandiera, tutti i bagagli, lo spedale ambulante, intorno a 200 cavalli, ed un convoglio considerabile di bestiami sono il frutto di questa giornata,

Il resto delle truppe di Sayas si è dato a precipitosa fuga verso Cuenza: il generale la Houssaye non cesserà d' inseguir questo corpo fino a che non ne esista più un uomo. La malintelligenza de' capi, la diserzione de' soldati, l'assoluta mancanza di tutto, concorrono potentemente alla sua distruzione. Più di 1200 *guerillos* si sono già ritirati verso le loro case; Martines, uno de' capi, si è arreso con tutti i suoi officiali; Sayas si ritira sopra Valenza.

Il re è arrivato a Madrid: egli ha ricevuto lungo tutto il suo viaggio le testimonianze meno equivoche dell' amore de' veri spagnuoli: la sua presenza ha elettrizzato tutti gli spiriti; le opinioni vanno convergendo ad un medesimo punto.

Esercito di Portogallo.

L' esercito inglese ha preso degli acquartieramenti intorno a Port-Alègre, e tiensi sulla difesa. Il duca di Ragusi ha tuttora il suo quartier generale a Merida, donde fa perlustrare tutto il paese fin verso la linea nemica. Essendo Badajoz in uno stato formidabile di difesa, e provvista per otto mesi, il duca di Ragusi si propone di far prendere de' quartieri di rinfresco al suo esercito in Val di Tago, con una vanguardia solamente sulla Guadiana, duranti gli ardori del mese di agosto, che rendono la vallata della Guadiana estremamente malsana. Il 5.to corpo manterrà durante questo tempo le sue comunicazioni fra l' esercito del Portogallo e quello del Mezzodì.

Circondario dell' esercito del Mezzodì.

Il 1.mo corpo spiega continuamente la massima attività ne' lavori del blocco di Cadice: Puerto Santa Maria e Puerto-Real sono divenuti piazze fortissime: nuove batterie sono state erette tanto dalla parte del mare quanto sopra tutti gli accessi per la via di terra; sono esse collegate per mezzo di linee difese anch' esse da fortissime torri.

Il 13 giugno, la guernigione dell' isola di Leone ha tentato una sortita contro le nostre opere dell' Arrecife: 1200 uomini si sono avanzati fin sui nostri primi posti, mentre che tutte le batterie e cannoniere nimiche facevano un fuoco violento contro le linee di Chiclana; ma tutto questo grande strepito produsse così poco effetto, che le nostre batterie di Chiclana si degnarono appena di rispondere. La fanteria fu più mal ricevuta all' Arrecife: dopo due ore di fuoco di moschetteria, il nemico fu costretto a fuggire in fretta, lasciando molti morti sul campo di battaglia, e seco asportando un gran numero di feriti.

Il colonnello Bonnemain era stato spedito in riconoscenza verso Tariffa, con 600 uomini. Il 9 giugno egli ha incontrato verso Sanona una banda nemica della medesima forza, composta d' inglesi e di alcuni spagnuoli; e schierata sopra scoscese rupi; il colonnello Bonnemain diede così bene le sue disposizioni che il nemico, malgrado il vantaggio della posizione, fu sbagliato e costretto a ritirarsi sopra Algesiras, abban-

donando alcuni prigionieri ed un convoglio di cento buoi.

I nemici hanno creduto di poter approfittare del momento in cui il nerbo del esercito del Mezzodì erasi recato in Estremadura per attaccare in forza la città di Ronda. Il generale Bejinie, alla testa di tre reggimenti del campo di S. Rocco, e de' contadini de' contorni, venne il 4 giugno a fare il blocco di Ronda, difeso da alcune compagnie del 43 di linea. Il duca di Belluno fece subito partire da Siviglia una colonna di truppe sotto gli ordini dell' ajutante comandante Rémond; una seconda colonna, comandata dal generale Pecheux, partivasi nel medesimo tempo del primo corpo; l'unione si fece il 15 a Moron. Il nemico, confidando nelle sue forze, si ordinò in battaglia il 17 a due leghe da Ronda; ma fu attaccato con tanto impeto dalle nostre truppe, che in capo a pochi istanti, fu rotto e sgominato su tutta la linea; una terribile carnificina fu la conseguenza di questo fatto; 500 morti circa sono rimasti sul campo con 900 feriti; i reggimenti di Siguenza e di Ronda sono stati quasi interamente distrutti; gli avanzi della divisione nemica non sono fuggiti che mercè il favore delle rupi ove la nostra cavalleria non poteva raggiungerli.

Le nostre colonne sono entrate nello stesso giorno a Ronda che è stata compiutamente vettovagliata. (*Moniteur*)

Roma 3 agosto.

Il giorno 1 del corr. ha avuto luogo la solenne istallazione dei membri del Concistoro Israelitico del nostro dipartimento. La cerimonia è stata eseguita con tutta la pompa degna dell' oggetto. (*Giorn. del Campid.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 12 agosto.

Le LL. AA. II. il principe vice-re e la principessa vice-regina colla reale famiglia si sono restituite alla capitale per soggiornarvi alcuni giorni ed assistere alle feste che si daranno pel giorno natalizio ed onomastico di S. M. l' imperatore e re.

Oltre le feste già decretate, avranno luogo mercoledì 14 corrente, al dopo pranzo, le manovre ed evoluzioni militari a fuoco sulla gran piazza d' armi, al Foro, comandate da S. A. I. il principe vice-re.

— S. M. I. e R., con decreto del dì 2 corrente, si è degnata di nominare il sig. conte senatore *Cinzio Frangipane* in cavaliere di onore di S. M. l' imperatrice e regina in sostituzione del sig. conte senatore Condulmer, il quale per motivi di sua salute ne avea chiesta la dimessione che gli fu accordata colla nomina dello stesso in ciambellano onorario.

— Per decreto di S. A. I. il principe vice-re del 2 corrente, col 31 agosto 1811 l' intendenza di Lodi cesserà da ogni funzione, e sarà soppressa.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 10 agosto.

Parigi . .	per 1 f.co	„	1,01,4	L.
Lione . .	idem	„	1,01,4	—
Genova .	per 1 lir. f. b.	„	82,8	L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„	5,10,5	D.
Venezia .	per 1. lir. ital.	„	95,8	—
Augusta .	per 1 f.no c.te	„	2,52,0	D.
Vienna .	idem	„	—,—	—
Amsterd.	idem	„	2,15,0	L.
Londra .		„		
Napoli .		„		
Amburgo	per 1 M.	„	1,87,0	—

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 59. 3/4

Dette di Venezia 60. —

Rescrizioni al 12 3/4 per 100

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti ordinarj italiani si recita *Oreste* Trag. d' Alfieri.

R. Teatro alla Canobbiana. Si rappresenta in musica *oro non compra amore*, con ballo *il ritorno d' Ulisse in Itaca.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, col ballo *l' Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la gara fra Brighella e Girolamo.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *la Lodowiska.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *il pazzo del Reno.*

Serata a beneficio del primo amoroso.

Teatro meccanico. (nella Canonica, giù del ponte di P. N.). Si dà principio alle ore 8 e mezzo.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 193. *Milano Martedì 13 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 27 luglio.

Per la terza volta andò fallito all'inimico il progetto di condur via i bastimenti mercantili, che sono nella baja dell'isola di Fehmern. Nella notte del 17 al 18 alcune barcacce, montate da un numeroso equipaggio, approfittarono dell'oscurità per introdursi nella baja, e s'impadronirono d'un naviglio, che era all'ancora di cui sorpresero l'equipaggio immerso in un profondo sonno. L'inimico, favorito da un buon vento, credeva di condur via impunemente la sua preda. Ma per buona sorte fu veduto dalle batterie stabilite sulle due rive della baja, ed un vivissimo fuoco, che fecero sull'istante sovra di esso, lo costrinse ad abbandonare il naviglio, e a cercarsi la propria salute nella fuga. Le continue grida, e la vista delle persone degli equipaggi, che saltavano dall'una in un'altra barcaccia fanno presumere che una di esse sia stata forata da una palla di un cannone da 12, e che alcune scariche a mitraglia abbiano cagionato molto danno all'inimico. Devesi alla vigilanza dai distaccamenti appostati sulle due rive della baja, ed al fuoco ben diretto delle batterie la ripresa di 13 bastimenti carichi, de' quali l'inimico erasi impadronito, e che seco conduceva via a vele gonfie. [*Moniteur*]

SVEZIA

Stocolma 19 luglio.

Gli antichi trattati tra la Svezia, e la Russia, i quali, giusta l'ultimo trattato di pace, devono sussistere fino al prossimo autunno, da un ulteriore accomodamento sono stati prorogati fino all'autunno dell'anno venturo.

— Sono già 3 giorni che si appiccò il fuoco in una foresta nelle vicinanze di questa capitale, ciò che a tutta prima cagionò qualche inquietudine; ma dachè vi si è spedito un buon numero di operai s'aspetta di vedere tale incendio ben presto intieramente estinto. (*Moniteur*)

PRUSSIA

Colberg 20 luglio.

L'altr'jeri due fregate inglesi di 36 cannoni venendo da Svinemunda apparvero nella nostra rada. Sulla strada presso Holt, a 4 leghe da Pretow sul Rega, avevan esse catturato 3 legni costieri, che rilasciarono dopo essersi impadroniti dei loro carichi consistenti in vini, ed in segale destinati all'approvvigionamento della guarnigione di Colberg. Comparendo in questa rada, l'inimico vide verso l'est, dal lato di Rugenwalde 7 altri legni di costiera, che ha parimente attaccati; ma le batterie della riva costrinsero le fregate a desistere dalla loro caccia. Esse sparirono, ed i 7 bastimenti proseguirono tranquillamente il loro cammino per Stettino. (*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 30 luglio.

Sentiamo dal capitano del *Mentore* (partito da Buenos-Ayres il 26 aprile), che oltre i 4 individui, che sono stati scacciati dalla Giunta, 4 altri furono trattati in pari modo, ed esigliati nell' interno del paese.

— Il quartier-gen. delle truppe di Buenos Ayres era sull'opposta riva del Rio della Plata, a Colonia del Sacramento: si fanno ammontare tali truppe a 3m. uomini comandati dai generali Rondo, e Belgrano.

— La milizia dei contorni di Monte-Video, ch'Elio avea levata per la difesa dello stabilimento, si è ribellata contr'esso, ha guastati i contorni, e minacciata la città.

— In una lettera di Rio-Janeiro del 1 maggio dicesi che la principessa Carlotta, moglie del principe reggente del Portogallo, di concerto coll'ambasciatore spagnuolo, il marchese d'Yrugio, cerchi d'impadronirsi del territorio di Buenos-Ayres situato sulla costa settentrionale del Rio della Plata.

— Sir James Craig, ex-governatore di Quebec, è ripassato in Gibilterra sulla fregata *l'Amelia*. Dicesi che il generale

che comanda la stazione d'Halifax, debba prendere il governo di Quebec perchè l' età, le infermità di sir James, dopo lunghi servigi non permettevano a quell' ufficiale di fare il servizio attivo, che potrebbe abbisognare in conseguenza della particolare situazione, in cui trovasi oggidì l'Inghilterra relativamente agli Stati-Uniti.

Altra del 31.

Già da 15 giorni, o tre settimane, i medici non trovano veruna ragione di lusingarsi della guarigione del re; nondimeno essi non ne disperano intieramente.

Estratto dei dettaglj pubblicati nei giornali di questa mattina.

I rapporti particolari dicono essere accaduto un subitaneo cambiamento nella malattia di S. M. L'estrema irritabilità s' è cangiata in uno stato di perfetta tranquillità. Si attribuisce tale cambiamento allo stato deplorabile di debolezza, a cui è ridotta S. M. Nondimeno ella ha felicemente potuto prendere alcuni rinfreschi, ed infatti jeri sera trovavasi in uno stato meno pericoloso di quello in cui è stata per alcuni giorni. Si continua a spedire a Londra espressi ogni due ore. Tutti i ministri restano alla capitale, ed il reggente non abbandona Carlton-House che per recarsi a Windsor.

I dettaglj particolari che riceviamo da Windsor sono più favorevoli di quelli d' jeri. Dicesi che S. M. abbia avuto parecchie ore di sonno, e che questa mattina fosse più tranquilla di quello che non lo sia stata da alcuni giorni in qua. (*Foglj inglesi*, e *Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 22 *luglio.*

Nei contorni di Modlin si sono scoperti 50 vecchj cannoni sì polacchi, come svedesi, che giusta ogni apparenza vi erano stati sepolti nel 1657 in tempo della guerra del re di Svezia Carlo Gustavo contro il re di Polonia Giovanni Casimiro. (*Moniteur*)

SASSONIA

Dresda 22 *luglio.*

S. M. il re, ch' era qui giunto da Pilnitz con tutta la corte nel dopo pranzo del 20, jeri, accompagnato dalle LL. AA. RR. i principi Antonio e Massimiliano, è partito. S. M. si recherà da Muhlberg a Torgau, e sarà qui di ritorno fra 3 giorni. Durante l'assenza di S. M. la famiglia reale resterà in questa residenza.

Altra del 25.

S. M. il re è ritornato jeri dal suo viaggio di Muhlberg e Torgau, e subito dopo si è recato a Pilnitz.

— Nella scorsa settimana, nel sobborgo di Bautzen è scoppiato un incendio, che in poco tempo ridusse in cenere 120 case. (*Moniteur*)

ALEMAGNA

Sondershausen 28 *luglio.*

S. A. il principe Giovanni Carlo Gunther, fratello di S. A. S. il principe regnante di Schwarzbourg Sondershausen, il 5 del corr. ha sposato in Koswig S. A. la principessa Federica Carlotta Albertina di Schwarzbourg-Sondershausen.

(*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 27 *luglio.*

Il sig. governatore conte de Saurau è caduto ammalato in conseguenza del lavoro obbligatorio, e continuo, che gli cagionarono le ultime conferenze. I medici gli hanno ordinato il cambiamento d'aria, e lo riguardano come indispensabile al suo ristabilimento.

— Tutte le notizie dell' Ungheria annunciano le migliori disposizioni dal lato dei magnati ungaresi; sono essi tutti pieni di zelo, e parecchi hanno fatto considerabili riforme nello stato della loro casa per non porre limiti alle generose loro intenzioni.

— Il conte di Neipperg, nominato già da qualche tempo ministro della nostra corte a Stocolma, è partito fino dalla scorsa settimana. (*G. de France*)

SPAGNA

Valladolid 12 *luglio.*

S. M. il nostro re fu ricevuto il 10 del corr. con tutta la solennità, e con tutte le dimostrazioni della più sincera gioja nel passare che ha fatto da questa città per recarsi alla capitale. Dopo aver risposto al discorso direttogli dalla deputazione della cancelleria-reale, ed a quello di monsignor vescovo, che parlò per esso, pel capitolo della santa chiesa di Valladolid, e pel clero della sua diocesi, la sullod. M. S. ebbe la bontà di rispondere ne' seguenti termini alla municipalità, che le era andata incontro a presentarle le chiavi della città:

Aggradisco le dimostrazioni di gioja, colle quali la città di Valladolid vuol celebrare il mio ritorno. Ciò che realmente lusingherà il mio cuore, saranno gli sforzi, che faranno la città in corpo, ed i principali suoi abitanti in particolare per ricondurre in seno alla società gli uomini traviati dalle passioni che ritrovansi nelle quadriglie, per inseguire i malfattori, i disertori, ed i vagabondi, che in gran parte le compongono. Tali quadriglie sono il flagello, e la desolazione dei popoli; tutti devono fare i loro sforzi, perchè esse scompajano dalla Spagna, e perchè ne abbia luogo la pacificazione. Allora cesseranno nell' interno i carichi indispensabili della guerra, ed io potrò innalzare la nazione a quel grado di prosperità, e di gloria che le appartengono. Tali sono i miei più ardenti desiderj. La città di Valladolid può contare sull'affetto mio, e sulla particolare mia benevolenza.

— La Giunta di Cadice aveva ultimamente organizzata una legione composta da un miscuglio di tutte le nazioni, e che attesi gli sforzati arrolamenti, era cresciuta fino a 6m. uomini, comandati per la maggior parte da ufficiali spagnuoli, ma anche da molti avventurieri esteri che vi si sono introdotti mercè l' influenza dell' inviato inglese Enrico Wellesley, fratello di lord Wellington, e dell' attuale segretario di Stato per gli affari esteri in Londra. Questa legione raggiunse l' armata inglese nell' Estremadura alla fine di maggio, ed una parte della medesima ne formava l' avanguardia. Quest' ultima, approfittando del momento, disertò intieramente, pervenne felicemente ad unirsi all' armata francese, ed ora si trova al gran deposito di Siviglia. Ciò ha obbligato i generali spagnuoli a far ritrocedere il residuo della legione, che si è nuovamente imbarcato per Cadice. Anche fra gli spagnuoli, e specialmente tra i soldati nativi dell' Andalusia, la diserzione è molto frequente, come pure fra i soldati della legione tedesca al servizio inglese.

Molti reggimenti dell'armata del mezzodì ritornano dall' Estremadura nell' Andalusia, per deludere qualunque tentativo potesse fare l' inimico con uno sbarco sulle coste, ed a quest' effetto si raduna a Siviglia un nuovo corpo di riserva. D'altronde si ritiene che le nostre armate non riprenderanno l' offensiva che quando sarà giunta ad Almeida la nuova armata di riserva. Sebastiani ha concentrato il suo corpo d' armata nei contorni di Granata per osservare i movimenti degli insorgenti di Murcia già tante volte disfatti. Una vanguardia di alcune migliaja d' uomini è accampata presso Malaga, dove il nuovo forte è ora terminato. In Gibilterra trovansi pochissime truppe inglesi, atteso che una parte della sua guarnigione ha dovuto partire per rinforzare lord Wellington.

(Moniteur et G. de Bajonne)

IMPERO FRANCESE

Parigi 6 agosto.

Jeri, le LL. MM. sono andate a visitare la casa imperiale d' Ecouen.

— Il gen. divisionario sig. Bisson, governatore di Mantova, è morto il 26 del p. p. luglio da un attacco d' apoplessia.

— Da P. Blanchard e comp. al *palais royal* num. 249, trovasi vendibile una nuova produzione del sig. de Montgaillard, intitolata: *Situazione dell' Inghilterra nel* 1811. *(Gaz. de France)*

Genova 10 *agosto.*

Un gran numero di forestieri si reca ogni anno in Genova per prendervi i bagni di mare. Quest' anno però l' affluenza è minore, e se ne attribuisce generalmente la causa alla voce sparsa che la strada della Bocchetta sia rovinosa e quasi impraticabile. Noi ci affrettiamo di smentire questa falsa voce e preveniamo con certezza il pubblico che questa strada è ristorata di fresco, rifatta a nuovo in alcune parti, allargata ne' punti ov' era troppo stretta, e raddolcitone il pendìo ov' era troppo ripida, a segno tale che può oggidì attraversarsi la Bocchetta da una parte all' altra, al trotto della posta, senza legare alcuna ruota, e senza il minimo pericolo de' viaggiatori. La strada della Bocchetta è presentemente tanto bella quanto quella del Mont-Cenis. *(G. di Genova)*

SVIZZERA

Soletta 31 *luglio.*

Nella seduta del 20, la dieta ha deliberato, ed accettato un ultimo articolo del decreto sulla polizia federale contro i vagabondi. I deputati delle due parti

del cantone di Unterwalden hanno esposta una quistione, che sussiste fra essi sul vero senso della loro costituzione, per rispetto alla proprietà del convento d'Engelberg. Il deputato del cantone di S. Gallo ha istruita l'assemblea d'una contesa insorta fra il primo, e il cantone di Zurigo pel libero uso di alcune strade; l'oggetto sarà preso *ad referendum*, ed i cantoni sono invitati a comporsi all'amichevole. Alcuni oggetti, che risguardano la liquidazione Elvetica, sono stati rimandati al landamano della Svizzera. Sopra rapporto di una commissione speciale, la dieta ha decretato, che le deputazioni saranno invitate a riferire ai loro committenti ciò che risguarda lo stato attuale del reclutamento capitolato, non che l'attuale situazione del cantone Ticino, per dimandare nuove istruzioni su questi due oggetti. In conseguenza di questo decreto, S. E. il landamano della Svizzera ha fissato la prossima sessione della dieta al 26 dell' entrante agosto.

Il 21, la dieta è stata momentaneamente congregata per sentire il processo verbale della seduta antecedente. Le deputazioni partirono.

(C. de Strasb.)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti ordinarj italiani si recita *i due generi.*

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *les marionettes — la danse interrompue.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, col ballo *l' Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la scoperta delle Indie fatta dai portoghi.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *la frenetica compassionevole.*

Serata a beneficio della prima attrice.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si replica *il pazzo del Reno.*

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI						MINORI						ADEQUATI					
	Moneta						Moneta						Moneta					
	di Milano			Italiana			di Milano			Italiana			di Milano			Italiana		
	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.	lir.	ss.	d.	lir.	c.	m.
Frumento	56	—	—	42	98	-	44	10	—	34	15	-	52	—	6	39	93	-
Segale . .	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-
Miglio . .	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-
Melgone .	39	—	—	29	93	-	36	—	—	27	63	-	37	13	—	28	90	-
Riso . . .	91	10	—	70	22	-	86	15	—	66	59	-	89	2	6	68	41	-
Avena . .	17	—	—	13	05	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-
Legumi. .	—	—		—	—	-	—	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	-

Annali dell'agricoltura del regno d'Italia, fascicolo del mese di luglio, N. XXXI. Indice delle materie contenute in questo num. Colpo d'occhio sullo stato dell'agricoltura nel distretto di Camerino, del sig dottore fisico Massimo Moreschini. Stabilimento agrario del sig. Giovanni Bottari, di Latisana, descritto in una lettera al compilatore. Memoria sull'agricoltura generale e particolare del circondario de' sette comuni e contrade, ora distretto IV di Asiago, dipartimento del Bacchiglione, del sig. capitano Valente. Delle diverse malattie dei Bachi da Seta, memoria del sig dottor Antonio Targioni Tozzetti, letta nell'accademia dei Georgofili di Firenze. Storia dell'accademia d'agricoltura, commercio ed arti di Verona dall'anno 1801 fino al 1809, compilata dal signor Alessandro Carli, e letta in pubblica adunanza il dì 27 aprile 1810. Esperimenti sopra lo zucchero di barbabietole, seguiti da varj pensieri e progetti sulla sua fabbricazione in grande, come pure sulla coltivazione della barbabietola: opera di S. A. Lampadius ec. tradotta dal tedesco dal sig Onorato Gautieri, e dedicata alla società agraria del dipartimento dell'Agogna. Memoria mineralogica sulla Valle di Fassa in Tirolo, di G. Brocchi, ispettore delle miniere. E' questo il primo numero del secondo semestre; quindi s'invitano i signori associati a spedire all'editore Gio Silvestri librajo-stampatore agli scalini del Duomo in Milano la loro anticipazione in lire nove e cent. 21 franco di porto.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 194. *Milano Mercoledì 14 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 19 luglio.

Sulla proposizione del ministro delle relazioni estere, S. M. l'imperatore in data del 15 maggio, ha approvato la pubblicazione dei trattati, ed altri documenti concernenti l'impero russo, che si trovano negli archivj del dipartimento degli affari esteri. Quest' opera, composta ad imitazione di quella del signor Dumont, porterà il titolo di *Documenti, e Trattati dell' Impero.* Il ministro s' incarica delle spese della stampa del primo volume, valutate 25m. rubli. Una commissione nominata agli archivj di Mosca sotto la direzione del consigliere di Stato, sig. Bantysch-Kamensky, è incaricata del lavoro, e sarà pure incaricata della vendita dell' opera, di cui si vogliono tirare 1200 esemplari. Il danaro che si ricaverà dalla vendita del primo volume servirà per la stampa del secondo. L' intiero lucro della vendita dell' opera andrà pienamente a profitto del dipartimento degli affari esteri.

— Le acque, ed i bagni del Caucaso sono frequentatissimi, e continuamente passa da Voronèg un gran numero di viaggiatori, che vi si recano. Il fratello maggiore del cancelliere conte di Romanzow è morto ai bagni del Caucaso.

(*Moniteur*)

UNGHERIA

Semelino 15 luglio.

Tutto è in movimento nella Servia. Le truppe serviane si portano con sollecitudine sui confini del loro paese, a cui s' accostano 3 bascià turchi con numerose forze. Assicurasi altresì che il gran-visir voglia marciare in persona contro la Servia con una parte considerabile della sua armata. Non si sa come i serviani potranno resistere ad un urto così violento; perchè, per qualunque sforzo essi facciano, non possono mettere in piedi che circa 30m. uomini.

(*J. de l' Emp.*)

SVEZIA

Stocolma 23 luglio.

Si è rinnovato l' ordine del 1779 contro il commercio di contrabbando. Gli abitanti del regno sono invitati a non far uso degli oggetti di lusso provegnenti dall' estero. Il principe reggente ha diretto in proposito al governatore di Stocolma una lettera, in cui invita le prime classi dello Stato a darne l' esempio.

— Il principe reggente, e suo figlio si sono recati a Roserzberg per far visita al re.

— La *landwehr* del Gothland forma un corpo di 6800 uomini. (*J. de l' Emp.*)

WESTFALIA

Cassel 31 luglio.

S. M. ha soppresso la prefettura di polizia, ed ha nominato il sig. Mercier commissario-generale dell' alta polizia in Cassel. (*Moniteur*)

WURTEMBERG

Stuttgard 2 agosto.

S. M. il re si è restituito il 28 del p. p. luglio in questa capitale, di ritorno dal viaggio, che avea fatto ne' suoi Stati. Il giorno susseguente si è recato a Louisburgo.

Il 28 vi fu circolo, spettacolo, e cena a Mon-Repos. I ministri esteri hanno avuto l' onore in tale occasione di fare la loro corte a S. M., che sembrava nel migliore stato di salute.

S. M. si è nuovamente recata in questa sua residenza il 30. Jeri, ebbe luogo l' istallazione del consiglio di Stato, giusta le formole del grande cerimoniale. S. M. erasi recata nella sala del trono, accompagnata da S. A. il principe reale, e da S. A. il duca Guglielmo, ministro della guerra. Tutti i ministri v' erano presenti. I consiglieri di Stato vennero introdotti secondo l' ordine di nomina, e prestarono il loro giuramento. S. M. pronunciò un discorso relativo a questa istallazione, ed il sig. conte de Mandelslohe, ministro delle finanze, presi gli ordini del re, dimostrò in un più lungo

discorso i motivi, e lo scopo dell' istituzione del consiglio, ciò che S. M. aspettasi dallo zelo, e dai lumi de' suoi membri che lo compongono e le materie che sottoporranno ben tosto all' esame del consiglio.

Al dopo pranzo S. M. è ritornata a Louisburgo.

— Il sig. de Welhsagel segretario di Stato, ha ottenuto l' autorizzazione da S. M. d' allontanarsi per qualche tempo dagli affari per rimettersi in salute. Assicurasi, ch' egli verrà provvisoriamente rimpiazzato dal consigliere di Stato, sig. de Wangenheim, già presidente d' una delle regie camere. (*Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 28 luglio.

I russi hanno riattate tutte le fortezze della riva sinistra del Danubio come Ibraïlow, Ismaïlow, ec., e vi hanno messe forti guarnigioni. Dopo lo sgombramento, e la distruzione di Rudschuck, pare che il generalissimo russo Kutusoff non abbia, almeno per ora, il progetto di fare una guerra offensiva, ma d' attendere i turchi dietro il Danubio. Ignorasi ancora quali misure prenderà quel generale per la difesa della Servia, che in tal caso si troverebbe molto esposta.

— Il governo veglia colla maggior attenzione perchè tutte le misure prescritte nell' ultima patente sulle finanze vengano ben eseguite. Dalle varie province della monarchia giungono rapporti sulla vendita dei beni, sia del clero, sia della corona, destinati all' ammortizazione dei biglietti di banca.

I beni ecclesiastici destinati ad essere quanto prima venduti in Boemia, in Moravia, nella Bassa - Austria, nella Stiria, ed in Carintia, ammontano a 2,100m. fiorini. Senza dilazione si procederà altresì all' alienazione dei vasti palazzi di Lilienfeld e di Zwettlen. In generale le terre vengono vendute più care di quello, che sono valutate, per cui se ne ricavano considerabili somme in biglietti di banca, che vengono all' istante ritirati dalla circolazione.

— Gl' impiegati, ed i pensionarj dello Stato attualmente ricevono i loro assegni parte in biglietti di cambio, e parte in biglietti di banco al quintuplo del loro valore nominale; ma una cosa spiacevole si è che, non essendo per anche informato il pubblico di queste due qualità di carte, rimangono tuttora molte difficoltà da superare, perchè il prezzo dei primi articoli di sussistenza ribassa, ed ecco ciò che sovrattutto desidera il governo. Dopo l' emissione dei biglietti di banca il nostro corso del cambio sull' estero guadagna sensibilmente.

— Giusta le lettere di Semelino, nella Servia regna la massima costernazione dachè è nota la ritirata dell' armata russa sulla riva sinistra del Danubio. La Servia pare altresì abbandonata al suo destino, poichè i russi sono privi di mezzi per ispedirle soccorsi, sia in truppe, sia in munizioni. Assicurasi che quei russi, che erano a Belgrado, sieno essi pure di partenza.

(*J. de l'Emp. et G. de France*)

Altra del 1 agosto.

Diverse lettere private annunciano nuovi avvenimenti al Basso-Danubio, per cui si attende con impazienza la posta della Turchia, onde conoscere il vero stato delle cose.

— Il corso de' nostri cambj non è più soggetto da qualche tempo a rapide variazioni; ma va di giorno in giorno migliorando. Jeri era a 259. Il cambio delle cedole di 500 fiorini contro quelle di 100 succede col miglior ordine in tutte le principali città della monarchia.

— Le obbligazioni della banca di Vienna si sostengono fra il 33 ed il 34. Lo sconto, ch' era salito fino al 40, e 42 è ora al 26. (*Courr. de Strasb.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 7 agosto.

S. M. l' imperatore e re ha tenuto jeri il consiglio dei ministri in S. Cloud.

— Le LL. MM. jeri sera sono partite da S. Cloud, per recarsi a Rambouillet.

— Jeri, il Concilio ha tenuto la settima congregazione generale. Il vescovo di Clermont ha celebrato la messa.

— Quattro colonne di prigionieri da guerra spagnuoli provegnenti dalla guarnigione di Tarragona, dopo avere attraversato l' Arragona, sono successivamente arrivate a Pau li 16, 18, 21, e 23 luglio, da dove sono state spedite nell' interno dell' impero.

Al loro arrivo in Francia le dette

colonne erano composte come segue: 1.ma colonna, 314 ufficiali, sotto-ufficiali e soldati 2123; 2.da colonna, ufficiali 7, sotto-ufficiali, e soldati 2037; 3.za colonna, ufficiali 39 sotto-ufficiali, e soldati 1666; 4.ta colonna, ufficiali 28, sotto-ufficiali, e soldati 919. Totale dei prigionieri da guerra della guarnigione di Tarragona, che al 23 luglio erano già arrivati a Pau, ufficiali 388, sotto-ufficiali, e soldati 6745; ciò che fa un totale di 7133 uomini. *(Moniteur)*

Metz 5 agosto.

Il sig. de Kabloukoff, colonnello dei cavalieri della guardia di S. M. l' imp. di Russia, ed il sig. Kovratsky ufficiale del corpo dei cacciatori della stessa guardia sono da qui passati, provegnenti da Pietroburgo, e diretti a Parigi. Abbiamo altresì veduto a passare il sig. Testard incaricato di dispacci del governo di Pietroburgo, che parimente recasi a Parigi. *(G. de France)*

SVIZZERA

Sciaffusa 30 luglio.

La gran-duchessa Costantina è passata da Turgovia di S. Gallo per recarsi ai bagni di Pfeffers. La madre, ed i figlj del sig. conte di Talleyrand trovansi pure con questa principessa.

(G. de France)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 31 luglio.

Da Teramo 22 luglio — Alcuni legni nemici comparvero negli scorsi giorni sulla spiaggia di Monte-Pagano, e tentarono di predare tre barche pugliesi ed un trabaccolo; ma i legionarj essendo accorsi alla difesa de' legni e del littorale s' impegnò un vivo fuoco, che durò non poco tempo attesa la resistenza de' nemici: ma giunto il soccorso di altri legionarj e di una brigata di gendarmeria, il nemico fu costretto a prender la fuga, nonostante che fosse fortemente armato e sostenuto dall' artiglieria de' suoi legni. *(Monit. Napol.)*

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Venezia 9 agosto.

La camera di commercio di Venezia.

L' istituzione del Porto-Franco in Venezia era il voto della mercatura, e S. M. I. e R. lo ha clementemente esaudito destinando l' isola di S. Giorgio a così provvido stabilimento.

Venezia, già chiara negli annali del commercio del mondo, già distinta per originalità di locali vantaggi, per l' indole de' suoi abitanti, e per la multiforme sua industria, ha veduto nel Porto-Franco un nuovo mezzo il più atto a rianimare queste interne risorse della natura, e del genio, ed un nuovo garante di quella prosperità commerciale, che gli alti concepimenti, ed i magnanimi sforzi di S. M. tendono ad assicurarle.

A questo tratto di paterna bontà la M. S. ne aggiunse un altro, degnandosi di permettere, che dalla camera di commercio, interprete dei sentimenti dell'intiero corpo mercantile, venga eretta la sua statua colossale in testimonio di consacramento, e di gratitudine per così insigne benefizio.

Già compiuto il prezioso monumento, la camera medesima ha il conforto di prevenire il pubblico, che dietro superiori disposizioni la mattina del giorno 15 corrente, anniversario faustissimo della nascita, e del nome dell' augusto sovrano, ne seguirà la solenne inaugurazione nella così detta Piazzetta, alla presenza di tutte le autorità civili, e militari, e tra spari di artiglieria, musicali concerti, ed evoluzioni della truppa.

La festa si ripiglierà per parte del commercio sull' imbrunire della notte nella gran-piazza, ove s' incendieranno de' fuochi di artifizio disposti sopra una macchina rappresentante il tempio della vittoria con emblemi, ed iscrizioni allusive alle memorande gesta dell' Eroe.

Da due loggie con orchestre si eseguiranno alternativamente armoniose sinfonie, e la successiva illuminazione di tutti i locali della camera, e del tribunale di commercio, non che delle gallerie della gran-piazza, e piazzetta stessa concorrerà a prolungare, e rendere più brillante il giulivo spettacolo.

[Quot. Ven.]

Milano 14 agosto.

Fra i pubblici divertimenti coi quali si festeggerà in Milano il giorno onomastico e natalizio di S. M. l' imp. e re vi sarà un volo aereostatico che verrà eseguito da madama Blanchard sulla gran piazza d' armi al Foro Bonaparte. Madama Blanchard s' innalzerà colla sua macchina, che si vedrà illuminata da fuochi artificiali, dall' anzidetta piazza

sull' imbrunire del giorno, dopo che saranno terminate le corse nell' arena, e dopo che con un sufficiente intervallo di tempo gli spettatori saranno potuti uscire dell' anfiteatro.

— L' altrieri, avendo qui cessato di vivere il gen. Viani, governatore del reale palazzo di Mantova, membro della legione d' onore, e comm. dell' ordine della corona ferrea, ec. gli vennero jeri renduti i funebri onori militari dovuti al suo grado. Egli viene vivamente compianto dalla sua famiglia, da' suoi amici e da tutti i suoi subordinati.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti ordinarj italiani si recita *i primi passi al mal costume*, con teatro illuminato a giorno.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la favola dei tre cani.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si replica *la Lodovisca.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *l' innocente vittima dell' innocenza.*

PASTORIZIA. — Ovili Dandolo. — *Nono anno pastorizio.* — Il nono anno pastorizio è stato molto fertile in vendite e in profitto. Sei nuovi ovili di merini di razza pura si son formati quest' anno, come vedremo qui sotto, presso persone fornite di tali qualità da guarentirne l' utile successo. Grande eccitamento si è parimente dato in quest' anno alla migliorazione delle razze indigene. Nove arieti di razza pura sono stati regalati a coltivatori che hanno offerto la garantia di un sicuro successo. Sei a basso prezzo sono stati dati a persone, come si vedrà in appresso. Sedici altri si regaleranno dentro quest' anno pastorizio a chi offrirà egualmente le opportune garantie, a tenore di quanto è stato indicato nel *Gior. Italiano* e nel *Corr. Mil.* Per tal mezzo, ora che il prezzo delle lane in pochi anni è aumentato oltre il doppio, e che sempre più difficile si rende l' averne dall' estero, vedremo a grado a grado migliorarsi le lane che occorrono al regno il quale ne consuma più milioni di libbre all' anno. Tutti gli ovili prosperano. Non si conoscono più malattie abituali. Il governo delle pecore in Italia è il migliore che si conosca. Chiunque ha esaminato e comparato gli ovili stranieri coi nostri, ha potuto convincersene. Gli stessi ovili di pecore migliorate, seguendo le regole indicate nell' opera *Sul governo delle pecore*, che fu stampata e diffusa anni sono per ordine pubblico, prosperereranno viepiù, e così assicurato verrà un nuovo ramo di nazionale ricchezza. Lo spaccio delle lane migliorate non incontrerà più alcun inciampo, perchè il bisogno di esse ascende, come si è detto, ad una quantità immensa. Intanto la paterna illuminata liberalità del governo farà entrar nel regno le macchine già quasi compiute in Francia, atte a facilitare e a migliorare i lavori, e la sperienza dei vantaggi ch' esse produrranno, animerà i fabbricatori a moltiplicarle rapidamente. Così il prodotto delle lane merine, a quest' ora già sommamente aumentato, non incontrerà difficoltà allo spaccio, ed i proprietarj d' ovili troveranno una pronta ed utile concorrenza nella vendita d' esse. Non manca che un po' di perseveranza, perchè tutto concorra al vantaggio della nazione e de' zelanti coltivatori. La grande impulsione è data, e certamente colla creazione dei prodotti proprj ci renderemo successivamente indipendenti dall' estero. Voto è questo di tutti gli uomini da bene. Che le lane merine migliorano sul nostro suolo, ne faran pruova i campioni di animali giovani tratti a sorte in marzo dalle autorità pubbliche di Varese all' occasione della tosa, campioni che saranno esposti come al solito in Brera. La vecchia distintissima fabbrica di Antonio Maria Guaita di Como a S. Martino migliora anch' essa ogni anno i bei prodotti di queste lane finissime. Sopra 456 animali esistenti l' anno passato non perirono che tredici, tra' quali alcuni per vecchiaja. I gemelli nati hanno compensato in parte questa perdita. La tosatura di 266 animali ha dato libbre grosse 1151. ½ di lana tutta venduta all' indicato fabbricatore. Questa lana supera in valore tutte le spese fatte nell' anno, tanto più che i fieni da due anni a questa parte hanno notabilmente diminuito di prezzo in confronto degli anni anteriori. Con sei lire di Milano si ottennero qui cento libbre grosse di fieno. I letami di questi animali hanno recato a certi fondi che poco producevano, quasi la quantità dei fieni occorrenti ai detti ovili. Tutti già or conoscono l' efficacia prodigiosa di questi letami in ogni genere di coltivazione.

(*Sarà continuato*)

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 195. *Milano Giovedì 15 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Smirne 17 giugno.

Un violento incendio è scoppiato il 10 corr. in questa città (V. il *Corr. Mil.* n. 192 alla data di *Costantinopoli*) circa le ore 11 della sera, il quale, fomentato da un forte vento del nord, in meno di 4 ore e mezzo incenerì tutti i luoghi, ne' quali si vendono le mercanzie tanto indigene, che esotiche, ed ove sono le manifatture. Due moschee, molti *khans*, ed alcuni magazzini, che finora s' erano considerati al sicuro dagli incendj; due grandi palazzi, una quantità di case, di bagni, di tintorie, e di fabbriche di sapone, sono stati ridotti in cenere. Fortunatamente i mercati di panno andarono salvi. Questa sciagura ha ridotto molte persone alla mendicità; la perdita è valutata 20 milioni. Il disastro è altrettanto più grande in quanto ch' evvi carestia di legnami, poichè tutti vennero consumati dal fuoco, ed a motivo dell'attuale incaglio della navigazione, non se ne avranno altri se non se molto difficilmente. Dopo tale incendio, alcuni malviventi tentarono di accenderne un altro; ma speravasi che le rigorose misure, le quali sono state prese avrebbero prevenuto gli attentati. Si è sofferta un' altra sciagura: le cavallette rovinarono tutto il raccolto; fortunatamente i grani erano già riposti ne' granai, ed i cotoni potevano essere nuovamente seminati. (*G. de France*)

DANIMARCA

Copenaghen 30 luglio.

La compagnia d' assassini, che lord Wellesley, e M. Perceval hanno organizzato in Londra per disfarsi dei nemici dell' Inghilterra sul Continente, ha già fatto un tentativo, che per buona sorte andò fallito. Jeri sera, il re, discendendo dalla scala del castello di Frèdèricsberg per ritornar qui, ed all'indomani tenere di buon' ora il consiglio dei ministri, vide un uomo inviluppato in un mantello, che all' istante gli si presentò, e disse che voleva parlargli. Quest' uomo s' avanzò verso S. M. con una pistola alla mano; il re cavò la sua spada, e fece cadere la pistola. Alcuni ajutanti di campo, ch' erano vicini al re, arrestarono l' assassino, il quale avea alla cintura due pistole doppiamente cariche, delle quali non ebbe tempo di far uso. Si rinvenne nelle di lui tasche una quantità di polvere, e di palle, di cui probabilmente contava servirsi per difendersi dopo aver eseguito il suo attentato. Questo avvenimento fece qui la più profonda sensazione.

(Fin qui il *J. de Paris*; il *Jour. de l' Emp.* espone lo stesso fatto con minori circostanze, e termina come segue): Una commissione milit. preseduta dal maggiore-gen. Lorentz è incaricata d' esaminare con tutta la prontezza possibile quest' affare, ad oggetto di sapere come questo forastiere, chiamato Schmeerfeldt, e già per due volte bandito dagli Stati danesi, vi sia rientrato, e con quale intenzione erasi introdotto nel palazzo del re.

— Jeri, S. M. partì per fare un giro nell'isola di Zelanda ove passerà in rivista alcuni reggimenti, e sarà qui di ritorno il 1 d' agosto. (*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 1 agosto.

Il 4 luglio *il Milford*, avendo a bordo l' ammiraglio Keates è arrivato a Gibilterra. Quest' ammiraglio partirà tostamente per andare a prendere il comando in capo della flotta dinanzi Tolone.

— Dopo gli ultimi dispacci di lord Wellington non abbiamo ricevuto nessuna notizia dal Portogallo.

— Il gen. Stewart, ed un gran numero d' ufficiali feriti sono giunti da Lisbona a Portsmouth in 17 giorni. Essi aveano lasciato l' armata ne' suoi accantonamenti. Il quartier-gen. era tuttora a Port-Alègre.

Altra del 2. — Bullettino del re.

Windsor 2 agosto.

» S. M. ha passato la notte senza

dormire. Ella non istà così bene quanto jeri. »

— Le lettere di Carracas fino alla data del 22 giugno, annunciano che la rivoluzione vi si eseguisce con successo. Tutte le vicine provincie erano strettamente unite per la stessa causa.

(*Foglj inglesi e J. de l' Emp.*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 3 *agosto*.

S. A. R. il gran-duca, già da 2 giorni, è arrivato a Manheim, ove fu accolto nel modo più brillante. S. A. R. ha potuto convincersi dell'affezione che nutrono per essa i nuovi suoi sudditi.

La città di Manheim ha offerto alla nostra gran-duchessa la proprietà d'un bel giardino, con una bellissima abitazione costrutta giusta lo stile più moderno. S. A. I. accettò il dono, ed all'indomani si è recata alla nuova sua casa. Il magistrato di Manheim l'attendeva alla porta del giardino colle chiavi in mano, ed ebbe l'onore di darle una festa campestre.

[*G. de France*]

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 2 *agosto*.

Trecento uomini delle truppe del gran-duca d'Assia-Darmstadt, sono partiti per la Spagna onde completarvi i reggimenti, che si trovano in quel regno.

— Mille cinquecento uomini sono stati imbarcati ad Uninga sopra barche comperate a Basilea, ed hanno disceso il Reno per recarsi a Wesel.

— Alcuni viaggiatori asseriscono, che sono arrivati nel gran-ducato di Varsavia due ufficiali del genio francesi, l'uno de' quali è incaricato di dirigere le nuove fortificazioni di Zamosck, e l'altro di esaminare quale sia la posizione più vantaggiosa per erigere una nuova fortezza al di là di Varsavia ai confini della Lituania.

(*Courr. de Strasb.*)

BAVIERA

Monaco 5 *agosto*.

Jeri, alle 6 ore della sera, il sig. Robertson, non ostante il vento, ed una forte pioggia, ha eseguito un volo aerostatico alla presenza della reale famiglia e d'un immenso numero di spettatori. Sentiamo in questo momento ch'egli è disceso ad Erding.

(*Courr. de Strasb.*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 1 *agosto*.

Uno dei nostri foglj intitolato *l'Osservatore austriaco* contiene quanto segue:

» Crediamo di dovere rettificare, dietro gli schiarimenti, che ci sono stati comunicati, un articolo di Berlino concernente diversi arresti, che hanno avuto luogo in Prussia, in quanto che abbiamo saputo che tale articolo proveniva da una sorgente infedele.

» Le nuove disposizioni introdotte in Prussia nell'amministrazione delle finanze aveano incontrato molta opposizione, siccome era facile il prevedere, e siccome l'autore di tale cambiamento il sig. barone de Hardenberg se l'era bene aspettato. Il governo, per appianare le difficoltà, e proporre le modificazioni che alcune circostanze locali potevano rendere necessarie, avea non solo radunato in Berlino da tutte le provincie uomini istrutti di tutti gli stati; ma avea altresì accordato ai deputati della Marca-elettorale, che è una delle provincie le più aggravate, il permesso di deliberare fra loro, senza neppure che tali deliberazioni avessero la formalità d'una dieta. Dopo parecchie proteste per parte di que' deputati, sulle quali il governo non credette di dover dichiarare il suo sentimento prima che fossero terminate le deliberazioni generali, l'urgenza delle infelici circostanze, in cui trovavasi sovrattutto la Marca-elettorale, diè luogo a delle rappresentanze, che diressero a S. M. parecchi circoli di quella provincia, come quelli di Priegnitz, d'Oberbarnim, di Ruppin, di Leebuss, di Beer e Storkow. Quelle di quest'ultimo, sebbene fossero lontane dall'annunziare le colpevoli disposizioni mentovate nell'articolo sopraccennato, erano però concepite in modo, che il governo le ha condannate, e credette di doverne punire gli autori. Per conseguenza per ordine del gabinetto di S. M., i consiglieri dei due circoli i signori Lehmann, e de Schütz furono sospesi dalle loro funzioni, come direttamente risponsabili de' passi fatti dalla deputazione del circolo. Il sig. conte de Finkenstein, ed il sig. maggiore de Marwitz, che aveano preso la maggior parte nella compilazione delle rappresentanze del circolo di Leebuss, per or-

dine della camera di giustizia furono arrestati in pien meriggio, il primo a Madlitz, ed il secondo a Fradersdorf, e condotti a Spandau, ove però vengono trattati con molti riguardi. Il gran-maresciallo de Massow, come addetto alla casa del re, incorse nella disgrazia di S. M. per aver sottoscritte le rappresentanze, ed ha perdute le sue cariche, e le sue pensioni. Tale fu esattamente in questo affare la marcia degli avvenimenti, ne' quali nulla v'è di maraviglioso dietro le riforme divenute ora necessarie in un gran numero di Stati.

» Quanto a ciò che concerne il notturno arresto dei membri degli Stati di que' due circoli, il loro trasporto a Colberg, le dicerie della città relativamente al generale Rüchel, e particolarmente all'aspetto rivoluzionario d'insubordinazione, che il suddetto articolo ha voluto dare a tutto questo affare, basta l'osservare che il suo autore è un ebreo mal informato, detto Saulle Ascher, che fu carcerato un anno fa per somiglianti calunnie sparse nei foglj esteri, e che, per quanto pare, è stato rimesso troppo presto in libertà ». (*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 agosto.

Il 5 del corr. le LL. MM. l'imperatore, e l'imperatrice hanno visitate le case imperiali Napoleone d'Ecouen, e di S. Denis, stabilite da S. M. I. e R. per l'educazione delle figlie dei membri della legion d'onore. S. E. il gran-cancelliere della legione ha avuto l'onore di ricevere le LL. MM. L'imperatore ha voluto farsi rendere conto di tutto ciò, che è relativo alla salute, all'educazione, ed all'istruzione delle numerose allieve di que' due stabilimenti, e si è degnata di testificare la sua soddisfazione alla signora sovraintendente, ed alle altre donne di ciascuna di quelle due case imperiali. (*Moniteur*)

PROVINCIE ILLIRICHE

Lubiana 2 agosto.

Il sig. Agapito professore d'eloquenza, e d'istoria universale e bibliotecario alle scuole centrali di questa città ha recentemente fatto omaggio alla pubblica biblioteca di Lubiana d'incisioni dei ritratti i più fedeli di S. M. l'imp., e di S. M. l'imperatrice, di cinque opere, ch'egli ha pubblicate in lingua italiana; e di parecchi altri buoni libri francesi, italiani, e latini. Il governo si è degnato d'applaudire questa nuova prova dello zelo del sig. Agapito per l'interessante stabilimento, di cui gli è affidata la conservazione. (*Tél. Offic.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D'ITALIA

Milano 15 agosto.

S. A. I. il principe vice-re, con suo decreto, diviso in VII titoli, ed in 66 articoli, dato in questa residenza il 9 corrente, ha prescritto che verrà ordinato l'elenco degli avvocati esercenti presso le corti, ed i tribunali del regno; che la disciplina dell'ordine degli avvocati sarà affidata ad un consiglio da formarsi in tutte quelle città, nelle quali gli avvocati eccedono il num. di 20; che nelle altre città la disciplina dell'ordine degli avvocati verrà esercitata dalla rispettiva corte, o dal rispettivo tribunale di prima istanza, ec., ec.

BORSA DI MILANO.

Corso de'Cambj del 14 agosto.

Parigi . .	per 1 f.co	„	1,01,2	L.
Lione . .	idem	„	1,01,2	L.
Genova .	per 1 lir. f. b.	„	82,8	L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„	5,10,5	D.
Venezia .	per 1. lir. ital.	„	95,8	—
Augusta .	per 1 f.no c.te	„	2,52,5	L.
Vienna .	idem	„	—,—	—
Amsterd.	idem	„	2,15,0	L.
Londra .		„		
Napoli .		„		
Amburgo	per 1 M.	„	1,87,0	—

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 59. 3/4.

Dette di Venezia 60. —

Rescrizioni al 12 per 100 3/4

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti ordinarj italiani si recita *il falegname di Livonia.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, col ballo *l'Elisa.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si replica *la Lodovisca.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *Genoveffa duchessa di Treveri.*

Estrazione di Bergamo del dì 14 agosto.

69 29 13 21 72

PASTORIZIA. Ovili Dandolo. (*Fine dell' articolo di jeri.*) Le stagioni furono abbastanza propizie. La sola piovosissima state del 1810 non ha permesso grande prosperità negli animali. Se quelli degli ovili di Varese fossero andati alla montagna stentati, avrebbero sofferto, come è accaduto a quelli di qualche coltivatore. Quando il merino sorte in buono stato dagli ovili d' inverno, può resister senza danno alle vicende contrarie. In fatti la proporzion della lana fu quest' anno maggiore degli anni andati. Furono però più lautamente trattati gli animali nell' inverno, attesa l' abbondanza dei fieni. — *Bilancio* — Si è detto che le lane pagano le spese. Diventa quindi tutto guadagno per gli aventi ovili numerosi il valore degli animali che si vendono. Quest' anno, come si è detto, le vendite furono anche più numerose degli agnelli nati. L' anno passato furono però minori di 86 animali in confronto agli agnelli nati (V. il Giornale Italiano n. 105, 4 luglio 1810). Ecco perchè se l' anno passato il profitto non fu così grande, quest' anno al contrario si può calcolare quasi eguale al valore di tutte le vendite in esso fatte. La gran massa dei letami che si trae non viene tampoco più calcolata ne' rendiconti annuali, quantunque anch'essa possa ascendere ad un valore di 1,300 lire per lo meno.

Vendite fatte nel nono anno pastorizio.

N. 1. Ovile a Como; — Al sig. Gaetano Guaita, fabbricator di panni a S. Chiara in Como, pecore fattrici 30; bidenti d'un anno circa 30; arieti 10. In tutto n. 70. ital. lir. 7750.

N. 2. Ovile dipartimento del Lario; al sig. Giuseppe Ceriani di Milano, pecore 50; arieti 4 . . . . » 54. . . . . » 5400.

N. 3. Ovile presso a Milano; al sig. Angelo Trezzini di Milano, pecore 15; arieti 2; altro ariete distinto, il tutto per lire tre mila di Milano . . . . » 18. . . . . » 2302.

N. 4. Ovile dipartimento Brenta; al sig. Sangiantofetti di Venezia, pecore 8; arieti 1; altro ariete distinto venduto per trenta luigi, in tutto . . . . » 10. . . . . » 1514.

N. 5. Ovile presso Ferrara, dipartimento del Basso Po; al sig. Alessandro Canonici; pecore 12; arieti 6 i quali dati si sono per la metà del prezzo onde formare un nuovo ovile di pecore migliorate, il tutto per . . . . » 18. . . . . » 1800.

N. 6. Ovile a Brunetto, dipartimento del Lario; al sig. dottor Luigi Grossi, pecore 32; arieti 17; altro ariete finissimo, in tutto » 50. . . . . » 4100.

Regalati al sig. Cattaneo professore in Sondrio, arieti . . . . » 3. . . . . » ——.

Al sig. avv. Sonzis di Cremona, arieti . . . . » 6. . . . . » ——.

italiane lir. 22,866.
di Milano » 29,792.

Ognun vede che conservandosi animato come era prima l'impiego e quindi lo spaccio delle lane merine, non vi può esser un' industria più produttiva di questa. Sono quasi incredibili i guadagni fatti da quest' ovile nello spazio di nove anni, avuto riguardo al capital primitivo impiegato. Terminati i dieci anni, una memoria separata comprenderà la storia del decennio. Nell' anno decimo pastorizio non si potrà vendere che un numero molto minore di animali attesa la vendita copiosa fatta in quest' anno.

Varese, 15 luglio 1811.

N. B. *L' opera sulla fabbricazione, conservazione e migliorazione dei vini del regno d' Italia che pubblicar doveva quest' anno il sig. conte senator Dandolo, non potrà comparire che nell' anno venturo, attesa l' assenza sua di cinque mesi da Varese.*

Istituzioni di Logica, Metafisica ed Etica del fu Francesco Soave dell' istituto nazionale, e della società italiana, P. P. nell' Università di Pavia; terza edizione dell' autore con nuove aggiunte e correzioni; tomi quattro in 12 Milano 1810, presso Giacomo Agnelli librajo in S. Margherita, e presso i principali librai d' Italia.

Il sig. Girolamo Cavezzali, capo speziale nell'ospedale civico di Lodi, ha pubblicato un metodo di preparare in grande il siroppo e lo zucchero dell' uva. Egli ha trovata altresì la maniera facile ed economica d' estrarre lo zucchero anche dal miele in 24 ore e di raffinarlo in altre 24. Il benefico nostro governo che incoraggia gli utili ritrovamenti, ha diggià onorato d' una medaglia d' argento il sig. Cavezzali. La sua operetta si vende dal Librajo Maspero in S. Margherita.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 196. *Milano Venerdì 16 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 25 giugno.

Ecco nuovi dettaglj sull'incendio, che scoppiò il 18 nel sobborgo di Pera (V. il *Corr. Mil.* n. 192).

Il fuoco s'appiccò alle 2 del mattino, nella casa di un armeno dicontro a quella dei signori Franchini, primi interpreti di Francia. Gli abitanti di quel quartiere, immersi in un profondo sonno, ebbero appena tempo di salvarsi seminudi, abbandonando le loro case, ed i loro effetti i più preziosi. In un colpo d'occhio i quattro angoli della grande contrada di Pera furono in fiamme. L'incendio fece progressi così rapidi, che in meno di 5 ore 25 case, tra le quali i palazzi di Russia, e d'Austria, e la casa dei signori Franchini furono ridotti in cenere. Gli impiegati della legazione austriaca, che alloggiavano in quel quartiere, hanno perduto quanto possedevano. Si riuscì a salvare il palazzo di Svezia, che le fiamme delle case vicine aveano incominciato a danneggiare. Si sono pure trovate le gioje del sig. internunzio d'Austria, e molti altri de' suoi effetti, ch'erano stati dispersi durante l'incendio. I signori Franchini sono stati assai più sgraziati, poichè oltre la casa, che abitavano, e che fu bruciata con tutto ciò che conteneva, perdettero altresì tre altre case di loro proprietà nel medesimo quartiere. Tutto il sobborgo di Pera sarebbe stato verisimilmente preda delle fiamme se una forte pioggia non avesse estinto il fuoco. Questo flagello, che in ogni tempo cagionò la distruzione delle città più opulente dell'impero ottomano, ha devastato anche Adrianopoli. *(J. de l'Emp.)*

RUSSIA

Pietroburgo 19 luglio.

L'imperatore ha scritto al principe Giorgio d'Holstein-Oldenbourg per testificargli la sua soddisfazione per la buona direzione del dipartimento dei ponti, ed argini, e dell'interna navigazione. Questo principe è di ritorno ad Jwer da un giro, ch'egli ha fatto per visitare i canali. (*J. de l'Emp.*)

PRUSSIA

Koenigsberg 21 luglio.

Il 17, a 9 ore della sera, scoppiò un incendio in una contrada della vecchia città, e tutta la popolazione era in ispavento. Per buona sorte l'aria era molto tranquilla, e nessuno era per anche a letto. Si compartirono sull'istante dei soccorsi, ciò che non era troppo facile, perchè in quella parte della città le contrade sono ristrettissime; ma gli edifizj erano solidi, e di pietra; quindi non rimasero preda delle fiamme che tre case sole. Non si sa in che modo siasi appiccato il fuoco. *(G. de France)*

SASSONIA

Dresda 26 luglio.

Le fortificazioni di Torgau resero necessario il traslocamento della casa di forza, ch'era stabilita in quella città. E' noto che una parte di quello stabilimento debb'essere trasferita a Sonnenstein, e l'altra al castello di Lichtenbourg, a tre leghe da Torgau. Quel castello fu la residenza di due sorelle del sangue reale di Danimarca, Guglielmina Ernestina, elettrice vedova palatina, ed Anna Sofia, vedova dell'elettore di Sassonia Giovanni III; queste principesse sono ivi morte, e sono state sepolte nella chiesa del castello, in cui era loro stato fatto innalzare un magnifico monumento. Dietro l'ordine di S. M. devonsi ora traslocare i loro corpi per acqua a Freyberg con tutta la possibile solennità. Queste principesse pel mantenimento del castello avevano fondata un'annua rendita di 6m. talleri. I mobili più preziosi, ed i quadri, che adornavano l'interno di tale edifizio vennero trasportati a Dresda.

Altra del 28.

Prima di ritornare al castello di Pilnitz, in cui trovasi attualmente, S. M. ha dato degli ordini per un gran traslocamento del corpo d'armata stazionato

presso Muhlberg. La maggior parte delle truppe si renderà nelle Lusazie, ove starà accantonata fino a nuov' ordine.

La divisione del gen. Zeschau, ch'era radunata presso la nostra città, è quella che ora ritorna nelle sue guarnigioni.

— La dieta particolare del principato di Guerfurth è terminata; ma diversi ostacoli hanno impedito fino al presente l' unione delle altre diete provinciali. Assicurasi che il re non si recherà a Varsavia se non se dopo il chiudimento di tutte le diete; per conseguenza la di lui partenza non avrà ancor luogo così presto. (*G. de France*)

WESTFALIA

Cassel 10 *agosto*.

Le LL. MM. si propongono di partire dimani sera pel viaggio d' Harz.

I ministri della giustizia, delle finanze, e dell' interno hanno già preceduto le LL. MM.

Assicurasi che S. M. la regina voglia discendere col re nelle gallerie di Clansthal, ed accompagnarlo sulla cima la più alta dell' Harz, il Brocker.

(*Moniteur*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 1 *agosto*.

L'impresa stata qui adottata di pubblicare un giornale in greco moderno, ottiene il migliore successo. Essa fu progettata, ed è eseguita dall'archimandrita Antonio Gaza, l' estese cognizioni, e il zelante patriotismo del quale sono generalmente noti; esso ha il nobile scopo d' illuminare la greca nazione, e di farla sortire dall' apatìa, che l' accieca dopo la perdita della sua politica esistenza. La società letteraria di Buckarest, fondata l' anno scorso dal dotto metropolita Ignatius, contribuisce molto al successo di questo giornale, che sorte in luce tutti i mesi. I numeri, che sono già sortiti contengono notizie sopra alcune opere greche, come anche sopra opere estere, che hanno rapporto alla greca letteratura, varj dettaglj sopra nuove scoperte nelle arti, e nelle scienze, ed osservazioni di archeologìa, di geografia, d' istoria, di cronologia, d' economia, ec. Tra le persone, che hanno il più meritato della letteratura greca, trovasi citato pel primo il nome del celebre Caray di Parigi.

[*Moniteur*]

— In Hernalo, non lungi da questa capitale si sono scoperte delle sorgenti di acqua sulfurea, che non la cedono a quelle di Baden. Si tratta di stabilire dei bagni in que' contorni.

— Dicesi che gli Stati d' Ungheria garantiranno i biglietti d' amortizazione per 100 milioni di fiorini.

— Parlasi nuovamente d' un' imposta del 10 per 100 sopra i fondi.

(*J. de l'Emp.*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 9 *agosto*.

Le LL. MM. II. e RR. devono ritornare da Rambouillet al principio della prossima settimana.

— Il sig. Frederic consigliere presso la corte di Prussia, è passato da Metz il 6 corr., diretto da Berlino a Parigi.

— Nel corso del p. p. luglio sono entrati in Bordeaux 173 bastimenti, e ne sortirono 171.

— Il 29 del p. p. luglio, alle ore 10 e mezzo della sera, è scoppiato un violento incendio nella città di Châlons-sur-Marne. Sei case furono preda delle fiamme, ed alcune altre rimasero danneggiate. I soccorsi sono stati pronti, e numerosi. Le autorità della città, il corpo de' pompieri, gli allievi della scuola d' arti, e mestieri, tutti rivalizzarono di zelo, e diedero l' esempio di attaccamento. Si videro senza maraviglia, ma con riconoscenza gli ufficiali spagnuoli in istazione a Châlons ad unirsi ai cittadini i più solleciti, e schermire i pericoli per rendersi utili. Era un' ora dopo mezza notte allorchè fu estinto il fuoco. (*J. de l' Emp.*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 4 *agosto*.

I papiri rinvenuti in Ercolano, oggetti di grandi speranze per le lettere, hanno da qualche tempo a questa parte richiamate le cure particolari del governo. Il chiarissimo monsig. Rosini, consigliere di Stato e vescovo di Pozzuoli, avea già pubblicato quattro manoscritti greci che contenevano un trattato di Filodemo sulla musica, recato dal greco in latino, colla giunta di dotto commento e di erudite note: ma sospeso posteriormente o lentamente proseguito lo svolgimento di que' preziosi volumi, rimasti per 17 secoli sotto le rovine d' una

lava vulcanica, sembrava che si volessero quasi deludere le speranze ulteriori degli uomini di lettere, e consecrare ad un nuovo obblio de' nuovi depositi della sapienza de' nostri maggiori. Grazie però alle cure del governo ed agli studj profondi di monsig. Rosini e de' Scotti e Pessetti, quest' impresa, unica nel suo genere e sola nostra, è oggi proseguita col massimo calore. Sono infatti ultimamente usciti alla luce alcuni frammenti d'un poema eroico latino, argomento del quale è la guerra di Marcantonio e di Augusto, e lunghi squarci del secondo libro di Epicuro della Natura. In questo momento si stampano due altri volumi che contengono un' opera intorno alla rettorica di quello stesso Filodemo di cui erasi anteriormente pubblicato il trattato sulla musica, un' opera sulla morte dello stesso autore, e due altre del medesimo, delle quali la prima sui poemi e la seconda sui vizj e sulle opposte virtù. Il nome di Polistrato era famoso tra i seguaci d'Epicuro, ma, tranne poche memorie rimaste della di lui vita in altre opere, non era fino a noi pervenuto di quel filosofo alcuno scritto. Sarà perciò grato a' coltivatori delle scienze morali di conoscere un trattato sul disprezzo irragionevole, che, stampato per metà, è alla vigilia di comparir alla luce. Altri papiri svolti ultimamente fanno concepire la giusta speranza di rinvenire l'opere intere d'Epicuro risguardanti la Natura. Oltre il secondo libro, già di pubblico diritto, comparirà in breve l' undecimo, ed altri già stampati dell'opera istessa. A queste preziose scoperte fa d'uopo aggiungere alcuni frammenti di Colote sul Liside di Platone ed altri di Casnisco sull' Amicizia. Può stare che nello svolgimento di tanti manoscritti s' incontrino un giorno opere di singolare importanza, fra le quali qualcheduna di quelle perdute non senza grave danno delle lettere. Sarebbe sovrattutto un' epoca memorabile della storia dello spirito umano, se si rinvenissero le opere intere di Tacito, di Sallustio, di Tito-Livio, di Polibio, di Diodoro di Sicilia, ed i sei ultimi mesi de' fasti d'Ovidio, le opere di Cicerone smarrite, ed i venti libri della guerra di Germania, che Plinio cominciò nel tempo che serviva in quel paese, e de' quali non rimangono ora che sole memorie. (*Monit. Napol.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 16 *agosto*.

S. A. I. il principe vice-re è andato il 13 corr. a Pavia ove ha passato in rassegna i reggimenti d' artiglieria a piedi ed a cavallo e le compagnie d' artiglieria de' reggimenti, ed ha quindi visitato l' arsenale. S. A. è rimasta soddisfatta de' due reggimenti, dell' istruzione delle compagnie de' reggimenti e dei lavori dell' arsenale.

In seguito S. A. I. ha visitato successivamente la scuola militare, i gabinetti dell' università e l' ospedale del comune.

Essa è stata contenta per ogni rapporto della scuola militare, e si è degnata di esprimere la sua soddisfazione ai capi dello stabilimento ed agli allievi.

Ha pur veduto con piacere che i fondi stati accordati l' anno scorso per arricchire i gabinetti dell' università sono stati impiegati assai vantaggiosamente.

Quanto all' ospedale, S. A. I. non ebbe che a compartir elogi alla congregazione di carità pel modo con cui è tenuto e per le cure che vi si hanno pei malati.

Finite queste visite, S. A. I. è ritornata a casa ove ha ricevute tutte le autorità locali e s' è intrattenuta a lungo con esse. S. A. I. non ha voluto ritornar a Milano senza prima aver veduto il sig. Alberico di Belgiojoso, vecchio ottuagenario, e capo d' una delle più antiche famiglie del paese, il quale risiede in una delle sue terre distante qualche lega da Pavia.

Il sig. di Belgiojoso, privo della vista, e in età d' 86 anni, si è mostrato sensibilissimo alla visita di S. A. I. e l' accolse con quella libertà di spirito e quell' amabile garbatezza che hanno sempre distinto questo rispettabile vecchio.

S. A. I. gli ha fatto l' onore di pranzare con lui, ed a sera soltanto lasciò un ospite che l'avea doppiamente interessato per la sua età ed amabilità, e pei buoni ed onorevoli sentimenti di cui ha sempre date tante prove e che reputò gran sorte il poter nuovamente palesare in questa circostanza.

— Mercoledì dopo pranzo, vigilia del giorno onomastico e natalizio di S. M.

l' imperatore e re, hanno avuto luogo le manovre ed evoluzioni militari a fuoco poco prima annunziate. Esse sono state eseguite con molta precisione e coll' universale aggradimento degli spettatori.

Magnifico era il colpo d' occhio della parata e dei viali della piazza d' armi; immensa la folla degli spettatori in carrozza, a cavallo ed a piedi. S. A. I. la viceregina, circondata dalle dame e da parecchi personaggi della corte, ha vista la parata dal balcone attiguo al pulvinare dell' anfiteatro. Le truppe hanno spesso palesato i loro sentimenti per l' augusto nostro sovrano colle ripetute grida di *viva l' Imperatore!*

Alla sera poi vi è stato concerto e circolo a corte ne' grandi appartamenti.

(Gior. Ital.)

Jeri, giorno onomastico di S. M. un solenne *Te-Deum* cantatosi nella cattedrale, la solita distribuzione annuale dei premj agli artisti, le corse de' fantini e delle bighe nell' anfiteatro, il volo aereostatico eseguito da madama Blanchard, le feste popolari e le illuminazioni de' giardini pubblici come anche le spontanee de' privati furono i pubblici contrassegni di gioja con cui questa capitale mostrò quanto sia l'attaccamento che nutre per l' augusto sovrano che la regge. Il buon ordine e la tranquillità con cui tutto è proceduto ad onta della straordinaria affluenza del popolo, concorse a render sempre più bello un giorno che ricorda un avvenimento ben caro al regno d' Italia, la nascita di quel Grande a cui debbe la sua esistenza.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Riposo.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pin Cristiani si esporrà la prima recita.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *il beneficio ricompensato*; con illuminazione a giorno.

Anfitearo della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si replica *la Lodowiska.*

Anfiteatro ai giarini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *l' innocenza vittima dell' innocenza.*

Annunzio tipografico per i Medici-Pratici. Col nuovo anno 1812 sortirà dalle stampe di Padova un' opera periodica interessantissima ed unica in Italia. Sarà questa un *Giornale di Medicina pratica*, che colla cooperazione della sua scuola pubblicherà ogni bimestre in altrettanti fascicoli di otto in dieci foglj di stampa il sig. *Valeriano Luigi Brera professore di Clinica medica in quella R. Università.* Questo giornale sarà diviso nelle quattro sezioni seguenti: I. *Memorie.* Questa sezione comprenderà le più distinte di argomento medico-pratiche scritte dai pratici della scuola e dai clinici del regno; le memorie estere tradotte non vi saranno ommesse. II. *Analisi.* Ivi si offrirà l'estratto analitico e ragionato delle migliori opere medico-pratiche nazionali ed estere. III. *Spirito de' giornali.* Comprenderà l' estratto di quanto può interessare il medico-pratico, che inserito fosse ne' giornali politici e scientifici d' Europa. IV. *Varietà.* Sotto di quest' articolo saranno finalmente riferiti i casi i più interessanti dell' istituto medico-clinico, le consultazioni e le comunicazioni medico-pratiche fatte dagli allievi della scuola, e dai pratici in attualità di esercizio, gli annunzj di scoperte, di nuove osservazioni, di libri nuovi, le notizie accademiche e necrologiche e la tavola meteorologico-medica del bimestre. Il prezzo d' associazione è di lire 6 italiane in Padova per semestre pagabili all' atto della ricevuta del primo fascicolo. Per lire 7 20 italiane per semestre il giornale sarà spedito franco di porto da Padova per tutto il regno, e fino alle frontiere per gli esteri. Per l' impero francese e per le Provincie Illiriche si indicherà in seguito il prezzo per la spedizione franca. Le associazioni si ricevono dai principali libraj di Milano e d' Italia, ma particolarmente in Padova dalla stamperia Zanon Bettoni, e dal sig. Antonio Tisato librajo in contrada di S. Carlo n. 3470. Quelli, che desiderano associarsi sono invitati di annunziarsi prima della scadenza del prossimo mese di novembre e di indicare esattamente il loro ricapito. Gli avvisi ed il danaro per l' associazione non si ricevono che franchi di porto; come pure franche di porto devono essere inviate le Memorie, che si vogliono far inserire nel giornale. Quest' ultima corrispondenza si mantiene col *Redattore del Giornale di Medicina pratica in Padova.* Gli autori e libraj, che ameranno far annunziare nel giornale un' opera nuova di medico argomento, dovranno spedirne al medesimo un esemplare franco di porto.

Milano: *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 197. Milano Sabbato 17 Agosto 1811.

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stocolma 23 luglio.

In conseguenza di un editto di S. M. ultimamente pubblicato e tendente a reprimere per quanto è possibile l'uso degli articoli di lusso provegnenti dall'estero, S. A. R. ha spedito il seguente scritto al sig. governatore barone de Skioeldebrand:

» Sig. governatore, il re per distruggere la propensione alla mollezza, ed al lusso forse già radicato nella nazione, videsi nella necessità non solo d'indurre i fedeli suoi sudditi a rinunciare ai funesti abusi, ma ben anche di rinnovare gli antichi ordini relativi al contrabbando, che d'or innanzi sarà severamente punito; in questa circostanza credo di dovere invitarvi ad occuparsi con zelo di questo importante affare.

» L'esperienza dei passati tempi, e la rinnovazione degli antichi ordini mostrano abbastanza l'insufficienza delle leggi per giungere al proposto intento. Finchè i popoli anche più commendevoli non sapranno sdegnare ciò che non ha se non una vana gloria, per ciò che è effettivo, la frivolezza per la gravità, e la sete del guadagno per un' onesta agiatezza, essi s'inganneranno; il superfluo dei paesi esteri nuoce ai diversi prodotti del paese, ed ognuno sacrifica il pubblico bene al suo personale interesse. Invano la legge opporrà l'autorità sua al progresso del male, se la punizione tardi percuotendo uno, o due colpevoli, da il tempo d'inventare nuovi sutterfugi.

» Ma v'ha un mezzo possente per ajutare la legge, ed anche per rimpiazzarla ed è quello di animare lo spirito nazionale, e di ristabilir l'ordine, e l'esempio della sommissione alle autorità, del rispetto per gli ordini, che tendono alla decenza, ai costumi, alla sobrietà, che venga dato dalle *prime* società di questo regno, e nel disprezzare ad un tempo i dissipatori, gli egoisti, e nell'onorare coloro che praticano la temperanza, e sanno imporre a se stessi delle privazioni. Per l'alto grado, che occupo, per la fiducia del re, e della nazione mi conviene sovrattutto dare il primo esempio, che non mi costerà verun sacrificio. Dall'istante, in cui la mia sorte è stata unita a quella della Svezia, non ebbi il minimo bisogno estraneo; io non conosco che quelli della nuova mia patria. Desolata dalla guerra, e dalle turbolenze interne, sfuggita non ha guari a pericoli, che sembravano minacciarla d'una prossima rovina, quando la sua conservazione, e la sua sicurezza esigono il lieve sacrificio di alcuni bisogni fittizj di lusso, non saprei credere che la parte saggia della nazione, la quale conosce i nostri rapporti coll'estero, la nostra situazione interna, la quale richiamasi alla memoria l'onore, e le virtù degli avi suoi, voglia obbliare per un istante la sua dignità, ed i suoi doveri, e non isforzarsi, ascoltando questi due nobili motivi, di rispondere alla saviezza delle viste del re.

» Ma a voi, signor governatore, come anche alle altre autorità del regno, spetta la gloria di realizzare, per quanto è possibile, col luminoso vostro esempio, le intenzioni di S. M., e m'aspetto con piena fiducia questa nuova prova della vostra fedeltà al re, e del vostro attaccamento alla patria, assicurandovi che la vedrò con una particolare benevolenza.

» Sopra di ciò, vi raccomando a Dio onnipossente, e sono vostro affezionato.

» Dal castello di Drottningsholm 10 luglio 1811.

Sottoscr. CARLO GIOVANNI.
(*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 4 agosto.

Dopo le ultime disposizioni datesi ne-

gli Stati della confederazione del Reno relativamente alla verificazione della derrate coloniali, e la soppressione di tutti i certificati rilasciati nei porti prussiani, questo ramo di commercio trovasi in assoluto stagnamento. Fino al presente la Baviera, la Franconia, una parte della Svevia, l' Austria, la Boemia, la Slesia, ed altri paesi erano stati provvisti di mercanzie coloniali dal commercio intermediario della Sassonia; e tale commercio non incontrava ostacolo, se si eccettui il caffè, la di cui importazione, e circolazione è proibita in tutta l' Austria. Ma questo commercio intermediario sassone è cessato tutt' ad un tratto in forza degli editti pubblicati in tutti gli Stati della confederazione, giusta i quali non dovevansi più ammettere che certificati annunzianti in modo esattissimo l' importare del dazio, che avea già pagato per ogni articolo. Siccome tale indicazione non trovasi nè nei certificati d' origine, de' quali erano accompagnate le derrate coloniali, nè nei certificati d' invio rilasciati nelle piazze intermedie, i detentori di derrate coloniali della Sassonia si videro nella necessità di sospendere tutte le loro spedizioni. A Lipsia, da parte d' un commissario speciale spedito da Dresda, si è proceduto all' esame severissimo di tutti i certificati; da tale esame è risultata la certezza che quasi tutti questi certificati non erano in regola, e per conseguenza è stata messa una nuova imposta di 41 $^{1}/_{3}$ per 100 su tutte le derrate coloniali che trovansi ne' magazzini di questa città. I reclami non hanno avuto veruno successo. I detentori di mercanzie coloniali di questa città sono obbligati a pagare una somma di 214m. risdalleri per tutte quelle produzioni, che furono importate in Sassonia munite di certificati prussiani. Il governo sassone ha loro soltanto accordato dei termini pel pagamento di tale somma.

(G. de France)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 1 agosto.

Le notizie della Turchia non fanno menzione di nuovi avvenimenti militari dopo la ritirata dei russi sulla riva destra del Danubio. Il gran-visir fa avanzare tutte le truppe delle quali può disporre sulle sponde del Danubio; ciò che fa presumere, ch' egli voglia passarlo, e tentare un' invasione nella Valachia. Il corpo di riserva, ch' era unito nei contorni di Sofia, si è posto in marcia per avvicinarsi all' armata del gran-visir. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 10 agosto.

I navigli americani *il Manlius*, ed *il Rond* sono entrati nel canale di Bordeaux, carichi di caffè, di zucchero, e d' indaco.

— La prima classe dell' istituto ha ultimamente nominato il sig. barone Corvisart, primo medico di S. M. l' imperatore membro della sezione di medicina, e chirurgia al posto vacante per la morte del sig. Desessarts.

(G. de France)

Roma 10 agosto.

S. M. l' imperatore e re volendo dar varie provvidenze utili alla sua buona città di Roma, il 27 del p. p. luglio, da S. Cloud, ha decretato, che la corte imperiale di giustizia sarà stabilita nel palazzo della *cancelleria*; che l' accademia dell' università imperiale nella buona città di Roma sarà stabilita nel locale della *Sapienza*; che due licei saranno stabiliti in Roma, uno al *collegio romano*, e l' altro al *Gesù*, e che i granari e magazzini da olio delle Terme di Diocleziano, di Corneto, e Civitavecchia appartenenti all' Annona siano ceduti alla città di Roma.

— Per decreto di S. M. del 25 luglio scorso, le pensioni accordate agl' impiegati soppressi hanno ricevuto un regolamento conforme a quello proposto dalla consulta; in conseguenza tutti gli impiegati soppressi, che hanno più di trent' anni di servizio godranno a titolo di compenso della totalità de' loro antichi appuntamenti; quelli che hanno servito per lo spazio di venti anni fino a trenta otterranno i due terzi di questo medesimo appuntamento, e coloro, che hanno più di dieci anni di servizio, ma meno di venti ne riceveranno una metà.

— Con altro decreto di S. M. le liquidazioni definitivamente approvate minori di cento franchi saranno pagate in

numerario, e ad uffizio aperto dal pagatore della trentesima division militare.

(*Gior. del Campid.*)

Torino 14 *agosto*.

S. A. I. il principe governator-generale dei dipartimenti al di là delle Alpi è qui giunto jeri alle ore 4 pomeridiane. Questo fausto avvenimento ha sparso in tutta la nostra città la più viva ed unanime gioja. Oggi, 14, S. A. I. ha passato in rivista le truppe della guarnigione. (*Courr. de Turin*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 4 *agosto*.

Dobbiamo con pena annunziare che il ristabilimento della salute di S. M. il re è più lento di quello che parea che si potesse sperare.

La febbre, che era interamente cessata all'epoca in cui S. M. si recò a Capo di Monte, è ricomparsa col carattere di terzana doppia; ma fortunatamente senza il benchè minimo sintomo allarmante: il che ci autorizza ad annunziare che S. M. non tarderà ad essere del tutto libera.

Altra del 6.

Gli scavi di Pompei, già molto attivi da qualche tempo a questa parte, lo saranno maggiormente da qui a poco, essendo stata da S. M. considerabilmente accresciuta la dote da impiegarsi al dissotterramento di quell'antichissima città che giace sepolta da venti secoli sotto le ceneri del nostro terribile vulcano.

Parte de' preziosi pavimenti di marmo dissotterrati a Pompei è oggi destinata ad ornare le gallerie del real museo. Alcuni di essi, collocati nelle stanze ove l'accademia reale di Napoli tiene le sue ordinarie sessioni, richiamano già lo sguardo degli artisti e de' più colti viaggiatori. Non è possibile immaginare nè maggior lusso di marmi nè maggior perfezione di arte. Qual idea non dobbiamo noi concepire della civilizzazione de' nostri antenati, quando consideriamo che la gran parte di opere così magnifiche ornavano comunemente le stanze de' particolari di una città provinciale che non era nè tra le più grandi nè tra le più ricche che ricordi la storia? Finora non è stato messo in opera alcun pavimento di mosaico; sappiamo però che sono già apparecchiati altri cento diciassette pavimenti d'ogni specie, capaci d'ornare tutto intero il più vasto e grandioso museo. [*Monit Napol.*]

SVIZZERA

Lugano 9 *agosto*.

Crediamo, che possa esser utile al pubblico, e massime al commercio, di far conoscere il seguente articolo:

» Il direttore delle poste di Ginevra previene il pubblico, che dietro un rescritto di S. E. il duca di Rovigo, ministro della polizia generale, in data del 15 luglio scorso, la corrispondenza coll'Inghilterra è concessa 1.mo ai prigionieri francesi, ed alleati in Inghilterra, ed ai prigionieri inglesi in Francia per dare rispettivamente delle notizie alle loro famiglie, e riceverne. 2.do Ai negozianti portatori di licenze, ma solamente per affari relativi al commercio di licenze. 3.zo Ai francesi aventi delle proprietà nelle colonie francesi, che sono momentaneamente occupate dal nemico. In conseguenza si riceveranno con affrancatura al burò delle poste, tutte le lettere non suggellate, destinate per l'Inghilterra, o per le colonie francesi occupate dagli inglesi ».

(*Corr. del Ber.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Bologna 10 *agosto*.

Il governo che non dimentica i servigj prestati a favore della patria e dello Stato de' buoni e intraprendenti sudditi ha compensato ultimamente con una medaglia d'onore il sig. Carlo Cavazzoni Pederzini capitano comandante la guardia nazionale di Raverino (comune di seconda classe sotto questo dipartimento) pel suo operato nella circostanza del cessato brigandaggio. Quest' onore, a cui è stato sensibilissimo il premiato, gli è stato con graziosa lettera comunicato da questo benemerito sig. consigliere di Stato prefetto che non lascia di sottoporre alle superiori autorità il diritto che acquistano alla pubblica riconoscenza, e alla sovrana rimunerazione quelli tra suoi amministrati che si distinguono per zelo, per coraggio, per lumi a vantaggio e gloria dello Stato.

(*Redatt. del Reno*)

Milano 17 agosto.

Dopo alcuni giorni di riposo in questo *Albergo Reale*, partì stamane circa le ore 8 alla volta di Napoli, S. E. il principe Sergio Dolgorouki luogo-tenente al servizio di S. M. l'imperatore di tutte le Russie, suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso S. M. il re di Napoli.

Mode di Parigi del 5 agosto.

Piume grandi o molti fiori; altissimo cappello e gran nastri; molti guernimenti alle *pellegrine*, ai collari rovesciati, alle vesti; una cintura a capi lunghissimi, e maniche larghissime, ecco la moda per le signore.

Gli uomini, all'opposto, fanno fare strettissimo il collo del loro abito, e le falde cortissime; aggiungi un cappello piccolissimo, un calzone meno largo del solito, e non più stivaletti. (*J. des modes de Paris*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo* del sig. maestro Giuseppe Nicolini; primo ballo pantomimo *Ippolito ed Aricia*, secondo ballo *Enrichetta e Lisandro* del sig. Pietro Angiolini.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa*.

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *i pregiudizj dei paesi piccoli*.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *il palazzo della verità*.

Dimani dopo la comm. festa da ballo.

Anfitearo della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si recita *la capricciosa pentita*.

Anfiteatro ai giarini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *le monache di Cambrai*.

AVVISO AI SIGNORI ASSOCIATI AL POLIGRAFO.

Dimani uscirà il numero XX del *Poligrafo*. Si prega i signori associati di mandarlo a prendere all' Uffizio del *Corriere Milanese* annesso alla stamperia Veladini, ove si distribuirà dalle ore 8 circa della mattina fino alle ore 4 pomeridiane. Al suddetto Uffizio si ricevono le associazioni.

TEATRO MECCANICO

E' prevenuto questo rispettabilissimo pubblico, che il succennato teatro finora esistito nel locale della *Canonica*, verrà nel pr. vent. settembre traslocato nel nuovo locale di *S. Romano*, in P. Riconoscenza. I proprietarj (*Valmagini*) per dare nuovi attestati della loro rispettosa gratitudine verso il sullod. pubblico, non hanno omesso spesa, tanto per far costruire il detto locale in modo assai comodo, vago, e decente, quanto nel preparare figure e prospettive del tutto nuove, e più atte alla vista di chiunque. Intorno alla sala si sono disposti de' palchi e delle logge che si affitteranno separatamente. Un' orchestra di buoni professori divertirà pure con scelta musica gli astanti. I sunnominati (*Valmagini*) con queste nuove loro cure e travaglj si lusingano di meritarsi quel generoso concorso e quella pubblica approvazione, di cui sono stati finora onorati, e che fervidamente ambiscono. Con altro avviso s' indicherà il giorno in cui si aprirà il detto nuovo locale, non che l' ora ed i prezzi che verranno stabiliti per l' entrata.

Avviso pastorizio. Il sottoscritto venderà nel futuro ottobre una partita di pecore di razza pura di Spagna d' età assai giovine ai primi ricorrenti. Si crede inutile di vantare il pregio di questa greggia, bastando il dire, che l' infrascritto per formarla subito scelta e per finezza di lana e per età giovane, dopo molte diligenze e confronti praticati ha fatto acquisto di n. 80 pecore e n. 20 arieti dal rinomato ovile del collegio Melli di Varese, che è già noto essere stato giudicato uno de' migliori d' Europa da esperti conoscitori.

L' infrascritto assicura altresì, che la propria greggia prospera a meraviglia sulle Alpi superiori a Pino malgrado la stagione cocente.

Pino sul Lago Maggiore 5 agosto 1811. *Quirico Tognino.*

Metà del palco num. 8 in quarta fila alla dritta nel R. teatro della Scala d'affittarsi nelle sere pari per gli imminenti spettacoli autunnali. Ricapito al sig. Rigola in contrada di S. Ambrogio alla Palla al num. 3315.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 198. Milano Lunedì 19 Agosto 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 26 giugno.

Haleth-effendi, che a piacere della Porta riuscì nella missione di deporre il bascià di Bagdad, è stato nominato Zerphar in Emini. Bachili-effendi gli succede nella carica di Telterdar. *(G. de Fr.)*

RUSSIA

Pietroburgo 20 luglio.

Giusta una relazione ufficiale il corpo d'armata russo comandato dal generale in capo Galmitchef-Kutusoff forte di 20m. uomini è stato attaccato non lungi da Rudschuck sulla riva destra del Danubio da tutta l'armata turca forte di 50 in 60m. uomini, e comandata dal granvisir in persona. I turchi furono rispinti e costretti a riprendere la prima loro posizione. L'azione fu sanguinosa; 13 bandiere nemiche caddero nelle nostre mani. *(J. de l'Emp.)*

SVEZIA

Stocolma 26 luglio.

Una balena della maggior grandezza è comparsa nel golfo Botnico; ciò che non ha esempio negli annali della Svezia. *(Moniteur)*

PRUSSIA

Berlino 3 agosto.

La notizia sparsa da alcune gazzette che il gen. d'infanteria Rüchel avesse diretta al re una lettera poco decente, è una manifesta falsità. Questo generale vive ritirato nelle sue terre colla propria famiglia, ed è troppo affezionato per più titoli al nostro monarca per farsi lecito un passo tanto contrario al suo carattere. I membri del circolo di Leebuss, che sono stati ultimamente arrestati, trovansi ancora a Spandau. Questo arresto dee riguardarsi come una misura correzionale dovuta alla bontà di S. M., che in tal guisa gli ha sottratti ad un processo criminale. Il loro contegno è tanto più disapprovato dalla parte più sana della nobiltà, e da tutte le classi della monarchia, in quanto che vi sono fra loro uomini, che hanno molte obbligazioni col nostro re.

— Il 29 del p. p. luglio è qui giunto da Vienna il conte di Neiperg, che si reca alla corte di Stocolma in qualità d'inviato straordinario, e ministro plenipotenziario dell'imperatore d'Austria. *(Courr. de Strasb.)*

— Il 25 del p. p. mese è morto in Graudens il feld-maresc. de l'Homme de Courbière, governatore-generale della Prussia occidentale, e cavaliere di tutti gli ordini reali. Egli cessò di vivere dopo una malattia d'11 giorni in età d'anni 79. Egli era nato nella Bassa-Sassonia nel 1733, ed entrato al servizio della Prussia nel 1758. *(Monit.)*

— Giovedì scorso S. M. ha dato udienza al sig. conte de Beust, che le presentò le sue credenziali in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. A. R. il gran-duca di Francoforte. S. E. venne in seguito presentata alle LL. AA. i principi, e le principesse della famiglia. *(J. de l'Emp.)*

INGHILTERRA

Londra 5 agosto.

I cattolici d'Irlanda decisi d'ottenere la revoca delle leggi penali, che gli opprimono, nel loro comitato, hanno recentemente adottate delle risoluzioni tendenti a presentare al parlamento delle nuove rimostranze, e ad eleggere dei deputati per far valere questo diritto costituzionale. Istruito di tali disposizioni, M. Pole fece sapere a lord Fingall che tali misure erano considerate come illegali, e che nel caso, in cui fossero eseguite, si porrebbe in esecuzione contr'essi l'atto di convenzione. Contemporaneamente il lord luogo-tenente ha fatto radunare il consiglio privato per deliberare in proposito, e compilare un proclama, che venne pubblicato all'indomani. Ma lungi dal lasciarsi intimorire da tale passo, il comitato cattolico si è radunato nel medesimo giorno, ed ha preso le più ferme risoluzioni. Una parte dei deputati è già eletta.

— La situazione allarmante delle monete, e la rarità dell' oro in verghe hanno profondamente fissata l' attenzione del principe reggente. S. A. R. ha preso nella più seria considerazione l' imbarazzo, in cui la rarità dei metalli preziosi ha posto il commercio, e nel corso della passata settimana ha tenuto parecchie conferenze coi negozianti, e coi banchieri più distinti. Speriamo che ne risulteranno alcune determinazioni legislative abbastanza efficaci non solo per procurare d'ottenere la quantità di numerario sufficiente per facilitare la circolazione della carta monetata; ma ben anche per arrestarne l' esportazione in tutti i casi almeno, in cui la politica, e l' evidente vantaggio del commercio non l' autorizzassero. Oggidì non v' ha nè giuramento, nè pericolo, che possa rattenere gli avidi speculatori dal portare in contrabbando alla Francia il nostro oro, ed il nostro argento.

L' oro in verga sabbato è salito a 5 sterlini l' oncia, e l' argento a 6 scellini. (*J. de Paris*)

Altra del 6.

La squadra dell' ammiraglio Yorke è stata incontrata ai 44 gradi di latitudine, ed ai 17, 22 di longitudine.

— L' ammiraglio Hood, ch' è arrivato dal Mediterraneo a bordo del *Tigri*, succederà, per quanto dicesi, all' ammiraglio Rowley nel comando della Giammaica.

— Giusta le ultime notizie d' Elvas, i francesi mettono una gran quantità di viveri e di munizioni da guerra in Badajoz.

— Il corriere del Brasile ci ha recato alcune lettere di Rio Janeiro del 18 maggio: esse annunziano che una squadra francese ha catturato un gran numero di bastimenti mercantili, ed ha fatto ricche prede lungo la costa del Brasile.

— La *Fenice*, arrivata in Inghilterra da Monte-Video, ha recato alcune notizie di quelle acque, fino alla data del 1 maggio. Elio era assediato a Monte-Video dalle truppe di Buenos-Ayres. Le forze superiori del nemico gl' impedivano di abbandonar quella fortezza.

— Giusta l' ultimo bullettino arrivato questa mane da Windsor, non v' è stato miglioramento ne' sintomi della malattia del re. Pare che S. M. ricusi di prendere qualunque specie d' alimento. Ciò imbarazza molto i medici. L' irritazione del malato continua ad aumentarsi, e non si sa con qual mezzo prevenir le conseguenze d'una intera esaustione di forze. (*J. de l'Emp.*)

Altra del 7.

Giusta le notizie di Windsor giunte oggi, S. M. passò la notte senza dormire, e stamane ella era in uno stato di debolezza, che eccitava le più vive inquietudini.

— Alcune lettere di Gibilterra del 13 luglio parlano di due scosse di terremoto assai forti, che furono sentite in quella città.

— A Lisbona vi sono tuttora molte febbri. (*J. de l' Emp.*)

WURTEMBERG

Stuttgard 7 agosto.

S. M. ha creato un corpo di gendarmeria ne' suoi Stati. Il decreto d' organizzazione è comparso l' altr' jeri. Questo corpo sarà principalmente incaricato del mantenimento dell' ordine e della pubblica sicurezza nell' interno del regno. Il comandante superiore resterà in questa residenza, e gli altri ufficiali comanderanno varj distaccamenti ripartiti nei diversi circoli del regno. [*G. de Fr.*]

SASSONIA

Dresda 29 luglio.

S. A. R. il principe Antonio di Sassonia, e la di lui sposa la principessa Teresa sono partiti il 26 da Pilnitz per recarsi, passando per Toeplitz, al castello di Busstirred, nella città di Schlau in Boemia. Il detto castello appartiene a S. A. I. l' arciduca Ferdinando d' Austria, gran-duca di Wurtzburgo, che vi è arrivato, ed a cui gli illustri viaggiatori propongonsi di fare una visita. Non pertanto la loro assenza non sarà di lunga durata; anzi s' aspettano già di ritorno a Pilnitz per questa sera.

S. M. è giunta il 27 da Pilnitz in questa residenza. Jeri vi fu gran corte. Nel dopo pranzo tutta la corte è ritornata a Pilnitz. (*Idem*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 7 agosto.

Il sig. ammiraglio russo Tschitchagow è qui arrivato jeri provegnente da Parigi e diretto a Pietroburgo. [*J. de l' Emp.*]

BAVIERA

Inspruck 5 *agosto*.

Oggi, è da quì passato il principe di Colombrano, che si reca a Monaco come inviato presso quella corte di S. M. il re delle due Sicilie. *(C. de Strasb.)*

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 3 *agosto*.

Lettere di Brody [in Gallizia] del 20 luglio recano che si aveva notizia ad Odessa, ed a Kerson della sortita della flotta turca comandata dal capitan-bascià, e del suo arrivo alle foci del Danubio. Il duca di Richelieu aveva già date tutte le disposizioni tanto nella Crimea, quanto lungo le coste del Mar-Nero per rispingere qualunque attacco dei turchi. Un numeroso corpo è già adunato a Kilburn, ed agirà secondo le circostanze quando il capitan-bascià tentasse uno sbarco. Anche il porto di Sebastopoli, ov' è stazionata la flotta russa, è assicurato da qualunque nemica impresa. Una numerosa flottiglia di scialuppe cannoniere e di altre piccole navi da guerra difende le foci del Danubio, ed i molti magazzini adunati nella Moldavia, e nella Valachia provvedono al mantenimento dell' esercito russo in modo, che non soffrirà alcun bisogno anche nel caso che le comunicazioni col Mar-Nero dovessero per qualche tempo interrompersi. *(C. de Strasb.)*

— Sentesi da Salisburgo, che il 29 del p. p. luglio è scoppiato un terribile incendio in Saalfeld. Di 121 case, che componevano quel borgo, 108 in poche ore furono ridotte in cenere, e tra le altre la chiesa, il presbitero, e la casa di giustizia. La situazione degli abitanti è veramente deplorabile; hanno perduto tutti i loro effetti, ed il loro raccolto.

(J. de l' Emp.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 12 *agosto*.

La vittoria continua ad essere fedele alle bandiere comandate dal sig. maresc. Suchet. Annunziasi che il Mont-Sera, monastero fortificato ad alcune leghe da Tarragona, sia stato preso colla bajonetta dagli intrepidi nostri soldati. Quell' importante posto è situato sopra alte montagne; le strade inaccessibili ed una formidabile artiglieria sembrava che lo rendessero inespugnabile.

— Il sig. conte Boisy d' Anglas, senatore, è nominato grande ufficiale della legion d' onore; il sig. Boisy d' Anglas, prefetto della Charente, è nominato barone dell' impero, e membro della legion d' onore.

— Assicurasi che il sig. Lagarde sia nominato direttor-gen. della polizia di Toscana.

— Un imperiale decreto del 25 luglio ordina la promulgazione e l' esecuzione nei dipartimenti al di là delle Alpi, delle leggi, e decreti emanati in favore degli stabilimenti religiosi dedicati al servizio dei poveri, degli orfani, e degli ammalati. I beni di tali stabilimenti non debbono essere uniti ai dominj nazionali. *(J. de Paris)*

— Un decreto di S. M. in data del 4 corr. porta quanto segue:

» I prigionieri di guerra avent igrado d' ufficiale, come pure gli ostaggi potranno godere il favore di recarsi liberamente, e senza scorta al luogo che loro sarà stato assegnato, e di risedervi senz' essere detenuti, dopo però ch' essi avranno data la loro parola d' onore di non isviarsi dalla strada, che loro sarà stata precisata, nè di sortire dal luogo della loro residenza. Ogni prigioniero di guerra avente grado d' ufficiale, ed ogni ostaggio, che dopo aver data la sua parola d' onore, la violerà, venendo ripreso, sarà considerato, e trattato come soldato, sotto i rapporti del soldo, e delle razioni, e rinchiuso in una cittadella, o forte, o castello.

» I prigionieri di guerra aventi grado d' ufficiale, e gli ostaggi, che non godranno del favore accordato dal primo articolo del presente decreto, saranno tenuti in depositi, e non viaggeranno che sotto scorta della forza armata. Se fuggono in cammino, o da un deposito, e che sieno ripresi, verranno rinchiusi in una cittadella, o forte, o castello.

» I prigionieri di guerra, che non hanno grado d' ufficiale, e che fuggissero sia in cammino, sia da un deposito, dal battaglione dello stabilimento, o dalle case dei particolari, ove fossero stati collocati, nel caso, in cui venissero ripresi, saranno rinchiusi in una cittadella, o forte, o castello. »

(G. de France)

— Le LL. EE. il duca d'Elchingen (maresc. Ney), ed il duca di Reggio (maresc. Oudinot) sono ritornati in questa capitale. (*J. de l'Emp.*)

Acquisgrana 5 agosto.

S. A. I. la principessa Paolina per interrompere l'uso dei bagni si è recata a passare alcuni giorni a Vaels, a 3 quarti di lega da questa città nella deliziosa casa detta *Blumenthal* appartenente al sig. de Clermondt. In poca distanza trovasi Vaelsbrouk, che dicesi aver servito di casa da caccia a Carlomagno, ed in cui in un bellissimo parco trovansi i mausolei della famiglia Clermondt. Nel 1717 questa famiglia vi ricevette Pietro I; nel 1782 fu accordata una pensione da Napoleone al più anziano degli operai della fabbrica del sig. Carlo de Clermondt.

Il numero dei forestieri venuti alle acque d'Acquisgrana, e di Borcette sorpassa già i 700. (*G. de France*)

SVIZZERA

Sciaffusa 1 agosto.

Parecchie lettere giunte da poco tempo di ufficiali svizzeri, che si trovano in Ispagna, annunciano che v'ha molta speranza che l'insurrezione in quel regno finirà in breve, e che spargesi colà la voce che la suprema giunta, o reggenza di Cadice dispongasi a spedire dei deputati a Madrid, ed a Parigi per sottomettersi. Tale notizia è troppo importante per non meritare conferma.

Dalla stessa fonte sentesi altresì che la diserzione continui ad essere grandissima tanto nell'armata inglese, che in quella degli spagnuoli. [*J. de Paris*]

Losanna 6 agosto.

Questa mattina due carrozze del principe vice-re d'Italia, e 55 cavalli delle sue scuderie sono qui giunti da Parigi, e diretti a Milano.

(*J. de Paris*)

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 17 agosto.

Parigi . .	per 1 f.co	„	1,01,0	L.
Lione . .	idem	„	1,01,2	L.
Genova .	per 1 lir. f. b.	„	82,8	L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„	5,10,5	D.
Venezia .	per 1. lir. ital.	„	95,8	—
Augusta .	per 1 f.no c.te	„	2,52,0	L.
Vienna .	idem	„		
Amsterd.	idem	„	2,15,0	L.
Londra .		„		
Napoli .		„		
Amburgo	per 1 M.	„	1,87,0	D.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 59. 3/4

Dette di Venezia . : 60. L.

Rescrizioni al 12 3/4 D. per 100

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell'Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*; secondo ballo *Enrichetta e Lisandro.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, col ballo *l'Elisa.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *la Rosella.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *la villeggiatura del dottore.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *la ritirata di Frederichstadt.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *l'avventuriere notturno.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 199. *Milano Martedì 20 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Odessa 2 luglio.

La nostra città va fiorendo d'anno in anno non ostante la guerra colla Porta. Il commercio colla vicina penisola della Crimea, e coll' interno dell' impero russo, è sempre più attivo. Ora si è introdotto un commercio marittimo colle province russe situate sulle coste orientali del mar-Nero, che diverrà molto importante per la nostra città quando si conchiuda una pace durevole. Questi paesi caucasi, come l' Inirette, la Mingrelia, il Kuban, ec. hanno delle valli deliziose ai fiumi Kuma, Tereck, Kur, e Kuban, ove crescono i migliori frutti dei campi, e dei giardini. Il vino, le mandorle, i fichi, gli ulivi, il zafferano, la seta, il riso, e molti altri generi vengono a dovizie somministrati da queste valli, e vi sono dei preziosi pascoli coperti da numerose greggie. Anche nella Crimea le viti, ed il miglioramento della razza delle pecore fanno grandi progressi. Qui molto si parla di una spedizione del capitano-bascià contro la Crimea; ma già tutto è pronto per rispingere qualunque tentativo quantunque non sembri verosimile uno sbarco per parte dei turchi. (*Courr. de Str.*)

SVEZIA

Gottemburgo 19 luglio.

Le spedizioni per l' Inghilterra si continuano a fare qui senza difficoltà e con poca spesa. Parecchi de' nostri negozianti fecero passare questo avviso sul Continente, e sperano di stabilire delle relazioni vantaggiosissime alle loro case.

(*J. de Paris*)

PRUSSIA

Berlino 6 agosto.

L' anniversario della nascita di S. M. il re fu celebrato il 3 con molta solennità, e con generale interessamento, tanto in questa capitale che nei contorni.

(*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 31 luglio.

Il nostro gran-duca essendosi recato l' altr' jeri a Manheim per ricevere colà al suo passaggio il gran-duca di Francoforte, gli abitanti di Manheim celebrarono quella prima comparsa del loro sovrano tra essi col più vivo entusiasmo.

(*Moniteur*)

Altra del 4 agosto.

Un ordine gran-ducale emanato il 2 del corr. prescrive le più severe misure per la repressione del vagabondaggio commesso nel paese da estere bande.

Altra dell' 8.

L' entrata di S. A. I. madama la granduchessa in questa residenza ha avuto luogo jeri nel modo il più solenne.

(*Idem*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 13 agosto.

NOTIZIE UFFICIALI DELLE ARMATE IN ISPAGNA.

Armata del Mezzodì.

Leggesi in una lettera intercettata che subito che lord Wellington ebbe sentita in Albuhera, la marcia dell' armata francese di Portogallo, ha radunato un consiglio di guerra per deliberare sul partito da prendersi. I generali spagnuoli vi sono intervenuti, e si sono vivamente opposti alla proposizione dei generali inglesi d'abbandonare la Spagna, e di ripassare la Guadiana:

Già da due mesi (dicon essi) noi assediamo Badajoz; ne abbiamo già levato l'assedio una volta; la breccia è praticabile, e fra pochi giorni saremo padroni della piazza. Il possedimento di Badajoz è importante poichè è una piazza delle più forti della Spagna, è la chiave della Guadiana, e contiene tutti gli equipaggi d'assedio, e di ponti dell' armata francese.

La risultanza della battaglia, che daremo, se siamo vincitori, sarà di fare immediatamente cadere quella importante piazza in nostro potere. Cadice è assediata già da un anno; i francesi vi hanno costrutta una considerabile flottiglia; essi vi hanno più di 400 pezzi di grosso calibro in batteria; i

lavori d' assedio che vi hanno innalzati sono immensi; la risultanza della battaglia, che daremo sarà di liberare Cadice.

L'armata di Murcia è in movimento, e sotto le mura di Granata. La risultanza della battaglia ci permetterà di unirci a quella prode armata.

L'armata francese d'Arragona assedia Tarragona; dalla sorte di quella piazza dipende quella della Catalogna, e del regno di Valenza. La risultanza della battaglia, che daremo si farà sentire sull' istante fino nelle province.

Infatti, vincitori, diventiamo padroni dell' Estremadura, dell' Andalusia, del regno di Cordova, d' Jaen, di Granata; noi prendiamo Badajoz, liberiamo Cadice. I francesi, obbligati a ripassare la Sierra-Morena, saranno tribolati da tutte le parti, temeranno per Madrid, faranno marciare le truppe più vicine, quelle cioè d'Arragona, e così Tarragona, la Catalogna, e Valenza saranno liberate! Giammai dalla sorte d' una battaglia è dipenduta una tanta conseguenza!

Al contrario se la perdiamo, non saremo noi sempre a tempo a ripassare la Guadiana, a porci sotto la protezione d' Elvas, o delle alture di Port-Alégre? La cavalleria francese dell'armata di Portogallo non essendosi ancora potuto rifare intieramente; i mezzi di trasporto delle armate francesi non potendo ancora essere riorganizzati, essi non possono intraprendere niente prima di settembre, e da qui a quell'epoca, non saremo noi sempre in caso di difendere le linee di Lisbona o di mantenerci sotto il cannone d' Elvas?

Vincitori, otterremo immensi vantaggi; vinti, quasi nessun inconveniente risulta dalla nostra disfatta. La nostra armata è numerosa quanto l' armata francese; essi hanno un poco più di cavalleria di noi, ma noi abbiamo più artiglieria di campagna. Il cattivo stato degli attiraglj dell' armata di Portogallo non le permise di condurre con essa, che una piccola parte del suo parco. — Quest' epoca è decisiva. Vincitori, la penisola può essere liberata; ma se al contrario ripassiamo la Guadiana e sgombriamo la Spagna, sia in conseguenza d' una battaglia perduta o sia per una semplice deliberazione del presente consiglio di guerra, l' esito sarà lo stesso: la Spagna abbandonata per la terza volta, sarà scoraggiata; Badajoz vettovagliato; l' armata di Murcia distrutta, e dispersa; Tarragona presa, la Catalogna sottomessa; Valenza seguirà la sorte di Tarragona, e le armate inglesi, dopo essere state inutili spettatrici della disfatta di tutte le nostre armate, lo saranno della presa di tutte le nostre piazze, e per conseguenza della sommissione di tutte le nostre province.

Queste ragioni non essendo state ben accolte, e i generali inglesi avendo preso il partito di ripassare la Guadiana, gli spagnuoli si separarono malcontenti. Il 30 giugno, si presentaron essi dinanzi il forte della Niebla. Il colonnello Fritzherz, che vi comandava, avea 300 uomini. Blake stabilì il 31 le sue batterie; il 1 di luglio egli fece dar l' assalto. Tre successivi attacchi diretti contro le due porte furono rispinti; le scale degli spagnuoli furono atterrate, e 300 di essi restarono nelle fosse della piazza. Tra i feriti, gli spagnuoli contano il gen. Zaya.

Al primo avviso che il governatore francese di Siviglia aveva avuto della marcia di Blake, egli erasi messo in campagna. Il 5 luglio gli tolse tre compagnie a Calanas; il 5 l' inimico si è imbarcato, e la divisione di Siviglia radunò un gran numero di sbandati. Più di 2m. uomini delle bande di Blake disertarono per recarsi ai loro focolari.

Il 6, Blake ed il corpo spagnuolo fecero vela per Cadice.

Armata d' Arragona.

Tutte le predizioni dei generali spagnuoli si son realizzate. Dopo la presa di Tarragona, il maresc. Suchet è marciato sopra Berga, ed ha distrutto quel forte; di là egli si è portato sul Mont-Serrat. La giunta insurrezionale, spaventata dalla presa di Tarragona, erasi imbarcata per Majorica, lasciando il marchese d' Ayrolas per difendere il Mont-Serrat, deposito generale, e magazzino centrale degli insorgenti. Il maresc. Suchet diede le sue disposizioni per riconoscere quel nascondiglio trincerato dalla natura e dall' arte. Egli giunse a Reuss il 20 colla brigata Abbé. Il 22, la brigata Montmarie si è recata sopra Igualada dinanzi le divisioni Frère, ed Harispe. Il 24 tutte le truppe erano unite. L' inimico intimorito per un istante s' era poscia rassicurato, non presumendo che si osasse giammai d' attaccarlo; ma nella stessa notte, il maresciallo si portò rapidamente sopra Bruh colle brigate Abbé e Montmarie; egli vi trovò il gen. Maurizio-Mathieu con un distaccamento della guarnigione di Barcellona. L'attacco cominciò all' istante contro tre ridotti posti a' piedi della montagna, e che difendevano l' ingresso dello stretto; in un istante furono presi colla bajonetta, ed occupati dalle nostre truppe; il gen. Abbé ricevette l' ordine di recarsi tostamente dinanzi lo stretto coi prodi reggimenti 1.mo d' infanteria leggiero, 114 di linea, ed una compagnia di zappatori.

La strada lunga, e penosa serpeggia sul

fianco d'una montagna scoscesa; ad ogni passo nuovi ostacoli avrebbero arrestato tutt'altri che soldati francesi; trincee, tagliate, ridotti posti sopra rocce inaccessibili, ove il cannone era stato alzato a più di 50 piedi d'altezza, difendevano l'ingresso del convento. Alcuni contadini postati sopra tutte le alture della montagna facevano un fuoco spaventevole; il marchese d'Ayrolas fidando nella forza della sua posizione, s'accontentò d'ordinare che si portassero viveri per 8 giorni nelle batterie, ch'egli giudicava inespugnabili; ma il gen. Abbé avea già fatto avanzare a gran corsa 2 compagnie scelte; questi valorosi arrivano sotto alla rocca della prima batteria; malgrado le pietre, ed i massi che rotolavano sovr'essi, i volteggiatori s'arrampicano sulla scarpa senza intimorirsi, già sono alle cannoniere; l'inimico si disordina, tutti quelli cui non riesce di salvarsi vengono uccisi nella batteria; i pezzi d'artiglieria sono all'istante rivolti contro la seconda batteria, sulla quale marciava il capo battaglione Ehrad con un battaglione scelto; egli attaccò di fronte, e circondò contemporaneamente la fortificazione, la quale in pochi istanti fu presa colla bajonetta; l'ufficiale spagnuolo fu ucciso sopra que' pezzi in un co' suoi cannonieri.

Una terza batteria con un forte trinceramento restava ancora dinanzi al convento, e presentava grandissimi ostacoli all'attacco di fronte; ma 50 volteggiatori eransi arrampicati con inusitata audacia attraverso alle fessure delle rocce, ed erano giunti in capo alle punte, delle quali la montagna è piena; e si scagliavano di là su tutto l'interno del convento, e delle trincee; d'Ayrolas si precipitò sull'istante con parte della sua truppa in burroni, e sentieri impraticabili, ove era impossibile inseguirlo; alcuni ufficiali sono stati presi col restante dei soldati, il convento, ed i tredici eremitaggi sono stati immediatamente occupati dai nostri bravi.

Si sono prese 2 bandiere, 10 bocche da fuoco di grosso calibro, un milione di cartuccie, un'immensa quantità di munizioni, d'abbigliamenti, e di viveri.

Alcuni disertori del forte di Figuières hanno dichiarato che vi erano circa 1000 ammalati nella guarnigione, la quale è ridotta a mezza-razione.

La crociera inglese è scomparsa con Campo-Verde, e co' suoi aderenti. I negozianti di Valenza trasportano i loro effetti più preziosi in Alicante, ed a Majorica.

Navarra.

Gli avanzi dell'armata di Campo-Verde sono andati ad accrescere le bande della Navarra. Il generale Reille, istruito del loro movimento, ha messa tutta la sua cavalleria in campagna sulle sponde dell'Ebro; essa ha già radunato un centinajo di costoro, fra i quali 4 ufficiali.

Il 23 luglio, il generale Pannetier ha sorpreso Mina tra Estella, e Santa Cruz di Campero, e lo ha forzato a battersi rispingendolo sopra Sorlada, che fu attaccata, e presa nella notte; molti briganti vi furono uccisi, alcuni presi con 60 cavalli. Il giorno dopo il gen. Pannetier attaccò una colonna, che cercava di unirsi a Mina, e l'inseguì per tutta la giornata, di montagna in montagna. I briganti, in queste due azioni, hanno perduto più di 600 uomini uccisi, o feriti. Il gen. Burck si unì alla sera al gen. Pannetier colla sua colonna forte di 2m. uomini. Il gen. Reille vi giunse altresì con 250 ussari del 9. Allora si ricominciò ad inseguire il nemico con nuovo vigore; e finalmente dopo 10 ore di marcia nelle montagne, la cavalleria raggiunse di bel nuovo 3 battaglioni di Mina, e 150 cavalli ne' boschi di Baygorry. La cavalleria francese si è slanciata su quegli sciagurati; un intero battaglione è stato distrutto; 300 uomini uccisi, e 250 fatti prigionieri: gli altri due battaglioni, sempre inseguiti dalle nostre truppe, si sono dispersi fra le rupi.

Il gen. Reille non ebbe che un ussaro ucciso, e 7 feriti.

Circondario dell' armata del Nord.

La banda dei galliziani comandata da Santocildes ha tentato un nuovo attacco contro i posti dell'Orbigo. Il 2 luglio, alle ore 2 della mattina, Santocildes, alla testa di tutte le sue truppe, si è presentato al villaggio di Villamor sull'Orbigo; il generale Bonet aveva avuto il tempo di radunare 3 reggimenti a Villa d'Angas; egli marciò all'istante contro l'inimico, il quale dopo alcuni momenti di fucilata, fu rovesciato da una felice carica del 12 dei dragoni, che l'obbligò a ritirarsi, lasciando molti morti sul campo di battaglia.

Una riconoscenza spinta il 10 verso Astorga annunziava che l'inimico sembrava volervisi mantenere, e che si rinforzava con contadini.

Il 14, il gen. Bonet con un forte distaccamento andò a riconoscere la posizione dell'inimico, il quale precipitò la sua ritirata attraverso le montagne di Villafranca, senza che fosse possibile d'indurlo a venir ad un'azione, che avrebbe deciso della sua sorte.

Circondario dell' armata del Centro.

La città di Cuenca sbarazzata dai brigan-

ti, è stata militarmente occupata, e la provincia organizzata come quelle dell'interno; la maggior parte dei prigionieri dimanda servizio, i dispersi rientrano successivamente ai loro focolari, tutte le comuni si dichiarano fortemente contro l'orribile sistema delle bande, le quali non conoscono nè amici, nè nemici; esse chiedono tutte delle armi, e l'onore di difendersi da se stesse; parecchie sonosi già distinte coll'arresto di alcuni corpi pur troppo celebri per le loro atrocità. (*Moniteur*)

— Le LL. MM. devono ritornare questa sera a S. Cloud. (*G. de France*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 19 agosto.

S. M. I. e R. si è degnata con decreto del giorno 10 corr., dato dal palazzo imperiale di Rambouillet, di nominare in suo ministro della guerra del regno d'Italia, il sig. gen. divisionario conte Fontanelli. Questa carica era vacante sino dall'epoca in cui cessò dalle sue funzioni il sig. gen. divisionario conte Caffarelli.

— Per decreto del 5 agosto, i territorj dipendenti dal regno d'Italia, che sono situati sulla riva sinistra dell'Enza, sono aggregati alla Francia. I territorj dipendenti dall'impero, che sono situati sulla riva destra dell'Enza, sono aggregati al regno d'Italia. I cantoni di Fosdinovo e Villafranca, dipendenti dal regno d'Italia, e rinchiusi nel territorio francese, sono aggregati alla Francia. Il confine tra il regno d'Italia e le Provincie Illiriche seguirà il *thalweg* dell'Isonzo, dalla sua foce fino alla sua sorgente. Alcuni commissarj dell'impero e del regno d'Italia determineranno i dettagli del nuovo confine sull'Enza e gli Appennini; alcuni commissarj nominati dal governo delle Provincie Illiriche e dal vice-re saranno spediti per determinare il confine sull'Isonzo e le Alpi. Ciascuna delle due potenze conserverà ne' paesi che cede la proprietà de' dominj particolari che vi possiede.

Altra del 20.

Sentiamo in questo istante che Madama Blanchard è felicemente discesa 28 miglia circa al di là di Genova. La medesima è qui giunta a mezzodì in perfetta salute.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*, secondo ballo *Enrichetta e Lisandro*.

R. teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *Fanchon la Veilleuse.* — *Trois frères rivaux.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa.*

Teatro S. Radegonda. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita . . . . . .

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *le nozze villane.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si replica *la ritirata di Friderichstadt.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *Ginevra di Scozia.*

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI Moneta di Milano lir. ss. d.	MAGGIORI Moneta Italiana lir. c. m.	MINORI Moneta di Milano lir. ss. d.	MINORI Moneta Italiana lir. c. m.	ADEQUATI Moneta di Milano lir. ss. d.	ADEQUATI Moneta Italiana lir. c. m.
Frumento	56 — —	42 98 -	47 10 —	36 45 -	52 2 9	40 02 -
Segale . .	38 — —	29 17 -	37 15 —	28 78 -	37 17 6	29 07 -
Miglio . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Melgone .	35 — —	26 86 -	32 — —	24 56 -	33 16 —	25 94 -
Riso . . .	78 — —	59 87 -	— — —	— — -	— — —	— — -
Avena . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Legumi . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 200. *Milano Mercoledì 21 Agosto* 1811.

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 6 agosto.

È qui giunto il sig. barone d'Ende, ciambellano del gran-duca di Bade. Egli è incaricato di riportare al nostro sovrano le decorazioni dell'ordine dell'Elefante, di cui il defunto gran-duca Carlo Federico era stato decorato nel 1769. Il sig. barone d'Ende deve altresì riportare l'ordine dei Serafini a Stocolma.

— La soscrizione per lo stabilimento di una università in Norvegia, ammonta già alla somma di 155m. risdalleri.

— Sabbato scorso un *cutter* inglese mise l'allarme lungo le coste di Gilleley; ma il fuoco delle batterie lo ha ben presto costretto a rimettersi al largo.

— Un capitano svedese provegnente da Calmar nel Baltico, sotto l'isola d'Hanoe, ha veduto un convoglio di 200 vele sotto la scorta di cinque, o sei vascelli di linea. (*Monit.*)

SVEZIA

Stocolma 26 luglio.

Il sig. conte de Moerner, vice-governatore, e comandante in capo delle truppe svedesi nella Pomerania, essendo stato richiamato, S. M. nominò per di lui successore il sig. Luigi de Pevron, ajutante-generale, colonnello, e cavaliere dell'ordine della Spada, ex-comandante di Stralsunda, e di Stocolma. Il signor conte de Moerner è partito da Stralsunda per ritornare in Isvezia.

— Il sig. generale maggiore barone de Bunge, nominato inviato straordinario di Svezia alla corte di Vienna, è partito per la sua destinazione.

— Nella notte del 18 al 19 luglio, scoppiò un nuovo incendio in Norkjoping. Il fuoco ha consumato un mulino, una fabbrica d'olio, una concia, e sei o sette altre case. [*Monit.*]

PRUSSIA

Berlino 6 agosto.

L'altr' jeri il maresc. conte de Kalkreuth ha passato in rivista la guardia nazionale a piedi, ed a cavallo di questa capitale.

— Giusta un ordine del presidente della polizia di Berlino d'ora in avanti non si potrà affigere niente senza approvazione.

— Si comincia a pagare gli interessi arretrati pel 1809, e 1810 del debito pubblico della Marca-Elettorale.

(*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 8 agosto.

Abbiamo fatto i seguenti estratti delle gazzette della mattina:

» I rapporti che abbiamo ricevuto jeri sera da Windsor non sono di natura (ci spiace il dirlo) tale da diminuire i timori che le notizie della mattina avevano fatto nascere. Il consiglio della regina si è radunato a 3 ore pomeridiane nella casa del lord cancelliere in Bedford-Square. In tale assemblea trovavansi, oltre sua signoria, l'arcivescovo di Cantorbery, il duca di Montrose, il conte d'Aylesbury, ed altri membri del consiglio. Durante il consiglio, M. Tohuson, uno dei messaggieri del re, giunse da Windsor con un dispaccio.

. . . . Vi fu da temere che il male di S. M. non andasse crescendo. Il deciso suo rifiuto di prendere alimenti ha prodotto una diminuzione di forze veramente pericolosa: ai parosismi, all'irritabilità è succeduta un'assoluta apatia evidentemente prodotta dallo sfinimento. Quanto tempo questo riverito monarca sarà egli in grado di resistere ad una così spaventevole complicazione di mali? È questa una considerazione, sulla quale non sapremmo nè anche per un solo istante arrestare il nostro pensiero.

» Per rispetto alle particolarità della malattia da cui è attaccato l'augusto ammalato, abbiamo sentito che quanto v'ha di più pericoloso nel suo stato non è precisamente lo sfinimento e la debolezza, che necessariamente succe-

dono ai parosismi; ma si è bensì, che quando il parosismo è calmato, pare che S. M. cada in uno stato ben più intrattabile di quello che se fosse prodotto solamente dalla debilitazione; ciò che non è raro nelle persone affette da questa malattia. S. M. dà in una profonda tristezza, e non annuisce al parere di alcuno. Da ciò deriva la difficoltà di farle prendere nutrimento che ella assolutamente ricusa come quello ch' è proprio soltanto a prolungare i suoi mali. »

— Le nostre truppe in Portogallo si lagnano dell' insalubrità, e degli incomodi del clima, in cui sono accantonate. E' quasi impossibile il descrivere gli effetti dell' ardente caldo del giorno, susseguito da vapori nocevoli nella notte. Le migliaja d' insetti, che tormentano incessantemente i nostri soldati non solo sono incomodi, ma ben anche funesti perchè la loro puntura infiamma il sangue al punto di cagionare la febbre. In tale situazione le nostre truppe sono condannate a rimanere fino a che, come crediamo, i francesi abbiano ripreso l' offensiva.

— La destinazione di sir Giuseppe Yorke è tuttora ignota. Erasi dapprima congetturato che essa fosse per l' America. Quindi si è presunto che fosse per proteggere la ricca flotta, che giunse dalla China, a bordo della quale evvi per un milione sterlino in verghe; altre persone congetturano adesso, che la sua destinazione sia per la Florida-Occidentale ad oggetto d' ajutare gli spagnuoli contro l' usurpazione degli Stati-Uniti.

— E' giunto da Stocolma a Gottemburgo un agente incaricato di far l' ispezione ai ricapiti dei navigli, che giungono in quel porto, e temevasi molto che non vi si adottassero severe determinazioni. (*Foglj inglesi e Moniteur*)

Altra del 10.

S. M. ha passato una notte un poco più calma; ma del restante non v' ha cambiamento nello stato della sua malattia.

— Una gazzetta irlandese arrivata oggi dice che il duca di Richemont, lord luogo-ten. d' Irlanda, debb'essere richiamato, e che il duca di Kent lo rimpiazzerà. Aggiungesi che lord Moira avrà il comando in capo di quell' isola. Il *Courrier* pretende al contrario che lord Moira debba andare nell' India come governatore-generale, e che il duca di Norfolk debba essere nominato lord luogo-tenente d' Irlanda.

— La corte dei direttori della compagnia delle Indie-Orientali nella sua seduta d' jeri ha nominato il luogo-tengen. sir Samuele Achmuty, governatore provvisorio in sostituzione di sir Giorgio Barlow. (*J. de l'Emp.*)

WESTFALIA

Clausthal 5 *agosto*.

Le LL. MM. il re, e la regina sono arrivate questa mattina alle 7 ore nella nostra città. Le LL. MM. sono state ricevute sotto un arco trionfale dalle autorità del dipartimento, e dal corpo dei minatori. Le feste e gli onori renduti in questa occasione furono degni di sì ben amati sovrani. (*J. de l'Emp.*)

WURTEMBERG

Stuttgard 7 *agosto*.

Il sig. barone de Munchausen, ministro di S. M. il re di Westfalia presso la corte di Baviera, è da qui partito il 4 per recarsi a Monaco. (*Monit.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 9 *agosto*.

Il *Monitore di Westfalia* annuncia che il conte di Gottorp (Gustavo ex-re di Svezia) pensa di stabilirsi in Germania.

— Il gran-duca di Wurtzburgo non è atteso di ritorno da Vienna che nell' autunno dopo che sarà terminata la dieta ungarese.

— La notizia che fossero partiti per la Spagna 700 uomini per rinforzare il contingente del gran-duca d' Assia-Darmstadt non si conferma. (*C. de Strasb.*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 3 *agosto*.

Il 25, festa di S. M. l' imperatrice, vi sarà grande carosello al castello di Laxembourg, e parecchi ufficiali della guarnigione di Vienna sono già partiti onde prepararvisi. E' noto che S. A. I. il principe ereditario monta a cavallo con un' ammirabile destrezza. Dicesi che egli assisterà a tutti gli esercizj; gli ungaresi applaudiscono al gusto del giovane principe per l' equitazione.

— Dicesi che in virtù di un accomodamento colla corte di Monaco, i nostri biglietti di cambio avranno corso nell' Innwiertel, non solo pei pedaggi e per le contribuzioni, ma saranno altresì ricevuti in pagamento di grani, di legnami, e d' altri articoli che l'Austria potrà estrarre dalla Baviera. Parlasi inoltre d' una convenzione tra le due corti giusta la quale si stipulerebbe la base di liquidazione dei biglietti di banco. Questi articoli sono interessantissimi, ed aspettiamo con impazienza che si verifichino.

— Sentesi dalla Turchia, che i russi nell' abbandonare Rudschuck, hanno demolito, e fatto saltare in aria una parte delle fortificazioni, e che hanno dato il fuoco ai quattro angoli della città; ma i turchi sono arrivati nell' istante medesimo, in cui i russi si ritiravano per cui hanno avuto ancora il tempo d' arrestare i progressi dell' incendio, e di salvare una gran parte dei fabbricati.

Le stesse lettere aggiungono: l'armata del gran-visir, quale trovasi attualmente organizzata, è tre volte più numerosa di quella del generale Kutusow. Quest' ultima mantiensi sulla più stretta difensiva; e siccome è impossibile ch' essa riceva presto rinforzi, che la mettano alla portata di riprendere l' offensiva, si potrebbe riguardare la campagna come terminata se il gran-visir volesse limitarsi all' occupazione della riva destra del Danubio; ma da tutti i rapporti risulta, ch' egli sia deciso ad approfittare delle attuali circostanze per impiegare le sue forze a riconquistare le provincie dell' impero turco, che trovansi ancora in potere dei russi, e ch' egli progetti ad un tempo stesso un' invasione nella Valachia, e nella Bessarabia.

Sentesi che i turchi abbiano già fatto un tentativo per passare il Danubio tra Silistria e Rudschuck, ma che la loro impresa sia andata fallita.

Confermasi che il corpo d' armata di Sofia siasi recato a Nissa da dove una divisione di 12m. uomini circa è giunta ad unirsi alla guarnigione di Vidino. Il corpo russo, ch' era ancora stazionato su quel punto, ha ripassato il Danubio. Tutte quelle truppe unite si recheranno sulla Morawa, e di là devono penetrare nella Servia, mentre che l' armata bosniaca deve contemporaneamente passare la Drina per agire di concerto.

— Attualmente riguardasi la situazione dei serviani come molto critica, tanto più che regna la disunione tra i capi.

— Il famoso Haleb-effendi, che ha considerabilmente figurato in parecchie circostanze, e che ultimamente è giunto a dar fine alle turbolenze nella provincia di Bagdad, ed a conservare quel paese alla Porta, è nominato ministro dell' interno dell' impero turco: egli è già entrato in carica.

(Gaz. de France)

— La corte come anche S. A. I. il granduca di Wurtzburgo, trovansi ora nei dominj della famiglia imperiale a Luberck.

— Un giornale della confederazione del Reno asserisce che abilissimi politici calcolatori stimarono esservi 80 milioni di numerario rinchiuso, e nascosto nelle casse dei capitalisti dell' Austria; noi ignoriamo sopra qual fondamento sieno appoggiati questi calcoli.

— Circolano quì diverse notizie trasmesse da lettere particolari venute dal Basso-Danubio. Il prossimo corriere della Turchia ci darà dei sicuri schiarimenti. (*J. de l' Emp.*)

Altra del 7.

Il corso dei nostri cambj continua ad essere in calma. Un nuovo editto di finanza è sotto i torchj, e se ne attende con impazienza la pubblicazione.

— La ritirata dei russi sulla sinistra sponda del Danubio ha sparso la costernazione nella Servia per cui molti di que' abitanti si rifuggiscono al di qua della Sawa sul territ. ungarese. Le ultime lettere di Buckarest non recano notizie importanti. Il gen. Kutusow aveva ancora il suo quartiere gen. a Giurgevo; ma l' armata russa si era estesa per prevenire le scorrerie dei turchi, che cominciano già a mostrarsi sulla sinistra del Danubio. Il gran-visir, dopo aver lasciato una numerosa guarnigione a Rudschuck, ne è partito con tutto il rimanente dell' armata, e non si sapeva a Buckarest verso qual parte si fosse diretto. Hamid-effendi si trovava però ancora a Buckarest.

(G. de Strasb.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 14 agosto.

Le LL. MM. sono arrivate jeri sera, alle ore undici, a S. Cloud.

— L'imperatore ha tenuto oggi il consiglio dei ministri, ed in seguito quello del commercio. (*Moniteur*)

— Credesi che le LL. MM. si recheranno dimani alle Tuileries ove sentiranno la messa, finita la quale, riceveranno gli omaggi degli eminenti personaggi dell' impero e dei principali corpi dello Stato. (*G. de France*)

— Il *Jour. de l' Empire* riferisce la relazione che la gazzetta della corte di Pietroburgo ha pubblicato sull' ultima battaglia data ai turchi. (*Non trovandosi in essa circostanze rimarchevoli diverse dalle già riferite, tralasciamo di trascriverla*).

— Le LL. MM. sono ritornate jeri da Rambouillet a S. Cloud: esse arrivano questa sera a Parigi. (*J. de l' Emp.*)

Amburgo 6 agosto.

Per ordine di S. E. il maresc. duca d' Auerstaedt principe d' Eckmulh, governatore-gen. dei dipartimenti anseatici, è ingiunto ad ogni individuo detentore, per qualunque siasi titolo, di fondi appartenenti all' inimico di farne la dichiarazione prima del 10 agosto per Amburgo, e del 25 per tutti gli altri luoghi della 32.ma divisione militare. Le dichiarazioni saranno fatte ai prefetti, e *maires*, al commissario generale, ed ai commissarj speciali dell' alta polizia. Ogni individuo presso cui, passati i suddetti termini, verrà riconosciuto esistere dei fondi, o capitali dei nemici non dichiarati, sarà tenuto, indipentemente dalla restituzione, a somministrare una cauzione tripla del loro valore ger rispondere dei danni, e delle pene, ch' egli avrà incorse. (*J. de Paris*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 9 agosto.

Sono 4 giorni che la febbre ha lasciato interamente S. M. il nostro re, e tutto fa sperare una pronta, e felice convalescenza. (*Monit. delle due Sicilie*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 21 agosto.

Dal processo verbale del *Maire di Montebruno* diretto a S. E. il ministro dell'interno del nostro regno rilevasi che madama Blanchard è discesa la sera del giorno 15 alle ore 9 pomeridiane [un' ora circa dopo la di lei elevazione] nel bosco Cervatico detto *la Fricea*, in cui se ne stette tutta la notte. Alla mattina fu veduta da alcuni contadini, i quali o non comprendendo cosa fosse, o presi da timore tardarono a prevenirne il maire. Quest' ultimo appena se ne è accertato si diede tutta la premura di farla discendere a terra (circa le 11 della mattina), di ristorarla, e d' assisterla. Madama lodasi molto di quest' ultimo, e del sig. prefetto di Genova, non che dei signori Carlo Gambaro, Gio. Batt., Gio. Antonio Riboldi negozianti, Gio. Ant. Gambaro notaro imperiale e Vincenzo Caranza proprietario, i quali in Genova stessa le prestarono tutta la possibile assistenza.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*; secondo ballo *Enrichetta e Lisandro*.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, col ballo *l' Elisa*.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *i Tartari*.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si replica *Ginevra di Scozia*.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 201. *Milano Giovedì 22 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stocolma 26 luglio.

Tutta la corte è già ritornata a Drottningholm. (*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 7 agosto.

Lettera di Lisbona del 21 luglio.

» Abbiamo degli ammalati nella nostra armata; giusta gli ultimi registri degli ospitali essi ammontano a 6m. inglesi, ed a 3m. portoghesi. Si può considerare la campagna come finita fino al mese di novembre prossimo.

» Nella giornata d' jeri partirono parecchi ufficiali di sanità per l' armata, e l' ospitale di Belein è assolutamente pieno d' ammalati. *L' Armida*, che deve portare questa lettera ne ha a bordo alcune centinaja, che probabilmente non si ristabiliranno prima del loro arrivo in Inghilterra. »

Altra del 10.

Ecco l' estratto d' una lettera particolare:

Cadice 17 luglio.

La speranza che avevamo di vedere a levare l' assedio di questa piazza è ormai stata delusa, chè anzi Badajoz è stata vettovagliata, ed una divisione di 7m. uomini è stata spedita da Soult per rinforzare Victor.

Senza dubbio avrete sentita la resa dell' importante piazza di Tarragona. Questa circostanza, che all' istante ha interrotto ogni commercio, combinata con altre cause ha prodotto un malcontento tale, che io temo non succeda qualche grave avvenimento, se non prendonsi le necessarie misure in tempo per prevenirlo, tanto più che il popolo, ed il governo non vanno d' accordo. Le nostre risorse sono intieramente esaurite. L' altro giorno il gen. Imas, ultimo governatore di Badajoz, ch' era stato tradotto in giudizio, se n' è fuggito; ma ciò che è più singolare, si è che un ajutante di campo di Soult ch' era egualmente detenuto, è fuggito nello stesso giorno. Ultimamente vennero qui trovati alcuni prigionieri con delle armi indosso. Spero che il governo tenga gli occhi aperti, e raddoppj di vigilanza, tanto più che in questo punto non vi sono qui che pochi inglesi di guarnigione. Il ritorno di Blake avrà nondimeno, lo spero, un buon effetto; ma le sue truppe hanno bisogno d' essere intieramente vestite di nuovo, essendo ritornate quasi nude.

— Sentiamo con molto dispiacere dalle notizie ricevute da Cadice, che la disposizione che mostrano gli abitanti a sottomettersi, non si dee solo attribuire alla caduta di Tarragona, o ad altri rovesci di simil genere; ma alla scoperta che si è fatta d' uno spirito di perfidia, e di tradimento tra gli abitanti dell' isola di Léon. Assicurasi che contando su gli amici, che trovansi nell' interno della piazza, l' inimico proponevasi di attaccarla il 23 dello scorso mese. Attendiamo con molta sollecitudine degli schiarimenti in proposito.

(*Foglj inglesi, e Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia 4 agosto.

Jeri, è stata qui celebrata con molta solennità la festa del nome di S. M. il re di Sassonia, nostro ben amato sovrano; essa era stata annunziata la vigilia da alcune salve d' artiglieria. Alle 10 ore vi fu gran parata; quindi si è cantato un *Te-Deum* nella chiesa del castello. Il governo del ducato, e tutte le autorità civili, e militari hanno assistito a questa cerimonia, a cui trovavasi altresì il sig. barone Bignon, residente di Francia.

Il sig. residente ha radunato in propria casa ad un banchetto i ministri, i senatori, i consiglieri di Stato, e tutti i generali, e colonnelli, che trovansi attualmente a Varsavia. Alla fine del pranzo, S. E. fece brindisi a S. M. il re, ed alla famiglia reale. Il governo

del ducato vi ha risposto facendo dei brindisi alle LL. MM. l' imperatore, l'imperatrice, e re di Roma.

Alla sera vi fu teatro *gratis*, e la città venne illuminata. (*Moniteur*)

SASSONIA

Lipsia 3 agosto.

Le nostre truppe radunate sulle rive dell' Elba cominciano già a recarsi nei nuovi accantonamenti, che vennero ad esse indicati. Sono state prese alcune determinazioni ad oggetto di provedere convenevolmente alla loro sussistenza. — In diverse parti della Sassonia si è osservato un globo di fuoco, che ha sparso molta costernazione nelle campagne.

— Alcuni bastimenti di guerra inglesi si presentano successivamente sulle coste prussiane; ma da per tutto vengono ricevuti a colpi di cannone. (*G. de France*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 8 agosto.

Il nostro più ardente desiderio, e la dolce speranza che avevamo di posseder qui S. A. I. la gran-duchessa, sono stati compiuti jeri. Questa amata principessa è arrivata verso le ore 5 pomeridiane colla giovane principessa sua figlia. Il suono delle campane e 200 colpi di cannone annunziarono il felice istante dell' arrivo di questa principessa. Alla porta erasi eretto un arco trionfale sotto cui il magistrato ebbe l' onore di complimentare S. A. I. Giovani fanciulle spargevano dei fiori sul di lei passaggio, e cantando circondavano la carrozza di ghirlande. Una generale illuminazione ha terminata questa giornata, di cui non perderemo giammai la rimembranza.

(*G. de France*)

SPAGNA

Valladolid 31 luglio.

Dopo la levata dell' assedio di Badajoz, vi è una grande discordia fra gli inglesi, e gli spagnuoli. Già fin dall'epoca della battaglia di Albuhera lord Wellington aveva rimproverato amaramente il gen. in capo spagnuolo attribuendo alle sue cattive manovre ed alla sua pronta ritirata la grave perdita sofferta dagli inglesi in quella celebre giornata. In questa occasione nacquero pure vivi diverbj col gen. Blake. Questi che viene riputato pel più abile generale degli insorgenti, si era unito di mala voglia coll'armata di lord Wellington, che estese anche sopra la sua armata il comando generale, mantenendo sui generali spagnuoli quella stessa superiorità, che ha sui generali di divisione inglesi, e sui comandanti portoghesi. Il desiderio di Blake era di conservare il comando in capo dipendendo solo dagli ordini della reggenza spagnuola, e di approfittare dell' unione coll' armata inglese unicamente per combinare le operazioni, e non per dipendere dal generale inglese. Quindi i suoi ufficiali, e soldati, che malamente sopportavano la superiorità degli inglesi, di buon animo hanno seguito il loro condottiero in altri luoghi dove non dipendono da comandanti esteri. In ogni occasione si manifesta la poca buona armonia degli inglesi e spagnuoli che ha dato luogo anche a sanguinosi incontri fra gli spagnuoli di Romana, ora comandati dal gen. Castanos, e che da lungo tempo agiscono unitamente agli inglesi. Ne' minore è la malintelligenza fra gli Inglesi, ed i portoghesi, che abitano sulla sinistra del Tago. Lord Wellington volle introdurvi, anche prima della conquista di Badajoz fatta dai francesi, quello stesso sistema militare che gli era riuscito di stabilire sulla destra di quel fiume; ma gli inglesi vi trovarono la più decisa resistenza, non senza sospetto che le autorità locali agissero nascostamente per mandare a vuoto questo piano. Wellington vi si recò allora in persona, e pubblicò gli ordini più fulminanti, facendo anche qui notificare agli abitanti che in caso che i francesi si avanzassero, dovessero passare a Lisbona con tutte le loro proprietà, e distruggere tutto ciò che non potevano trasportare. Questo comando esacerbò i portoghesi, e fece anche spargere del sangue. Wellington riuscì finalmente ad organizzare la milizia, ma questa si è ritirata da pertutto, ove si sono mostrati i francesi, ed approfittò di tutte le occasioni per abbandonare le bandiere e retrocedere ai suoi focolari. Ora alcuni distaccamenti inglesi scorrono il paese in traccia de' fuggitivi.

L' armata inglese, dopo la sua ritirata

dall' Estremadura, si è stabilita in qualche lontananza dal Tago, concentrando le sue forze principali fra Alpalhao, e Valencia. Un grosso accampamento è stabilito presso il piccolo fiume Vide. Molti ponti di barche sono stati gettati sul Tago e ristabiliti quelli d' Alcantara, e Montalvao. Queste, ed altre disposizioni dimostrano che l' armata inglese, senza impegnarsi in una battaglia, si ritirerà sulla destra del Tago all' avvicinarsi dell' esercito francese. La fortezza di Abrantes è attualmente la principale piazza d' armi degli inglesi, e la sua posizione è favorevole al loro piano di operazioni, mentre che lord Wellington può mettere il Tago fra la sua armata, e la francese, e ritirarsi lungo le sponde di questo fiume per Santarem sia nelle linee di Torres-Vedras, sia ne' trinceramenti di Lisbona. L'ala destra della sua armata, composta delle truppe spagnuole di Castanos, e di alcune truppe portoghesi, è concentrata presso Estremo, e si lega colla fortezza di Elvas dichiarata in istato d' assedio, e guardata da 8m. ispano-portoghesi. Alcuni distaccamenti francesi sulla diritta della Guadiana osservano i movimenti dell' armata nemica, ed inquietano colla cavalleria i posti avanzati della medesima, facendole soffrire continue perdite. Le forze principali sono distribuite nell' Estremadura sulle due sponde della Guadiana in modo di potersi unire al minimo cenno. Si attendono ancora molti rinforzi per l' armata del mezzodì, ed una nuova armata nel nord del Portogallo. Una divisione del quinto corpo è attualmente accampata presso Siviglia, ed alcuni distaccamenti sono stati spediti sulle coste per osservare il generale Blake, che si è imbarcato per Cadice. Ultimamente si era sparsa la notizia, che questo generale inclinasse a sottomettersi colle sue truppe al re Giuseppe. Si era detto altresì che anche la reggenza di Cadice che da lungo tempo è in discordia cogli inglesi, avesse fatte proposizioni di sottomissione. Ma queste voci, che correvano anche a Madrid verso la metà del corr. mese hanno bisogno di conferma. Presso Cadice nulla succede da molto tempo che meriti menzione. L'assedio è limitato ad un blocco, ed i francesi si accontentano per ora di estendere, e perfezionare le loro batterie, e forticazioni. Gli assediati non tentano veruna nuova sortita, poichè la guarnigione è stata diminuita per la partenza delle truppe inglesi. Anche molti battaglioni degli assedianti erano stati distaccati per rinforzare il maresc. Soult, o guardare alcuni punti dell' Andalusia. Ora però il corpo d' assedio riceve numerosi rinforzi. Lungo le coste tutto è tranquillo; le insurrezioni scoppiate nelle montagne sono sedate; e gli insorgenti non hanno più osato di tentare verun nuovo attacco contro il corpo comandato dal gen. Sebastiani. Le guardie nazionali organizzate nelle città dell' Andalusia, hanno molto contribuito a mantenere la tranquillità durante l' assenza delle truppe francesi.

(G. de Bajonne)

IMPERO FRANCESE

Parigi 15 agosto.

Il 6 corr., S. M. si è degnata di sottoscrivere il contratto di matrimonio del sig. Rouen des Mallets auditore nel consiglio di Stato, intendente di Ragusi, con madama vedova Parker Porth, nata Elisa Pétrie. (*Moniteur*)

PROVINCIE ILLIRICHE

Lubiana 13 agosto.

S. E. il governatore generale è qui ritornato jeri dal viaggio, che fece a Trieste. (*Télég. Offic.*)

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 21 agosto.

Parigi . .	per 1 f.co	„	1,00,8	L.
Lione . .	idem	„	1,01,0	L.
Genova .	per 1 lir. f. b.	„	82,7	L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„	5,11,0	D.
Venezia .	per 1. lir. ital.	„	95,8	D.
Augusta .	per 1 f.no c.te	„	2,52,5	—
Vienna .	idem	„		
Amsterd.	idem	„	2,14,5	L.
Londra .		„		
Napoli .		„		
Amburgo	per 1 M.	„	1,87,5	D.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 60. L.

Dette di Venezia . : 60. L.

Rescrizioni al 12 ¾. D. per 100

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*, secondo ballo *Enrichetta e Lisandro.*

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti francesi si recita *les deux frères all' épreuve — le medecin par force.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *le avventure d' Azor.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si recita *l' Ajo nell' imbarazzo.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *il buon giudice.*

Grande Dizionario italiano-francese composto sui dizionarj dell' accademia di Francia, e della Crusca, ed arricchito di tutti i termini proprj delle scienze e delle arti dell'abate Francesco de Alberti di Villanova, terza edizione italiana nuovamente corretta, migliorata ed accresciuta di tutti i nuovi termini delle scienze e delle arti estratti dal dizionario Critico Enciclopedico della lingua italiana dello stesso autore, e dalle opere dei recenti scrittori francesi più rinomati. Si sono aggiunti ora per la prima volta un vocabolario geografico giusta lo stato politico attuale de' due emisferi, ed un dizionario ragionato dei nuovi vocaboli di giurisprudenza, e di diritto relativi alla nuova legislazione, secondo i codici dell' impero francese, e del regno Italico. Vol. 2 in 4.to stragrande, tom. I. di fol. 100 ½, il secondo di fol. 93. Bassano presso Remondini, e figlj, 1811.

Annunziamo questa nitida e grandiosa ristampa del grande dizionario dell' ab. Alberti come un' impresa che speriamo dovrà riuscire di gradimento universale delle due nazioni italiana e francese.

Gli editori non hanno risparmiato studio e fatica per arricchirla di nuove aggiunte, e grande è certamente il numero degli articoli che colla scorta di classici scrittori francesi e italiani vi si troveranno inseriti. La correzione vi è sempre mantenuta con iscrupolosa uniformità, ma ben lungi dall' asserire che il corpo riuscito sia senza macchia, basta poter assicurare il lettore, che non è mai venuta meno ne' cooperatori quell' assidua sopravveglianza che tendesse a renderlo possibilmente perfetto.

Le nuove voci sono sempre indicate, o come termini esclusivamente scientifici o come adottati da purgati e autorevoli scrittori, indicando il rispettivo loro nome e riportando qualche volta eziandio l' esempio corrispondente In questo modo resta in libertà di chi vuol comporre di concedere, o no, secondo la temperatura del proprio gusto, la cittadinanza ad esse voci, e gli serve sempre di conforto il sapere, che volendo adottarle segue o questo o quell' esemplare.

In fine del primo volume si è ristampato il dizionario de' termini di giurisprudenza, e di Foro che trovasi nella più recente edizione fattasi in Genova del compendio di questa nostra opera. Questo dizionario oggidì reso necessario per rischiarimento della moderna legislazione forma una separata appendice.

Altra appendice si è quella di un dizionario geografico in cui sono indicate le tante variazioni politiche che sin a' nostri giorni hanno avuto luogo ne' due emisferi. Non è scopo degli editori il far valere il loro interesse in discapito dell' altrui, ma eglino invitano il lettore a confrontare il dizionario stesso con quello inserito nelle stampe degli ultimi compendj, ed a riconoscere se anche in questa parte sia stata loro a cuore l'esattezza e la copia delle notizie, come non meno l' uniformità dell' esposizione.

E' inondata l' Italia e la Francia da stampe moltiplici di compendj del dizionario dell' Alberti più o meno estesi, e pubblicati quasi sempre con frontispizj che tolgono loro il il caratteristico distintivo che li deve far conoscere come scorciate compilazioni. Per questa considerazione gli editori della presente opera si sono determinati di adottare il titolo di *Grande Dizionario*, ec. ed essendo non solo l' unico esteso lavoro originale del valente autore, ma altresì il piu grande ed il più perfetto che siasi finora compilato per l' utile studio ad un tempo solo di ambedue le lingue italiana e francese.

Essendo riusciti due volumi di vasta mole, e di grandezza per ogni verso superiore all' edizioni fin ora fattesi in Francia ed in Italia, resta fissato il loro valore in lir. 30 italiane, prezzo che si troverà moderatissimo da chiunque specialmente voglia osservare che il solo sopraccennato compendio or ora uscito da' torchi di Genova, ha il suo ristretto valore fissato in lir. 20 italiane.

Si vende in Milano dal librajo Antonio Fortunato Stella, in contrada di S. Margherita, all' insegna di S. Tommaso d' Acquino num. 1120.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 202. *Milano Venerdì 23 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

UNGHERIA

Presburgo 2 agosto.

Il 29 dello scorso luglio, ad un' ora e mezzo pomerid. tutt' ad un tratto si sparse la voce in questa città che un violento incendio era scoppiato in uno de' suoi quartieri. Facilmente si persuaderà chi legge da qual terrore fossero presi gli infelici abitanti, se ricordasi quante volte in 12 anni la loro città fu preda delle fiamme. Ma il tempo ed il luogo sembravano ancora aumentare il pericolo, perchè l' incendio erasi manifestato nel quartiere detto Woedcritz, ove le case sono coperte di legnami, molto ristrette, e tutte attaccate le une alle altre. Era l' istante il più caldo del giorno, e per il gran calore, i tetti erano tutti cocenti. La casa era tutta a fuoco; le fiamme aveano investite le due case in faccia; ciò nondimeno la polizia prese misure così attive, e gli abitanti spiegarono tanto zelo, e coraggio, che si giunse ad estinguere il fuoco nella casa, in cui erasi manifestato e a salvarne anche la parte inferiore. Il principe de Hohenlohe-Bartenstein comandante di Presburgo, ed il principe de Grassalkowitz che accorse con tutta la sua gente, furono i primi a dar l' esempio, e ad incoraggiare gli operai. Alcune persone sono rimaste ferite.

(*G. de France*)

SVEZIA

Stocolma 30 luglio.

Il 7 del corr. mese, sarà un giorno che non isfuggirà mai alla memoria degli abitanti dell' isola di Wermdoens. Di buon mattino si sparse la notizia che il principe ereditario arriverebbe entro la giornata, accompagnato dal principe Oscar; i ministri si recarono all' istante sulla riva del mare, al sito in cui S. A. R. dovea sbarcare. Il segretario del paese, i principali abitanti, ed una grande moltitudine aspettavano pure sulle rive. Il primo dei ministri, che parla molto bene francese, complimentò S. A. R. ed il principe lo incaricò di testificare al popolo colle più affettuose espressioni, che S. M. perdonava intieramente il passato: ed aggiunse ch' egli riguardava questo perdono come un pegno d' amore, e di fedeltà verso il re, e di una cieca sommissione alle leggi del paese. L' aria rimbombò delle grida: *viva il re! viva il principe reale, e suo figlio!* S. A. si è quindi recata al tempio, ed ha assistito al divino servizio. Il principe ha pranzato in casa del predicatore della corte. I principali abitanti, ed il coltivatore Nickilson hanno avuto l' onore d' essere ammessi alla tavola di S. A. Il principe è ripartito alle 7 ore accompagnato da' voti, e dalle benedizioni degli isolani. *(G. de France)*

— La flotta inglese nella scorsa settimana ha catturato due galeazze svedesi, e 5 grandi battelli costieri.

— Il sig. barone de Cederhjelm, primo gentiluomo della camera del re di Svezia, è stato nominato per rimpiazzare il barone de Lagerbjelke in qualità d' inviato straordinario presso la corte imperiale di Francia; intanto il sig. de Uhson, segretario di legazione, è stato rivestito del carattere d' incaricato d' affari.

— Assicurasi che il principe reale debba recarsi a Gottenburgo per farvi l' ispezione dei preparativi di difesa. Nondimeno si può prevedere che gli inglesi non abbiano verun progetto d' attacco anche parziale; le loro forze sono troppo deboli.

— Alcune nuove determinazioni hanno renduto più severa l' esecuzione delle leggi contro le comunicazioni cogli inglesi. (*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 12 agosto.

BULLETTINO DEL RE

Windsor 11 *agosto.*

» S. M. durante la notte ha avuto parecchie ore di sonno, e questa mattina trovasi nel medesimo stato d' jeri. »

Windsor 12 agosto.

» Non v'ha cangiamento nei sintomi della malattia del re. »

— *La Malvina* bastimento partito in soli 48 gior. da Buenos-Ayres reca delle notizie, le quali se sono esatte si possono riguardare come importanti. Il capit. di detto naviglio annuncia che si erano fatte delle grandi allegrie in Buenos-Ayres, per celebrare una vittoria riportata dalle truppe del governo di quella città sopra quelle del vice-re di Monte-Video. Dicesi che Elio medesimo abbia presa la fuga accompagnato da un piccolo numero di uomini. Giusta un'altra notizia, Elio era stato assassinato dalle proprie sue truppe, due terzi delle quali dicesi che abbiano abbandonato il suo partito per unirsi al partito popolare, il quale ogni giorno acquista numerosi partigiani da tutte le parti . . . . . Sapevasi a quell'epoca che il generale Belgrano, il quale comanda le truppe di Buenos-Ayres avea bloccato Monte-Video dalla parte di terra con un'armata di 6 a 7m. uomini, ed avea avuto il bene d'incontrare un convoglio di 6m. buoi destinati ad approvigionare la piazza . . . . Elio non avea più di 800 uomini sotto i di lui ordini; e tutta la popolazione della città, senza eccettuare le truppe, era estremamente malcontenta del suo governo. Per conseguenza attendevasi di vedere ben presto in potere del partito rivoluzionario quest'ultima colonia della Spagna nella parte orientale del continente meridionale. *(F. ingl. e J. de l' E.)*

SASSONIA

Dresda 3 agosto.

La principessa Czartorvska è morta in Toeplitz, ov'erasi recata per prendervi i bagni.

— La cerimonia della prestazione del giuramento del reggimento dei granatieri, in occasione dell'inaugurazione delle nuove bandiere, ha avuto luogo il 29 del p. p. mese. Non solo il detto reggimento, ma tutta l'armata ha ricevuto nuove bandiere, attesochè le antiche erano troppo usate, e portavano ancora gli ornamenti dell'ex-dignità elettorale. (*Moniteur*)

WESTFALIA

Cassel 10 agosto.

S. M. ha fatto il seguente decreto:

Art. 1. Allorchè i nostri ministri otterranno il loro ritiro, se avranno avuto il portafoglio per 5 anni consecutivi, verrà loro accordato un brevetto di ministro di Stato in vita, ed una pensione di 12m. franchi.

2. La suddetta pensione sarà accresciuta di 1000 franchi per ogni anno di servizio, che avranno al di là de' 5 anni, senza ch' essa possa eccedere in verun caso i 18m. franchi.

3. La metà del soldo di ritirata, a cui essi avranno diritto, o della quale godranno alla loro morte, potrà ricadere alle loro vedove. *(G. de France)*

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 9 agosto.

Jeri dopo pranzo parecchie donzelle di questa residenza ebbero l'onore di essere ammesse negli appartamenti di S. A. I. la gran-duchessa, e di presentarle una catenella e varie galanterie d'oro per la neonata principessa. Nell'offrire questo piccol dono, diressero a S. A. I. un complimento in tedesco, ed in francese, che esprimeva la loro gioja, ed il loro attaccamento per la sua persona. La gran-duchessa accettò quest' offerta con quella grazia, che la caratterizza. (*Moniteur*)

WURTEMBERG

Stuttgard 10 agosto.

La gazzetta della corte di quest' oggi pubblica un'istruzione tendente ad impedire la propagazione della dissenterìa che regna in una gran parte di questo regno. (*Moniteur*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 7 agosto.

La partenza delle LL. MM. per Presburgo non avrà luogo che verso il 22. I preparativi pel loro ricevimento al castello di Schlosshoff presso Presburgo sono terminati già da alcuni giorni.

— La gran festa popolare, che annualmente si celebra nei contorni della nostra città sulla Brigitten-Ane, in quest' anno si è eseguita con insolita allegria. L'affluenza era straordinaria; vi si videro molte maschere, cosa molto rara in questa stagione. *(Gaz. de France)*

IMPERO FRANCESE

Parigi 16 agosto.

Le LL. MM. II. e RR. sono ritornate jeri a S. Cloud.

— Il consiglio di Stato si radunò oggi a S. Cloud, e S. M. lo ha preseduto. (*G. de France*)

Mercoledì 14 corr., alle 6 ore pomeridiane alcune salve d'artiglieria annunziarono la festa di S. Napoleone.

Tutti i teatri di Parigi furono *gratis*.

All'indomani 15, giorno della festa, le stesse salve furono ripetute alle 6 ore della mattina, a mezzodì, ed alle 6 della sera.

A mezzo giorno S. M. l'imperatore, e re entrò nella sala del trono nel palazzo delle Tuileries. Il gran-ciambellano v'introdusse i principi grandi dignitarj, i cardinali, i ministri, i grandi ufficiali dell'impero, i grand'aquila della legion d'onore, e tutte le persone, che hanno diritto d'esservi ammesse.

Il gran-maestro delle cerimonie, presi gli ordini di S. M., fece entrare nella sala del trono gli ufficiali della casa del servizio ordinario, e straordinario.

Il corpo diplomatico fu condotto all'udienza di S. M. colle solite formalità da un maestro, e da un ajutante delle cerimonie, ed introdotto da S. E. il gran-maestro.

A tale udienza furono presentati a S. M. da S. E. il sig. de Cetto, ministro plenipotenziario di S. M. il re di Baviera, il sig. conte de Rechberg, generale al servizio della Baviera; da S. E. il sig. de Maillardoz, ministro plenipotenziario della confederazione svizzera, il sig. cavaliere de Bellemont, antico colonnello; da S. E. il sig. duca di Bassano, ministro degli affari esteri, i signori James Sloan, cittadino degli Stati-Uniti d'America, Samuele Geene *idem*, William Gracie *idem*, ed il sig. Agrell consigliere del re di Svezia.

Terminata l'udienza diplomatica, e prevenutane l'imperatrice, le LL. MM. si recarono alla messa, che fu celebrata da S. Em. monsignor grand'elemosiniere, e susseguita dal *Te-Deum*.

Dopo la messa vi fu grande udienza negli appartamenti.

Le gratuite rappresentazioni datesi il 14 in tutti i teatri attirarono un concorso estremamente numeroso; tutte le allusioni relative alla presente circostanza vennero accolte con entusiasmo: al *Vaudeville*, e nella maggior parte degli altri teatri, vennero cantate delle ariette, e i loro ritornelli ripetuti con acclamazione, ed accolti dal sentimento, che gli avea ispirati.

La giornata consecrata alla celebrazione della festa è stata superba; il cielo fu costantemente sereno, e l'aere temperato; i giuochi preparati sul bacino tra il ponte delle Tuileries e quello della Concordia, e tutti quelli disposti nei parterre dei Campi-Elisj hanno avuto per attori, e per testimonj un'immensa folla.

Spirato il giorno, videsi un'elegante illuminazione ai Campi-Elisi, sulla piazza, alle Tuilerie, e sopra i numerosi vicini monumenti: varj piccoli fuochi d'artifizio in diversi punti dei Campi-Elisj si dividevano gli sguardi del pubblico. Alle otto ore venne eseguito un concerto sul terrazzo del palazzo. Le LL. MM. II. apparvero al balcone alla vista d'un'immensa folla di spettatori, che le salutarono colle più vive acclamazioni. Alle 9 venne incendiato un magnifico fuoco artificiale sulla piazza della Concordia, e terminato da una girandola, una delle più belle composizioni di tal genere che siansi mai viste. La passeggiata nei luoghi consacrati alla festa, le danze, e tutti i divertimenti si prolungarono a notte avanzata. (*Moniteur*)

— Le cerimonie religiose relative alla festa di S. M. l'imperatore, ed all'anniversario del ristabilimento del culto hanno avuto luogo jeri nella basilica metropolitana colla pompa e colla dignità, ch'esigeva questa imponente solennità. S. Em. monsig. card. Maury ufficiava pontificalmente accompagnato da un numeroso clero, a cui eransi uniti molti arcivescovi e vescovi di Francia e di Italia. S. E. il sig. conte de Lacépède, gran-cancelliere della legion d'onore; il sig. prefetto della Senna; il sig. conte Hullin, comandante di Parigi; il sig. prefetto di polizia; i membri della corte d'appello, e del tribunale di prima istanza, parecchi militari, e distinti amministratori hanno assistito al discorso, alla processione, ed al *Te-Deum*. Il discorso pronunziato dal sig. abb. Burnier-Fontanel è stato udito con molto interessamento. L'oratore si è applicato

sovrattutto a rintracciare i beneficj, dei quali la Francia è debitrice alla religione, ed al monarca, che ha rialzati i nostri altari. (*G. de France*)

Roma 14 agosto.

Per decreto di S. M. I. e R. dato a S. Cloud il 25 del p. p. luglio, gli ex-religiosi giurati de' due dipartimenti di Roma, e Trasimeno che sono inservienti alle cure e che verranno chiamati ad esercitare le funzioni di curato in questi due dipartimenti, sono autorizzati provvisoriamente a cumulare la loro pensione con l'assegnamento addetto alla cura.

(*G. del Campidoglio*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 9 agosto.

Gli scavamenti che s' eseguiscono in questo momento in Isernia ed i preziosi avanzi che vi si rinvengono, cominciano oggi a mostrarci il sito di quella famosa città sì celebre nella storia dell' antico Sannio. Distrutta Isernia ora dalle guerre ed ora dalle rivoluzioni della natura, eransi in vano cercate finora nelle sue rovine le tracce dell' antica sua grandezza. Posta nel centro e nella parte più bassa di una catena de' nostri Appennini, quella città dovè essere soggetta al flagello del tremuoto più volte di quelle che ricorda la storia, ed esposta in conseguenza più volte alle vicende di quella terribile catastrofe. Al tempo dei Longobardi questa circostanza l' aveva resa così deserta che da un duca di Benevento fu data ad una colonia de' Bulgari per essere di nuovo abitata. Dopo tante sciagure com' era possibile che Isernia conservasse gli avanzi del suo antico splendore? Ciarlanti, accurato suo istorico, non ne conobbe a' suoi tempi che due sepolcri di marmo a piè del campanile della cattedrale, con alcune iscrizioni mortuarie, ed il famoso acquidotto costruito dagli antichi *Esernini*. Quell' opera indraulica, magnifica, come tutte le opere di questo genere degli antichi, resiste ancora al tempo ed alle vicende della natura. E' essa scavata nel vivo sasso alla profondità di 96 palmi per la lunghezza d' un miglio (misura napolitana) fino al piccolo fiume che scorre sotto Miranda. Quando si costruì, tanto per dirigere sotterra la linea dei lavori, quanto pel trasporto de' materiali, furono aperti di tratto in tratto sei *cunicoli*, o pozzi profondi, che ancora esistono, e che sono perfettamente simili a quelli praticati nel famoso emissario di Claudio al lago Fucino. Ma quell' acquidotto non dava che una traccia poco sicura del sito dell' antica Isernia, e solo gli scavamenti eseguiti in questi ultimi tempi sembrano aver tolto in questa ogni dubbio, essendo state dissotterrate dalla parte occidentale le antichissime mura della città, coperte da spaziosi vigneti e bagnate in parte dal fiume, certamente deviato dal primo suo corso. In questa felice scoperta si sono rinvenute molte reliquie di antichi edificj, gran quantità di bronzi, di marmi, di monete e molte iscrizioni; una delle quali merita d' esser conosciuta pe' nomi barbari e servili che vi si leggono. E' essa incisa in marmo, ed appartiene ad un sepolcro. Eccola:

HERMETI AGRI
CAPITONIS SERIERMIA PATER
ET STADIVN MATER
FEC.
V. A. III.

(*Monit. delle due Sicilie*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Riposo.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta*, col ballo *l' Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *le 33 disgrazie di Girolamo.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si replica *l' Ajo nell' imbarazzo.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *Gneo, Babbeo, Taddeo, e Bartolomeo.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 203. Milano Sabbato 24 Agosto 1811.

NOTIZIE ESTERE

TRANSILVANIA

Hermanstadt 29 *luglio*.

Alcune lettere di Buckarest in data del 24 corr. riferiscono che il quartier generale del gen. Kutusow è tuttora a Giurgewo. Osservavansi però alcuni movimenti nella sua armata, il di cui scopo pareva che fosse di prevenire le incursioni dei turchi sulla sinistra del Danubio. Egli è perciò che un corpo sotto gli ordini del gen. maggiore Woinoff è partito per venire ad appostarsi ad Obileoky, presso Slobodzia, tra Buckarest e Scalavotsch. Un altro corpo comandato dal luogo-ten-gen. Essen si è diretto sopra Turno in faccia a Nicopoli, e deve colà accamparsi. I piccoli distaccamenti dispersi, ed i depositi di cavalleria hanno ricevuto l' ordine di unirsi, e di recarsi per Fokschau e Slobodzia. Il gen. conte di Langeron è stabilito a Piatra con una colonna mobile, ad una uguale distanza dai due posti, de' quali parliamo, e pronto a recare dei soccorsi all' uno, od all' altro giusta il bisogno.

Sentesi da Giurgewo che l' armata turca abbia abbandonato Rudschuck dopo avervi lasciata una forte guarnigione; ma non si sa precisamente quale marcia essa tenga. Credesi che si diriga sopra Lam. Si distruggono i sobborghi di Giurgewo. Un considerabile treno di carri provegnente da Giurgewo attraversa in oggi Buckarest, e recasi a Foschau. I carri sono carichi di pontoni, di bombe, e d' altre munizioni. Altri carri vuoti si recano a Giurgewo.

Hamid-effendi, malgrado tali disposizioni ostili, trovasi tuttora a Buckarest.

(*G. de France*)

UNGHERIA

Pancsowa 25 *luglio*.

Osservasi da poco tempo in qua che si fanno dei preparativi di guerra nella Bosnia. Egli è verosimile che sien essi diretti contro i serviani. (*J. de l'Emp.*)

INGHILTERRA

Londra 9 *agosto*.

È arrivato nel Tamigi *l' Onesto*; esso viene da Nuova-Yorck da dove ha fatto vela il 27 giugno. Le lettere, ed i pubblici foglj, che vi ha recati sembrano annunciare una prossima guerra tra la Gran-Bretagna, e gli Stati-Uniti.

Le lettere particolari che abbiamo ricevute sono di persone infinitamente rispettabili, che debbon essere molto bene informate. Ci si dice che la presa del *Tamannah* ha eccitato nel gabinetto, e nel popolo americano la stessa indegnazione che eccitò l' affare del *Little-Belt*, perchè fu a 6 miglia di distanza dalla riva della repubblica, che venne fatta la detta preda. Quest' *ostile oltraggio* (che così viene caratterizzato) ha indotto il governo degli Stati-Uniti a prendere misure, che rassomigliano molto a misure di guerra. *Il Presidente*, commodoro Rogers, e *Gli Stati-Uniti*, capitano Ducatur con due altre fregate hanno ricevuto l' ordine di mettere in mare sull' istante, ed i primi due bastimenti discesero il fiume d' Hudson con ordine di difendere con tutti i mezzi necessarj, la neutralità, e l' indipendenza della bandiera, ch' essi portano. Assicuravasi che se tali fregate venissero ad incontrare qualcuna delle fregate inglesi, le quali incrociano nelle così dette acque degli Stati-Uniti, esse non esiterebbero ad attaccarle, a meno che gli inglesi non fossero superiori di forze. — Da via sicura abbiamo ricevuto la seguente copia di un decreto del governatore di Monte-Video. Pubblicato esso in una gazzetta straordinaria per ordine della Giunta di Buenos-Ayres ci fu trasmesso dal Rio della Plata, per mezzo degli ultimi bastimenti, che ne sono arrivati:

Da parte di S. E. il vice-re di queste provincie.

Ogni vascello, o bastimento che naviglierà in questo fiume munito d' una

licenza della Giunta di Buenos-Ayres, sarà considerato come di buona preda, e quest' ordine avrà la sua esecuzione come se fosse stato dato dal principio del governo rivoluzionario di questa città.

Tutti i bastimenti esteri carichi nei porti dipendenti dalla detta Giunta si recheranno a Monte-Video per ivi pagare i pubblici diritti, e rendere conto di quanto essi avranno fatto nei detti porti. Quelli, che faranno vela per l'Europa, o per altri porti senza aver riguardo a quest' ordine, saranno esposti a tutte le conseguenze, che può avere la loro disubbidienza.

Ogni bastimento, che sarà entrato nei detti porti dipendenti dalla Giunta di Buenos Ayres dopo il 15 dello scorso marzo, giorno assegnato ai bastimenti inglesi, sarà di buona preda non potendo pretestare d'avere ignorato la nostra dichiarazione di guerra, e perchè gli si è accordato tempo sufficiente per disporsi a partire.

Sottoscritti (ZAVERIO ELIO,
(GIO. BATT. ESTELLER.

Il principale giornale ministeriale *(il Sun)* nel numero, che sortì giovedì sera dice *che S. A. R. il principe reggente non consulterà che gli interessi dell' impero, e che i ministri si faranno premura d'assecondare con tutti i loro sforzi le benefiche intenzioni di S. A. R.*

Questa ingenua dichiarazione ha diritto alla nostra riconoscenza; e ad oggetto di meglio testificarla procuriamo di togliere il velo delle espressioni vaghe, e generali, e di dare un senso a questa bella frase.

Questi interessi dell' impero, i soli, come *il Sun* degnasi d'insegnarci, che consulterà S. A. R. significano delle due cose l'una; o il sistema *Perceval*, che tende a far sempre pesare l'ingiustizia sopra i cattolici, od il sistema *Whig*, che tende ad accordar loro ciò che dimandano. Se lo scrittore intende parlare del sistema Perceval noi oseremmo chiedere, se dietro i principj ben noti dell' illustre personaggio, ch' egli sa nominare, è mai comparsa nei giornali un' asserzione più sfrontata, o più insidiosa? Se al contrario egli intende il sistema di concessione dimanderemo se v'ha nulla in politica che vesta il carattere d'una ipocrisia più vile, che i principj sui quali era basata l'amministrazione di M. Perceval nel 1807.

Gli apologisti dei ministri scelgano fra questa alternativa.

Altra del 12.

Ci dispiace il vedere che la quistione degli Stati dei cattolici d'Irlanda è vicina ad una crisi, nel momento poco opportuno, in cui S. M. verso la quale i suoi sudditi cattolici hanno tante obbligazioni, a motivo della sgraziata sua malattia non può trattar gli affari del governo.

La discussione tra il governo d'Irlanda, ed il comitato dei cattolici deve in un modo, o nell'altro finire fra pochi giorni, poichè questa mattina sentiamo da lettere particolari di Dublino che 5 delegati dei cattolici vennero arrestati il 9 del corr., e obbligati a dare cauzione. Alcune lettere aggiungono che uno di essi abbia ricusato di darla, ma ciò non è certo.

I delegati arrestati sono i dottori Sheridan, Burke e Breen, ed i signori Taafe, e Kiswan.

I cattolici della città, e della contea di Kilkenny, radunati martedì scorso adottarono alcune risoluzioni, nelle quali manifestano la loro determinazione di chiedere al potere legislativo l'abolizione delle restrizioni, da cui sono oppressi a motivo della loro religione.

— Giusta le notizie di Monte-Video, le truppe del governo di Buenos-Ayres avevano riportato una completa vittoria su quelle del vice-re di Monte-Video; e si dice che il governatore Elio sia fuggito co' suoi partigiani.

— *Windsor* 12 *agosto*.

» Non v'ha ancora nessun cambiamento nei sintomi della malattia di S. M. »

N. B. Nessuna notizia del Nord.

(*Fogl*j *inglesi*, *e Moniteur*)

— Un bastimento giunto in 12 giorni da Gibilterra a Portsmouth ha recato la spiacevole notizia che gli spagnuoli hanno sofferto un rovescio considerabile. Una lettera recata dal medesimo bastimento assicura che l'inimico trovasi in possesso di tutta la Catalogna, e che recentemente ha ottenuto qualche altro importante vantaggio sopra gli spagnuoli.

— Se si crede al *Times* di questa mattina il teatro della guerra sarebbe nuovamente trasferito dal mezzodì al nord del Portogallo, e lord Wellington avrebbe abbandonato Port-Alégre per recarsi ne' contorni d' Almeida; ma questa voce non è fondata sopra alcuna autorità.

— S. A. R. il principe reggente entra oggi nel suo cinquantesimo anno.

— L' ammiragliato ha ricevuto la notizia che il bastimento di trasporto *il Cristiano* si è interamente perduto nella baja di Palma in Sardegna il 21 aprile scorso. Esso andava da Gibilterra in Sicilia ove portava delle reclute pei reggimenti esteri. *(J. de l' Emp.)*

SASSONIA

Lipsia 6 agosto.

Si è qui pubblicata l' organizzazione costituzionale del ducato d' Anhalt-Coethen, che forma un dipartimento diviso in sei distretti. Questa costituzione rende tutti i sudditi uguali dinanzi la legge, e tra le altre cose stabilisce il libero esercizio dei culti di tutte le religioni, ch' essa riconosce; che la coscrizione militare introdottavi fino dal 1 gennajo 1811 resta legge fondamentale del ducato, e che il codice Napoleone ha forza di legge fino dal 1 marzo del corr. anno. [*Monitore*]

SPAGNA

Madrid 22 luglio.

La provincia di Guadalaxara, che è stata sì lungo tempo il teatro della guerra, ora è tranquilla: essa è interamente liberata dai briganti, che facevano parte della banda comandata da Empecinado. Questo capo andò in disgrazia della Giunta insurrezionale, che gli ha sostituito il marchese de Zayas. Le persone, che conoscono quest'ultimo sanno ch'egli è privo d' ogni sorta di qualità militari. Una simile scelta prova l' imbarazzo della Giunta per avere dei capi.

Gli abitanti della città di Castro del Rio situata nel governo di Cordova si sono uniti per marciare contro una banda di briganti, che si erano presentati dinanzi le porte, e gli hanno inseguiti fino a che furono tutti uccisi, o presi.

(Jour. de l' Emp.)

Altra del 24.

Con un decreto in data d'jeri, S. M. il re ha fatto numerose promozioni nei battaglioni della milizia civica delle città di Madrid, Granata, Toledo, Avila, Utrera; osservasi che il sovrano non ha consultato che il merito, e non la nascita di quelli, cha hanno renduto dei servigi allo Stato. [*Idem*]

IMPERO FRANCESE

Parigi 17 agosto.

Assicurasi che le LL MM. debbano partire lunedì per Compiegne.

— Dicesi che in una nuova promozione fatta nell' armata, S. M. abbia creato 4 generali di divisione, da 30 a 40 generali di brigata, ed un gran numero di colonnelli, luogo-tenenti colonnelli, ec.

— L' altr' jeri le LL. MM. II. sono ritornate a Saint-Cloud alle 10 della sera. Jeri l' imperatore ha preseduto il consiglio di Stato. (*G. de Fran. et J. de l'Emp.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 24 agosto.

L' istituto reale del regno d' Italia, raccoltosi in Milano il giorno 6 di maggio, non potè dar principio alle sue sessioni in altro modo che tributando a S. M. I. e R. i sentimenti della sua riconoscenza, del suo amore e della sua devozione.

S. M. I. e R. si degnò non solo d' accogliere l' espressione di questi sentimenti, ma per un tratto della sua naturale clemenza volle anco degnarsi di rispondere all'indirizzo che li conteneva. Ecco la

Lettera di S. M. I. e R. all' istituto italiano.

» Sig. conte Paradisi, presidente dell' istituto;

» Dopo aver richiamata l' Italia alla gloria delle armi, è stata mia cura di farla ancora risorgere all' antico onore delle scienze e delle arti. A questo intendimento ho dato all' istituto del mio regno d' Italia quella forma che l' esperienza mi ha fatto conoscere più adatta ai progressi della letteratura italiana. I sentimenti che l' istituto mi ha espressi mi sono garanti del suo zelo nel secondare le mie intenzioni. La presente non avendo altro fine, prego Dio, sig. presidente che vi tenga nella sua santa custodia ».

» Scritto da S. Cloud il 19 giugno 1811.

» *Firmato*, NAPOLEONE.

R. TEATRO ALLA CANOBBIANA.

Fanchon la Vielleuse — Com. Vaudeville.

Una giovane Savojarda per singolari combinazioni arricchitasi a Parigi, e, quel ch'è ancor più singolare, rimasta generosa ed affabile con tutti ad onta delle sue nuove ricchezze; piena di virtù a segno di poter con esse sole far tacere i pregiudizj della disparità di condizioni, e sposare un ricco e nobile colonnello ch'essa però avea creduto un povero pittore, e come tale voluto beneficare, ecco l' intreccio del nuovo Vaudeville, rappresentato martedì scorso dalla compagnia francese. L'amenità de' caratteri accessorj e i varj concettini sparsi qua e là formarono forse il miglior pregio di questo divertimento che i comici francesi amano di dare ai loro compatrioti; dico a questi giacchè il sig. N. P. (*) non ci fa da tanto noi non Francesi da poterne gustare il brio e la forza. Comunque sia, l' anima e la grazia con cui *Fanchon* espresse sentimenti sempre grati ad un pubblico cortese, e la disinvoltura con cui il sig. *Duchaume*, buon posseditore a quanto sembra dell' arte scenica, fece la parte d' Abate furono un discreto compenso alle mancanze musicali di questa *faceta caricatura* come la chiama il sig. N. P. Ménonval, D' Artignave, ec. fecero quanto e' si può aspettar da buoni comici astretti a canterellare un vaudeville, e non fecero poco. Traendo partito dalla sua parte di semplice e rozzo contadinotto, seppe Tiste, a spese della musica, divertir il pubblico colla sua solita giovialità e con una estrema naturalezza. In generale ora che il gentile signor N. P., cedendo alle tante istanze fattegli, ci ha finalmente colla maggior dottrina svelato che cosa sia un vaudeville, altro non resta a bramarsi se non se che anche la compagnia francese (quando che voglia allontanarsi dallo scopo dell' istituzion sua) si sforzi di seguir il per questa volta ottimo avviso datole dal sig. N. P. perchè possa piacer a' Parigini, e far concepire anche a noi un' idea di questo suo Vaudeville più conforme a quell' armonia ch' è pur retaggio particolare del suolo su cui ne fa mostra, e meritarsi così giustamente quel concorso che oramai si fa sempre più numeroso alle sue rappresentazioni. E.

(*) V. il Giorn. ital. n. 222 pag. 912.

Moda di Parigi del 15 agosto.

Per alcuni giorni le nostre signore badarono più a guarentirsi dal freddo con uno *schall* di lana, di quel che a far pompa degl' infiniti merletti e ricami de' loro fazzoletti a *canezou*. Gli *schalls* erano di due specie: *schall-fichu* rigato ed a fiori, o di casimiro color bronzino, verde-*bouteille*, nero, a gran palme, e piegato inegualmente. Continua tuttora la moda delle vesti fatte a foggia di soggolo, al par di quella de' calzaretti. Gli ultimi se sono di pelle, si portano color d' ambra, e se di stoffe, a mille righe o imitanti il casimiro, anzichè grigio color d' anchina. (*J. des Modes de Paris*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*; secondo ballo *Enrichetta e Lisandro*.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *la capricciosa pentita* con ballo.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *il naufragio*.

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *Eleonora di Fravestein*.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *gli Irlandesi nell' Indie*.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 204. *Milano Lunedì 26 Agosto* 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 10 *luglio.*

Un tartaro qui giunto dal campo del gran-visir, ha recato la notizia che i rinforzi da lui ricevuti, e gli abbondanti approvvigionamenti da bocca, e da guerra, lo aveano posto in grado di avanzarsi a poca distanza di Rudschuck, dove si era accampato nei vigneti e nelle alture all'intorno di quella città (*s'ignorava ancora sotto questa data in Costantinopoli la battaglia del* 4). La flotta ch'era all'ancora nel canale presso Beschicksasch, approfittando di un forte vento del Sud, ha cangiato posizione e si è portata presso Budjukierè, ove ha gettato l'ancora. Il capitan-bascià trovasi tuttora nella sua bella casa di Budjukierè, ov'è stabilito il suo harem.

— Il 29 dello scorso mese, la Porta ha fatto decapitare il basch-agà, ossia capo della guardia di polizia della marina, per punirlo delle crudeltà, ch'egli praticava nella sua carica.

(*G. de France et J. de l'Emp.*)

RUSSIA

Pietroburgo 26 *luglio*.

Il 21 del corr. nel palazzo di Tauride si sono renduti dei ringraziamenti a Dio per la vittoria riportata il 4 dalla nostra armata di Moldavia sopra l'armata turca. (*J. de l'Emp.*)

SVEZIA

Stocolma 6 *agosto.*

Giusta un rapporto diretto al governo sentesi che una fregata inglese, ed altri bastimenti armati della stessa nazione abbiano stabilita la loro crociera nel golfo di Botnia. La fregata si è impadronita il 27 luglio di 3 naviglj, uno de' quali di Stocolma, un altro di Brahestadt, ed il terzo di Jacobstadt. L'equipaggio del naviglio svedese è stato messo a terra sulle coste svedesi, siccome pure il suo carico, che consisteva in ferro.

— Il principe reale proponesi di fare un viaggio per esaminare i lavori del canale di Goetha. (*Monit.*)

DANIMARCA

Copenaghen 10 *agosto.*

E' giunto nel Belt un convoglio inglese provegnente dal Baltico composto di circa 200 naviglj sotto la scorta d'una squadra di 3 vascelli di linea, 2 fregate, 2 bricks, e d'alcuni altri bastimenti armati. Il detto convoglio trovasi all'ancora tra Sprogoe, e Wresen. Nelle acque dell'isola di Laaland, esso fu attaccato dalla flottiglia danese ivi stazionata sotto gli ordini del sig. Lutken, luogo-ten. di marina, il di cui rapporto ufficiale fa conoscere, che il cannonamento è durato due ore e mezzo, ma che attesa la grande superiorità dell'inimico i danesi sono stati obbligati a ritirarsi colla sola perdita d'un uomo ucciso, e di un ferito. Al contrario quella dell'inimico sembra essere stata molto più considerabile.

— L'interrogatorio del detenuto Schmeerfeldt, arrestato nell'istante, in cui voleva attentare ai giorni del re continua tuttora; ma finora nulla è traspirato.

(*Moniteur*)

INGHILTERRA

Londra 10 *agosto*.

Da Dublino. — La duchessa di Richmond, accompagnata dalle due sue figlie abbandonò il Phenix-Park per recarsi in Inghilterra. Sentesi che il lord luogo-tenente abbia altresì il progetto di recarsi in questo paese, e che già da alcuni giorni si facciano dei preparativi per tale oggetto. M. Pole non ci ha peranche fatto conoscere i suoi progetti di partenza; ma staremo attenti a tutti i di lui movimenti.

— Il duca di Norfolk è giunto a Londra ove dicesi che sia stato chiamato pel caso in cui l'avvenimento, che attualmente tanto si teme necessitasse l'esercizio della sua carica di lord-maresciallo.

— Il *Gibraltar-Chronique* del 20 luglio contiene un articolo di Cartagena del 9, dal quale sgraziatamente scorgesi che la presa di Tarragona ha fatto nascere un funesto scoraggiamento negli abitanti della costa orientale della Spagna.

Altra del 12.

Estratto dei giornali americani.

Washington 2 *luglio*.

La fregata *l'Essex*, capitano Smith è finalmente arrivata nel nostro paese avente a bordo William Pinckney, già nostro ministro presso la Gran Bretagna, dopo un tragitto di 49 giorni.

M. Pinckney giunse nella nostra città domenica scorsa venendo d' Arapolis. M. Forster arrivò nello stesso giorno col suo seguito.

Dall' *Essex* si sono ricevuti dei dispacci della Francia; ma la notizia del loro contenuto non è per anche giunta fino a noi.

Altra del 14.

Si attendono delle interessanti notizie di Cadice. Fino dal principio della guerra quella città è stata il ricettacolo del tradimento. Alcuni agenti dell' inimico riuscirono ad insinuarsi nel favore di considerabili personaggi, e ne indussero parecchi ad entrare nelle perfide loro macchinazioni. Eccitato dai loro avvisi, Soult è marciato contro Cadice con dei rinforzi; ma siccome trovansi 20m. uomini per difendere la piazza, si spera che i di lui sforzi andranno falliti. Una cosa deplorabile si è che il governo spagnuolo pare che non abbia bastante energìa per iscacciare da Cadice questi traditori, ed i loro complici, che sono sufficientemente conosciuti, e giustamente sospetti.

NOTIZIE DELL' ARMATA.

Jeri il duca d' Yorck ha avuto una pubblica udienza od un *lever* militare nel di lui palazzo delle guardie a cavallo; vi si è trovato un gran numero di militari, tra i quali il gen. Maitland, che ritorna dal suo governo di Ceylan, e che è nominato al comando del 10 reggimento.

Gli avanzi del 2.do battaglione del 48 reggimento, e quelli preziosi del secondo battaglione di fucilieri inglesi, sono giunti a Portsmouth, ove sbarcarono jeri. Dicesi che gli avanzi del 2.do battaglione del 66, e del 2.do battaglione del 31 arriveranno pure quanto prima in Inghilterra.

Il Nord-Star è giunto da Lisbona a Portsmouth con un convoglio di trasporti, e di bastimenti mercantili. Il 2 do battaglione del 7.mo, o dei fucilieri inglesi, il 2.do battaglione della legione tedesca del re, ed il 2.do battaglione del 48 reggimento sono sbarcati dai trasporti, e si recarono alle caserme d' Hilsea. La battaglia d' Albuhera è la quinta azione generale, in cui si è trovato il 48 reggimento. Esso era stato fatto prigioniero fino all' ultimo uomo; ma venne liberato dal 4 to, e dal 3.zo dei dragoni, e da un reggimento di cavalleria spagnuola. Ha perduto le due sue bandiere, delle quali una è stata presa dall' inimico, e l' altra si è perduta nell' azione. Quando si è imbarcato a Portsmouth era in numero di 900 uomini, ed attualmente non vi sono forse più di 30 uomini in istato di servire. Gli avanzi di questo battaglione sono stati incorporati nel 1.mo battaglione. La totalità de' 3 battaglioni, che sono ritornati in Inghilterra è di 200 uomini tra ufficiali, e soldati.

NOTIZIE MARITTIME.

È giunta la notizia a Dundée che *il Whaler Advice* di Dundée ha perduto due equipaggi di scialuppa nel distretto d' Hudson; il bastimento *l' Horn*, un equipaggio di scialuppa, e *l'Estridge*, due equipaggi di scialuppa in mezzo ai ghiacci.

Le scialuppe danesi sono sempre attivissime nell' inseguire, e nel prendere dei bastimenti inglesi, ed altri bastimenti mercantili. Da un altro lato, le nostre crociere sembrano sempre all' erta, e non passa quasi giorno che non si faccia qualche presa all' inimico.

Altra del 15.

BULLETTINO

Windsor 15 *agosto*.

» Oggi non v' è cangiamento nei sintomi della malattia di S. M. »

(*Foglj inglesi*, *e Moniteur*.)

Altra del 15.

Credesi, che S. A. R. il principe reggente terrà in questa settimana un consiglio per deliberare sulla proroga ulteriore del parlamento. (*J. de l'Emp.*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 16 agosto.

S. M. il re di Prussia ha inviato l'ordine dell'Aquila-nera a S. A. R. l'attuale gran-duca di Baden.

— Notizie ufficiali di Barcellona ricevute a Sigmaringen assicurano che il primo reggimento d'infanteria di Nassau vi si trova in ottimo stato. Il medesimo è stato equipaggiato di nuovo, proveduto di tutto il bisognevole, ed è stimato dall'armata pel suo coraggio. Fu desso che ha battuto, e scacciato gli inglesi, che avevano fatto uno sbarco presso Mataro, bella, e ricca città con un porto di mare. (*Courr. de Strasb.*)

SPAGNA

Madrid 30 luglio.

— Il sig. de Plessen capo squadrone dei cavalleggieri westfalici ha dispersa la banda di Villagargia. La strada di Torrelaguna era ingombra di morti, e di feriti.

Il re ha incaricato il ministro dell'interno, il marchese d'Almenara di recarsi nelle province della Manche, e di Toledo. Durante la sua assenza, il ministro della giustizia avrà il portafoglio dell'interno. (*J. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 18 agosto.

Oggi, prima della messa S. M. l'imperatore e re circondato dai principi gran-dignitarj, dai ministri, ecc., ha ricevuto nella sala del trono, al palazzo di S. Cloud una deputazione del dipartimento della Lippe, ed una delle isole Jonie. Il sig. duca di Leoz, presidente della deputazione della Lippe, ed il sig. Teotochi, presidente delle isole Jonie, hanno presentato, in questa udienza, rispettosi indirizzi a cui S. M. ha risposto come segue:

Risposta di S. M. alla deputazione della Lippe.

» Signori deputati del dipartimento della Lippe, la città di Munster apparteneva ad un sovrano ecclesiastico, effetto deplorabile dell'ignoranza e della superstizione: voi eravate senza patria. La Provvidenza che ha voluto ch'io ristabilissi il trono di Carlomagno, vi ha fatto naturalmente rientrare, in un coll'Olanda e colle città anseatiche, nel seno dell'impero. Dal momento in cui siete divenuti francesi, il mio cuore non fa differenza fra voi e le altre parti de' miei Stati. Subito che le circostanze me lo permetteranno, proverò una viva soddisfazione nel trovarmi in mezzo a voi. »

Risposta di S. M. alla deputazione delle isole Jonie.

» Signori deputati delle isole Jonie, ho fatto fare nel vostro paese grandi lavori ed ho ivi raccolto un gran numero di truppe e di munizioni d'ogni specie. Non mi rincrescono le spese che Corfù costa al mio erario; essa è la chiave dell'Adriatico. Non abbandonerò mai le isole che la superiorità del nemico sul mare ha fatto cadere in suo potere. Tanto nell'India, come nell'America e nel Mediterraneo, tutto ciò ch'è e che è stato francese, lo sarà costantemente. Conquistate dal nemico, per le vicende della guerra, rientreranno nell'impero per altri guerreschi avvenimenti, o per istipulazioni di pace. Riguarderò come una macchia indelebile alla gloria del mio regno il sanzionare giammai l'abbandono d'un solo francese. Aggradisco i sentimenti che mi esprimete. » (*Moniteur*)

Altra del 19.

Le LL. MM. non partono oggi per Compiegne come si era detto. Non credesi che tale viaggio abbia luogo prima della fine di questa settimana, od anche al principio della settimana prossima. (*G. de France*)

— Oggi S. M. si è degnata di sottoscrivere i contratti di matrimonio del sig. conte de Croy ciambellano dell'imperatore con madamigella di Montmort; del sig. barone de Lorancez generale di brigata con madamigella Oudinot figlia del sig. maresciallo duca di Reggio; e del sig. Enrico d'Espinchal capitano dei cacciatori con madamigella Boissiere. (*Moniteur*)

— I padri del concilio nazionale si sono radunati oggi in vigore della seguente circolare di S. A. Em. monsignor cardinale Fesch:

» Monsignor cardinale presidente del concilio nazionale ha l'onore di prevenire monsignor . . . . . . che dimani lunedì 19 corr. a mezzodì vi sarà l'unione dei padri del concilio nel suo palazzo, in contrada del Mont-Blanc. Vi prego di volersi degnare d'intervenirvi ».

» Parigi 18 agosto 1811 ».

— Sentesi da Francoforte, che la signora contessa de Tascher si è felicemente sgravata di un figlio nella notte del 13 al 14.

— Le notizie, che riceviamo d'Amsterdam, e da parecchie grandi città dell'

impero portano che la festa di S. M. l'imperatore vi è stata celebrata con molta solennità. *(Gaz. de France)*

— Il 15 del corr., giorno anniversario di S. M. in Anversa si è varato un nuovo vascello di linea *il Trajano* di 74 cannoni. Tale spettacolo avea attirato un' immensa folla di persone, che per molto tempo fece rimbombar l' aria delle grida *viva l'imperatore!*

(J. de l'Emp.)

Brusselles 16 agosto.

S. E. il maresciallo duca di Reggio è passato stamane da questa città proveniente da Parigi; S. E. recasi in Olanda, ove va a prendere il comandante delle truppe *(Gaz. de France)*

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 26 agosto.

S. A. I. il principe vice-re, con suo decreto dato in questa capitale il 20 corr., diviso in 25 articoli, ha determinate le discipline e le pene da infliggersi a quei membri delle corti, dei tribunali, e giudici di pace ec., che compromettessero in qualunque modo la dignità del loro carattere, o si rendessero negligenti nell' esercizio delle proprie funzioni.

BORSA DI MILANO.

Corso de' Cambj del 24 agosto.

Parigi . .	per 1 f.co	„	1,00,8 L.
Lione . .	idem	„	1,01,0 L.
Genova .	per 1 lir. f. b.	„	82,6 L.
Livorno .	per 1. p.za da 8)R	„	5,12,0 D.
Venezia .	per 1. lir. ital.	„	95,8 —
Augusta .	per 1 f.no c.te	„	2,52,4 D.
Vienna .	idem	„	
Amsterd.	idem	„	2,14,0 L.
Londra .		„	
Napoli .		„	
Amburgo	per 1 M.	„	1,85,0 D.

Prezzo degli effetti pubblici commerciabili.

Inscrizioni o sia Consolidato in regola del reddito del 5 per 100, 60. D.

Dette di Venezia . : 60. L.

Rescrizioni al 12 3/4 D. per 100

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*, secondo ballo *Enrichetta e Lisandro.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *il trombetta* col ballo *l' Elisa.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si recita *Florindo ed Arlechino di ritorno dagli studj di Napoli.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *il Faxal di Parigi.*

Prezzo de' Grani della scorsa settimana.

	MAGGIORI		MINORI		ADEQUATI	
	Moneta		Moneta		Moneta	
	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana	di Milano	Italiana
	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.	lir. ss. d.	lir. c. m.
Frumento	56 — —	42 98 -	48 2 6	36 94 -	52 15 —	40 49 -
Segale . .	41 — —	31 47 -	— — —	— — -	— — —	— — -
Miglio . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Melgone .	30 — —	23 03 -	28 10 —	21 87 -	29 3 4	22 39 -
Riso . . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Avena . .	— — —	— — -	— — —	— — -	— — —	— — -
Legumi . .	— —	— — -	— — —	— — -	— — -	— — -

---

* Dai torchj di Francesco Sonzogno di Gio. Battista stampatore e librajo sulla corsia de' Servi n. 596 è sortito il tomo I. dello Spirito del Codice di Commercio ossia Commentario desunto dai processi verbali del consiglio di Stato, dalle esposizioni dei motivi e discorsi, dalle osservazioni del tribunato, da quelle delle Corti d' Appello, Tribunali e camere di commercio, e complemento del Codice di commercio dietro il confronto analitico e ragionato colle sue disposizioni, dagli articoli del Codice Napoleone, del Codice di Procedura civile, e in generale delle Leggi, Regolamenti e Decreti Imperiali anteriori che vi si riportano ed ai quali si riferisce; opera del Sig. G. G. Locrè: versione italiana.

MILANO *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 205. *Milano Martedì 27 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TRANSILVANIA

Hermanstadt 29 luglio.

Il gran-visir si è posto in marcia con una gran parte della sua armata. Credesi ch'egli dirigasi sopra la Servia; parecchi bascià hanno di già presa quella strada (*J. de l'Emp.*)

UNGHERIA

Semelino 4 agosto.

Dopo la battaglia di Rudschuck il gen. Kutusow radunò un gran consiglio di guerra, a cui assistettero i generali Langeron, Woinoff, e parecchi altri ufficiali superiori. Si fu unanimemente d'avviso che malgrado la vittoria riportata sopra un nemico molto superiore in numero, l'armata russa vedrebbesi nondimeno esposta a delle successive perdite, e difficili a ripararsi se veniva costretta a rispingere [illegible] attacchi, che il gran-visir meditasse contr'essa; che ciò era conforme agli interessi di S. M. l'imperatore di Russia, di non sagrificare inutilmente tanti valorosi soldati, e di far ripassare il Danubio alle truppe dopo che si avesse distrutto la piazza di Rudschuck. In conseguenza di tale deliberazione l'armata russa si è effettivamente recata sulla riva sinistra del fiume. L'atto di questa sì importante deliberazione è stato steso, e sottoscritto da tutti quelli, che parteciparono alla deliberazione. In seguito fu spedito a Pietroburgo per corriere straordinario. (*J. de l'Emp.*)

POMERANIA SVEDESE

Stralsunda 6 agosto.

S. M. l'augusto nostro monarca volendo dare delle prove ancora più evidenti delle precedenti della sua adesione al sistema continentale, e dell'intenzione, in cui trovasi di osservarlo in tutta la sua estensione, ha ordinato alla reggenza di questo paese di eccitare i suoi sudditi ad intraprendere ogni sorta di armamento in corso, e di favorirlo come si è fatto nella Svezia per l'assicurazione delle più vantaggiose condizioni, e della più efficace protezione. (*J. de l'Emp.*)

SASSONIA

Gotha 1 agosto.

Il nostro duca regnante, ed un certo numero dei principali abitanti del ducato sono concorsi a fare la spesa di un monumento, che dee essere eretto sulla piazza, ove trovavasi l'antica chiesa di S. Giovanni, la più antica della Turingia fondata nel 724 da S. Bonifacio tre leghe distante da Gotha. Questo monumento consisterà in un grande candelabro adorno di emblemi, che richiameranno l'introduzione della religione cristiana nell'Alemagna. Tale candelabro posto sopra una montagna attirerà da lungi gli sguardi del viaggiatore. Le fon[illegible] è già innalzato. (*Monit.*)

WESTFALIA

Cassel 14 agosto.

Le LL. MM. arrivarono jeri a Napoléonshoehe dal viaggio che hanno fatto per vedere le miniere dell'Harz. Elleno hanno altresì visitate le città di Clausthal, Goslar, Wernigerode, Blankenbourg, ed Andréasberg. Da per tutto sono state ricevute colle solite cerimonie, fedelmente conservate da tempi antichi, e colle testimonianze della più viva allegrezza. S. M. la regina non ha sofferto pei disaggi del viaggio. (*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 12 agosto.

Jeri il sig. conte d'Appony, inviato straordinario, e ministro plenipotenziario dell'Austria in una particolare udienza ha consegnato a S. A. R. il granduca le nuove sue credenziali colle solite formalità. S. E. venne quindi condotta all'udienza di S. A. I. la granduchessa.

Nel medesimo giorno il sig. barone

de Gruben, consigliere privato di S. A. R. il gran-duca di Francoforte ha presentato a S. A. R. il nostro gran-duca le sue credenziali in qualità d' inviato straordinario, e di ministro plenipotenziario. S. E. è stata poi ugualmente condotta all' udienza di S. A. I. la granduchessa. (*Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI FRANCOFORTE

Francoforte 16 *agosto*.

La giornata di jeri è stata celebrata con tutta la solennità conveniente al dì natalizio di S. M. l' imperatore dei francesi, re d' Italia, nostro augusto Protettore. Dopo il *Te-Deum*, che fu cantato nella cattedrale, e durante il quale S. E. il sig. conte de Tascher governatore di Francoforte ha presentato a S. A. R. il nostro gran-duca, i ministri del gran-ducato, e quelli di tutte le potenze estere accreditate a questa corte, come anche tutti i capi delle autorità civili, e militari, sono andati tutti da S. E. il sig. conte d' Hédouville, ministro di Francia per farlo interprete delle felicitazioni ch' essi indirizzano in questa occasione a S. M. I. e R. S. E. gli ha tenuti a pranzo, durante il quale … dei brindisi alla salute delle LL. MM. II., di S.M. il re di Roma, e di S. A. R. il graziosissimo nostro sovrano.

S. E. il sig. conte de Tascher banchetta oggi le medesime persone per la stessa solennità. (*Moniteur*)

BAVIERA

Augusta 13 *agosto*.

L'arrivo di parecchie staffette da Vienna ha fatto aumentare all' istante la carta-monetata.

— Già da qualche tempo vediamo a passare da qui molti forestieri, che si recano in Italia; per la maggior parte essi sono tedeschi, polacchi, e russi. Si è osservato fra questi il cancelliere dell' università di Halla, il sig. dottore Nimeyer, membro degli stati-generali del regno di Westfalia, ed il sig. Augusto Lafontaine, suo amico, autore di un gran numero di romanzi, e di quadri di famiglia, che sono noti a tutti.

— E' assai soddisfacente lo spirito pubblico, che regna nel Tirolo; tutte le istituzioni bavare vi sono successivamente introdotte. Le autorità superiori riferiscono tutti gli affari di qualche importanza al principe reale di Baviera.

— Si è eretto un bel monumento in Inspruck al bravo colonnello bavaro sig. de Dielfurth, che vi fu vilmente assassinato al principio dell' insurrezione nell' aprile del 1809. (*G. de France*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 10 *agosto*.

L' imperatore è arrivato l' altr' jeri di buon mattino dal castello di Laxembourg affine di presedere una conferenza di Stato, ch' era stata convocata alla vigilia.

— Sono stati sottoposti alla decisione di S. M. due nuovi progetti di finanza, i quali fissano grandemente la pubblica attenzione.

— Le operazioni di cambio si fanno qui con molta attività. Esse incontrano minori difficoltà di quello che altra volta dachè il corso del nostro cambio ha ottenuto qualche consistenza. Gli affari si fanno molto lindamente alla borsa. Osservasi che le piccole case di commercio non sono quasi più ammesse in queste operazioni; … tutti gli affari si trattano tra i grandi banchieri, e negozianti di prima classe colla mediazione dei sensali, che limitano il loro ministero alla borsa, e non fanno nulla nei banchi.

— Un rapporto spedito dal nostro generale-comandante sulle frontiere previene la corte, che in breve decorso di tempo sono giunte sul nostro territorio molte famiglie serviane, le quali hanno chiesta la permissione di trattenervisi per qualche tempo per sottrarsi ai mali della guerra attesochè due armate turche sono in procinto di entrare nella Servia, ove sta per istabilirsi il teatro della guerra. Le dette famiglie hanno pure trasportate le loro migliori robe e mobili di gran valore sul territorio austriaco.

(*Moniteur*)

— Tutti sono attualmente occupati della dieta d' Ungheria, e delle preliminari transazioni coi magnati del regno. In oggi pretendesi che oltre i 100 milioni che la nazione vuol dare in argenteria alla nostra zecca da coniare, essa garantirà altresì 60 milioni di biglietti di

cambio coll'impronto di un bollo nazionale ungarese, di cui essa avrà la formazione, e la controlleria.

— Pare certo che la reggenza d'Austria perderà il sig. conte de Saurau; gli si dà per successore il sig. barone de Haager vice-presidente del dipartimento della polizia; ma la nomina non è *ufficiale*.

— Le notizie della Turchia sono incertissime, e si limitano a semplici lettere di negozianti. E' ben noto che sovente sono dettate dall' interesse particolare. Esse parlano di alcuni incontri molto serj tra i turchi, ed i serviani. Dicesi che il comandante di Belgrado siasi portato sopra Nyssa con un corpo considerabile.

— Le ultime lettere di Buckarest portano che alcuni distaccamenti turchi hanno passato il Danubio per estendersi nella Valachia, e commettere alcuni saccheggi; ma essi furono attaccati, e distrutti dalle truppe russe, che si radunarono con tutta fretta.

— Il bascià Mehemed-Alì è tuttora in Alessandria, e dirige i nuovi trinceramenti della piazza. Egli ha ricevuto l'ordine il più positivo dal suo governo di non permettere nessuna sorta d'esportazione senza un firmano della Porta. Frequentemente arrivano dei bastimenti armati da Salonichio, e dalle isole del Levante. Le truppe sono spedite senza dilazione ai diversi corpi, che si trovano sotto i di lui ordini.

— Il nuovo Codice civile, che deve essere posto in attività il 1 del prossimo gennajo, è sortito dalle stampe; i giureconsulti ne fanno i più grandi elogi. Credesi che si stia compilando un Codice di processura civile, essendo l'attuale molto difettoso. Non si farà verun cambiamento nella processura criminale, che fu pubblicata dall' imperatore Giuseppe. *(G. de France)*

IMPERO FRANCESE

Parigi 20 agosto.

Oggi si è radunato il consiglio di stato a S. Cloud. S. M. lo ha preseduto.

(G. de France)

Jeri, S. M. l'imperatore ha tenuto a S. Cloud un consiglio di commercio.

(J. de l'Emp.)

— Con decreto dato a S. Cloud il 16 corr., S. M. ha nominato vice-ammiraglio il contr' ammiraglio Emmeriau, comandante la squadra del Mediterraneo.

— Con altro decreto della medesima data, S. M. ha nominato intendente-generale delle finanze nelle Provincie Illiriche il sig. Chabrol, in sostituzione del sig. Belleville.

(Moniteur)

Roma 18 agosto.

Il sig. Zingarelli uno dei migliori compositori d'Italia abbandonò questa città fino dal 3 corr. per recarsi a Parigi, ove dicesi che sia chiamato per essere addetto alla corte imperiale in qualità di maestro di cappella. La riputazione del sig. Zingarelli è già basata sopra parecchie opere di primo merito. Egli ha date delle prove di talento il più distinto nell'ultimo oratorio, che ha composto intitolato *la Gerusalemme liberata*, il di cui successo fu lo stesso a Napoli, a Roma, ed a Parigi. Credesi che il sig. Zingarelli verrà qui rimpiazzato dal sig. Fioravanti già celebre autore di parecchie opere buffe piene di bellezze, e che segue le tracce di Cimarosa. *(G. del Campid.)*

Anversa 16 agosto.

Il sig. maresciallo duca di Reggio è qui arrivato jeri, ed è partito questa mattina per recarsi a riprendere il comando delle forze militari in Olanda. Il suo quartiere-generale sarà provvisoriamente stabilito in Utrecht. *(G. de Fr.)*

Amburgo 13 agosto.

Estratto d'una lettera del dottore Olbers di Brema al professore Bode, del 28 luglio 1811.

La cometa che il sig. Flaugerguers ha scoperta il 25 marzo a Viviers, ed il sig. Pons l'11 d'aprile a Marsiglia, e che si è veduta il 20 maggio a Parigi, ricomparirà verso la fine d'agosto nei raggi solari. Essa sarà molto più apparente, di quello che non lo è stata in primavera. Il suo maggior splendore è in ottobre, e potrà essere visibile anche in dicembre. In settembre ed in ottobre da noi non abbandonerà la parte settentrionale del cielo. [*Moniteur*]

Genova 24 agosto.

MARINA IMPERIALE.

Si previene il commercio che l'am-

ministrazione della marina riceverà fino e compreso il 10 del p. v. settembre, tutte le proposizioni, che potranno esserle fatte per la somministrazione delle canape d' Italia, e del Piemonte necessarie al porto di Genova per l' anno 1812. (Gli aspiranti dirigeranno le loro lettere franche di porto *al commissario principale della marina a Genova*). (*G. di Gen.*)

PROVINCE ILLIRICHE

Lubiana 13 agosto.

Il 13 del corr., il sig. cavaliere Stratico, deputato della città di Zara, ed il sig. de Giorgi-Bona, deputato della provincia di Ragusi hanno avuto l'onore di esprimere a S. E il governatore generale la profonda, e rispettosa affezione a S. M. l'imperatore, e re, di cui sono animati tutti i loro concittadini. Così le diverse province dell' Illiria hanno tutte colta l' occasione, che loro offriva l' arrivo di S. E. per nuovamente manifestare i loro sensi per la sacra persona di S. M. (*Teleg. Offic.*)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 16 agosto.

Abbiamo la consolazione di poter annunziare che il re sta assai meglio dalla sua terzana; è però tuttavia debolissimo. — Si aspetta da Parigi S. E. il sig. duca di Campo-Chiaro, ambasciatore di questa corte presso S. M. l' imp. e re.

(*Monit. Napol.*)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*; secondo ballo *Enrichetta e Lisandro.*

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d' artisti francesi si recita *Tom Jones à Londres — Haine aux femmes.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *la capricciosa pentita* con ballo.

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *tutte le donne innamorate di Girolamo.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *le Ferriere di Maremma.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si recita *i pregiudizj dei paesi piccoli.*

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 206. *Milano Mercoledì* 28 *Agosto* 1811.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 10 *luglio.*

Il governatore dell' Egitto, Mehemed-Aly bascià, verso la metà del p. p. marzo avea spedito una persona di confidenza a Gedda per impegnare lo sceriffo della Mecca, (il quale per timore dei vehabiti, sembrava che volesse abbandonare gli interessi della Porta) a rinunciare alle sue relazioni con quei ribelli.

Una lettera del Cairo contiene i seguenti rischiarimenti sulla risultanza di tale missione, e sulla situazione degli affari in quella parte dell' impero ottomano:

» Sono circa 2 mesi che il governatore dell' Egitto spedì a Gedda due bastimenti di guerra con un parlamentario incaricato di dispacci per lo sceriffo della Mecca. Siccome quest' ultimo era già informato di tale spedizione, inviò segretamente all' incontro del parlamentario per dirgli di non mostrarsi in Gedda, ma di tenersi in qualche distanza, di cannonare, e di bombardare. Il parlamentario seguì tali istruzioni; nella notte lo sceriffo mandò una piccola barca per cercarlo; rispose prontamente ai dispacci, che gli erano stati recati, gli rimise tale risposta, e la rimandò colle stesse misure di precauzione dopo avergli fatto diversi donativi, ed affidatagli una parte di caffè da vendere per suo conto.

» Non si conosce peranche positivamente il tenore dei detti dispacci; ma pretendesi che quelli del governatore dell' Egitto informassero lo sceriffo dei preparativi, ch' egli faceva per marciare contro i vehabiti e l' impegnassero a sostenere gli interessi della Porta. La risposta dello sceriffo pare favorevolissima alle viste del governatore, poichè l' informa che regna la massima discordia tra Wehabi, ed i tre suoi figlj; che quest' ultimi hanno abbandonato il loro padre, e che hanno un partito in grado di resistergli; egli termina coll' impegnare il governatore a sollecitare la sua spedizione; gli dichiara nel tempo stesso che la sua posizione non gli permette di mostrare le sue disposizioni relativamente a Wehabi, nella giurisdizione del quale egli si trova, a meno che il bascià non apparisse dinanzi Gedda con una flotta, ed un' armata. Egli consigliò il parlamentario di tirare sopra i naviglj wehabiti che trovasse nel ritornarsene; infatti quest' ultimo ne ha incontrati tre, sui quali egli fece far fuoco.

» Subito che videsi in Gedda che il governatore dell' Egitto faceva dei preparativi per marciare contro quella città, si arrestarono diversi bastimenti carichi di molto caffè, e d' altre mercanzie che erano destinate per Suez. Ma dietro le istanze del parlamentario, lo sceriffo promise di lasciar partire undici di que' bastimenti, allorchè egli sarebbesi allontanato. Dietro tale notizia, il prezzo del caffè, ch' era già considerabilmente aumentato, è diminuito di molto, e se n' è proibita l' esportazione.

» Attualmente si tratta anche di sapere se le comunicazioni dello sceriffo sieno sincere, e se non ha annunziato che regnava della malintelligenza tra i wehabiti, per dirigere su quel punto le forze del governatore, e fargli in qualunque siasi maniera un cattivo ricevimento. Il parlamentario è partito all' istante per Alessandria, ove il governatore trovasi tuttora: si vedrà dalle disposizioni, ch' egli darà l' impressione che avranno fatta que' dispacci sovr' esso. Frattanto Jussuf-bascià è sempre accampato colle sue truppe, e si continuano colla massima attività gli armamenti tanto qui, che a Suez. Non credesi però che la spedizione possa essere pronta prima di due mesi.

» Mehemed-Aly bascià resta sempre in Alessandria come si è osservato più

sopra ad oggetto di sollecitare i lavori per le nuove fortificazioni di quella piazza e per prendervi i bagni di mare ».

(*Gaz. de France*)

— E' ormai deciso che il gran-sultano non si recherà al campo.

— La tranquillità è interamente ristabilita in questa capitale; la polizia è attualmente molto più severa, che per lo passato. [*C. de l'Eur.*]

INGHILTERRA

Londra 16 agosto.

L' altr' jeri alle ore due e mezzo, nel palazzo degli affari esteri in Downing-Street, è stato tenuto un consiglio di gabinetto, a cui assistette la maggior parte dei ministri. Il consiglio è durato fino alle 3 ore, ed è stato rimesso ad jeri, ugualmente alle ore 2 e mezzo. A questa nuova seduta hanno assistito il conte Camden, M. Perceval, M. Yorke, M. Rydex, il marchese Wellesley, il conte de Liverpool, il visconte Melville, ec. Il consiglio è durato fino alle 4 e mezzo. Il marchese de Wellesley lo avea espressamente convocato, e supponesi che gli affari, che vi furono trattati sieno relativi alla politica continentale. I membri del consiglio sono venuti a tale effetto dalle loro diverse case di campagna, ove ritornarono dopo la seduta di jeri; ciò che fa supporre che la deliberazione sull' oggetto della convocazione sia terminato.

— M. Pawell, segretario della legazione d' America si è imbarcato jeri per gli Stati-Uniti, ove porta dei dispacci.

— Un trasporto provegnente da Lisbona è entrato in Plymouth con dei feriti, e degli ammalati. Il detto bastimento è sortito il 1 d' agosto dal Tago con 4 altri trasporti, ma non reca veruna notizia. La febbre maligna continua a fare stragi in Lisbona, e nelle altre città del Portogallo, e gli abitanti sono tuttora nella più grande miseria.

Altra del 17.

Sentesi con piacere che S. M. abbia compiutamente ricuperato l' ordinario suo appetito; ma si pretende che tale circostanza possa far ricomparire gli accessi di demenza, cosa che ci darebbe molto da temere. Speriamo, malgrado quest' asserzione, che lo stato di calma, in cui trovasi S. M. sarà di lunga durata. Aggiungiamo quì il bullettino di questa mattina:

Windsor 17 agosto

» S. M. trovasi pienamente nel medesimo stato, in cui è già da qualche tempo ».

— Si sono ricevuti alcuni dispacci del governo di Vénézuela nelle Carracche. Essi parlano nel modo il più favorevole dei progressi della rivoluzione, e dello stabilimento delle nuove autorità legislative, giudiziarie, ed amministrative. Le diverse province si uniscono ogni giorno più intimamente e regna la migliore intelligenza tra il vice-regno di S. Fè e le Carracche, il vice-regno delle quali, e le sue dipendenze imitarono la forma di governo. Gli spagnuoli, che avevano voluto opporsi al nuovo sistema furono costretti a prendere la fuga.

— Sono giunte a Londra delle lettere della nostra armata in Portogallo; ma esse non sono più recenti di quelle, che sono arrivate coll' ultima valigia. Furono recate da uno dei trasporti entrati a Plymouth, ed annunciano che il numero de' nostri ammalati era aumentato di molto in vigore dell' influenza della stagione, e delle fatiche della campagna.

Assicurasi che lord Wellington abbia chiesti dei rinforzi; ma sentesi che non si limiteranno a riparare le perdite, che egli ha sofferte, e che la di lui armata sarà aumentata.

— Ecco l' estratto d' una lettera di un ufficiale d' un vascello della squadra di sir Giuseppe Yorke:

» *In mare, lat. n.* 44, 43, *longit.* 0,19,10.

» Finalmente abbiamo trovato dei venti favorevoli, e marciamo a piene vele direttamente sopra l' America. Stendiamo la nostra linea per quanto ci è possibile, e diamo la caccia a quanto mai vediamo. Il tempo può solo farci conoscere se la nostra destinazione sia per l' America, oppure se ne abbiamo un' altra. »

(*Foglj inglesi e Moniteur*)

SASSONIA

Lipsia 8 agosto.

S. A. il princ. Antonio di Sassonia, fratello del re, negli scorsi giorni ha

fatto un viaggio in Boemia, ed ha avuto un abboccamento col gran-duca di Wurtzbourg, suo zio, al castello di Bushierade. Quella bella terra appartiene a S. A. R. il gran-duca.

— Parlasi sempre d'un prossimo viaggio di S. A. a Vienna; s'ignorano i motivi, che lo fanno differire.

— Il sig. Lajard fa attualmente le funzioni d'incaricato d'affari di Francia in Dresda, e le continuerà fino a che S. M. I. abbia dato un successore al defunto sig. de Bourgoing.

— Il sig. de Weidemayer, consigliere aulico di S. M. l'imperatore di Russia è stato definitivamente addetto alla legazione russa presso la corte di Sassonia. (*G. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 21 agosto.

S. M. l'imperatore e re ha tenuto oggi il consiglio dei ministri a S. Cloud.

— Monsignor vescovo di Feltre, uno dei padri del Concilio nazionale, jeri ha avuto un colpo d'apoplessia; si ha poca speranza di conservarlo. (*G. de France*)

— S. M. l'imp. e re ha conferito ai cardinali, arcivescovi, e vescovi componenti il Concilio nazionale di Parigi il diritto di apporre agli atti emanati dalla loro assemblea un sigillo particolare portante la leggenda: *Concilium nationale. Parisiis, anno 1811.* (*J. de Paris*)

Roma 19 agosto.

Per solennizzare il giorno onomastico di S. M. l'imperatore e re, sabbato 17 del corrente S. E. il sig. luogo-tenente del governatore generale radunò nel suo palazzo ad un ballo le autorità costituite e le persone le più distinte tanto estere, che nazionali. La danza fu interrotta per passare ad una lauta cena, che nella magnifica galleria era stata imbandita. Finita questa, il ballo si ricominciò e si protrasse a notte avanzata.

Jeri 18 corrente, nel Circo Agonale ebbe luogo il fuoco d'artificio fatto bruciare dal commercio romano per festeggiare la nascita del suo re. Qualunque espressione si potesse usare per descrivere il bello di questo spettacolo mal corrisponderebbe al fatto. Una folla immensa di popolo che ricopriva l'interno della piazza, tutti gli ordini delle gradinate dell'anfiteatro artificiale amplo quanto il circuito della piazza medesima, i balconi, e le logge di tutte le case, una brillante illuminazione di fiaccole, e di lampioni a diversi colori, raddoppiate bande di istrumenti musicali resero questa festa degna dell'augusto sovrano a contemplazione del quale era destinata.

Nel gran palazzo della camera del commercio erano concorse tutte le primarie autorità civili e militari unitamente alle persone più distinte.

Dato il segnale da S. E. il sig. luogotenente del governatore generale per lo sparo del fuoco, in un sol punto si raddoppiò l'illuminazione, che unita al chiarore della macchina che incendiava in tutta la lunghezza del Circo rendeva visibili, come in pieno giorno, tutti gli oggetti, e l'infinito popolo che gridava *evviva l'imperatore! evviva il re di Roma!* Il riflesso della luce sull'acqua delle belle e ricche fontane della piazza, produceva un effetto del tutto nuovo, e difficile a combinarsi fuori che nella località del Circo Agonale. Il tutto poi fu tanto ben diretto dalle cure del sig. Maire che non accadde, non ostante un sì straordinario concorso di popolo, il minimo incidente che funestasse il buon ordine di un così brillante spettacolo. (*Giorn. del Campid.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 21 agosto.

Il Prefetto del dipartimento dell'Arno, barone dell'impero, comandante della legione d'onore.

Considerando che la pena imposta ai coscritti del 1808 e 1809 per essersi volontariamente mutilati coll'idea di sottrarsi al servizio militare, non ha impedito a quelli del 1810 di seguitare l'esempio di viltà sì grande;

Considerando ancora che questi ultimi non avrebbero forse commesso un delitto tanto ignominioso, se fossero stati sicuri che la mutilazione non gli esentava dal marciare, ma li condannava soltanto ad un meno onorevole servizio.

Volendo dare un'utile risultanza alla giusta severità del consiglio di reclutamento, il quale chiama al servizio attivo

tutti coloro che si sono volontariamente mutilati, qualunque sia d' altronde il numero assegnato loro dalla sorte, decreta:

Art. 1. I nomi dei coscritti, che si sono mutilati, e che in virtù degli ordini del consiglio sono stati mandati al corpo dei guastatori, saranno trascritti a piedi del presente decreto.

2. Questo decreto sarà stampato ed affisso in tutte le comuni del dipartimento e nelle sale delle mairies, in cui si fa l' iscrizione dei coscritti, acciò tutti siano assicurati che la mutilazione volontaria non è un congedo di riforma. (*Seguono i nomi dei 5 mutilati.*)

(*G. dell' Arno*)

Livorno 20 *agosto*.

Giovedì, solenne ricorrenza dell' anniversario di S. M. l' imperatore, fu questa celebrata con la maggior magnificenza. Alla pompa civile e sacra si aggiunse la fausta circostanza del trovarsi presenti le LL. AA. II. la gran-duchessa di Toscana ed il principe Felice, che assistettero alla messa in musica ed al *Te-Deum*, accompagnate da tutta la corte, dal clero, dalle autorità ec. ed in mezzo a numeroso popolo. Nel giorno furonvi varj divertimenti pubblici. La corte dette lauto pranzo, e le LL. AA. II. si degnarono di ammettere alla tavola i grandi-officiali della loro casa, il prefetto, il gen. comandante il dipartimento, il maire ed i capi delle diverse autorità civili e militari. In questo tempo la municipalità fece distribuire 6m. razioni di pane a' poveri, e la sera fu dato lo spettacolo di un brillante fuoco d' artifizio. (*G. dell' Arno*)

REGNO DI NAPOLI

Manfredonia (Capitanata) 10 *agosto*.

Il nemico che avea fatto inutili tentativi contro poche barche pescarecce ancorate sulla rada di Montebello, e che aveva cercato invano di sorprendere due legni carichi che dalle nostre coste di Puglia eran diretti per Ortona, avea sperato d' esser più fortunato nei nostri paraggi, ed avea cercato perciò di sorprendere la barca di corrispondenza colle isole di Tremiti; ma, quantunque premeditato, questo nuovo tentativo non è stato per esso più felice degli altri. Sebbene attaccati da forza maggiore, i nostri gli hanno opposto tanta resistenza che, vigorosamente rispinto, ha dovuto ritirarsi non senza qualche danno.

(*Monit. delle due Sicilie*)

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N.* 964.

IL CORRIERE MILANESE

N. 207. *Milano Giovedì 29 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 31 luglio.

La commissione stabilita per l'ammortizzazione dei debiti dello Stato ha fatto annunziare che nel giorno 5 del pross. agosto verranno pubblicamente dati alle fiamme cinque milioni d'assegnati della banca, alla presenza d'una deputazione della nobiltà, e del commercio.

— A Smolensk, il 29 dello scorso mese, ha avuto luogo un solenne servizio divino per la memoria del fu conte Kamenski II gen. d'infanteria. (*Monit.*)

DANIMARCA

Copenaghen 13 agosto.

Il regicida Schmeerfeldt è stato trasferito dalla cittadella in una prigione della città, ove gli sarà fatto il processo da una commissione civile a tale effetto nominata da S. M.

— La flottiglia stazionata ad Elseneur si è impadronita di un brick, che venne condotto in questo porto, e sottoposto all' esame del consiglio delle prede. Questo tribunale il 2 del corr. ha condannato il naviglio inglese l' *Aurora*, capitano Curtis, unitamente al suo carico.

— Dal 9 al 12 corr. entrarono in questo porto 72 naviglj, e ne sortirono 61. Non vi sono vascelli nemici nel Belt.

[*Moniteur*]

INGHILTERRA

Londra 11 agosto.

Dall' *Arniston*, arrivato in questa settimana dalla China si sono ricevute delle lettere di Canton, che giungono fino al 13 di febbrajo Queste lettere dicono che la gelosia, la quale esiste già da molto tempo contro gli inglesi sia divenuta ancora più allarmante.

Altra del 12.

Sonosi ricevute jeri alcune lettere di Buenos-Ayres, che giungono al 7 maggio, le quali contengono un trattato stipulato tra il gen. Manuel Cavanas comandante delle forze del Paraguay, ed il gen. D. Manuel Belgrano investito del medesimo rango nell' armata di Buenos-Ayres dato dal campo di battaglia nelle pianure di Tacuary, il di cui primo articolo porta » che a contare da quel giorno vi sarà pace, unione, perfetta confidenza, e commercio libero tra le due provincie del Paraguay, e di Rio della Plata ». Tale trattato è seguito dopo una battaglia, di cui non sono per anche giunti i dettaglj.

— I nostri foglj sono pieni di estratti di quelli d' Irlanda comprovanti che lo spirito di partito trovasi ora al più alto grado tra i cattolici, i quali in onta al proclama continuano a radunarsi su tutti i punti. (*Foglj inglesi e Moniteur*)

Altra del 16.

Il parlamento, che è prorogato fino a giovedì prossimo, dicesi che non sarà convocato, che entro 3 settimane.

— Scrivesi da Malaga che il corsaro *il Sebastiani* abbia preso, e fatto entrare in quel porto il naviglio *il S. Gioachimo* destinato per Cadice e carico di grano.

(*J. de l'Emp.*)

BAVIERA

Augusta 18 agosto.

E' noto che S. M. l' imper. e re Napoleone ha nominato con particolare decreto conte dell' impero il gen. di cavalleria bavaro Wrede, assegnandogli un maggiorasco dell' annua rendita di 30m. franchi. S. M. il re di Baviera in riconoscenza degli importanti servigi prestati dal sullod. generale nelle ultime due guerre, ha confermato questo assegno nell' art. IV del trattato conchiuso a Parigi il 28 febbrajo 1810, e con editto del 15 novembre 1810, i beni di Engelzell, Suben, e Mondzee nei già quartieri dell' Inn, e dell' Hausruk sono stati a questo effetto designati, ed eretti in maggiorasco francese. Quindi la *Gazzetta ufficiale* di Monaco deduce ora a pubblica notizia questa disposizione attesochè particolari statuti, devianti in

parte dal Codice civile, regolano i maggiora schi francesi.

— S. A. I. il gran-duca di Wurlzburgo, è partito il 13 corr. per Ratisbona di ritorno da Vienna. *(Courr. de Strasb.)*

— S. M. l' augusto nostro sovrano proponesi di fare quanto prima un viaggio per visitare il paese di Salisburgo, e le altre province, che per l' ultimo trattato di Vienna furono incorporate al regno di Baviera. [*Moniteur*]

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 14 agosto.

S. M. ha dichiarato che i diversi impiegati della giustizia, i quali nell' ultima guerra avevano fatto a Lemberg una dichiarazione contraria al giuramento prestato alla monarchia austriaca, sieno riabilitati all' impiego, e debbano occupare i primi posti vacanti. In questo numero si trovano molte persone di grandi talenti, e che godono una riputazione universale.

— Dicesi che il conte de Wallis, ministro delle finanze, accompagnerà l'imperatore alla dieta d' Ungheria.

(Courr. de Strasb.)

— Notizie di Belgrado del 27 dello scorso luglio portano che n' erano partiti 400 russi per l' accampamento di Deligrad, ove si erano già prima raccolte alcune migliaja di serviani; che il gen. Sass si era avvicinato al fiume Timock, e ch' eransi spediti al campo serviano molte munizioni, e viveri, attesochè diversi corpi turchi, a cui si sono uniti 2m. albanesi, si erano avanzati da Nissa verso i confini della Servia. Il presidente del senato Mladen si è portato a Cladowa, ove ha deposto diversi individui di quelle autorità nominando degli altri in loro vece.

(G. de France)

IMPERO FRANCESE

Parigi 21 agosto.

S. M. ha tenuto jeri nel palazzo di S. Cloud un consiglio dei ministri.

S. M. l' imperatrice ha tenuto oggi un comitato della società della Carità materna.

— Un decreto imperiale del 6 agosto ammette per reciprocità i sudditi dei principati di Lucca e Piombino a godere in Francia, e nel regno d' Italia dei diritti di successione, donazione, ec.

— Monsig. vescovo di Feltre, uno dei padri del Concilio, di cui annunciammo la malattia (V. il *Corr. Mil.* d'jeri), è morto questa mattina. *(G. de Fr.)*

Tolone 14 agosto.

Il 7 del corr. la squadra inglese, che incrocia dinanzi questo porto in numero di 15 vascelli di linea, 4 de' quali a 3 ponti, 3 di 80, ed 8 di 74 con parecchie fregate, e corvette, verso le cinque pomeridiane ha gettato l'ancora nella baja d' Hyéres, fuori della portata delle batterie lasciando sotto vela solamente un vascello con alcune fregate al Sud del Capo-Sicié.

L' 8, essendo che questa squadra leggiera incagliava la navigazione di alcuni bastimenti, ch' erano sulla costa, il vice-ammiraglio Emeriau spiegò le vele allo spuntar del giorno con 12 vascelli di S. M. e 2 fregate: malgrado una forte brezza di N. O. si avanzò ad 8 leghe al largo dando la caccia ai bastimenti nemici, ch' erano sotto vela, e manovrò tutta la giornata alla presenza della squadra inglese, alcuni vascelli della quale soltanto spiegarono le vele per osservarla.

Duranti tali manovre i bastimenti, ch' erano sulla costa proseguirono il loro cammino, e si recarono alle loro destinazioni.

Dal 9 al 10 non vi fu nulla di rimarchevole. L' 11, la squadra inglese, che fin allora era ancorata senz' ordine, si ancorò in tre colonne.

Il 12 verso mezzodì essa ha fatto parecchie salve, forse per celebrare l' anniversario della nascita del principe di Galles.

In quel giorno la sua squadra d' osservazione essendosi avvicinata alla baja di Tolone, il vice-ammiraglio Emeriau mise alla vela coi vascelli il *Borea*, *l' Ajace*, *il Breslavia*, *l' Ulma*, *il Danubio*, e 2 fregate, e diè la caccia ai bastimenti nemici, che si portarono sotto vento per porsi in comunicazione col grosso della loro squadra.

La divisione francese non rientrò che dopo aver fatto riunire i bastimenti del commercio, ch' erano sulle coste.

Jeri verso le 6 della mattina, si sen-

tirono parecchie scariche d' artiglieria nella baja d' Hyères; era la squadra inglese, che facea vela, ed alcuni vascelli della quale essendosi avvicinati alla batteria delle Mèdes provavano il suo fuoco, e le rispondevano.

Il cannonamento durò molto vivamente per alcuni minuti tra questa batteria e tre vascelli inglesi, de' quali 2 a 3 ponti. Noi avemmo 2 uomini leggermente feriti; ma l' inimico si è sollecitamente allontanato.

Al rumore di tale cannonamento il vice-ammiraglio Emeriau si portò sul *Magnanimo*, ch' era in capo alla rada affine d' essere più prontamente a portata di riconoscere i movimenti dell' inimico, e fecesi seguire da 12 vascelli e 3 fregate.

La squadra inglese riprese il suo ancoraggio non lasciando tuttora che alcuni vascelli sotto vela, che la squadra di S. M. spinse molto al largo.

Essa passò la giornata intera in mare eseguendo diverse manovre, e non è rientrata in rada che alla notte.

Magnifico per tutti gli abitanti di questa costa è l' aspetto di tali squadre, le quali da 6 giorni stanno ad osservarsi; l' attività di quella dell' imperatore ci presenta lo spettacolo più imponente.

Parve che i nemici volessero far prendere degli scandaglj co' loro naviglj, ma il contr' ammiraglio Lhermite, prefetto marittimo di questo porto ha distaccato parecchi bastimenti leggieri sulle isole per rispingere quelli, che tentano d' avvicinarsene. (*Moniteur*)

PROVINCE ILLIRICHE

Lubiana 20 *agosto*.

S. E. il governator-gen. è partito da Trieste per fare un giro nell' Istria. Egli ha veduto con molto interesse le guardie nazionali bene abbigliate, disciplinate, e ben esercitate; esse hanno renduto molti servigi conservando l'interna tranquillità del paese e rispingendo gli attacchi dell' inimico tutte le volte, che s' è presentato sulle loro coste, e singolarmente in occasione dell' attacco del *Sempione*, in cui i marinai del brick, e le guardie nazionali hanno gareggiato di coraggio, e di sforzi, che furono coronati dal buon successo.

Il governatore-gen. ha potuto fare in carrozza la strada di S. Vincenzo fino all' estremità del circondario di Pisino. La detta strada è stata fatta l' anno scorso per moto spontaneo della popolazione. Il governatore-gen. non ha potuto che far elogi allo zelo degli abitanti del circondario di Pisino.

La strada di Pisino verrà prolungata per Pinguente fino a Capo d' Istria, e l' interno della provincia sentirà quanto prima i vantaggi di tale comunicazione, che sarà interamente dovuta al suo lavoro. Così di anno in anno si miglioreranno le strade, e questo non sarà uno dei minori beneficj, che queste provincie riceveranno dal governo dell' imperatore.

— Le due famiglie Jovich altieramente minacciavano già da gran tempo l' autorità sulla cima quasi inaccessibile della montagna di Strarigrad, che separa la Dalmazia dalla Croazia militare. Già da 20 anni erano esse il terrore dei villaggi de' contorni, ch' erano in preda alle loro rapine ed ai loro brigandaggi. Bisognava far cessare questo disordine. Alcuni distaccamenti della guardia nazionale di Nona, e d'Obrovatz sono stati diretti sul covile di questi briganti dal sig. Mircovich, comandante la guardia nazionale di Nona.

Dopo una marcia d'un giorno, e due notti, i distaccamenti condotti con rara intelligenza per diverse strade quasi impraticabili hanno circondato la rocca, ov' eransi rifuggiti i briganti; il loro capo Zale Jovich dall' alto della sua rocca con bestemmie spaventevoli insultava la guardia nazionale. Ma nel momento stesso in cui gli andò fallito il colpo che avea tirato contro il sergente della guardia nazionale, Predovano, egli medesimo venne ucciso da questo valoroso sergente. Un Jovich, quantunque ferito, ed uno de' suoi fratelli giunsero a nascondersi nelle montagne, ove isolati, come sono attualmente, non erreranno gran tempo senz' essere presi. I sette altri individui della loro famiglia sono stati presi, e condotti a Zara, ove saranno giudicati dalla corte *propostale*.

Le guardie nazionali si sono condotte nella maniera la più degna di elogi; esse hanno avuto da superare molti

ostacoli, ma la loro risoluzione ha trionfato di tutto.

Il comandante della guardia nazionale Mircovich ha condotto la spedizione con una intelligenza, ed una risoluzione, che annunciano in lui un carattere superiore ad ogni ostacolo.

Il luogo-tenente Radulovich si è parimente distinto.

S. E. il governatore gen. ha accordata una gratificazione di 5 napoleoni d'oro al sergente Predovano, e gli ha mandato inoltre una medaglia.

Il sig. Mircovich è stato nominato comandante superiore delle guardie nazionali del littorale di *Zara*, degli scoglj, e di Nona. (*Telegrafo Officiale*)

S V I Z Z E R A

Berna 14 agosto.

Ne' primi giorni di questo mese due cittadini svizzeri sono arrivati fino alla sommità della *Jung-frau*, la più alta delle nostre montagne aghiacciate, ciò che fin qui era stato riguardato come impossibile. Dopo aver passato tre giorni, e quattro notti sulla neve, e sui ghiacci, e fatti degli inutili tentativi, riuscirono finalmente il 3 del corrente a salire sulla cima di questa ghiacciaja ed a piantarvi uno stendardo nero. Attendesi ora con molta impazienza la descrizione di questo importante viaggio.

— Dei viaggiatori arrivati ultimamente da Ginevra danno la interessante notizia che sei individui hanno per ordine superiore salito il *Mont-Blanc*, ed eretta una colonna alla sua sommità.

— Il gran consiglio del nostro cantone è convocato straordinariamente per il 19 di questo mese.

— Le nostre truppe accampate a Wylerfeld per gli esercizj dell' artiglieria sono qui rientrate al suono di scelta banda cantonale. Esse hanno da prima passata la revista dei sigg. officiali superiori, del gen. de Watteville, del consiglio di guerra, e di una deputazione del governo.

La nostra guernigione ha pure preso parte ad alcune manovre dell' artiglieria, le quali furono tutte eseguite col più prospero successo. L' uniformità, ed i dettaglj di queste militari evoluzioni hanno comprovato nella guisa la più evidente, quanto il corpo dell' artiglieria ha da qualche anno fatto dei rapidi progressi nello studio, e nella pratica di questa importantissima arma.

Il governo ha assicurati quei prodi della sua intiera soddisfazione per la precisione nelle manovre, e per la loro buona condotta. (*C. de Strasb.*)

— Il primo reggimento svizzero ha ricevuto l'ordine di radunarsi a Roma pel 17 del corr. mese. (*J. de Paris*)

Soletta 18 agosto.

Con circolare del 14 corr., S. E. il landamano della Svizzera ha annunciato ai cantoni, che delle ragioni maggiori l'aveano deciso a prorogare di 15 giorni la dieta straordinaria, le di cui sessioni dovevano incominciare il 26 pure del corr., ma che invece non si apriranno che il 9 del p. v. settembre. (*Courr. de Strasb.*)

NOTIZIE INTERNE

REGNO D' ITALIA

Milano 29 agosto.

S. A. I. il princ. vice-re con suo decreto dato in questa capitale il 23 corr. ha confermato il sig. senatore *Castiglioni* in presidente dell' accademia reale di belle arti in Milano; il sig. *Cicognara* di quella di Venezia; ed il sig. *Aldrovandi* ciambellano, di quella di Bologna.

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*, secondo ballo *Enrichetta e Lisandro*.

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *la capricciosa pentita* col ballo *l' Elisa.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Girolamo soldato di Catalogna.*

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si recita *la pastorella del monte Caucaso.*

Si da principio alle ore 5 e mezzo.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pia Cristiani si replica *gli Irlandesi nell' Indie.*

Si da principio alle ore 5 e mezzo.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 208. *Milano Venerdì 30 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

TRANSILVANIA

Hermanstadt 30 *luglio*.

I turchi cominciano a rialzare le fortificazioni di Rudschuck, che i russi hanno precipitosamente distrutte. Gli abitanti di quella città, che sono maomettani si accingono a rifabbricare le loro case, che sono state abbruciate; quanto ai greci, si sono essi trasportati in gran parte sulla sinistra del Danubio. — E' probabile che prima della fine di questa campagna avranno luogo ancora interessanti avvenimenti tra le due armate, perchè il gran-visir è attivo, tutto fuoco, e nel vigore dell' età. Il suo predecessore, Jussuf-bascià trovasi ora nell' isola di Scio, ove è stato rilegato. (*G. de France*)

INGHILTERRA

Londra 19 *e* 20 *agosto*.

La malattia del re ha preso un carattere molto più grave; si hanno i più vivi timori; S. M. non può più inghiottire che con fatica, e non digerisce quasi più. Ecco i bullettini, che sono stati pubblicati:

Del 18 *agosto*.

» Non v' ha cambiamento nei sintomi della malattia di S. M. »

Del 19 *agosto*.

» S. M. ha passato una notte senza sonno, e non istà meglio questa mattina.»

Del 20 *agosto*.

» Il re non istà meglio quest' oggi. S. M. passò ancora la notte senza sonno. »

(*the Star et Moniteur*)

— Si continua a spedire in Irlanda un gran numero di reggimenti di milizia inglese.

— E arrivato dal Portogallo un gran numero di ammalati, e di feriti.

— Una lettera di Cadice del 16 luglio porta che i francesi avevano ricevuto dei considerabili rinforzi, e che minacciavano di volere quanto prima attaccare Cadice. [*J. de l' Emp.*]

GRAN-DUCATO DI WURTZBURGO

Wurtzburgo 17 *agosto*.

S. A. I. il nostro gran-duca è quì ritornato jeri dal viaggio, ch' egli ha fatto in Boemia, ed in Austria. (*Moniteur*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 23 *agosto*.

Oggi si è radunato a S. Cloud il consiglio di Stato. S. M. lo ha preseduto.

— S. A. Em. monsignor cardinale Fesch presidente del Concilio Nazionale ha diretto ai monsignori cardinali, arcivescovi, e vescovi padri del Concilio la seguente lettera:

Parigi 21 *agosto*.

Monsignore, la Chiesa ha fatto una perdita considerabile nella persona d' uno dei padri del Concilio nazionale il fu monsignor Bernardo Maria Carenzoni vescovo di Feltre, *morto in Parigi il* 20 *del corr. mese. Dio lo ha chiamato a se nell' istante, in cui preparavasi ad adempiere l' onorevole missione, di cui era stato incaricato presso Sua Santità. Non possiamo dare a questo prelato altre testimonianze della stima, ch' egli meritava, che facendo pubbliche preghiere pel riposo dell' anima sua. Per conseguenza onde seguire il pio, ed antico uso della chiesa di Francia, ho l' onore d' invitarvi, monsignore, a partecipare a così santo, e salutare pensiere, ordinando nella vostra diocesi delle preghiere pel vescovo defunto, e per la scelta d' un degno successore.*

Il Concilio farà celebrare in Parigi un solenne ufficio per monsignor vescovo di Feltre. Una circolare spedita a ciascuno dei Padri, indicherà il giorno, l' ora, ed il luogo in cui verrà celebrato.

Sono con alta considerazione, e sincera affezione, monsignore, l' umilissimo, ed affezionatissimo servitore

Sottoscr. J. Card. Fesch.

— I monsignori arcivescovi di Tours, di Malines, di Pavia, il patriarca nominato di Venezia, i vescovi di Piacen-

za, d' Evreux, di Nantes, di Treveri, sono partiti jeri, ed oggi per l'Italia.

Le LL. EEm. i cardinali Dugnani, Roverella, de Bayane, e Fabrizio Ruffo sono altresì partiti per la stessa destinazione. *(Jour. des Curés et G. de France)*

— Tra i nuovi prigionieri di guerra giunti al deposito di Nancy si distinguono cinque ufficiali superiori inglesi.

(J. de l' Emp.)

Roma 21 agosto.

Jeri ebbe luogo, nella sala del Campidoglio, la solenne cerimonia dell' istallazione della corte imperiale di Roma, nominata con decreto di S. M. l' imperatore e re, in data de' 14 dello scorso luglio. Questa funzione, incognita sino ad ora ai romani, è stata la più imponente e la più grande di quante negli ultimi anni trascorsi se ne sieno in questa città vedute. *(Gior. del Campid.)*

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Livorno 22 agosto.

S. A. I. madama la gran-duchessa, il di cui soggiorno in questa città viene contraddistinto dai beneficj, ch' ella si compiace di spargere, ha fatto provare gli effetti della sua munificenza ai poveri degli ospizj, ed a quelli che ricevono i soccorsi dall' uffizio di beneficenza. Ella ha messo a disposizione del sig. prefetto la somma di 2m. franchi, la quale fu ripartita giusta le sue intenzioni.

L' altr' jeri S. A. ha visitato i cantieri della marina imperiale; essa era accompagnata dal sig. Berard, commissario in capo del servizio marittimo, e dal sig. de la Coudraye, comandante dei movimenti marittimi. In seguito si è recata a bordo di diversi bastimenti della flottiglia; ha esaminato con particolare attenzione il brick *l' Alacrità*, preda inglese, che si sta riattando, e che è comandato dal predatore, sig. de Mackau, luogo-ten. di vascello. S. A. I. è stata salutata dal fuoco delle batterie, e dei bastimenti. Si è degnata di testificare la sua soddisfazione per l' avanzamento delle costruzioni, come anche per la buona tenuta dei bastimenti, e degli equipaggi.

Oggi il consiglio generale del dipartimento ha avuto l'onore d' essere ammesso all' udienza di S. A. I. presentato dal sig. prefetto. La gran-duchessa ha sentito con interessamento il conto, che le è stato renduto degli oggetti affidati all' esame del consiglio, s' è minutamente informata delle dimande che il sullodato corpo si propone di subordinare al governo, e si è degnata di promettere di appoggiarle colla sua autorità e colla sua protezione.

Altra del 23.

S. A. I. la gran-duchessa di Toscana è partita jeri sera dalla sua I. e R. villa alla volta di Firenze. *(C. del Mediter.)*

PROVINCE ILLIRICHE

Lubiana 20 agosto.

Per dare un' idea dell' energia, con cui l' anniversario di S. M. l' imperatore e re è stato celebrato ne' più piccoli comuni delle Province Illiriche ci basterà il dar l' estratto d' una relazione, che riceviamo da Berg presso Greifenbourg in Carintia. Il fragore del cannone, il suono delle campane, ed i vesperi cantati colla massima solennità, vi annunziarono la vigilia di quel gran giorno. Alla sera la casa parrocchiale è stata illuminata, e da tutte le parti echeggiavano le acclamazioni: *Viva, viva il nostro ben amato, il nostro invincibile imperatore* NAPOLEONE! *la nostra graziosissima imperatrice* LUIGIA! *vivano essi lungo tempo!* Il giorno della festa, al nascer del sole, il suono delle campane, e lo sparo del cannone chiamarono a Berg tutti gli abitanti delle vicinanze. Il sig. Michele Mozet, amministratore della parrocchia, ha celebrato una messa solenne, ed in un discorso commovente, ha esortato tutti i suoi uditori all' amore, alla fedeltà, alla più profonda affezione verso S. M. l'imperatore e re. *Preghiamo* (diss' egli alla fine), *chiediamo incessantemente all' autore di tutti i beni, che si degni di spargere la celeste rugiada sull' impero, sull' imperatore e sull' augusta di lui famiglia. Preghiamolo a volerci conservare per molto tempo il nostro illustre sovrano, perchè egli possa terminare la grand' opera della pace generale, della prosperità della Francia, e della felicità del mondo intero.* Dopo questo discorso venne solennemente cantato il *Te-Deum*, ed il detto pio ecclesiastico ha indicato pel giorno 16 un funebre servizio pel riposo di tutti i prodi periti sul campo d'onore sotto gli stendardi di S. M. l' imperatore Napoleone. [*Télégr. Offic.*]

REGNO DI NAPOLI

Napoli 16 agosto.

Il giorno onomastico di S. M. l'imperatore e re fu celebrato jeri con pompa straordinaria.

In questo medesimo giorno, il signore barone Durand, ministro plenipotenziario di Francia, ha celebrato questo fausto ricorrimento con un magnifico e lauto pranzo, al quale intervennero i membri del corpo diplomatico, i ministri di S. M., i gran dignitarj ed i principali funzionarj pubblici, civili e militari. Alla sera la facciata del suo palazzo era vagamente illuminata.

(*Monit. delle Due Sicil.*)

VARIETA'

Una notizia sugli abitanti della Moldavia e della Valacchia, estratta da un foglio tedesco, e successivamente riportata dai *J. de l'Emp.* e *Gior. Ital.* n. 222, contiene alcune particolarità non troppo esatte a quanto ci assicura persona che abitò per ben nove anni in quelle province. Non sarà quindi discaro ai lettori il sentire quanto dice questa stessa persona intorno ai costumi de' valacchi e de' moldavi, che asserisce e che debbe per sì lungo soggiorno fra que' popoli, aver ben conosciuti:

Egli è verissimo che i valacchi traggono la loro origine dagli antichi Daci di cui hanno conservata la fierezza e l'ignoranza.

I contadini chiamansi *Rumugn* (e non *Rumum*). La loro lingua è un italiano assai corrotto, frammischiato anche di qualche vocabolo di un latino pure corrottissimo: dicesi per esempio in buon valacco: *Jacate orme de lepre, da icc tracut ea.* (Eccoti le orme della lepre; da qui transitò essa). La chiesa è da essi chiamata *Besserica*, cioè Basilica. La Vergine Maria *Maria pulcella*, il padre *Tati*, la madre *Muma*, il fratello *Frate*, la sorella *Sore*, il figlio *ficiore*, una bella ragazza *una Fata formosa*, il marito *Barbato*, la moglie *Mojere* ec ec.

I vestiti attuali degli uomini consistono in una camicia di tela grossolana, stretta da una cintura, in cui ficcano un lungo coltello ed una accetta, ed in brache lunghe e larghe pure di tela. I meno agiati non mutano mai nè la camicia, nè le brache, se non sono lacere affatto, e per non essere molestati dagli insetti, le ungono di lardo caldo, finchè divengono affatto nere. D'inverno si coprono le spalle con una pelle di montone, che si attaccano al petto; di estate poi vanno ordinariamente scalzi, e d' inverno s' inviluppano l' estremità delle gambe di qualche straccio di lana, ed invece di scarpe portano dei sandali di cuojo grossolano, come usano gli schiavoni, conosciuti sotto il nome di scarpe di corda.

Le donne si cingono la camicia con due grembiali, cioè l' uno d' avanti, e l' altro di dietro, tessuti di lana a più colori, a guisa dei tappeti tirolesi; le maniche della camicia vengono da loro ricamate di lana colorita a varj disegni. D' inverno portano una pelliccia di montone; si calzano pure di sandali, ed alcune si veggono anche in istivali rossi o gialli, così detti *Scisme* all' ungarese.

L'acconciatura della testa delle donne giovani, ed in ispecie delle ragazze consiste in corone, scherzi, e giri formati di tutte le monete d' argento, che si trovano avere di loro proprietà, di cui fanno una pompa grandiosa, e lussureggiante.

Gli uomini hanno una fisonomia piuttosto truce anzichè no; sono assai pelosi, e di fortissima complessione; ma le donne poi sono di una taglia graziosissima e non la cedono in bellezza nè alle Giorgiane nè alle Circasse.

La religione greca non unita è la dominante presso tutti i Valacchi di cui sono scrupolosi osservatori; basta il dire che hanno 4 quaresime, cioè la prima di Pasqua, che dura 40 giorni, l' altra di Maria, la terza di S. Pietro, e la quarta di S. Nicola di 18, di 12 e di 8 giorni in cui non mangiano che pochi fagiuoli cotti nell' acqua con un poco di sale.

Il ballo è il divertimento principale del popolo, ma non è vivace, nè animato; esso è anzi accompagnato da una musica semplice, monotona, e lugubre, non che da gesti ed attitudini proprie a figurare un languore voluttuoso.

Il vitto ordinario dei valacchi è una zuppa densa di farina di grano turco,

condita di lardo, da essi chiamata *Mamelicka*, e di focaccie cotte sulle braci, che chiamano *Malaja*; il companatico più usuale è il lardo crudo, e qualche volta dei pezzetti di carne di castrato, abbrustoliti sulle braci; la loro bevanda, di cui sono ghiottissimi, è una specie di acquavita fatta di prugne, che essi chiamano *Racchia*.

Fuori delle città non si trova un artista, ad eccezione dei zingani, che sono numerosissimi in quelle contrade, i quali sono tutti fabbri-ferrai, e suonatori di violino; del resto ogni contadino valacco è muratore, falegname, sarto, tessitore ec. per tutto ciò, che concerne i proprj bisogni.

Tranne i Popa, ed i nobili, che sono rarissimi, egli era difficile di trovare un valacco, che sapesse leggere e scrivere: ora però sembra che si cominci a civilizzarli; essi non ostante sanno calcolare esattissimamente, collocando varie grane di melgone su di una tavola, in una certa disposizione e simetria, di cui essi soli capiscono il valore.

I segni di sì e di no sono presso di loro totalmente opposti a quelli delle altre nazioni, cioè crollano il capo in segno d'affermazione, e lo abbassano in segno negativo.

Quando muore uno stretto parente, come sono il padre, la madre, o la moglie, gli uomini vanno a capo scoperto, anche nel più crudo inverno, per lo spazio di sei, otto, ed anche di dieci lune, e per minore spazio per i fratelli, sorelle, figlj e cognati.

Se un giovane vuole prender moglie, conviene che se la compri, e che ne convenga del prezzo col padre della ragazza, che viene stabilito a misura delle fisiche qualità della figlia; ciò fatto, se ne avvisa il Popa, il quale fissato il giorno del matrimonio, si reca alla casa degli sposi, e legandoli insieme braccio a braccio con una briglia da cavallo li guida alla chiesa, ove ricevono la benedizione nuziale.

Può darsi benissimo, che i montanari della Valacchia e della Moldavia siano quasi tutti gozzuti, e di corta vita, ma i valacchi del Bannato di Temiswar, e della Transilvania sono tutti ben fatti di corpo, senza difetti, e campano vecchissimi: niuno muore di consunzione. Le malattie più comuni dei valacchi sono le febbri intermittenti, che essi chiamano *Frigore*; essi non hanno medici nè chirurghi per cui si medicano da se, e se ne liberano con una buona porzione di acquavita gagliarda, ed una dose di pepe. Del resto essi non conoscono altre malattie. B. B.

Spettacoli d'oggi.

R. Teatro alla Scala. Riposo.

R. Teatro alla Canobbiana. Dalla comica comp. I. e R. d'artisti francesi si recita *les chévilles de maître Adam* – *Guerre ouverte.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *l'innocenza venduta e rivenduta.*

Anfiteatro della Stadera dicontro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Bacci si recita *il palazzo incantato.*

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si replica *gli irlandesi nell'Indie.*

MILANO *Dalla Tipografia Veladini in S. Radegonda N. 964.*

IL CORRIERE MILANESE

N. 209. *Milano Sabbato 31 Agosto 1811.*

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 2 agosto.

Le lettere più recenti dell' armata di Moldavia affermano che dopo la battaglia di Rudschuck gli ottomani stanno così tranquillamente rinchiusi nel loro campo, che agli avamposti non si è neppur tirato un colpo di pistola.

(*Jour. de Paris*)

GALLIZIA AUSTRIACA

Lemberg 28 luglio.

Il sig. barone de Balsch, consigliere del governo, già da alcuni giorni è partito per la Moldavia turca, ov' è incaricato di vendere i dominj imperiali, che colà si trovano. Nei mesi di settembre e ne' susseguenti nella Gallizia devonsi parimente vendere più di 60 corpi di beni appartenenti al clero, e dei feudi a vita, noti sotto il nome di *starosties*. (Sono questi i beni, de' quali l' ultimo re di Polonia avea lasciato il godimento vita loro durante ai più distinti nobili pel merito loro). [*G. de France*]

DANIMARCA

Altona 15 agosto.

Il governo ha fatto pubblicare due avvisi, il primo de' quali porta che gli abitanti delle città, e dei luoghi vicini, che possono legittimarsi come tali, non hanno bisogno di passaporti da parte delle autorità di questo paese allorchè non vogliano passare tutt' al più che 8 giorni nell'Holstein, qualunque sia l'oggetto del loro viaggio, semprechè non sortano dalla linea mentovata nell' art. 36 del suddetto ordine, e che formano le città di Neustadt, Ploen, Oldesloe, Segeberg, Bramstadt, Itzehoe, e Glückstadt.

Giusta un altro avviso della cancelleria del ducato di Schleswig-Holstein, in data del 6 del corr. mese, le autorità imperiali francesi hanno fatto conoscere che i sudditi danesi possono recarsi ad Amburgo, a Lubecca, e nelle parti dell' impero francese situate al nord dell' Elba senz' aver bisogno di passaporti delle autorità francesi, ed in tal caso basta ch' essi facciano vidimare dalle suddette autorità, subito dopo il loro arrivo, quelli che saranno ad essi stati rilasciati dalle autorità danesi; ma che se essi passano l' Elba, e s' avanzano di più nell' interno dell' impero, dovranno provvedersi di nuovi passaporti francesi.

(*G. de France*)

INGHILTERRA

Londra 18 agosto.

E' giunto un trasporto del Tago, che ha recato alcune lettere di Lisbona, le quali giungono fino al 23 dello scorso mese. Una di esse, che è di un ufficiale di distinzione, compiange la situazione degli affari di quel paese ben diversa da quello ch' ei l'avea letta in Inghilterra. Gli rincresce l' essere obbligato a dire che i portoghesi, cotanto vantati, perdevano ogni giorno di quell'eccellente riputazione, che gli avevano attribuita, e che un gran numero di essi disertava. Di 12 reggimenti di cavalleria portoghese, ch' erano stati levati non rimangono più di 1000 uomini a' loro posti, e l' infanteria, la quale consisteva in 30m. uomini è ridotta a 12m. particolarmente per il medesimo motivo. Nel breve spazio di tempo, che quello, il quale scrisse, trovavasi a Lisbona, aveva veduto gli inglesi a condurre, carico di catene, un gran numero di coloro che chiamansi *volontarj*.

Altra del 19.

Partono per l' America uno stato-maggiore, ed un considerabile corpo d' artiglieria. Questa precauzione è necessaria come quella di fare delle Bermude un posto rispettabile in caso di rottura coll' America.

— Sir John Sherbrooke, che si è cotanto distinto in Portogallo come comandante in secondo sotto lord Wellington, quanto-prima s' imbarcherà per

Halifax con un numeroso seguito, ed uno stato maggiore.

— Il banchiere di Parigi, sig. Clermont già da 6 mesi ha fatto dei frequenti viaggi in questo regno, ed anche al presente lo crediamo in Londra.

— Si può considerare il re come in cattivissimo stato, e quelli che lo curano, sovrattutto il dott. Willis, temono che la non interrotta violenza dei suoi parossismi non ponga prestamente un termine alle sue pene. Negli ultimi 15 giorni la di lui persona ha talmente cambiato che pare più vecchio di parecchi anni. Una circostanza molto aggravante si è che S. M. non riconosce in nessun modo le persone impiegate al suo servizio, e finalmente che non ha un solo istante di lucido intervallo.

(*Foglj inglesi e Moniteur*)

GRAN-DUCATO DI BADE

Carlsruhe 17 agosto.

Per due giorni siamo stati tra le feste le più brillanti. Per ordine del granduca, la festa dell'imperatore Napoleone è stata celebrata il 15 con grande pompa. S. A. avea differito al suddetto giorno 15 il battesimo della giovane principessa di Bade che non ha che 2 mesi. S. M. l'imperatore Napoleone è stato il patrino, e la margràvia vedova di Bade, la matrina. L'imperatore avea incaricato il gran-duca di rappresentarlo. Di buonissimo mattino alcune scariche d'artiglieria annunziarono la solennità di quella giornata. Le LL. AA. la margravia, il margravio Federico, e la principessa di lui sposa arrivarono al castello nelle carrozze di gala con una scorta di cavalleria. Il battesimo è stato dato alla principessa giusta il rito luterano, dal sig. Walz elemosiniere della corte. Durante la cerimonia furono tirati 100 colpi di cannone. La principessa ricevette i nomi di *Luigia Amalia Stefania*, che S. M. l'imperatore avea scelti per essa. In seguito vi fu un numerosissimo pranzo; la famiglia, il corpo diplomatico, i principi, i conti, ed altre persone di distinzione, che avevano assistito alla cerimonia del battesimo, pranzarono al castello. La corte si è quindi recata al teatro, il quale era decorato, ed illuminato colla massima magnificenza. Si rappresentò l'opera *Massinissa*, musica di Paër. La gran-duchessa vi fu ricevuta col più vivo entusiasmo.

Il sig. Demoustier, ministro di Francia, jeri in occasione dell'anniversario della nascita dell'illustre suo sovrano, ha dato una bellissima festa, a cui la famiglia gran-ducale, il corpo diplomatico, gli esteri di distinzione, e le prime persone degli ordini civile, e militare sono intervenuti. Il lutto della corte fu sospeso per 2 giorni.

La città era piena di forestieri venuti dai contorni e sovrattutto dai bagni di Bade per assistere alle feste.

(*G. de France*)

BAVIERA

Augusta 20 agosto.

Uno dei nostri giornali rende conto della scoperta, o piuttosto del sistema del dotto Luigi de Woss. Giusta quest' astronomo la terra è una cometa, la quale erra già da alcune migliaja d'anni un poco lungi dal sole. Essa ha una coda che strascina dietro di se dall'ouest all' est. *Ed ecco perchè* il crepuscolo della sera è più lungo di quello della mattina; ed *ecco così la ragione* che fa che nella nuova luna, nel tempo in cui la medesima passa attraverso questa coda, il tempo è ordinariamente molto variabile. *Egli è più che probabile*, aggiunge il sig. de Woss che la luna sia figlia della terra, o piuttosto della sua coda. Col tempo, la terra esausta sì pel fisico, che pel morale, come già osservasi, si risolverà in una sorta di gaz, da dove nasceranno a sorte dei nuovi globi. L'autore di queste profonde osservazioni annuncia che si farà un piacere di rispondere alle obbjezioni, che gli verranno dirette. (*Jour. de Paris*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 14 agosto.

Un ufficiale austriaco ha pubblicato il principio d'una storia della campagna del 1809, arricchita d'un gran numero di carte geografiche, e di piani topografici; egli proponesi di darne la continuazione. Quest' opera è scritta in francese. Il primo volume giunge fino all' epoca della battaglia d'Aspern. I nostri giornali letterarj assicurano che l'autore ha attinto alle migliori sorgenti, e che

questa storia è scritta con molta imparzialità.

— Le nostre relazioni commerciali colle Province Illiriche sono frequentissime, e lo diverranno molto più ancora se si conferma che trattisi di negoziazioni relative ad accomodamenti di affari tra i paesi limitrofi.

(*Gaz. de France*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 24 agosto.

Dicesi che le LL. MM. II. e RR. debbansi recare dimani a Trianon.

Oggi ad un' ora pomeridiana, S M. l' imperatrice nel palazzo di S. Cloud, in occasione della di lei festa ha ricevuto le felicitazioni delle principesse di Spagna, delle dame di palazzo, dei principi gran-dignitarj, delle moglj dei ministri, e dei grandi-uffiziali, di S. E. l' ambasciatore d' Austria, dei ministri, dei grandi-ufficiali, e degli ufficiali della casa delle loro maestà.

(*G. de France e Moniteur*)

Roma 24 agosto.

Colla medesima pompa, e nella stessa sala *degli Orazj*, in cui seguì l' installazione della corte imperiale, è stato la mattina del 22 corr. installato il tribunale di prima istanza. Il sig. Ferretti uno dei presidenti della corte imperiale ha preseduto a questa cerimonia. Dopo la messa dello Spirito Santo si diè lettura dell' atto di nomina, fatta da S. M. con decreto del 14 luglio. Finita questa lettura, si procedè all' appello nominale di ciascuno dei membri del tribunale, ed ognuno di essi prestò il solito giuramento di obbedienza, e fedeltà. In questa occasione il sig. presidente Ferretti pronunziò un grave, ed eloquente discorso nel quale si parlò dell' importanza della giudiziaria magistratura, dei doveri dei giudici, degli abusi dell' antica legislazione, e dei vantaggi della nuova. Vi risposero con molta dottrina, e venustà di eloquenza il presidente del tribunale, e il sostituto facente funzioni di procuratore imperiale. Dopo i discorsi il commissario incaricato di questa funzione pronunziò legalmente installato il tribunale civile di Roma. La seduta terminò tra le acclamazioni, e tra gli evviva più lieti indirizzati a S. M. l' imp. e re. Le primarie autorità militari, e civili, i membri della corte imperiale, e le persone più distinte della città hanno assistito a questa cerimonia, di cui accresceva la pompa, la maestà del luogo circondato dai monumenti della romana grandezza. (*Gior. del Campid.*)

GRAN-DUCATO DI TOSCANA

Firenze 26 agosto.

Il giorno onomastico di sua maestà l' imperatrice de' francesi e regina d' Italia Maria Luisa, fu celebrato a questa gran-ducal corte di Toscana con la maggior pompa e magnificenza. Dopo il gran *lever* fu cantato solenne *Te-Deum* in musica nella cappella del palazzo, avendo assistito alla sacra funzione tutti gli officiali, le dame della corte, e le principali autorità costituite, tutti nella massima gala. Escita dalla cappella e tornata negli appartamenti, S. A. I. la gran-duchessa ammise all'udienza i generali, lo stato maggiore, gli uffiziali, i giudici, gli amministratori ec. il numero delle quali persone riempiva tutte le prime sale del palazzo. E' noto con quale affabilità ed attenzione l' augusta sorella dell' eroe del secolo ascolti tutte le osservazioni, ed esposizioni che le vengono dirette, e riguardanti ogni parte del pubblico servizio, e con qual giustezza pronunzj su tutto ciò che ella dee decidere. La venerazione e l' ammirazione penetrarono i cuori di tutti i nominati soggetti. — Il consiglio generale del dipartimento ebbe egualmente l' onore di essere presentato, e fu accolto con bontà, ricevendo delle promesse tali, che hanno il valore della realtà. — La sera fuvvi brillante illuminazione all' imperial palazzo Pitti. Questa illuminazione che ricorreva con la massima intelligenza quella maestosa architettura, produceva un effetto stupendo e magico. — Le sale del palazzo, egualmente illuminate a giorno erano piene di numerosa splendida comitiva, che venne invitata ad una lieta danza aperta dalla stessa I. A. S. — Dopo il ballo fuvvi lauta e superba cena, alla quale intervennero più di 100 dame in varie tavole distribuite con gusto ed eleganza; il che presentava un colpo d' occhio de' più vaghi ed amabili. Il numero de' sigg. era però molto mag-

giore. Questa festa fu ammirabile in tutte le sue parti: ma ciò che si vide esser superiore a qualsivoglia bellissimo colpo d'occhio, si fu che la nostra augusta Elisa la presedeva dopo un'assenza, che per quanto sia stata breve, è sembrata sempre lunga agli abitanti di Firenze.

(G. dell' Arno)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 20 agosto.

Il re continua a star meglio, ed ha cominciato ad applicare alcun poco co' suoi ministri, benchè l'estrema sua debolezza non gli abbia permesso di venire ad onorare le feste celebrate il 18 corr. pel suo giorno onomastico.

— S. M. ha nominato provvisoriamente alle funzioni di gran-maresciallo di palazzo il gen. Excelmans grande scudiere, in rimpiazzo del sig. gen. Lanusse che parte per la Francia. E' pure stato dato da S. M. il portafoglio della guerra e marina al sig. gen. Touguy, in luogo del sig. Daure che parte anch'esso per la Francia, e siccome occupava egli anche la carica di ministro della polizia generale, il portafoglio di questo ministero è stato affidato da S. M. al sig. cav. prefetto Maghella.

— Il sig. Gioachimo Ponta, poeta ed improvvisatore genovese, che ha avuto l'onore di dedicare al grazioso nostro sovrano il suo poema sulla *Vaccina*, ha ricevuto ultimamente da S. E. il ministro dell'interno in nome del re una scatola d'oro col contorno e la cifra di S. M. in diamanti, con entro 100 once in oro, accompagnata da una graziosa lettera dello stesso sig. ministro dell'interno, che gli ha fatto passare per mezzo di S. E. il sig. barone Tassoni, ministro del regno Italico presso la nostra corte, che onora il poeta della sua particolare amicizia. *(G. di Genova)*

Mode di Parigi del 20 agosto.

La *blonda* di seta è tuttora quella che adorna l'orlo de' cappelli di paglia gialla. I fiori alla moda sono le margheritine, la luteola e l'oleandro.

Per rispetto alle rarissime acconciature di capelli, non lasceremo di osservare che mentre cinque, sei ed anche sette cernecchj coprono pressochè tutta una guancia, la fronte e l'altra guancia sono del tutto nude.

I cappotti sono tutti gialli; alcuni a nastri di color d'amaranto; altri a strisce verdi. Le maniche larghe, di mussolino chiaro, hanno cinque o sei *tull* cuciti da un lato solo e ondeggianti sulle maniche stesse.

Le vesti sono per la maggior parte a mille righe turchine, guernite di strisce di mussolino chiaro o di garza.

Le sciarpe, simili alle vesti, e che fanno l'uffizio di cintura, sono a capi larghi, lunghissimi e guerniti d'una piccola trina.

(Jour. des modes de Paris)

Spettacoli d' oggi.

R. Teatro alla Scala. Si rappresenta in musica *la casa dell' Astrologo*; primo ballo *Ippolito ed Aricia*, secondo ballo *Enrichetta e Lisandro.*

Teatro Lentasio. Si rappresenta in musica *la capricciosa pentita* col ballo *l' Elisa.*

Teatro S. Radegonda. Si rappresenta in musica *gli Artigiani* con ballo *Fani e Argilio.*

Teatro delle Marionette (detto Girolamo) si recita *Robinson Crosuè.*

Dimani dopo la comm. festa da ballo.

Anfiteatro della Stadera. Dalla comica comp. Bacci si recita *la presa della fortezza di Belgrado.*

Si dà principio alle ore 5 e mezzo.

Anfiteatro ai giardini pubblici. Dalla comica comp. Pin Cristiani si replica *gli Irlandesi nell' Indie.*

Si dà principio alle ore 5 e mezzo.

MILANO. *Dalla Tipografia Veladini in Santa Radegonda N. 964.*